IL PICCOLO

Anno 115 / numero 159 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Venerdì 12 luglio 1996
(A richiesta «Il Piccolo» e «La Gazzetta dello Sport» a L. 2000 - Prom...

RAGGIUNTO IL PREVISTO ACCORDO TRA L'ULIVO E RIFONDAZIONE

E il Documento va

Approvato nelle Commissioni - Il Senato licenzia la «manovrina» da 16.000 miliardi

D'Alema: «Poco coordinamento»

MA LE REAZIONI SONO POCO POSITIVE

Di Pietro: «Authority» contro la corruzione

ROMA — Antonio Di Pietro parla per più di un'ora per spiegare la proposta di un'Authority contro le tangenti nella pubblica amministrazione. Con lui, nella sala stampa di Montecitorio, quattro deputati della maggioranza: Elio Vletri, Roberto Barinieri, Federico Orlando e Alfonso Pecorario Scanio. Tutti pronti a trasformare in proposta di legge «la bozza» di Di Pietro anche se «le perplessità non mancano». Il ministro vorrebbe 350 superispettori a vigilare e svolgere indagini sui patrimoni dei dipendenti pubblici e dei loro familiari. E gli statal che «verranno trovati a rubare andranno a casa». Ma le prime reazioni alla proposta sono più megative che positive. Buttiglione dice «no alla criminalizzazione degli statali». E Berlusconi: «Un giorno si squarcerà il sipario e verranno a galla tante cose che, per amor di patria, ora è meglio che restino dietro al sipario».

A pagina 4

Accuse a Prodi e al governo: maggioranza «inascoltata»

ROMA — Sembrano superate le fibrillazioni nella maggioranza per il Doducuento di pogrammazione economica Dall'Ulivo e da Rifondazione comunista è stato annunciato che è stato raggiunto l'accordo su una risoluzione in cui si chiarisce che il tetto del 2,5% per l'inflazione del '97 non sarà valido per i contratti ancora da fare, e subito si sono visti gli effetti: le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno approvato il Dpef, con Rifondazione solidale con il resto della maggioranza, e, in serata il Senato ha approvato la «manovrina» di 16.000 miliardi. «Il testo ci piace molto e lo voteremb», ha annunciato Bertinotti, mentre Gerardo Bianco ha avuto un colloquio chiarificatore con Prodi, e al termine ha assicurato che non c'è stato un cedimento del governo. Mentre D'Alema è insoddisfatto di come Prodi, Veltroni e la maggioranza hanno trattato la questione: in alltre parole li accusa di non aver partecipato alle trattative e non di non aver tenuto un sufficiente collegamento tra maggioranza e governo.

Se la vicenda economica sembra avviata a soluzione, l'attenzione si concentra ora sul dibattito sulle riforme, in pgramma alla Camera il 17 luglio. Allarme ha creato tra i fautori del maggioritario un'intervista di Bertinotti, che ha parlato di un possibile accordo (con D'Alema) per una sorta di «tatarellum» come nuova legge elettorale. Adornato ha chiesto che Prodi e D'Alema smentiscano l'esistenza di un accordo del genere. Berlusconi non ha voluto commentare e ha dato appuntamento al dibattito alla Camera, quando «tutti dovranno scoprire i loro programmi».

A sinistra, intanto, se Ruffolo e Bogi hanno chiesto che l'unità si realizzi già nel '97, Occhetto ha criticato D'Alema per come ha posto la questione socialista e Veltroni ha chiarito che se non propone per l'immediato la creazione di un partito democratico, quello è comunque per lui l'obiettivo a più lunga scadenza, perchè un partito socialdemocratico non conquisterebbe mai la maggioranza. E critico con D'Alema è stato anche De Mita, che nella strategia del segretario del Pds vede accenti «chè sanno di craxismo».

A pagina 2

Scalfaro: «L'Aia deve andare in fondo»

SARAJEVO — Karadzic e Mladic vanno arrestati e processati al Tribunale dell'Aia (che ieri ha emesso mandato di cattura). Scalfaro non usa la diplomazia nella sua visita a Sarajevo: «Il tribunale ha il diritto e il dovere di andare fino in fondo». Salutando i militari italiani dell'Ifor, il Presidente ha detto: «Siete bravi, molto bravi. Grazie di cuore a nome dell'Italia». Ha poi incontrato il presidente bosniaco Alija Izetbegovic.

A pagina 8

UN ALTRO ATTENTATO: BOMBA SU UN FILOBUS FA 5 FERITI (UNO GRAVE)

A Mosca è di nuovo terrore

Azione separatista? - Ancora cannonate contro i villaggi di montagna in Cecenia

Ma Lebed ora parla nuovamente di «pace»

MOSCA — Una bomba a orologeria, nascosta sotto frutta e ortaggi in una borsa della spesa lasciata sopra il sedile di un filobus nel centro di Mosca, ha provocato il ferimento di cinque persone, di cui una in condizioni disperate. Una serie di circostanze fortuite ha limitato le conseguenze del gesto criminale, ma gli inquirenti non dubitano del fatto che i 200 grammi di tritolo, nelle intenzioni degli attentatori, dovevano provocare la strage. L'esplosione che ha completamente distrutto la cabina di guida, ha ferito i quattro passeggeri che si trovavano sul mezzo e ha ridotto in fin di vita l'autista.

L'attentato ricorda un altro, fallito il 18 marzo scorso grazie alla grande cautela di un autista di filobus. Arrivato al capolinea, l'autista aveva notato una scatola abbandonata sotto un sedile e l'aveva prontamente lanciata fuori. La polizia poi vi trovò dentro una bomba con il meccanismo a tempo spaccatosi probabilmente cadendo a terra. L'11 giugno un ordigno con 400 grammi di tritolo nella metropolitana provocò la morte di quattro persone e il ferimento di altre 12.

Indizi precisi sugli attentatori non sono stati formulati dagli inquirenti, anche se il generale Vladimir Shamanov, comandante delle truppe del ministero della Difesa schierate in Cecenia, ha sollevato pesanti sospetti sui secessionisti locali definiti «bastardi e banditi».

E, a proposito di Cecenia, ancora bombe e cannonate ieri sui villaggi di montagna nel Sud della repubblica, mentre il segretario del consiglio di sicurezza Alexandr Lebed ha ripreso a parlare di pace dopo un lungo silenzio. Il comandante russo sul posto, Viaceslav Tikhomirov, si è detto pronto a incontrare capi guerriglieri ma non si è impegnato a fermare ora l'offensiva.

A pagina 8

Stati Uniti, la gente cerca riparo: arriva «Bertha»

WASHINGTON — Ha risparmiato la Bahamas, ma ora «Big Bad Bertha» soffia minaccioso verso gli Stati Uniti dove già a frotte i turisti sono in fuga, i velisti olimpici hanno ritirato nel container le barche pronte per le gare, la protezione civile è in piena mobilitazione. Secondo le previsioni, Bertha colpirà gli Usa questa mattina o al più tardi nel primo pomeriggio: un uragano molto esteso, i cui venti infuriano per un raggio di 370 chilometri dall'occhio del ciclone. Sull'Atlantico i venti soffiano a 180 km orari (nella foto, l'uragano visto da un aereo a cinquemila metri).

A pagina 8

NUOVI DOCUMENTI SUL «MACCARTISMO» DELLO SCRITTORE

Orwell il delatore

Pronto a stilare «liste di proscrizione» di colleghi filocomunisti

Arruolato dai «servizi» nella «guerra fredda»

LONDRA — Alla fine degli anni Quaranta George Orwell partecipò «di tutto cuore, con entusiasmo» a un programma segreto di propaganda anticomunista architettato dal Foreign Office e preparò anche una lista di sapore maccartistico con i nomi e cognomi di giornalisti e scrittori britannici che a suo giudizio andavano considerati «compagni di strada» dell'Urss. Il clamoroso, militante coinvolgimento dell'autore de «La fattoria degli animali» nelle furibonde battaglie ideologiche della guerra fredda è venuto a galla grazie a quintali di documenti del Foreign Office che sono stati messi ieri a disposizione degli storici. Orwell — nemico giurato di ogni forma di totalitarismo — fu in apparenza «arruolato» nella violenta crociata anti-Urss dall'«Information Research Department» (Ird) del ministero degli Esteri, che operava in simbiosi con i servizi segreti.

Una funzionaria dell'Ird, Celia Kirwan, lo contattò nel 1949. Lo scrittore era ricoverato in un sanatorio del Gloucestershire, lottava contro la tubercolosi che l'avrebbe stroncato l'anno successivo ma avallò senza riserve il progetto per sfornare materiale anticomunista che non sembrasse bassamente propagandistico.

Essendo ben nota la sua fede socialista, Orwell era particolarmente appetibile e credibile nelle dispute contro lo stalinismo e promise all'emissaria del ministero degli Esteri una lista di «buoni» (gli intellettuali arruolabili per la crociata anti-Urss) e di «cattivi» (quelli «criptocomunisti», di cui non c'era da fidarsi).

Orwell suggerì l'editore Victor Gollancz per una nutrita collana di libri anticomunisti, con l'avvertenza che era comunque consigliabile non accusare Stalin e compagni di antisemitismo in quanto «gli ebrei sionisti ci odiano e considerano la Gran Bretagna una nemica ancora più della Germania».

Tra le carte ora consultabili manca la lista nera dei giornalisti e scrittori «criptocomunisti» ma da una lettera di Orwell a Celia Kirwan sembra di capire che fu effettivamente preparata e mandata. E un biografo, Bernard Crick, ha confermato che alla fine degli anni '40 lo scrittore si segnò in un taccuino i nomi di 86 intellettuali «in odore di comunismo».

L' Ird contraccambiò i favori facendo tradurre in russo e diffondendo clandestinamente in Urss «La fattoria degli animali», il capolavoro di Orwell uscito nel 1945, dove la dittatura totalitaria sovietica viene denunciata in modo magistrale e implacabile.

Pier Antonio Lacqua

DOPO LE INDAGINI CONDOTTE DALLA PROCURA DI PERUGIA

Richiesta di processo per Vinci
Il giudice accusato di corruzione

Coinvolto anche il costruttore Mezzaroma

PERUGIA — La procura della Repubblica di Perugia ha chiesto al Gip il rinvio a giudizio del sostituto procuratore della repubblica di Roma Antonino Vinci con l'accusa di corruzione in atti giudiziari.

L'accusa mossa al giudice romano dai pm Fausto Cardella e Michele Renzo scaturisce dall'inchiesta relativa ad alcuni lavori fatti eseguire dal magistrato nella sua abitazione in via Lorenzo il Magnifico, tra cui la costruzione di una scala in ferro. Nell'indagine è coinvolto anche il costruttore romano Pietro Mezzaroma che, secondo l'accusa, avrebbe fatto eseguire da una società collegata, lavori per non più di 15 milioni (tanto è costata la scala a chiocciola in ferro su di un balcone), nel marzo '92, con l'intervento di operai della ditta Nova Urbs, che fa capo a Ernesto Galeoni.

Spetterà al Gip Materia decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio. Il giudice Vinci, assistito dai legali Coppi e Giovanni Bellini, e il costruttore Mezzaroma erano stati ascoltati dai magistrati di Perugia il 15 giugno scorso.

A pagina 4

«AVVISO» PER GIANNI BONCOMPAGNI

Prostituzione: Merola finisce a Regina Coeli

ROMA — Il presentatore Valerio Merola è stato arrestato a Milano dai carabinieri per l'inchiesta della procura di Biella per la quale nelle scorse settimane era stato posto agli arresti domiciliari — poi revocati — Gigi Sabani. Merola è indagato per i reati di induzione alla prostituzione, atti di libidine violenta e violenza carnale. Il presentatore è stato arrestato nella tarda mattinata nel suo ufficio milanese ed è stato portato a Roma nel carcere di Regina Coeli. E un «avviso di garanzia» ha raggiunto Gianni Boncompagni.

L'indagine era iniziata un anno e mezzo da una denuncia di alcune allieve della scuola per indossatrici «Celebrità» di Nello Ramella Paia. Le giovani, alcune all'epoca minorenni, avevano raccontato che, con la promessa di carriera, erano state invitate a incontri galanti con noti personaggi. Una di queste, Katia Duso, aveva fatto il nome di Sabani, con il quale si era incontrata a Roma nel '94, come lo stesso presentatore ha confermato, dicendo di non sapere che fosse minorenne. Nel corso dell'indagine sono stati sentiti anche alcuni collaboratori di Sabani, tra cui il suo ex manager Beppe Pagano, divenuto uno dei suoi principali accusatori. Mentre Sabani era agli arresti domiciliari, la procura di Biella aveva ordinato una perquisizione nella casa milanese del presentatore Merola, dove era stato trovato materiale definito «pornografico»

A pagina 4

A PAGINA 5

Processo Priebke: ai magistrati militari la competenza

* * * * *

Mattarella: i cugini Salvo erano «vicini» all'on. Salvo Lima

Alta velocità: vertice oggi a Venezia con Burlando, presente il sindaco Riccardo Illy

IN TRIESTE

VIA LIBERA DA RIFONDAZIONE AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA: L'INFLAZIONE '97 RESTA FISSATA AL 2,5%

Bertinotti-maggioranza: pace fatta

Anche per i nuovi contratti il tetto sarà del 3% - Molto critico il centrodestra - E i sindacati si dividono nelle valutazioni

ROMA — Pace fatta. Come previsto Rifondazione, dopo una serie di impegni del Governo su occupazione, tutela dei salari, lotta all'evasione, è tornata nei ranghi e ha votato in commissione Bilancio, sia alla Camera che al Senato, il parere favorevole sul Documento di programmazione economica che dopo l'esame da parte delle assemblee vincolerà il Governo nell'applicazione del piano triennale di risanamento. Un epilogo annunciato, che è servito a far tornare un pò di sereno nei rapporti tra Rifondazione e le altre componenti della maggioranza. «Ora - profetizza Bertinotti - questo Governo potrà avere un futuro per proseguire sulla strada delle riforme».

Ma tra le pieghe del Documento si scopre che contrariamente a quanto annunciato dal Governo la pressione fiscale è aumentata nel '96 del 2%. Questo a causa del rallentamento del Pil mentre gli incassi fiscali hanno continuato a procedere a gonfie vele.

L'accordo, che dovrà ora essere messo nero su bianco per l'esame dell'Aula, ha come caposaldi la serie di punti emersi nella trattativa dei giorni scorsi. Di fatto il Governo non modificherà il testo presentato in Parlamento, ma dovrà tener conto di una serie di osservazioni che comunque non snaturano l'impianto del Documento. Se Bertinotti quindi è soddisfatto anche Prodi potrà ribadire che sulle scelte di fondo il Governo prosegue sulla sua strada.

I punti principali dell'acordo sono sostanzialmente quattro.

Occupazione - Il Parlamento chiede al Governo «maggior impegno mobilitando tutte le risorse nazionali e comunitarie disponibili». Una strada di finanziamento potranno essere anche le privatizzazioni. Nel complesso su base triennale viene richiesto un impegno pari a circa l'1% del Pil, quindi tra i 15 e i 18 mila miliardi.

Salari - Non si è arrivati a una vera e propria clausola di salvaguardia come chiesto da Rifondazione. Troppe le somiglianze con la Scala mobile che nessuno vuole resuscitare. Si è comunque chiesto che il potere d'acquisto venga realmente salvaguardato, anche se non si sono date indicazioni vincolanti. E' esclusa comunque la rivalutazione automatica di salari e stipendi. Toccherà quindi a Governo e parti sociali nel corso delle trattative ritoccare volta per volta gli obiettivi.

Inflazione - Il tetto programmato per il '97 resta fermo al 2,5%. Ma tutto ciò non potrà avere effetti automatici sul rinnovo dei contratti ancora da chiudere, visto che «non si vogliono creare sperequazioni con categorie che invece hanno già ottenuto il rinnovo». Via libera anche al tetto programmato al 2% per gli anni '98 e '99.

Lotta all'evasione - Anche su questo tema il Parlamento chiederà maggior forza al Governo. Il recupero di gettito evaso dovrà servire a «escludere categoricamente qualsiasi inasprimento di aliquote dirette o indirette».

La soddisfazione di Governo e maggioranza si scontra però con le dure critiche di Polo e Lega mentre il sindacato si divide. Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia, spiega che «ancora una volta si sono dimenticati i veri problemi italiani, accapigliandosi su questioni molto marginali come il mezzo punto in più o in meno su cui rinnovare i contratti». Per l'ex ministro leghista Pagliarini «siamo davanti a un vero disastro, siamo rovinati perchè ora l'Europa ce la scordiamo davvero».

Sul fronte sindacale se il numero due della Cgil Epifani valuta positivamente «l'accoglimento di molte delle nostre richieste», Larizza accusa se stesso e il sindacato di aver praticamente abdicato. «Abbiamo regalato al potere politico e dei partiti l'ultima parole su temi che da sempre sono tema di confronto tra Governo e parti sociali». Stessa critica da parte di D'Antoni, leader della Cisl: «Mi pare che si stia invadendo il campo altrui».

Paolo Tavella

LA CORREZIONE DA 16 MILA MILIARDI

Il Senato approva la prima manovra

ROMA — Malgrado l'asfissiante ostruzionismo della Lega e del Polo, il Governo ha messo a segno il primo punto importante nella sua partita per il risanamento dei conti pubblici. Con un po' di anticipo sui tempi previsti l'aula del Senato ha infatti approvato ieri pomeriggio la manovrina di primavera, i provvedimenti antideficit da 16 mila miliardi, primo atto economico del Governo Prodi. Al risultato ha contribuito anche Rifondazione comunista che, sull'onda dell'accordo raggiunto sul Documento di programmazione, ha aggiunto i suoi voti a quelli dell'Ulivo.

Contro i provvedimenti si sono espressi solo Polo e Lega. Che hanno dato vita a un estenuante minuetto con la presidenza del Senato, chiedendo a ogni votazione la verifica del numero legale. Si è calcolato che in totale è stata chiesto oltre 130 volte, un autentico record.

Nel complesso Governo e maggioranza hanno retto bene al primo assalto parlamentare e il provvedimento esce quasi indenne dalle aule di Palazzo Madama. Con la manovrina il Governo conta di recuperare circa 16 mila miliardi di disavanzo attraverso 11 mila miliardi di tagli e 5 mila di nuove entrate. Le principali modifiche apportate al Senato riguardano la spesa farmaceutica, gli accertamenti a carico degli invalidi, minori tagli alle imprese, la sanatoria fiscale per gli errori formali.

Farmaci - Palazzo Madama ha deciso di rendere più chiaro il concetto di 'farmaco uguale a prezzo uguale' specificando che come punto di riferimento andrà preso quello a prezzo più basso distribuito su tutto il territorio nazionale. Non è stata toccata la riclassificazione delle medicine dalla fascia A a carico del servizio sanitario alla C in cui paga il malato. Operazione che garantirà risparmi per 380 miliardi.

Invalidi - Invece del medico curante, l'accertamento dell'invalidità sarà affidato all'autocertificazione che entro il 30 novembre gli interessati dovranno presentare al ministero del Tesoro. Ma parallelamente scatterà una piano straordinario di controlli che dovrà portare ad almeno 150 mila verifiche.

Imprese - Sono stati allegeriti i tagli alla fiscalizzazione degli oneri sociali a settori come edilizia e servizi. Minori tagli anche per l'Artigiancassa, mentre sono stati reperiti 200 miliardi per incentivi a piccola e media impresa.

Fisco - Via libera alla proroga per la sanatoria delle irregolarità formali commesse nelle dichiarazioni dei redditi e in quelle Iva. Saranno condonabili gli errori commessi fino a giugno mentre per presentare richieste e effettuare i versamenti ci sarà tempo fino al 15 dicembre. Gettito previsto 80 miliardi.

L'approvazione della manovra è stata salutata con soddisfazione del Governo. «Mi pare - ha commentato il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda - che il Governo goda di ottima salute e la maggioranza sta dando prova di buona tenuta».

Intanto, oltre il 34% degli italiani è soddifatto del governo Prodi («molto» il 16,4%; «abbastanza» il 17,8), mentre il 31,7% si dice «poco soddisfatto». Il 14,7 non approva «per niente» le decisioni dell'esecutivo e il 19,4 non risponde. Sono alcune delle risposte date a un sondaggio «Swg-L'Espresso», condotto su un campione di 880 persone, sulle prime settimane di lavoro del governo.

Dall'indagine risulta che una gran parte degli italiani (49,1) ritiene che il governo stia facendo «le cose giuste per rilanciare l' economia» e che possa rispettare la scadenza per la realizzazione della moneta unica europea (51,1%). La maggior parte degli intervistati ritiene poi che l' esecutivo potrà durare tutta la legislatura (42,4%). Quanto alle preferenze sul presidente del Consiglio è in testa Berlusconi (22,2%), seguito da Veltroni (17,6). Prodi è all'11,5.

IL PRESIDENTE CONFINDUSTRIALE FOSSA CONTRO L'ASSE GOVERNO-RIFONDAZIONE

«Il costo del lavoro aumenta troppo»

«Le imprese italiane potrebbero emigrare» - Il vicepresidente Callieri attacca lo «spaghetti welfare»

ROMA — «Se il governo colpirà in modo pesante le industrie correrà il rischio di favorire la delocalizzazione»: il presidente della Confindustria Giorgio Fossa giura che gli imprenditori vogliono continuare a lavorare in Italia; tuttavia lancia un messaggio molto chiaro a Palazzo Chigi. Un ultimatum?

«Oggi», dice, «le imprese vanno dove c'è opportunità, e le opportunità che qualche anno fa erano in Sud America o in Estremo Oriente le abbiamo oggi nei Paesi confinanti come la Francia». Agitando questo spauracchio di fronte agli occhi di Romano Prodi, la Confindustria chiede innanzi tutto che vengano rivisti i tagli (0,6%) alla fiscalizzazione degli oneri sociali. E in pratica dà dell'illuso a chi crede che aver legato l'incremento del costo del lavoro nel '97 al nuovo tasso di inflazione programmato (2,5%) abbia risolto il problema.

Altro che 2,5%: «il costo del lavoro per dipendente», sostiene Fossa, «crescerà del 6,1% nel '96, del 6% nel '97 e del 6,8% nel '98». Secondo i dati elaborati dal Centro studi confindustriale, poi, le retribuzioni lorde aumenteranno rispettivamente del 5,6%, del 5,7% e del 6%.

Quindi, il problema dell'inflazione e della difesa del potere di acquisto «è già superato dai fatti». In realtà, osserva il presidente della Confindustria riferendosi evidentemente a Rifondazione, «il problema vero è che c'è un'ala che appoggia il governo che ha alzato il prezzo per mantenere in piedi questa maggioranza; è importante che il governo non si appiattisca troppo su alcune richieste che non mi sembrano in linea con l'incremento dell'occupazione».

L'attacco di viale dell'Astronomia riguarda insomma sia Rifondazione («Fausto Bertinotti difende chi ha già un lavoro»), sia lo stesso governo. Per le scelte che ha già fatto e per quelle che intende o non intende compiere in futuro.

«Spaghetti welfare»: così il vicepresidente Carlo Callieri, seduto accanto a Fossa nella conferenza stampa al termine della Giunta di Confindustria, definisce to sanità, previdenza, pubblico impiego. «Se non sarà intaccato lo spaghetti welfare», dice, «l'obiettivo diventerà difficilmente credibile». Dove per obiettivo si intende l'ingresso in Europa insieme al nocciolo duro dei Paesi più virtuosi. A preoccupare Confindustria, dunque, è anche la direzione che prenderanno quei tagli alla spesa per 21 mila miliardi previsiti dal Documento di programmazione economica e finanziaria: colpite il welfare, dice viale dell'Astronomia, non le imprese. E se serve, ben venga a settembre l'eventuale, ulteriore manovra correttiva di cui ventila lo stesso Dpef, «alla quale spero tutti possano contribuire».

D'obbligo la richiesta alla Banca d'Italia di ridurre il tasso di sconto («non è un problema solo degli imprenditori, ma anche del governo, che vi fa largo conto»). E una previsione, stavolta sul fronte dei contratti: «la trattativa per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici potrebbe chiudersi prima della pausa estiva».

r. s.

STRALI A PRODI SUL NODO DEI DECRETI

E Berlusconi accusa: incredibile arroganza

ROMA — «E' un atto di arroganza da parte del governo ed un precedente pericoloso per la funzione di controllo del Parlamento». E' pesante la denuncia, pronunciata in Aula a Montecitorio, da Berlusconi. Di fatto, è il primo vero attacco a Prodi e all'esecutivo di centrosinistra da parte del leader del Polo, al di là delle manovre di piccolo cabotaggio seguite allo scollamento della maggioranza sulla vicenda del Dpef e alle polemiche sulle nomine alla Rai.

Protesta pubblicamente Berlusconi per l'intenzione del governo di sanare con un unico disegno di legge gli effetti dei numerosi decreti legge non ancora convertiti dal Parlamento. Protesta duramente, e si dice indignato per ciò che ha letto nell'unico articolo di cui si compone il provvedimento. «Il governo, dice, presenta 70 decreti legge sotto 19 titoli, su differenti materie e dice al Parlamento 'metti con un solo atto un timbro e convalida a centinaia di articoli di legge, di disposizioni normative, migliaia di miliardi usciti ed entrati nelle casse dello stato. Un atto questo che mi sembra poter definire di arroganza e che può costituire un pericoloso precedente per l'attività futura del Parlamento».

Conclude, Berlusconi, ora difensore della centralità delle Camere dopo essere stato uno dei più accesi presidenzialisti: «una cosa come questa non si fa in una democrazia occidentale, anzi credo che neanche in Bulgaria si sia mai vista una cosa del genere». E nega, successivamente, in una conferenza stampa, il leader del Polo che quest'atteggiamento ora sia dettato da una ripicca in seguito al fallimento delle trattative sulla Rai.

Quello del super disegno di legge sarebbe anzi un argomento ghiotto sul quale tutta Forza Italia è pronta a scatenarsi nelle critiche al Governo, se non fosse che lo stesso Giorgio Bogi, sottosegretario ai rapporti con il parlamento, annuncia in Aula che l'esecutivo è disposto a raccogliere le sollecitazioni e ad accoglier una richiesta formulata già martedì scorso in seno ai capigruppo. Il governo, cioè, accetta di sanare con il ddl presentato solo gli effetti dei decreti legge già decaduti, «assumendo positivamente la discussione svoltasi alla Camera».

Così se Prodi fa marcia indietro, al Polo non resta che fare propria una constatazione già emersa nell'Ulivo, e che ha creato qualche problema nella stessa maggioranza.

Ossia che, come ribadisce ancora Fini, «questo è un governo che è sempre più sbilanciato verso sinistra». E che «Rifondazione non è un'appendice». Ciò, secondo il leader di An, avrà conseguenze nel futuro, «ogni qual volta si discuteranno misure economico finanziarie perchè le posizioni di Ciampi e di altri ministri del governo prodi non sono certamente quelle di Bertinotti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 11 luglio 1996 è stata di 59.800 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

DOPO L'ESITO DELL'INCIDENTE CON RIFONDAZIONE, IL LEADER DEI POPOLARI DA PRODI

Ma il «ricatto» non è piaciuto al Ppi

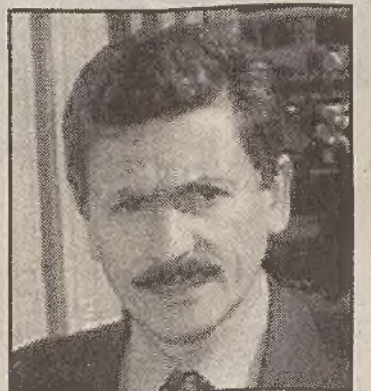
Bianco: «Se ogni volta qualcuno butta la spada sulla bilancia saranno guai» - Anche De Mita preoccupato

D'ALEMA CRITICO SULL'«INCIDENTE DI PERCORSO»

Strigliata al governo

«Occorrono maggiori attenzioni verso la maggioranza»

ROMA — Massimo D'Alema non è affatto contento di essersi dovuto impegnare nella mediazione con Bertinotti (che per giunta ne è uscito vittorioso), sul documento di programmazione, compito che avrebbe dovuto assumersi Romano Prodi.

Ma il capo del governo, e lo stesso vice Walter Veltroni - è stato loro rimproverato nelle animate riunioni dei gruppi parlamentari della Sinistra democratica- non si erano posto il problema del consenso parlamentare sulla manovra. Snobbando gli avvertimenti, che risalgono a parecchi giorni fa, dello stesso D'Alema, ma anche dei vertici di deputati e senatori.

«Lo si sapeva fin dal 22 aprile che i voti di Rifondazione erano necessari -ha detto il capogruppo alla Camera Fabio Mussi- per evitare che si giungesse alla crisi sarebbe bastata una solenne dichiarazione che il governo aveva a cuore gli interessi dei lavoratori, che avrebbe difeso il loro potere d'acquisto».

«Forse ora qualcuno si è accorto che Rifondazione fa parte, integrante, della maggioranza, anche chi non lo aveva capito- ha osservato ironicamente Pietro Folena. Ha quindi proposto «per esempio, incontri bilaterali tra segretari di partito, oppure un collegamento più stretto tra i vari ministri». Comunque quello del Dpef è solo un incidente di percorso: «una nuova macchina va rodata» e il vero snodo saranno le riforme istituzionali.

D'Alema ha sollecitato un maggior coordinamento tra governo, maggioranza e partiti, ed ha invitato i ministri a partecipare con costanza alle riunioni degli organismi del Pds.

Il ministro Giorgio Napolitano si è dimostrato molto preoccupato dello scollamento tra azione di governo e maggioranza. Ed ha invitato a un chiarimento per tempo, in modo da evitare che questo poi avvenga sui giornali o tramite incidenti di percorso. Ma è necessario anche un maggior dialogo nella delegazione della Quercia al governo.

In molti hanno chiesto di accelerare i tempi per la creazione di un coordinamento tra i gruppi dell'Ulivo.

«Maggiore unità - ha sollecitato anche Veltroni - altrimenti si mette male». Diverse le soluzioni proposte, quel che è certo è che l'«incidente di percorso sul Dpef si poteva e di doveva evitare». Il vice presidente del Consiglio ha comunque difeso le ragioni del governo, che è «di legislatura» e che «deve durare».

Il segretario ha assicurato che tutti hanno ugualmente a cuore la sua tenuta, che non esistono differenze di sensibilità a questo proposito. Ma intanto Achille Occhetto rimprovera ancora una volta D'Alema di considerare il governo Prodi «poco più che un governo amico», e di prenderne troppo le distanze, «come se fosse altro da sé, quasi un governo tecnico». «D'Alema- ha detto il fondatore della Quercia- sta al governo Prodi più o meno come De Gasperi, inventore della formula del "overno amico" stava al governo Pella».

m. m.

ROMA — Bertinotti esulta per la vittoria sui salari e gli impegni per l'occupazione strappati, perfino con grandi effetti spettacolari, al governo Prodi. «La maggioranza è ora più forte perchè ha acquisito un merito nei confronti del Paese- dichiara soddisfatto il leader di Rifondazione. Ma l'epilogo dell'incidente sul Documento di programmazione lascia strascichi polemici, e lascia scontente tutte le forze dell'Ulivo.

Prodi, il premier, che ha ceduto soprattutto a D'Alema, ma anche a Ciampi, il ruolo di mediatori nello scontro con Rifondazione, ha dovuto prendere atto che alle proteste di Bertinotti perché non ascoltava a sufficienza la sua maggioranza possono seguire fatti pericolosi. Le bocciature del governo nelle commissioni e rischi ancora peggiori in mille altre occasioni, compresa la Finanziaria '97 da discutere in autunno.

I moderati dell'Ulivo sono sulle spine per il ricatto di Rifondazione. Gerardo Bianco, leader del Ppi, è andato ieri mattina a Palazzo Chigi. «Le sinistre -ha spiegato- hanno gettato la spada di Brenno sulla bilancia e io sono venuto qui per capire come stavano le cose, per vedere se c'era una sorta di cedimento del governo, cedimento che comunque -ha precisato- non c'è». Con Rifondazione, che non fa parte della coalizione di governo, c'è una alleanza elettorale. «Se loro commettono l'errore di ricattare il governo e di gettare ogni volta la spada sulla bilancia per dire che sono loro che determinano la linea fino ad alterare il profilo della politica dell'esecutivo, a questo punto la situazione diventa grave e rischiosa».

Per quanto riguarda i contenuti dell'intesa fra Rifondazione comunista e governo, Bianco comunque è sicuro che non ci sarà «nessun rallentamento del cammino verso l'Europa. Abbiamo chiesto assicurazioni al governo sull'obiettivo dell'inflazione al 2,5% nel 1997 e sui riflessi che l'intesa con Rifondazione potrebbe comportare. Siamo stati confortati da Prodi sul fatto che ciò non altera minimamente gli obiettivi. Le posizioni sono equilibrate, perché anche Rifondazione ha fatto delle concessioni al governo».

E' preccupato per la tenuta del governo De Mita, che richiama con forza Prodi: se «è contrario ad essere il leader dell'area di centro», almeno deve essere «il punto di riferimento forte per la politica del nostro paese e per tutta la coalizione». «E' preoccupante vedere -dice ancora De Mita- che la manovra sia gestita dai rappresentanti dei partiti, nella sede dei partiti, con l'assenza del governo». Una crisi «sarebbe devastante».

Marina Maresca

SAGGI: DALLA CHIESA

Repubblica di ipocriti

Recensione di

Alberto Andreani

C'era nel passato, negli anni della nascita della Repubblica e l'ipocrisia della ragione di partito, non è scomparsa oggi, non si vedono motivi sufficienti per ritenere che svapori in un futuro prossimo. Almeno così pensa Nando Dalla Chiesa che a questo vizio dedica il suo ultimo saggio **«La politica della doppiezza» (Einaudi, pagg. 94, lire 15 mila).** Nel quale delinea un ritratto dell'Italia contemporanea dove tutti i protagonisti più importanti – non importa se di maggioranza o di opposizione – avrebbero tessuto le loro trame all'ombra di una cultura comune, saldati insieme da un collante che rendeva insignificanti le pur profonde (e oggettive) differenze di natura ideologica.

Il ragionamento di Dalla Chiesa si sviluppa a partire da tre punti. Innanzitutto che per orientarsi nell'attuale crisi si debba assumere proprio la cultura politica come principale criterio di analisi dell'identità di partiti e movimenti. Poi che gran parte dei guasti della politica dal 1945 sino ad oggi derivi da un dato strutturale di questa cultura, ovvero la sua doppiezza, una doppiezza definitiva «genetica e cumulativa». E infine, che tale doppiezza rappresenti il male oscuro, non ancora diagnosticato nella sua gravità, della democrazia italiana, il vero avversario sulla strada di chi vuole favorire un rinnovamento non di facciata.

La stagione in cui venne commesso il peccato originale, mai più riscattato, è stabilita senza incertezze: si tratta, sostiene lo studioso, del periodo che seguì la Resistenza, quando il Paese non riuscì a rigenerarsi da solo ma fu costretto a ricorrere ad apporti esterni e precipitò nella democrazia senza possedere la spina dorsale che le avrebbe permesso di difendersi dall'influenza degli alleati (dell'Est come dell'Ovest) e dai nemici esterni. Risultato? Che i partiti, sottolinea Dalla Chiesa, non divennero i frutti di una democrazia matura ma i fondatori della democrazia stessa, le sue basi anziché uno dei piani alti. Ovvero seguendo un percorso inverso rispetto a quello compiuto negli altri Paesi occidentali dove lo Stato prima e i partiti dopo traggono storicamente origine «da uno sviluppo impetuoso del concetto e del primato della cittadinanza».

Tutto quanto è accaduto in seguito costituirebbe una logica e inevitabile conseguenza della scelta allora compiuta. E così da mezzo secolo in Italia va in scena lo spettacolo della doppiezza, all'insegna della commistione – causale o ricercata, non importa – di ambivalenze culturali, di autoritarismo e di idea patrimoniale delle istituzioni. Dalla Chiesa non salva nessuno tra i grandi partiti del passato o del presente, legati da un filo rosso, da una identità di intenti che annulla le differenze.

Il suo atto d'accusa è rivolto in primo luogo contro la Democrazia cristiana, colpevole di aver cercato uno Stato nello Stato, di aver costruito uno statalismo senza educare al senso dello Stato e un individualismo senza dar spazio alla dignità della persona, contro il Partito comunista, cui imputa di aver guadagnato consensi facendo leva su un postulato ideologico (la rappresentanza «naturale» delle masse) un principio giustificativo di ogni atto (la necessità storica per le masse di andare al governo) e una dimensione culturale (l'astuzia), contro il Partito socialista e Forza Italia, denunciati per essere stati ed essere totalmente interni alla cultura politica della doppiezza, per perseguire al pari di altri la logica spartitoria.

Sotto questo profilo, aggiunge Dalla Chiesa, Tangentopoli e il lavacro di «Mani pulite» costituiscono una breve – oltre che ininfluente – parentesi. Perché il giustizialismo e la voglia di nuovo non hanno prodotto alcuna rivoluzione. Hanno solo permesso di salire alla ribalta ad attori in precedenza sconosciuti poco o nulla diversi da chi aveva calcato le scene prima di loro. Scrive in proposito: «È come se da un certo punto in poi la doppiezza fondativa della Repubblica ne avesse generata un'altra, che ha iniziato a scorrere come un fiume carsico sotto le forme delle istituzioni, le sigle dei partiti e le fattezze dei volti dei leader. Una doppiezza generatrice di instabilità, proprio perché senza più freni e perciò alla ricerca perenne di nuovi interpreti. Prima Craxi, poi Bossi. E dopo Bossi, considerato pura parentesi, provvisorio rimedio al crollo del sistema, un nuovo leader vero, Silvio Berlusconi».

In attesa di una nuova cultura politica, insomma, la specie continua. O almeno così pensa Nando Dalla Chiesa. Che su molti punti ha senza alcun dubbio ragione. Ma che almeno su uno ha torto: quando, tuffandosi nella hegeliana notte dove tutte le vacche sono nere, evita di distinguere tra l'intricato viluppo delle tattiche delle segreterie dei partiti e il reticolo da essi messo in piedi nel Paese. Certo, i partiti hanno prodotto doppiezza. Ma nello stesso tempo – e per un periodo abbastanza lungo prima delle degenerazioni recenti – hanno anche educato alla partecipazione i cittadini comuni. Poi si è entrati in quel tunnel della crisi dal quale alcuni, oggi, si sforzano di uscire. Ponendosi come obiettivo prioritario proprio il rifiuto della doppiezza denunciata con coerenza e coraggio da Dalla Chiesa.

ARTE: LUTTO

Morto (a 100 anni) Ferdinand Gehr uno «scandaloso» innovatore

GINEVRA — L'artista svizzero Ferdinand Gehr è morto ieri ad Altstatten, nel cantone di San Gallo, in Svizzera. Aveva compiuto cent'anni ed era considerato il più eminente pittore di soggetti religiosi di questo secolo.

Audace, Gehr era stato in un primo tempo criticato da ogni parte. All'inizio degli Sessanta, i suoi dipinti nella Chiesa di Oberwil, nel cantone di Zugo, suscitarono scandalo e furono nascosti con tessuti per più anni. Un destino toccato a molti artisti che hanno avuto il coraggio di uscire dagli schemi più rigidi imposti dalla tradizione

Ma, poi, giunse il successo. E, da allora, molti architetti hanno fatto appello a Gehr per la decorazione delle chiese moderne.

Aveva festeggiato il secolo (essendo nato nel 1896) il 6 gennaio e dipingeva ancora, ogni giorno.

MOSTRA: TRIESTE

Perizi, l'astrazione dal reale

Prima antologica dedicata dal Museo Revoltella, fino al 22 settembre, all'artista morto nel 1994

Gli esordi, caratterizzati da un'originale connotazione cromatica, fino all'adesione all'avanguardia, in una città ad essa ostile, o quanto meno impreparata ad accoglierla. Ma anche l'attività scenografica di un pittore (nella foto Sterle) che per decenni fu pure insegnante di educazione artistica negli istituti pubblici, oltre che anima e motore della Scuola libera di figura.

In alto, «Zappatori», una tempera su carta di Nino Perizi datata 1950; a sinistra, «Uomo con gabbie», un olio su tela del 1954; sopra, un bozzetto, del 1966, per «Il martirio di Lorenzo» di David Maria Turoldo.

Servizio di

Maria Campitelli

TRIESTE — Nino Perizi o dell'avanguardia in una città ad essa ostile o quanto meno impreparata ad accoglierla. L'artista, scomparso nel gennaio del 1994, a cui il Museo Revoltella dedica fino al 22 settembre un'ampia antologica, ha fatto parte di quella pattuglia di artisti triestini che gravitano attorno alla figura di Marcello Mascherini, centro propulsore e aggregante della temperie artistica locale nell'immediato dopoguerra, e con i quali è approdato pure alle Biennali degli anni '50. Ha voluto esprimere, in quel clima di rinnovamento, le diverse possibilità comunicative insite nei linguaggi dell'arte, affrancati dalle remore del ventennio fascista, ed eredi, nella continuità della ricerca, dei rivolgimenti operati dalle avanguardie storiche.

Gli esordi, documentati da dipinti come «San Sebastiano», «Toro», «Figura seduta»... e dai pastelli su carta con momenti ambientali come «Cortile carsico», «porticciolo»... - dalla libera connotazione cromatica, alla Dufy - chiaramente testimoniano quella cultura tipica dell'epoca, oscillante tra un robusto ripensamento strutturale di matrice cubista, la violenza del colore suddiviso nelle sue componenti, di ascendenza fauve, lo spessore dei neri di contorno espressionisti. Se «Contadina» del '47, indulge maggiormente alla fluidità pittorica, il già citato «Toro» del '46 rivela una straordinaria potenza costruttiva concentrata nel quadrangolo fiammeggiante dei rossi, entro cui implode l'animale. Esso contiene sia la fascinazione sanguigna e mediterranea della Spagna, della corrida, di Garcia Lorca - cui Perizi indulge negli anni '50, anche in veste di scenografo, sì da farlo dipingere nel '54 un «Autoritratto in vestito da torero» - sia la tendenza alla «struttura» nello spazio che lo porterà in seguito ad accantonare il soggetto riconoscibile, e negli anni '70 alla scultura.

Il percorso negli anni porta all'astrazione. Il dibattito è appunto tra realismo con ascendenze socio-politiche, e libera ricerca pittorica che comporta la ben nota scissione degli «otto» nei confronti del «Fronte nuovo delle arti» creatosi all'indomani della conclusione bellica. L'ambito di influenza possibile per il nostro artista è quello veneziano, ma anche quello romano, e in genere proprio i componenti del gruppo degli «otto», da Vedova a Santomaso, da Corpora a Birolli (come lo è stato per Righi, e anche per gli stessi Zigaina e Pizzinato, pur avendo aderito questi ultimi al versante del realismo), e man mano una cultura internazionale che privilegia il segno e la forza espressiva insite negli elementi linguistici. Negli anni '40-50 anche in Perizi c'è l'eco di certe tematiche quanto meno «popolari» e piuttosto comuni all'epoca, come «Pescatrice», «L'arrotino», «Zappatori»...

L'andamento allargato, a falcate curvilinee, degli stessi «Zappatori» (con quale eco di Mignecο) di «Giorno», di «Reti e luna», culmina con la grande tela «Omaggio a Garcia Lorca». La struttura serrata poi si scioglie, le zone risparmiate s'insinuano tra i colori più trasparenti tra cui predomina l'azzurro e i paesaggi, gli alberi (il referente del reale è ancor sempre presente) si aprono alla luce, l'aria respira tra i segni e l'accento lirico si fa più intenso (valga per tutti il bellissimo «Paesaggio a Tarcento» del '56-58). Gli studi di «Controluce», nella compresenza dei tasselli colorati che fan pensare oltre che a Birolli, a Riopelle, a Morellet, predispongono alla pura pittura di stesure e indicazioni segniche in cui di lì a poco si riassumerà l'anima del paesaggio (come quelli del declino degli anni '50, o «Storia di mare» del 1960).

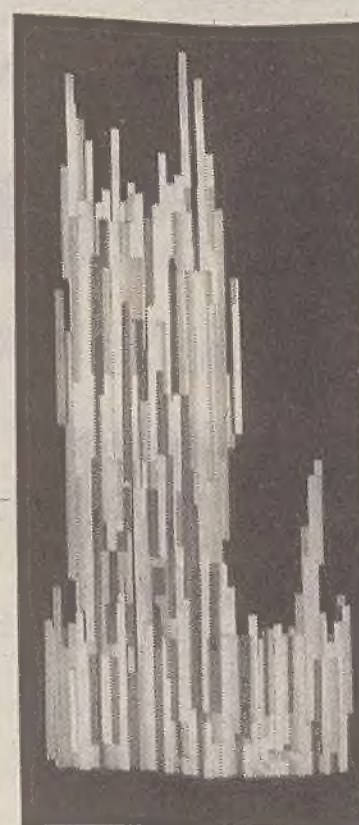
Gli anni '60 segnano la conquista di un'astrazione radicale, dove persino il colore vien meno e le pure cadenze ritmico/strutturali in bianco/nero, in argento/nero... sono rivelatrici di un ordine spaziale dentro e fuori di noi. Il grande trittico emblematico del '67 diviene una formula matematica: «a+b+c». L'apparenza reale è stata risucchiata dall'ordine geometrico e mentale. Da qui il passo verso la realizzazione tridimensionale di quest'ordine, è breve. Compaiono negli anni '70 le «strutture» (in quest'occasione ospitate a Palazzo Costanzi), spesso divenute monumenti nel territorio cittadino, come davanti all'Itis «A. Volta», o presso le Case Popolari di Valmaura, bianche, d'alluminio, colorate («Ruota solare rossa», «Struttura rossa»...), dalle superfici pieghettate, diedri taglienti e aguzzi, spazi nello spazio fisico, finalmente conquistato oltre la convenzione del tableau. Spazio a cui tutta la ricerca precedente dell'artista aveva puntato e con il quale Perizi ha direttamente dialogato in un'altra sua intensa e prolungata esperienza, quella del teatro.

Che costituisce un capitolo a sé della multiforme attività dell'artista, il quale, non dimentichiamolo, è stato per decenni insegnante di educazione artistica nelle scuole pubbliche e di quella Scuola libera di figura annessa al Revoltella, presso la quale non c'è artista giovane e meno giovane di Trieste o studente dell'istituto d'Arte o semplice sperimentatore di linguaggi visivi, che in qualche modo non si sia impratichito.

L'attività scenografica di Nino Perizi coincide con la storia del teatro a Trieste, sia di prosa che lirico. Per oltre vent'anni si è cimentato in quest'appagante ricerca, per molti versi simile, nell'organizzazione strutturale, alla dinamica costruttiva dei suoi quadri, creando scenari soprattutto per drammaturghi e musicisti contemporanei - spesso di marca nostrana come Fulvio Tomizza, Giulio Viozzi, Mario Bugamelli - riconoscendosi nelle loro problematiche come uomo e artista del nostro tempo. L'esordio è stato nel '49, secondo un'ineludibile consequenzialità del fato, con le «Nozze di sangue» dell'amato Garcia Lorca, e dopo un salto di altri vent'anni, si è concluso, poco prima della morte, con il bozzetto per la «Signorina Julie» di Antonio Bibalo.

La scenografia comporta un atteggiamento diverso da parte dell'artista, rispetto alla libertà illimitata della pittura. Il realismo, decantato progressivamente nell'espressione pittorica, ricompare insopprimibile nel teatro. Sarà un modo, affermava l'artista, per riavvicinare quel pubblico che nelle sale espositive non lo capiva. Naturalmente l'inevitabile concessione realistica passa per il filtro della sua concezione plastico-spaziale. Anzi l'esperienza dello spazio reale del palcoscenico e della luce, elemento determinante di ogni spettacolo, diviene arricchimento nelle realizzazioni puramente artistiche. Nel '65, con «Il martirio di Lorenzo» di David Maria Turoldo, la scena si fa struttura e, sulla base simbolica dei testi, trascende nell'astrazione pura, coincidendo con le sue aspirazioni tridimensionali.

L'ultimo messaggio di Perizi sono gli ariosi cieli azzurri ad acquarello, attraversati da nuvole o gabbiani, o dal vento, dove pittura e struttura si abbracciano e confondono, nel superamento degli specifici linguaggi. Messaggio alato di serenità e speranza.

La mostra si avvale di un catalogo pubblicato dalle Edizioni della Laguna, con numerose testimonianze sull'artista.

CINEMA: ANNIVERSARIO

Quando Trieste scoprì le immagini in movimento

Cent'anni fa, il 12 luglio 1896, fece la sua comparsa in città, al Teatro Fenice, il «meraviglioso» Cinetografo

Un'immagine di Piazza della Borsa, a Trieste, ai tempi in cui si impose la moda del cinematografo.

Servizio di

Cristina D'Osualdo

TRIESTE — «Gentilmente invitati, abbiamo assistito sabato sera a degli esperimenti eseguiti dal moderno apparato "Cinetografo" presentato dal signor Cantagalli di Milano». Così esordisce l'anonimo cronista sulle pagine dell'«Indipendente» riferendo della serata di presentazione di quel moderno apparato che, nella terminologia ancora incerta, ora si definisce Cinetografo, Cronofotografo, Bioscopio, Cinematografico... Comunque sia, tutti i quotidiani cittadini si occupano della novità, alternando accurate descrizioni scientifiche a commenti entusiastici «allo spettatore pare di assistere a una scena propriamente animata: una stazione ferroviaria con l'arrivo del treno, e lo smontare e il montare dei passeggeri, un balletto i fabbri al lavoro dei bagnanti al mare, i boulevards di Parigi... ne uscimmo convinti ed entusiasti. Gli sperimenti cominciano per il pubblico oggi alle ore 12».

Alle soglie del secolo, introdotto alla stampa ufficiale da certo Giovanni Cantagalli di Milano il meraviglioso apparato fa la sua comparsa a Trieste il 12 luglio 1896, a tre mesi di distanza della prima romana avvenuta nel marzo di quello stesso anno. Il luogo prescelto per l'evento è il Teatro Fenice, una scelta significativa, in quanto luogo centrale e di facile richiamo, ma soprattutto luogo centrale della vita culturale cittadina. Da quella domenica, il cinematografo al «Fenice» è una delle possibilità offerte nel ventaglio dei «tamburini» dei quotidiani, in alternativa con le fiere al Fondo Coroneo, i caffè concerto, il panorama internazionale, la prosa del Teatro Rossetti, le conferenze scientifico spettacolari che i vari circoli cittadini propongono.

Il breve spettacolo cinematografico, come risulta dalle cronache, dura all'incirca un quarto d'ora e si compone di sette, otto pellicole che cambiano abbastanza frequentemente sostituite «con i nuovi quadri provenienti da Parigi». Il nuovo spettacolo intrattiene il pubblico triestino fino al 23 agosto. Lo stupore dello spettatore riguarda la naturalezza, la perfezione con cui viene riprodotto il movimento, il grande realismo delle immagini... «i quadri più graditi ieri erano stati quelli delle scene piccanti di vita parigina (la modella del pittore di verismo troppo vero)».

Il successo fu immediato e di lì a poco (settembre 1996), come ricorda Dejan Kosanovic nell'accurata ricostruzione del cinema delle origini a Trieste («Trieste al cinema», edizioni Cineteca del Friuli) per iniziativa di due signori triestini (uno era Angelo Curiel) «sarà esposto - un analogo apparato - nella centralissima - Piazza della Borsa».

Alla sua prima apparizione a Trieste il cinema fa dunque centro proponendosi non come divertimento isolato o da baraccone, ma come moderno intrattenimento nella vivace tradizione ludico-spettacolare della città fin de siècle.

ARCHITETTURA: PARIGI

Minestrone di Pesce, con punti interrogativi

PARIGI — Una scenografia complessa, un insieme architettonico spettacolare e colorato, ospita fino al 7 ottobre a Parigi, al Centro Pompidou, una retrospettiva dell'opera di Gaetano Pesce, l'architetto dei mobili «antropomorfi» degli anni '60-70 e degli oggetti «a doppia funzionalità, autore, tra le realizzazioni più recenti, del »Giardino verticale« di Osaka, della »Galleria Mourmans« a Knokke-le-Zoute, e degli uffici della TBWA Chiat Day Advertising di New York. L'esposizione consente di fare il punto sulle sue numerose sperimentazioni e saggi sui materiali di sintesi, ricerche, riciclaggio di materiali e di processi di realizzazione.

La scenografia fa della visita una passeggiata su diversi livelli, partendo da una passerella che domina un grande vuoto, e dalla quale si ha una visione globale, »aerea«, dell'esposizione. Al centro, una costruzione in cui sono incastrati un grande punto interrogativo e un profilo umano. Il titolo della mostra infatti è «Il tempo delle domande», perchè, spiega Pesce, «la nostra epoca non è più quella dei punti esclamativi (cioè delle risposte) ma quella delle domande».

Tutt'intorno, la mostra è «chiusa» da un'alta muraglia costruita con balle di «pezze» riciclate. Sul tutto grava un odore di minestrone, che accompagna il visitatore lungo l'intero percorso: «Il profumo di questa zuppa» afferma sempre Pesce «è il più adatto alla natura del mio lavoro, e nello stesso tempo alla nostra epoca dominata dalla mescolanza, dalla demolizione delle categorie, dalla pluridiscipinarietà, dalla prossima eliminazione degli Stati che preluderà alla nostra comprensione e in definitiva alla certezza che abitiamo tutti lo stesso pianeta, e che dobbiamo mantenere le nostre differenze facendole coesistere nel rispetto della moltitudine delle altre identità».

Infine, al termine del percorso, un lecca-lecca offerto ad ogni visitatore: a forma di punto interrogativo, «'per procurare a ciascuno il piacere di leccare, di succhiare e di consumare la domanda».

LA PROCURA DI PERUGIA CHIEDE CHE IL PM ANTONINO VINCI VENGA PROCESSATO

Giudici romani, avanti un altro

In ballo la vicenda dei «palazzi d'oro»: l'accusa è di corruzione - Implicato il costruttore Mezzaroma

ROMA — Avanti un altro. Dopo il pubblico ministero Giorgio Castellucci, per un secondo magistrato del Palazzo di Giustizia romano - il pm Antonino Vinci - si profila il rinvio a giudizio. Accusa, corruzione (art. 319-ter). La vicenda è quella dei «palazzi d'oro» che chiama in causa, in concorso per lo stesso reato (art. 321), il costruttore Pietro Mezzaroma e l'avv. Edoardo Marotta. A farne la richiesta è stata la Procura di Perugia, nella fattispecie Fausto Cardella e Michele Renzo ai quali il gip Giancarlo Massei aveva affidato l'inchiesta dopo il rigetto di una istanza di archiviazione fatta in precedenza da altri due pubblici ministeri.

La storia prende lo spunto da alcune irregolarità commesse da Vinci nella conduzione del processo relativo agli acquisti immobiliari di alcuni enti previdenziali, con particolare riferimento ad uno degli imputati, vale a dire l'ex direttore generale degli istituti di previdenza presso il ministero del Tesoro, Giovanni Grande. Nel fascicolo, trasmesso per conoscenza al CSM, si farebbe però riferimento anche a due episodi sui quali hanno lavorato per lungo tempo i carabinieri del Ros. Il primo avvenuto nella primavera del 1992, l'altro nel giugno dell'anno successivo. Le contestazioni riguarderebbero alcune ristrutturazioni fatte sia nell'appartamento del magistrato, nel quartiere Trieste, sia in casa della moglie. In quest'ultimo caso la cifra dei lavori - eseguiti dalla «Nova Urds s.r.l», una società operativa del gruppo Mezzaroma - sarebbe stata di 15 milioni di lire; di 20 milioni invece la cifra corrispondente ai lavori fatti da una ditta collegata a Mezzaroma, successivamente liquidata con la mediazione dell'avv. Marotta.

Tanto Vinci che Mezzaroma, nei rispettivi interrogatori cui erano stati sottoposti nel giugno scorso, avevano negato proprie responsabilità. Insomma, loro non ne sapevano nulla dei lavori eseguiti. Il costruttore, addirittura, aveva scherzato abbandonandosi a qualche battuta sul calcio; in particolare sulla Roma e sulla Lazio. «potete credermi - aveva detto in quella occasione - se qualcuno ha fatto delle ristrutturazioni (n.d.r: una scala a chiocciola in ferro battuto e la tinteggiatura di alcuni locali), l'hanno fatto a mia insaputa».Senonchè di diverso avviso sono stati i giudici perugini che, non contenti, stanno scavando anche su altri fronti.

I filoni, infatti, sono più di uno. C'è ad esempio quello, sempre per corruzione, relativo ad una pretesa richiesta da parte di Vinci (è ancora tutto da chiarire) di ben due miliardi per sistemare il processo sui «fondi neri Iri». Le voci furono raccolte, a quanto risulta, dall'avv. Taomina. Va detto, per precisione, che Marotta, alias «Maurizio», da questa vicenda è uscito fuori pulito.

C'è poi il filone relativo al ruolo che il pubblico ministero di Roma avrebbe avuto nel depistaggio delle indagini sui fondi neri del Sisde.

I magistrati umbri stanno lavorando su altri due filoni: i fondi «neri» dell'Iri e del Sisde, dei quali Vinci si sarebbe occupato.

SUL TRASFERIMENTO

Caso Coiro, braccio di ferro tra accusa e difesa al Csm

ROMA – Caso Coiro, accusa e difesa si fronteggeranno al Csm. La prima sostiene che il procuratore di Roma non può più esercitare le sue funzioni in questa sede in quanto non ha più la necessaria credibilità. E se ne spiegano i motivi e le cause riconducibili a quello che ormai è noto: da una parte, cioè,l'interessamento dell'alto magistrato alle indagini di «Mani pulite» dopo il ritrovamento della microspia collocata nel bar Tombini per intercettare le conversazioni del capo dei gip Renato Squillante; dall'altra la richiesta, fatta insieme a quest'ultimo, al comandante generale dei carabinieri di trasferire l'allora maggiore del Ros Enrico Cataldi.

La seconda ribatte: tanto l'episodio della microspia quanto la visita al generale Federici per il trasferimento dell'ufficiale non hanno rappresentato di per sè ragioni di perdita di credibilità del procuratore. Vi è stata, al contrario, una serie di manifestazioni di stima e solidarietà provenienti dai più diversi settori dalle quali si deve arguire che non vi sono ragioni di incompatibilità.

Accusa e difesa. Una rappresentata dal relatore di maggioranza della prima Commissione referente del CSM, il «togato» di An Franco Franchi che ha votato insieme ai consiglieri Vladimiro Zagrebelski (Movimenti riuniti), Giuseppe gennaro (Unicost) e Antonio Patrono (Magistratura indipendente) la proposta al plenum di trasferimento di Coiro. L'altra rappresentata da Sandro Pennasilico (Magistratura democratica) e da Carlo Federico Grosso (Pds) che hanno al contrario sollecitato, in due rispettive relazioni di minoranza, l'archiviazione della vicenda.

Due fronti, dunque, che si scontreranno duramente la prossima settimana. Dall'esito dipenderà la sorte del capo della procura di Roma. Difficile fare previsioni perchè - a parte le correnti - giocheranno molto le simpatie e le antipatie che esistono tra i vari consiglieri di palazzo dei Marescialli.

Nella relazione Franchi sintetizza gli episodi contestati a Coiro e dai dati riportati esprime le valuzioni sui singoli fatti. Moltissimi i riferimenti sia in merito alla microspia sia, e soprattutto, alla volontà di far allontantare «per ragioni del tutto personali» il maggiore Cataldi da palazzo di giustizia. Cosa questa - così si legge - che costituisce «una lesione gravissima del prestigio e della credibilità del procuratore». Le conclusioni condensano, in fondo, le ragioni dell'accusa: In entrambi i casi il dott. Coiro si è trovato collegato al dott. Squillante e ben disposto riguardo alle sue richieste.

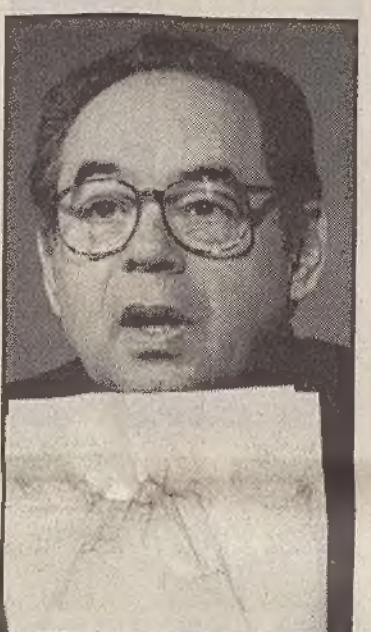
Altro fronte, Pennasolico non si trova d'accordo su niente. E porta avanti la sua relazione di 38 pagine. Il rapporto di Coiro con Squillante - spiega il»togato« di Md - nulla celava di men che lecito o di lesivo per l'immagine professionale del procuratore, per di più investito di così alte funzioni.

LA SCUOLA DI MODELLE A BIELLA: COINVOLTO L'AUTORE TV

Un avviso per Boncompagni

In carcere a Regina Coeli il presentatore Valerio Merola, amico di Gigi Sabani

BIELLA — Niente arresti domiciliari, come era stato per Sabani quasi un mese fa. Valerio Merola, secondo grande indagato nell'inchiesta su incontri di sesso fra vip della tivù e teen agers attirate da false promesse di carriera, finisce a Regina Coeli. E intanto Gianni Boncompagni riceve a sorpresa un avviso di garanzia, in cui gli si contestano gli stessi reati dei colleghi. L'autore televisivo non nasconde la sorpresa ma poi si dice convinto che tutto si chiarirà al più presto. Il pubblico ministero di Biella Alessandro Chionna, lo stesso magistrato che aveva chiesto e ottenuto dal Gip lo scorso 18 giugno di mettere agli arresti domiciliari Gigi Sabani, accusa il quarantunenne Valerio Merola di induzione alla prostituzione, ma soprattutto atti di libidine violenta e - gravissimo - violenza carnale. Forse è stata proprio la pesantezza dei capi di imputazione ad aver fatto versare a Merola il portone del carcere romano. A Regina Coeli Merola vi è entrato poche ore dopo l'arresto effettuato dai carabinieri che, su ordine del Gip di Biella Paolo Bernardini, ieri mattina hanno bussato alla porta dell'ufficio di Milano del noto presentatore.

E proprio nei giorni successivi al clamoroso ordine di custodia cautelare partito da Biella nei confronti di Sabani, il sostituto procuratore Chionna aveva perquisito l'abitazione e gli uffici di Merola. Secondo indiscrezioni, mai smentite, negli alloggi di Merola sarebbero state trovate agende con nomi interessanti, ma soprattutto materiale definito «pornografico». Nessuno ha mai detto se si trattasse di quelle foto di giovani ragazze in pose esplicite che personaggi dell'entourage di alcuni vip avrebbero mostrato alle aspiranti modelle spiegando loro senza troppi giri di parole: «a visto che cosa ha fatto questa. Per fare carriera tutte lo hanno fatto». Ma la difesa accorata di Sabani, tirato in ballo nell'inchiesta partita sul filone della truffa a sfondo sessuale per arrivare alle pesanti ipotesi di reato formulate contro Merola, dall'aspirante modella biellese Katia Duso, da altre giovani ragazze e dal suo ex factotum Beppe Pagano, era arrivata proprio da Merola.

Amico di Sabani da più di dieci anni il quarantunenne presentatore, che in questi giorni stava lavorando al programma concorso di giovani modelle «Bravissima», si era presentato lo scorso 29 giugno spontaneamente dal p.m. Chionna, lo stesso che ieri lo ha fatto arrestare.

In quell'occasione Merola aveva detto al magistrato che esiste «un sottobosco di persone che, lavorando nell'ambiente dello spettacolo, vantano conoscenze e promettono alle ragazze carriere facili a totale insaputa dei cosiddetti vip e quasi sempre in cambio di favori sessuali». Epperò sarebbero stati proprio vip come Sabani e Merola ad aver goduto di quei favori. Almeno secondo il p.m., che conduce le indagini avviate proprio da Biella.

IN BREVE

Il «pranoterapeuta» abusava della figlia: condanna a Bologna

BOLOGNA — E' stato condannato a sette anni e sei mesi E.P., il patrigno «pranoterapeuta» accusato di violenza sessuale nei confronti della figlia acquisita. La Corte, presieduta dal giudice Maurizio Millo, ha creduto al racconto dalla sedicenne che anche in Tribunale ha raccontato con sicurezza e precisione gli anni di violenze sessuali cui l' aveva costretta il patrigno, da quando lei aveva 11 anni, approfittando della malattia della madre. L' uomo, secondo il racconto della ragazza, proprio con la scusa di «guarire» la madre abusava di lei. La malattia sarebbe scomparsa se la figlia avesse acconsentito alle richieste dell' uomo, 46 anni, origini sarde, operaio.

Mafia del Brenta, arrestato un udinese per traffico di droga

BOLZANO — Nell'ambito dell'indagine contro la «Mafia del Brenta», è stato effettuato un ulteriore arresto in Alto Adige dopo quello di Max Mutschlechner, gestore del rifugio di Fanes. Ieri mattina, nell' albergo Città a Bolzano, è stato arrestato Giorgio Mansutti, 41 anni, di Udine, contro il quale era stato emesso un ordine di custodia cautalare per associazione per delinquere allo scopo di traffico di stupefacenti. All' operazione hanno partecipato oltre 30 agenti. Nella valigia sono stati trovati due grammi di cocaina.

Invalido non può raggiungere il lavoro: e allora aspetta in auto

ASCOLI PICENO — Non si è recato al lavoro ieri il dipendente invalido della Provincia di Ascoli Piceno che da oltre un mese trascorre l' orario di servizio all' interno della propria auto, perchè impossibilitato a raggiungere il suo ufficio e perchè una serie di problemi burocratici (ferie e impegni istituzionali) avrebbe finora reso impossibile la soluzione del caso. Sandro Cinaglia, ascolano, è affetto da una grave invalidità motoria che non gli consente di entrare nel locale, situato in un palazzo a più piani dove dovrebbe lavorare.

La psicologa vuole la parcella: Cicciolina davanti al giudice

BOLOGNA — Ilona Staller, in arte Cicciolina, torna ancora davanti a un giudice, per un contenzioso legato alla sua vicenda di madre. Durante la causa per ottenere l'affidamento del bambino nato dal suo matrimonio con lo scultore americano Koons, un paio d'anni fa, la Staller si rivolse ad una psicologa per una perizia. Il compenso pattuito per la consulenza della psicologa bolognese sarebbe stato di un milione più le spese. Nel frattempo, però, la parcella della psicologa sarebbe lievitata fino a 5 milioni.

Manda il fratello in galera, dopo 16 mesi lo scagiona

PRATO — Il fratello lo «incastra», lo fa stare in carcere al suo posto per sedici mesi, poi lo scagiona durante la prima udienza del processo. Benedetto Landini, 28 anni, di Casoria (Napoli), recluso con le accuse di rapina e seqestro di persona dal 17 marzo del 1995, è stato scarcerato al termine della prima udienza del processo a Prato, quando il fratello, Armando Landini, 30 anni, si è autoaccusato spiegando le circostanze che avevano fatto finire Benedetto in prigione.

LE PROPOSTE DEL NUOVO MINISTRO

Di Pietro vuole i super-ispettori per stanare gli statali corrotti

ROMA — 350 superispettori contro i corrotti. Un'Authority indipendente dovrà indagare sui dirigenti pubblici anche attraverso ispezioni, richieste di informazioni alle Poste, alle banche, alle Sim: queste le proposte del ministro Di Pietro. Il ministro dei Lavori Pubblici propone anche un'anagrafe patrimoniale che comprenda i redditi di tutta la famiglia.

«Non sono qui per parlare delle mie sensazioni». Antonio Di Pietro taglia corto. Nemmeno una mezza frase si lascia sfuggire sull'Anas, sui dipendenti inquisiti quando era magistrato e ora tornati al lavoro alle sue dipendenze. Glissa, il ministro dei Lavori Pubblici. Anche se di corruzione parla. Parla per più di un'ora. Spiegando nei dettagli la proposta di un'Authority contro le tangenti nella pubblica amministrazione.

Con lui, schierati nella sala stampa di Montecitorio, quattro deputati della maggioranza: Elio Vletri, Roberto Barinieri, Federico Orlando e Alfonso Pecorario Scanio.

Tutti pronti a trasformare in proposta di legge «la bozza» di Di Pietro anche se «le perplessità non mancano».

Il ministro vorrebbe 350 superispettori a vigilare e svolgere indagini sui patrimoni dei dipendenti pubblici e dei loro familiari. «L'Autorità - ha spiegato l'ex magistrato - dovrebbe raccogliere ed elaborare, automaticamente, informazioni sui dirigenti e, su richiesta, anche su tutti gli altri dipendenti». Gli accertamenti, però, dovrebbero essere limitati alle amministrazioni centrali: «altrimenti verrebbe messa in discussione l'autonomia degli enti locali».

Gli statali, dunque, che «verranno trovati a rubare - tuona - andranno a casa». E, proprio per accertare la loro fedeltà, il provvedimento prevede ispezioni, richieste di informazioni alle Poste, alle banche, alle Sim, agli agenti di cambio. E la nascita di un'anagrafe patrimoniale nella quale inserire anche i redditi del coniuge e dei figli conviventi.

Un'«authority» indipendente verrebbe chiamata a vigilare. Anagrafe patrimoniale per i dipendenti pubblici

L'Authority dovrà essere formata da un presidente e da 4 membri scelti tra magistrati, avvocati, professori e dirigenti dello Stato. Le cariche (7 anni per il primo, 5 anni per i secondi) non potranno essere rinnovabili. E i superispettori avranno lo stipendio del personale della Banca d'Italia.

Dovrà essere indipendente con una gestione autonoma del proprio bilancio. E sarà sottoposta al controllo del Parlamento al quale presenterà una relazione annuale. Se dalle ispezioni emergessero fatti penali rilevanti verrà avvertita la magistratura. Non solo. I dirigenti condannati «non potranno tornare a sedere sulla stessa sedia». Ebbene, in questo caso, per il deputato Pecorario Scanio sarebbe opportuno un decreto.

Ma che la proposta di Di Pietro possa diventare legge dello Stato è poco convinto Federico Orlando: «non sarà facile». Sarebbe un peccato, incalza Veltri: «organismi del genere esistono in molti paesi del mondo».

Le prime reazioni, però, sono negative. Il segretario del Cdu, Rocco Buttiglione, dice «no alla criminalizzazione degli statali». E Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, avverte sibillino: «Un giorno si squarcerà il sipario e verranno a galla tante cose che, per amor di patria, ora è meglio che restino dietro al sipario».

MAXITANGENTE ENIMONT, IL PALAZZINARO VUOLE PATTEGGIARE

Bonifaci «salda» 54 miliardi

Il sostituto procuratore Greco deve ora decidere se accettare o meno l'accordo

MILANO — In una delle sue prime deposizioni, davanti ad Antonio Di Pietro, aveva spiegato di non aver finito le scuole elementari, aggiungendo però di aver «acquistato» la licenza. Sicuramente un lapsus che comunque dipinge bene il carattere di Domenico Bonifaci, il palazzinaro romano, diventato negli anni talmente ricco e potente da poter essere utilizzato per creare , grazie a una compravendita mobiliare, pio di 150 miliardi di nero poi versati dalla Montedison per comprare i politici.

Due anni fa, forte di questo carattere da self made man Bonifaci, nell'aula del processo per la maxitangente Enimont, era persino arrivato a dire, candido, candido, «i soldi sono miei e ci faccio quello che mi pare». Ieri, tenendo fede a quella frase, Bonifaci amministratore di fatto della Sider e accusato di concorso in falso in bilanci nell'ambito dell'inchiesta Eni-Montedison, ha versato 54 miliardi di risarcimento e ha chiesto di poter uscire di scena patteggiando una condanna a 11 mesi di reclusione. Un risarcimento record che non ha precedenti nella storia di Man Pulite.

Con quei 54 miliardi versati alla giustizia Bonifaci spera di «rabbonire» il sostituto procuratore Francesco Greco e convincerlo ad accettare un accordo. Greco risponderà il prossimo 12 novembe quando l'udienza preliminare arriverà alla sua seconda tornata. Per quel giorno il pm avrà anche pronta una risposta agli altri imputati che hanno offerto denaro e che non conoscono ancora il suo parere. Nella lista di chi ha già risarcito il danno compaiono infatti altre nomi famosi e altre cifre da capogiro. Pompeo Locatelli, il commercialista di Bettino Craxi già condannato per lo scandalo Enimont ha rimborsato, per esempio, 7 miliardi e 200 milioni.

Ieri Greco ha detto sì solo alle richieste di patteggiamento avanzate da Enzo Coltamai (1 anno di reclusione), Tommaso L'Aurora (4 mesi), Roberto Magnani (10 mesi) e Viscardo Zoffoli (10 mesi). Con Bonifaci e Locatelli devono invece attendere novembre Vincenzo Esposito, Cesare Pessina, Sante Fadina e Giuseppe Garofano, l'ex «cardinale della finaza italiana».

Un successo per la procura che ora può anche fregiarsi del risarcimento miliardario di Domenico Bonifaci. Il costruttore è accusato di falso in bilancio in concorso con Umberto La Commara, legale rappresentante della Sider. Secondo l' accusa i due «fraudolentemente esponevano nel bilancio di esercizio al 31/12/90, e nelle altre comunicazioni sociali, fatti non rispondendi al vero al solo fine di creare una disponibilità extracontabile di 60 miliardi di cui disporre personalmente nonchè, nel successivo periodo di imposta utilizzata dalla incorporante Italvie al fine di commettere il reato di evasione dell'imposta sui redditi».

INDAGINE SULLA FUGA DI NOTIZIE RELATIVA ALL'INCHIESTA DELL'UTRI

Palermo, «secretato» l'interrogatorio di Mentana

PALERMO — Sono stati «secretati» i verbali degli interrogatori del direttore del «Tg5» Enrico Mentana e del corrispondente da Palermo della stessa testata, Salvo Sottile, ascoltati dalla Procura di Palermo nell' ambito dell' indagine sulla fuga di notizie relativa all' inchiesta sul parlamentare di Forza Italia Marcello Dell' Utri, indagato per concorso esterno in associazione mafiosa. Mentana, al termine dell' interrogatorio, aveva affermato che la «fonte» dei servizi giornalistici era «un magistrato» di cui non conosceva l' identità; Sottile, invitato dal suo direttore a collaborare per quanto possibile con la Procura, si era richiamato al segreto professionale. Il procuratore Giancarlo Caselli ieri ha ribadito di non potere dire nulla in merito all' inchiesta sulla fuga notizie, che rischierebbe di essere trasferita per competenza a Caltanissetta: «Si è posto un problema - ha spiegato - e lo stiamo esaminando. Lo risolveremo, codice alla mano». Rispondendo alle domande dei giornalisti circa le preoccupazioni sull' esistenza di una «talpa» all' interno degli uffici giudiziari Caselli ha osservato: «Il nostro ufficio si trova ad attraversare un momento non qualunque e non semplicissimo. E' chiaro che abbiamo composizione, strutture e potenzialità tali da poterlo superare senza scompensi».

Anche il procuratore aggiunto Guido Lo Forte ha affermato che l' indagine tratta una «materia delicata», aggiungendo di non potere fornire ulteriori particolari. «Una lettura logica su ciò che è pubblico - ha detto - può agevolare le vostre riflessioni». Lo Forte ha quindi ricostruito i passaggi cronologici della fuga di notizie a partire dal 6 marzo, quando il quotidiano «Il foglio» pubblicò le prime indiscrezioni sull' inchiesta riguardante Marcello Dell' Utri sostenendo che il nome del parlamentare di Forza Italia e quello di Silvio Berlusconi erano iscritti nel registro degli indagati ma risultavano «coperti» da alcune M.

«Non mi sembra che il direttore del Tg5 abbia violato il segreto professionale, anzi direi che si sia preoccupato del diritto di un suo giornalista a difendere il principio costituzionale del segreto. » Paolo Serventi Longhi, segretario della FNSI, commenta così la richiesta di intervento disciplinare a carico del direttore del Tg5 inoltrata all'Ordine da un consigliere del sindacato cronisti, Franco Bucarelli. «Non capisco francamente - prosegue Serventi - la natura di queste critiche. Chiamato da un magistrato il direttore responsabile del TG5 si è limitato a indicare a grandi linee la provenienza dell'informazione ma non ha »bruciato« la sua fonte. Un comportamento che mi appare corretto».

PRIEBKE / LA COMPETENZA CONTESTATA

«Decide il tribunale militare»

L'avvocato dell'ex Ss annuncia intanto il deposito di un nuovo documento che scagionerebbe l'accusato

ROMA — La competenza del processo ad Erich Priebke resta alla magistratura militare, per la scarcerazione o gli arresti domiciliari sono stati disposti gli accertamenti sulla salute dell' imputato e sull' affidabilità della persona che lo dovrebbe accogliere, il processo riprenderà stamattina con la requisitoria del pubblico ministero Intelisano.

Queste le decisioni del presidente del tribunale Agostino Quistelli nell'udienza di ieri. Il presidente ha respinto l' eccezione di competenza sollevata ieri dalle parti civili affermando che «non c' è certezza sul fatto che le Ss fossero un corpo civile e non militare, mentre è certo che lui era un belligerante che operava a favore delle forze armate tedesche e che si atteneva a leggi di guerra». Sull' istanza di libertà provvisoria o in alternativa gli arresti domiciliari presentata dal difensore di Priebke, avv.Di Rezze, Quistelli ha detto che «allo stato non ci può essere decisione e che è necessario disporre accertamenti sulle attuali condizioni di salute dell' imputato, e dell' idoneità della persona indicata nell' istanza ad accogliere Priebke». Per questi motivi il tribunale ha disposto accertamenti da compiere in 15 giorni. Il presidente ha quindi specificato che il processo poteva continuare subito con la requisitoria del pubblico ministero.

Per la scarcerazione e gli arresti domiciliari sono stati disposti ulteriori accertamenti sullo stato di salute dell'imputato

A questo punto però l' avv.Di Rezze ha preannunciato la presentazione di un documento che conterrebbe una dichiarazione giurata, fatta nel 1951, del capitano delle SS Karl Schutz. L' ex ufficiale nazista nel documento affermerebbe di essere stato lui ad aver avvisato Kappler dell'errore delle cinque persone uccise in più, il giorno dopo l' eccidio, e non, come ha raccontato Karl Hass, che Priebke si era accorto dei cinque prima dell' uccisione.

Gli avvocati delle parti civili e lo stesso Intelisano hanno protestato per la presentazione di tale documento a discussione praticamente chiusa ed allora il presidente ha deciso di rinviare l' udienza a stamane, aspettando la presentazione del documento da parte dell' avv.Di Rezze.

Lunedì prossima, intanto, è stata fissata, presso la Corte d' appello militare, l' udienza per la seconda istanza di ricusazione nei confronti del tribunale militare. Il presidente Quistelli non ha ritenuto di dover sospendere il processo in attesa della pronuncia.

L' avv.Di Rezze, conversando con i giornalisti al termine dell' udienza, ha chiarito che il documento lo ha presentato solo ora perchè solo ora ne è venuto a conoscenza.

Momenti di tensione anche oggi, al processo, tra il pubblico e i testimoni. Riccardo Mancini, uno dei testimoni ascoltati dal tribunale militare, che è stato interrogato e torturato personalmente da Priebke nel comando tedesco di via Tasso, ha infatti iniziato a gridare, in una pausa dell' udienza, chiedendo un confronto diretto con l' imputato.

PRIEBKE / INTERVENTO

«I delitti ascritti e lo stato di guerra restano estranei»

Poiché la dott. Tullia Zevi, presidente dell'Unione comunità ebraiche, ha chiesto una panoramica della vicenda Priebke (anche alla luce della Risiera) tenteremo di far comprendere meglio la situazione che si è formata prima e dopo la ricusazione dei giudici del Tribunale militare di Roma.

Il problema più vasto va visto alla luce di una sentenza delle Sezioni unite della Corte di cassazione del 3 febbraio 1973, nel processo che a Trieste è noto come processo della Risiera.

1) Si è fatta questione di ricusazione per le opinioni espresse e i voti dati dal Tribunale militare di Roma nell'esercizio delle loro funzioni, prima del termine del processo. Questa eccezione è stata già respinta e il processo è ricominciato il 10 luglio 1996.

Però l'eccezione è stata riproposta sotto un diverso aspetto (e cioè – sembra – in un colloquio che il presidente del Tribunale avrebbe avuto con un magistrato), secondo il quale il processo stesso non avrebbe avuto alcun significato pratico, giacché tutti i reati sarebbero stati qualificati quali omicidio colposo (!) e quindi tutti già ampiamente prescritti.

Ci si domanda, allora, per quale motivo il Tribunale militare continua a mantenere la detenzione, sia pur provvisoria, di Eric Priebke e non si parla d'altro perché sarebbe inutile.

2) La competenza territoriale, come sostiene la difesa delle parti civili, apparterrebbe all'Autorità giudiziaria ordinaria e non già a quella militare.

Questa seconda eccezione è già stata proposta e viene oggi riproposta.

Ebbene, alla luce dell'allora giudice istruttore di Trieste, dott. Serbo, si fa presente che la questione era già stata sollevata appunto nel 1972, allorché si trattò di stabilire se era l'Autorità giudiziaria di Trieste che doveva occuparsi del processo della Risiera, processo che terminò qui con la condanna all'ergastolo di Joseph Oberhauser, ovvero se doveva essere il Tribunale militare di Padova che, attraverso il procuratore Attardi e il giudice istruttore di quella città Segalla, se ne volevano «appropriare» e avevano in questo senso concluso le rispettive requisitorie (consenziente anche il procuratore di Trieste, Santonastaso).

Fu indubbiamente una sentenza importantissima quella delle Sezioni unite di Cassazione (presidente Flore, relatore Peluso), che hanno valutato come non può essere «esatta la qualificazione giuridica data dal giudice militare» in quanto a ciò vi si oppone sia la sentenza n. 57 della Corte di cassazione a Sezioni unite 28 ottobre 1950, sia la Corte costituzionale con la sentenza n. 49 del 1959.

Vi è un rapporto di «estraneità fra i delitti ascritti agli imputati e lo stato causa di guerra», giacché l'uso della violenza da parte del militare rappresenta sempre «una stretta relazione causale con lo stato di guerra, occorre comunque una stretta connessione occasionale e specifica con esso o con le operazioni militari».

Come si vede qui non si parla affatto della convenzione dell'Aia o dell'appartenenza alle SS, alle forze armate o meno dello Stato tedesco, che pure sono argomenti testuali a favore della tesi da noi sostenuta a Trieste e con il riconoscimento delle Sezioni unite.

prof. avv. Sergio Kostoris
e prof. avv. Enzio Volli

LA DEPOSIZIONE DI SERGIO MATTARELLA AL PROCESSO ANDREOTTI

«Pier Santi non voleva i Salvo»

I retroscena della Dc siciliana nel racconto del fratello del politico assassinato a Palermo

PALERMO — «I rapporti tra mio fratello e i cugini Ignazio e Nino Salvo, che conosceva e frequentava essendo loro esponenti della Dc, erano conflittuali. Pier Santi li considerava come portatori di elementi di corruzione nella politica regionale». Così Sergio Mattarella, deputato del Ppi, fratello di Pier Santi, il presidente della Regione siciliana assassinato a Palermo il 6 gennaio 1980, ha cominciato la sua deposizione nell' udienza del processo a Giulio Andreotti, accusato di associazione mafiosa. «Pier Santi - ha aggiunto Mattarella - riteneva che i Salvo avessero rapporti con elementi mafiosi e che facessero parte di un gruppo di potere che voleva incidere nella politica regionale».

«I Salvo - ha continuato il parlamentare - erano vicini all' on. Salvo Lima anche se formalmente, nella provincia trapanese, appartenevano alla corrente dorotea della Dc».

Mattarella ha aggiunto che quando fu eletto alla Camera nell' '83 i Salvo erano «in una fase critica» e che era «impossibile che a Roma non sapessero chi fossero, considerato che i giornali spesso parlavano di loro».

Alla domanda del pm Roberto Scarpinato: «Nel '92 Andreotti era candidato alla presidenza della Repubblica?» Il deputato ha risposto: «Non formalmente. Il candidato della Dc era Forlani.

Andreotti era uno dei nomi di cui si parlava, come sette anni prima. Lui aspirava a quella carica come altri nella Dc. Ricordo che Cirino Pomicino diceva che Andreotti sarebbe stato il nostro miglior candidato». Il pm ha aggiunto: «Forlani non fu eletto per pochi voti. Vi furono dei franchi tiratori nella corrente andreottiana?». Il teste ha risposto: «Il voto è a scrutinio segreto. Ricordo che discutemmo e valutammo che i voti che mancarono dalla Dc affinchè raggiungesse il quorum erano di più, perchè Forlani era stato votato anche da parlamentari che non sostenevano la maggioranza. Ritengo che non lo votarono gli andreottiani e la Sinistra Dc». Durante la sua testimonianza l'on. Mattarella ha ripercorso al storia della Dc in Sicilia, la formazione delle correnti all'interno del partito, gli scontri tra i vari capicorrente e l' ingovernabilità della Dc a Palermo che portò allo scioglimento dei vari organismi di partito e alla sua nomina a commissario straordinario dall'84 all'88.

Ad una domanda specifica del Pm sull' avv. Raffaele Bevilacqua, condannato per associazione mafiosa, Mattarella ha risposto: «Ricordo che Bevilacqua, di Enna, venne candidato alle elezioni regionali del '91 su indicazione di Salvo Lima. Gli onorevoli Lo Giudice e Abbate, della Dc, mi dissero che aveva frequentazioni mafiose. Il generale Cappuzzo mi fu imposto dalla segreteria nazionale, da De Mita, ma lo volevano Andreotti e Piccoli. Io non avevo molti appigli per far valere le ragioni del mio rifiuto ad una sua candidatura alle politiche: era stato comandante dell'Arma dei carabinieri».

CONVENZIONE

Nuovo slancio alle relazioni culturali con la Francia

ROMA — E' stato firmato alla Farnesina il Programma destinato a regolare le relazioni culturali, scientifiche e tecniche tra l'Italia e la Francia per gli anni dal 1996 al 1999.

La cerimonia della firma tra i direttori delle Relazioni culturali dei rispettivi ministeri degli Esteri, - riferisce un comunicato della Farnesina - ha concluso i lavori della XX sessione della Commissione mista italo-francese prevista dall'Accordo culturale tra Italia e Francia del 9 novembre 1949.

Il Programma delinea le iniziative bilaterali nei settori dell'insegnamento delle lingue, della cooperazione in materia di istruzione, delle borse di studio, della cooperazione euro- mediterranea e di quella scientifica e tecnica, in particolare laddove appaiono più importanti il trasferimento e l'innovazione tecnologica.

Nel campo del patrimonio culturale le due parti hanno concordato di creare un comitato italo-francese che esamini iniziative comune atte a promuovere, anche in Paesi terzi, la conoscenza e la valorizzazione dei rispettivi patrimoni nazionali.

Le intese - informa inoltre la Farnesina - prevedono altresì una serie di scambi nel settore artistico, quali la realizzazione a Roma nel 1997 della mostra internazionale «Il fascino dell'antichità, Roma e l'Europa 1700-1770» e l'organizzazione in Francia di un'esposizione di maestri italiani che hanno attivamente collaborato nella ricerca cromatica dal dopoguerra ad oggi.

Nell'ambito del gemellaggio tra i Comuni di Roma e Parigi, il Comune di Roma si appresta ad inviare nella capitale francese una mostra che raccoglierà le opere degli artisti più significativi della scuola romana, dal titolo «Roma 1925-1945, il ritratto, la città, la natura morta».

L'Italia e la Francia si sono impegnate infine a mettere in atto dispositivi per la promozione, la coproduzione e la distribuzione di produzioni cinematografiche, anche dirette a Paesi terzi.

L'ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI NON LO ACCOLSE

Berlusconi sognava di fare l'attore ma non riuscì a superare l'esame

ASCOLI PICENO — Silvio Berlusconi da ragazzo voleva fare l' attore, ma fu bocciato al primo esame in una delle più prestigiose scuole di teatro italiane, l' Accademia dei Filodrammatici di Milano. Un altro bocciato illustre fu Alberto Sordi, tradito dall' accento romanesco. A rivelare i particolari, emersi durante un riordino degli archivi dei Filodrammatici, è stata Marina Robecchi del consiglio direttivo dell' accademia milanese, durante «Anteprima», una rassegna di scuole teatrali in corso ad Ascoli Piceno. Berlusconi si iscrisse ai corsi nell' ottobre del 1955: era, secondo i documenti e le testimonianze rimaste, un ventenne con tanta buona volontà e simpatia. Ma nel gennaio 1956, al primo esame dopo tre mesi di studio, fu bocciato. A far cadere il futuro leader di Forza Italia, forse all' epoca ancora sprovvisto delle sue proverbiali doti di grande comunicatore, fu la poesia «Il passero solitario» di Leopardi, recitata senza adeguata convinzione. Anche Alberto Sordi, una ventina di anni prima, aveva lasciato la scuola, dopo il secondo esame: oltre all' accento, sembra che si applicasse poco. L' Accademia dei Filodrammatici, che celebra quest' anno il bicentenario, ha diplomato attori e registi famosi come Tino Carraro, Eva Magni, Giorgio Strehler, Franco Parenti, Lucilla Morlacchi e Franca Nuti, nonchè Giulio Brogi e Mariangela Melato, che però frequentarono solo per un anno.

SEPARATI

Il giudice reintegra la Schiaffino a casa Falck

MILANO — Continua la battaglia a colpi di carta bollata tra Giorgio Falck e la moglie Rosanna Schiaffino, ormai separata di fatto. Stavolta tra i due è intervenuto il pretore di Rapallo (Genova), Raffaele Di Napoli, che ha accolto le argomentazioni sostenute dall' ex attrice nell' ambito di una azione possessoria e ha ordinato all' imprenditore di riammettere la moglie in una villa di Portofino dalla quale era stata estromessa mediante cambio della serratura.

Il fatto risale alla notte tra il 2 e il 3 giugno scorso, quando la Schiaffino lasciò la villa per partecipare a Milano a una assemblea di una società che possiede assieme al marito. In quella occasione Falck aveva fatto sostituire la serratura collocando catenacci e altri strumenti utili a impedire l' accesso alla moglie.

UN LEGHISTA

Autoriduce l'Iva metano e l'azienda lo approva

MILANO — Con scrupolo certosino un consigliere regionale della Lombardia della Lega, Stefano Galli, ha fatto due conti e si è autoridotto l'Iva sul metano dal 19 al 10%. Con una lettera circostanziata all'Azienda unica servizi municipalizzati di Calolziocorte il consigliere regionale ha sostenuto la sua tesi. Il presidente dell'ente, Felice Tavola, ha inviato un ordine di servizio all'Ufficio utenti con il quale ordina che Galli paghi l'Iva al 10%, come nelle regioni del Sud e nel contempo si «assume tutte le responsabilità relative a tale omissione, sollevando chicchessia dell'ufficio da ogni responsabilità. » Il segretario nazionale della Lega Nord, Roberto Calderoli, prendendo lo spunto dall'iniziativa di Galli, ha deciso di promuovere una rivolta fiscale, e la Lega Nord distribuirà ai cittadini un milione di modelli per effettuare identica richiesta.

ALLEATE

La moglie e l'amante gli «firmano» lo scherzo

GENOVA — Due donne, rispettivamente moglie e amante di Michele, 35 anni, di Genova, hanno «firmato», come Zorro, il loro passaggio nel «nido d' amore» dopo aver devastato mobili e suppellettili. Quando l' uomo è rientrato da un viaggio di lavoro, ha trovato la porta scassinata e, pensando ad un' incursione ladresca, ha subito avvertito la polizia.

Quando, insieme ai poliziotti, è entrato nell' abitazione, ha avuto, però, l' amara sorpresa di capire chi potevano essere gli autori di tanto scempio: sulle pareti di casa erano scritti due nomi: quello della moglie (sposata da appena due mesi) segnato col sangue e quello dell' amante con un pennarello. Da quanto si è appreso a far scoprire il doppio gioco dell' uomo, che è al suo terzo matrimonio, sarebbe stata una coincidenza.

SANZIONE PROFESSIONALE

Sospeso Castagna per il caso di Micael

ROMA — Alberto Castagna è stato sospeso dal Consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Lazio per due mesi. La sospensione è stata decisa nello scorso mese di maggio ma la notizia si è appresa soltanto ieri. Castagna è stato accusato di aver violato la Carta di Treviso che detta precise norme sull'informazione che riguarda i minori e l'episodio che gli è stato contestato è relativo ad una puntata di Stranamore in cui un bambino di 10 anni, Micael Dylan, è stato messo nella condizione di conoscere in diretta suo padre, un marine americano fatto giungere appositamente dagli Stati Uniti.

DOPO L'AVVISO DISCIPLINARE

Feltri rimbecca l'Ordine

MILANO — Il direttore del «Giornale», Vittorio Feltri, ha reso pubblica una sua lettera di risposta al presidente dell' Ordine dei giornalisti della Lombardia, Franco Abruzzo, che gli aveva notificato un «avviso disciplinare» e la «richiesta di chiarimenti» in merito alla sua nomina a presidente della Società Milanese Corse Cavalli.

Secondo il documento inviato da Abruzzo a Feltri (e reso noto da quest'ultimo insieme alla sua risposta), la nomina «è in contrasto con l' articolo 1 della legge sull'ordinamento della professione giornalistica», che prescrive «di svolgere la professione in maniera esclusiva e continuativa, mentre la sua nuova attività si svolge in un campo lontano da quello giornalistico-editoriale». «Tenga conto, inoltre - prosegue Abruzzo nel documento - del conflitto potenziale tra il dovere dei suoi redattori di riferire sulle attività della Società milanese Corse Cavalli e la sua posizione di direttore-presidente».

«Comincio a pensare - risponde Feltri - che l' Ordine non sia affatto superfluo, ma sia impegnato a molestare chi, invece di portare al fallimento i giornali, ha incrementato le vendite salvando le imprese editoriali». Sulla nomina a presidente della Società Corse Cavalli «trattasi - dice Feltri- di carica onorifica e non retribuita, che non ha valenze professionali di alcun tipo».

Il direttore del «Giornale» fa presente la sua intenzione di «accumulare altre cariche onorifiche simili», come «la presidenza del Rotary Club di Bergamo Nord e la presidenza dell' Asilo Maria Bambina di Olmo al Brembo».

---

†

E' mancata

Olivia Cociancich ved. Gomisel

Ne danno l'annuncio il nipote SERGIO con VALDA, ERIKA e MORENO, cognato, cognate, parenti tutti.
Si ringraziano i vicini ANTONIETA, ERMINIA GIOVANNINI, MARIA e FELICE per l'amicizia dimostrata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 luglio 1996

La Nordest Ippodromi Spa - Ippodromo di Montebello partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Gino Bragaloni

per anni protagonista sulle piste di trotto.

Trieste, 12 luglio 1996

VIII ANNIVERSARIO

Olga Cok in Bianchet

Ti ricordiamo con immutato affetto.

I tuoi cari

Trieste, 12 luglio 1996

Ricordiamo con rimpianto i cari

Gianna e Giovanni Giofrè

I familiari

Trieste, Muggia, 12 luglio 1996

---

†

Si è spenta serenamente

Stefania Ruzzai Vecchiet

La piangono il marito BRUNO, il figlio BRUNO con MARCELLA e DONATELLA, la sorella AMALIA, la cognata IRMA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno il giorno 13 luglio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 1996

Partecipa al lutto ROMANO BURLO.

Trieste, 12 luglio 1996

Partecipano al dolore dell'amico BRUNO: GLAUCO RIGO e colleghi.

Trieste, 12 luglio 1996

---

†

E' mancato

Domenico Sauli

da Cherso

Medaglia d'oro di lunga navigazione
Croce di bronzo al valor militare

Lo annunciano la moglie IDA e la figlia GIOVANNA.
Si ringraziano sentitamente il dottor RAFFAELE BARISANI, le Piccole Suore dell'Assunzione, il personale medico e paramedico della Clinica medica di Cattinara.
Le esequie avranno luogo nella Cappella di via Costalunga, sabato 13 luglio, alle ore 10.

Trieste, 12 luglio 1996

Si associano al lutto i parenti tutti di Novara, Milano, Pescara, Cherso.

Trieste, 12 luglio 1996

Partecipano al dolore di GIOVANNA: GIORGIO e LAURA GEFTER-WONDRICH.

Trieste, 12 luglio 1996

Il giorno 10 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Donvito in Vittori

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli FABIO e ROBERTO, le nuore, i nipoti, le sorelle, il fratello, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 13, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 1996

II ANNIVERSARIO

Gino Danelli

Ti ricordo sempre con rimpianto e affetto.

La moglie ANTONIETTA

Gorizia, 12 luglio 1996

V ANNIVERSARIO

Aldo Stefani

Con la nostalgia di sempre. Al mio pensiero si uniscono i parenti e gli amici. Ciao, caro!

THEA

Trieste, 12 luglio 1996

COMPLETIAMO OGGI L'ELENCO DELLA «CLASSE A» (SPECIALITÀ GRATUITE) E DELLA «CLASSE B» (50% A CARICO DEGLI ASSISTITI)

Il nuovo prontuario farmaceutico

L

A Lopid TC os 10 bust. 900 mg - Gemfibrozil
A Lopid 7 bust. Gran 1200 mg - Gemfibrozil
A Lopresor ret. 28 cpr 200 mg - Metoprololo
A Lopresor 30 cpr 100 mg - Metoprololo
A Loricin 1 fl 1,5 g im - Ampicillina + Sulbactam
A Losec 10 cps 20 mg - Omeprazolo
A Lukadin 1 fiala 2 ml 500 mg + sir Amikacina
A Lukadin 1 fl im iv 4 ml 1 g - Amikacina
A Luminale Bracco 10 f 1 ml 200 mg Fenobarbital
A Luminale Bracco 20 cpr 100 mg Fenobarbital
A Luminale Bracco elisir 100 g 0,3% Fenobarbital
A Luminalette 30 cpr 15 mg - Fenobarbital
A Lunibron-A soluz. Inal. 30 ml 0,1% Flunisolide
B Lunis spray 200 dosi - Flunisolide
A Lutenyl 30 cpr 5 mg - Nomegestrolo
A Lutoral 12 cpr 20 mg Medrossiprogesterone
A Lutrelef 1 fl iniett. 0,8 mg - Gonadorelina
A Luvion 10 cps 100 mg - Canrenone
A Lysalgo 30 cps 250 mg - Acido mefenamico

M

A Maalox TC 40 cpr masticabili Magnesio idrossido e alluminio idrossido
A Maalox TC os sosp. 15 bust. 15 ml Magnesio idrossido e alluminio idrossido
A Maalox 40 cpr Magnesio idrossido e alluminio idrossido
A Maalox os sosp. 200 ml Magnesio idrossido e alluminio idrossido
A Macladin 1 flac. Sosp. 60 ml 2,5% Claritromicina
A Macladin 8 cpr 250 mg - Claritromicina
A Macroral 12 cpr 600 mg - Miocamicina
A Madopar 125 30 cpr. Disper Levodopa + Benserazide
A Madopar 125 30 cps Levodopa + Benserazide
A Madopar-250 50 cpr divis Levodopa + Benserazide
A Madopar HBS 30 cps 125 mg Levodopa + Benserazide
A Medoxim 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Medrol 20 cpr divis. 16 mg Metilprednisolone
A Megace 30 cpr 160 mg - Megestrolo
A Megacort 3 fiale im iv 1 ml 4 mg Desametasone
A Megestil 30 cpr 160 mg - Megestrolo
A Mellerette 25 conf. 10 mg - Tioridazina
A Mellerette gocce os 10 ml 3% - Tioridazina
A Melleril-200 retard 15 cpr - Tioridazina
A Melleril-25 25 conf. 25 mg - Tioridazina
A Melleril-50 25 conf. 50 mg - Tioridazina
B Menaderm simplex lozione 30 g 0,025% Beclometasone
A Mepral 10 cps 20 mg - Omeprazolo
A Meprofen 30 cps 100 mg - Ketoprofene
A Mesid 30 CPS 100 MG - Nimesulide
A Mesid OS 30 BUST. 100 MG - Nimesulide
A Mestinon 20 cpr div. 60 mg - Piridostigmina
A Mesulid 30 bust. 100 mg - Nimesulide
A Mesulid 30 cpr 100 mg - Nimesulide
A Metacaf 1 flac. 1 g im - Cefmetazolo
A Metacaf 1 flac. 500 mg im - Cefmetazolo
A Metacen 20 cps 50 mg - Indometacina
A Metacen 25 cps 25 mg - Indometacina
A Metafar 1 flac. 1 g im - Cefmetazolo
A Metafar 1 flac. 500 mg im - Cefmetazolo
A Metazol 1 flac. 1 g im - Cefmetazolo
A Methergin 15 conf 0,125 mg Metilergometrina
A Methergin 6 fiale 1 ml 0,2 mg Metilergometrina
A Methergin os gtt 10 ml 0,025% Metilergometrina
A Methotrexate 1 flac. 50 mg - Metotrexato
A Methotrexate 1 flac. Im iv 5 mg Metotrexato
A Miacalcic 50 5 f 50 UI + 5 sir Calcitonina (sint.Salmone)
A Miacalcic 100 5 f 100 UI + 5 sir Calcitonina (sint.Salmone)
A Miadenil 5 f 100 UI Calcitonina (sint.Salmone)
A Miadenil 5 f 50 UI Calcitonina (sint.Salmone)
A Micotef 10 cpr 500 mg - Miconazolo
A Midecin 12 cpr 400 mg - Midecamicina
A Miderm 20 cpr 250 mg - Miconazolo
A Mielogen 150 1 fla 150 mcg Molgramostim (r-HuMG-CSF)
A Mielogen 300 1 fla 300 mcg Molgramostim (r-HuMG-CSF)
A Mikan 1 fiala 2 ml 500 mg - Amikacina
A Mikan 1 fl im iv 4 ml 1 g - Amikacina
A Mikavir 1 fl im iv 500 mg 2 ml - Amikacina
A Mikavir 1 fl im iv 1g 5 ml - Amikacina
A Millibar 50 cps 2,5 mg - Indapamide
B Milvane 21 conf Gestodene + Etinilestradiolo
A Minidiab 30 cpr 5 mg - Glipizide
A Minirin/DDAVP 10 fiale 4 mcg Desmopressina
A Minirin/DDAVP gtt nas 2,5 ml 250 mcg Desmopressina
A Minirin/DDAVP spray nasale 25 dosi Desmopressina
A Minitran 10 15 sist. Transderm Nitroglicerina
A Minitran 5 15 sistemi transdermici Nitroglicerina
A Minitran15 15 sist. Transderm Nitroglicerina
A Minocin 8 cps 100 mg - Minociclina
B Minulet 21 conf Gestodene + Etinilestradiolo
A Miocamen 12 cpr 600 mg - Miocamicina
A Miokacin 12 cpr 600 mg - Miocamicina
A Miokacin 8 bust. Os 900 mg - Miocamicina
A Miokacin os 12 bust. 300 mg - Miocamicina
A Miolene 20 cpr 10 mg - Ritodrina
A Miolene 3 fiale 5 ml iv 50 mg - Ritodrina
A Miracef 8 cpr riv. 500 mg - Cefatrizina
A Miracef os sosp. 100 ml 5% - Cefatrizina
A Miraclin 5 cps 100 mg - Doxiciclina
B Misodex 200 50 cpr 200 mcg Misoprostolo
A Mitomycin C 1 fla iv 10 mg - Mitomicina
B Mittoval R 20 cpr
A Moditen depot 1 fiala 1 ml im 25 mg Flufenazina
A Modivid 1 flac. 1 g im iv - Cefodizima
A Moduretic 20 cpr Amiloride + Idroclorotiazide
B Mod 30 conf. 10 mg - Domperidone
A Monocid 1 flac 500 mg im bb - Cefonicid
A Monocid 1 flac. 1 g im - Cefonicid
A Monocinque 30 cpr 40 mg Isosorbide mononitrato
A Monoket 40 30 cpr 40 mg Isosorbide mononitrato
A Monoket Retard 30 cps 50 mg Isosorbide mononitrato
A Monoket 50 cpr 20 mg Isosorbide mononitrato
A Monopina 14 cpr 10 mg - Amlodipina
A Monores aer 200 erog. 20 mcg Clenbuterolo
A Monos 6 cpr riv. 200 mg - Rufloxacina
A Monotard HM 1 flac. 10 ml 40 U/ml Insuline ad azione intermedia
A Monuril pediat. 2 buste 2 g Fosfomicina trometanolo
A Monuril 2 buste 3 g Fosfomicina trometanolo
A Morniflu 20 bust. 350 mg - Morniflumato
A Morniflu 20 cpr 700 mg - Morniflumato
A Motiax 10 cpr 40 mg - Famotidina
B Motilex 30 cpr 0,5 mg - Clebopride
A Motilex 6 fiale 1 mg 2 ml im iv - Clebopride
B Motilex scir. 120 ml 0,01% - Clebopride
B Motilium 30 bust. Gran.10 mg Domperidone
B Motilium 30 cpr 10 mg - Domperidone
B Motilium 6 supposte 30 mg B Domperidone
A MS Contin 16 discoidi 10 mg - Morfina
A MS Contin 16 discoidi 100 mg - Morfina
A MS Contin 16 discoidi 30 mg - Morfina
A MS Contin 16 discoidi 60 mg - Morfina
A Mycobutin 30 cps 150 mg - Rifabutina
A Mycostatin os sosp. 100 ml - Nistatina
A Myelostim 1 fiala 263 mcg Lenograstim (r-HuG-CSF)
A Myleran 100 cpr 2 mg - Busulfano
A Mysoline 30 cpr 250 mg - Primidone

N

A Nabuser 30 bust 1 g - Nabumetone
A Nabuser 30 cpr riv 1 g - Nabumetone
A Naferon 3 fiale liof. 1 ml 1.000.000 U Interferon beta (naturale)
A Naferon 3 flac. Liof. 3.000.000 U Interferon beta (naturale)
B Nalcrom 20 cps 100 mg Acido cromoglicico
B Nalcrom os 12 bust. 250 mg Acido cromoglicico
B Nalcrom os 6 bust. 500mg Acido cromoglicico
A Naligram scir 100 ml 10% - Acido nalidixico
A Nalorex 10 cpr 50 mg - Naltrexone
A Naprilene 14 cpr div. 20 mg - Enalaprile
A Naprilene 28 cpr 5 mg - Enalaprile
A Naprius 30 cpr 500 mg - Naprossene
A Naprius os 20 bust. 500 mg - Naprossene
A Naprorex 20 cps 550 mg - Naprossene
A Naprosyn EC 30 cpr 500 mg - Naprossene
A Naprosyn 30 bust. 500 mg - Naprossene
A Narcan neonatal im iv 1 f 0,04 mg Naloxone
A Narcan 1 f im iv 0,4 mg - Naloxone
A Naticardina 40 cpr 275 mg - Chinidina
A Natulan 50 cps 50 mg - Procarbazina
B Nausilen 20 cpr 50 mg - Alizapride
A Nausilen 6 fiale 50 mg im iv - Alizapride
B Nausilen 6 sup. 50 mg - Alizapride
B Nausilen gocce 1,34% 30 ml B - Alizapride
B Nausilen gocce 1,34% 60 ml B - Alizapride
A Navelbine 10 1 flac. 1 ml iv 10 mg Vinorelbina
A Navelbine 50 1 flacone 50 mg/5 ml Vinorelbina
A Nebicina 1 flac. 150 mg im iv - Tobramicina
A Nebicina 1 flac. 40 mg im iv - Tobramicina
A Neg-gram 1000 20 cpr 1 g - Acido nalidixico
A Neo-Ampiplus 12 cpr 1 g - Amoxicillina
A Neo Aritmina 40 cpr 20 mg - Prajmalina
A Neo-Cytamen 6 f 1000 mcg im iv os Idroxocobalamina
A Neo Tetranase 12 cpr 1 g - Amoxicillina
A Neo Tetranase os sosp 100 ml 5% Amoxicillina
A Neocefal 1 flac. 1 g im - Cefamandolo
A Neoclym 30 cpr 200 mg - Ciclofenile
A Neoduplamox 1 flac. Os 100 ml Amoxicillina + Acido clavulanico
A Neoduplamox 12 cpr riv. 1 g Amoxicillina + Acido clavulanico
A Neoduplamox os 12 bust. 1g Amoxicillina + Acido clavulanico
A NeoH 2 150 14 cpr 150 mg - Roxatidina
A NeoH 2 28 cpr 75 mg - Roxatidina
B Nerisona forte pom. 20 g 0,3% Diflucortolone
B Nerisona forte ung. 20 g 0,3% Diflucortolone
B Nerisona lozione 30 ml 0,1% - Diflucortolone
A Nettacin 1 fiala 300 mg im iv - Netilmicina
A Nettacin 1 fiala 50 mg im iv - Netilmicina
A Nettacin collirio 5 ml 0,3% - Netilmicina
A Neucor R 30 cps 40 mg - Nicardipina
A Neuleptil 30 cpr 10 mg - Periciazina
A Neuleptil os gtt 10 ml 2% - Periciazina
A Neupogen 1 flac. 1 ml 300 mcg Filgrastim (r-metHuG-CSF)
A Neurontin 30 cps 400 mg - Gabapentin
A Neurontin 50 cps 100 mg - Gabapentin
A Neurontin 50 cps 300 mg - Gabapentin
A Neviran 1 fl sosp. Os 100 ml 8% - Aciclovir
A Neviran 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Nicant R 30 cps 40 mg - Nicardipina
A Nicapress R 30 cps 40 mg - Nicardipina
A Nicapress 50 conf. 20 mg - Nicardipina
A Nicardal R 30 cps 40 mg - Nicardipina
A Nicarpin R 30 cps 40 mg - Nicardipina
A Nicarpin 50 cpr 20 mg - Nicardipina
A Nicozid 5 fiale 5 ml 500 mg im iv Isoniazide
A Nicozid 50 cpr 200 mg - Isoniazide
A Nide 30 bust. Gran 100 mg - Nimesulide
A Nide 30 cps 100 mg - Nimesulide
A Nidol 30 bs 100 mg - Nimesulide
A Nidol 30 cpr 100 mg - Nimesulide
A Nifedicor 50 cps 20 mg - Nifedipina
A Nifedicor os gtt 30 ml 2% - Nifedipina
A Nifedin 50 cps 10 mg - Nifedipina
A Niflam 30 cps 250 mg - Acido niflumico
A Nimicor R 30 cps 40 mg - Nicardipina
A Nimotop 36 cpr 30 mg - Nimodipina
A Nimotop os 36 bust. 30 mg - Nimodipina
A Nimotop os gtt 25 ml 4% - Nimodipina
A Nims 30 bs 100 mg - Nimesulide
A Nirox 30 cps 20 mg - Piroxicam
A Nisolid bb 15 fiale 2 ml aeros. 0,05% Flunisolide

Completiamo oggi l'elenco dei farmaci compresi nelle classi A e B del nuovo Prontuario farmaceutico e che, contrariamente a quanto erroneamente titolato ieri, sono: o completamente gratuiti («classe A») o parzialmente a carico - per il 50% - dell'assistito del Ssn (la «classe B»). Domani pubblicheremo l'elenco dei 1007 farmaci della «classe H», anch'essi gratuiti ma a uso ospedaliero.

Dunque a quasi 31mesi di distanza dalla rivoluzione del 31 dicembre '93, per il Prontuario farmaceutico è arrivata adesso una seconda e altrettanto importante riclassificazione, che sarà in vigore tra pochissimi giorni, da lunedì prossimo 15 luglio.

In applicazione delle regole fissate dalla «manovrina» (il decreto legge n. 323 del 20 giugno scorso) di aggiustamento dei conti pubblici '96 tuttora all'esame del Parlamento, il ministero della Sanità ha approvato definitivamente, e inviato alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, la nuova edizione del Prontuario che contiene l'elenco dei medicinali e delle relative confezioni.

Il nuovo elenco delle specialità gratuite («A» e «H») o semigratuite («B», al 50% a carico degli assistiti) contiene non poche novità messe a punto dalla Cuf (la Commissione unica del farmaco) sulla base delle norme (commi 2 e 5) prevista dal D.L. 323. Si tratta anzitutto del contestatissimo principio «farmaci uguali, prezzi uguali», in base al quale sono stati trasferiti in «C» (a pagamento totale) circa 600 prodotti per i quali le aziende non hanno accettato di ribassare i listini.

Il secondo intervento ha interessato invece il declassamento in «C» di un gruppo di farmaci (302) giudicati «non indispensabili».

Un'operazione che cambia fortemente la precedente struttura del Prontuario. E che non va considerata ancora conclusa: intanto perché è possibile nelle prossime settimane il reingresso in «A» di quei prodotti per i quali le aziende decidessero di accettare il taglio dei prezzi; quindi perché la riclassificazione dovrebbe proseguire per riportare la spesa farmaceutica entro il tetto di spesa (10.080 miliardi) fissato dalla Finanziaria '96 e corretto lievemente all'insù dal D.L. 323.

Questo secondo intervento sarà deciso sulla base dei consumi stimati al 30 settembre prossimo.

A Nisolid ad aerosol 15 fl 0,1% 2ml Flunisolide
A Nitro-Dur 10 15 cerotti 10 mg Nitroglicerina
A Nitro-Dur 5 15 cerotti 5 mg - Nitroglicerina
A Nitro-Dur 7,5 15 cerotti 7,5 mg Nitroglicerina
A Nitroderm TTS 5 15 sist. Transd Nitroglicerina
A Nitroderm TTS 10 15 sist. Transd Nitroglicerina
A Nitrosorbide R. 40 cps 40 mg Isosorbide dinitrato
A Nitrosorbide 10 fiale 10 ml 5 mg iv Isosorbide dinitrato
A Nitrosylon 15 15 sist. Transd. 15 mg Nitroglicerina
A Nitrosylon 10 15 sist. Transd.10 mg Nitroglicerina
A Nitrosylon 5 15 sist. Transd. 5 mg Nitroglicerina
A Nizax 10 cps 300 mg - Nizatidina
A Nizoral 20 cpr 200 mg - Ketoconazolo
A Nolipax 50 cps 100 mg - Fenofibrato
A Nolvadex D 20 cpr 20 mg - Tamoxifene
A Norditropin 4 UI 1 fiala 1 ml 4 UI Somatropina
A Noritren 30 conf. 10 mg - Nortriptilinamg Nortriptilina
A Normase EPS ad 12 cpr 200 mg Rifaximinal M con glucosio osol R con gluc
A Normosol R/Ph 7,4 1 flac. 500 ml - Elettroliti
A Normosol R 1 flac. 500 ml - Elettroliti
A Normothen 20 cpr 4 mg - Doxazosin
A Normothen 30 cpr divis. 2 mg - Doxazosin
A Noroxin 14 cpr 400 mg - Norfloxacina
A Noroxin collirio 10 ml 0,3% - Norfloxacina
A Nortimil 40 cpr 25 mg - Desipramina
A Norvasc 14 cpr 10 mg - Amlodipina
A Nossacin 20 cps 500 mg - Cinoxacina
A Notul uid 30 cpr 800 mg - Cimetidina
A Notul 48 cpr 400 mg - Cimetidina
A Novacef 8 cps 500 mg - Cefatrizina
A Novacef os sosp. 100 ml 5% - Cefatrizina
A Novantrone 1 flac. 10 ml iv 20 mg Mitoxantrone
A Novobiocyl 1 flac. 1 g im - Cefoperazone
B Novogyn 21 21conf Levonorgestrel + Etinilestradiolo
A Noxigram 20 cps 500 mg - Cinoxacina
A Nozinan 20 cpr 25 mg Levomepromazina (Metotrimeprazina)
A Nozinan 20 cpr 100 mg Levomepromazina (Metotrimeprazina)
A Numidan 30 bust. Gran 300 mg Naprossene
A Numidan 30 cps 300 mg - Naprossene

O

A O-flam 30 conf 200 mg - Fentiazac
A Oflocin 12 cpr 200 mg - Ofloxacina
A Oflocin 8 cpr 300 mg - Ofloxacina
A Oftimolo collirio 5 ml 0,5% - Timololo
A Oki 30 bust.Bipart. 80 mg - Ketoprofene
A Omeprazen 10 cps 20 mg - Omeprazolo
A Onco Carbide 20 cps 500 mg Idroxicarbamide
B Opridan 30 conf. 10 mg - Bromopride
B Opridan os 10 cont. Monod. 10 ml Bromopride
B Opteron 30 cpr riv. 250 mg - Ticlopidina
A Oradroxil 8 cpr 1 g - Cefadroxil
A Oradroxil sosp. Os 100 ml 5% - Cefadroxil
A Orap 20 cpr 4 mg - Pimozide
A Orasorbil retard 30 cps 40 mg Isosorbide mononitrato
A Orasorbil Retard 30 cps 50 mg Isosorbide mononitrato
A Oraxim 6 cpr riv. 500 mg - Cefuroxime axetil
A Oraxim 12 cpr riv. 250 mg Cefuroxime axetil
A Orimeten 40 cpr 250 mg - Aminoglutetimide
A Orotrix 8 cpr riv. 500 mg - Cefatrizina
A Orotrix os sosp. 100 ml 5% - Cefatrizina
A Orudis retard 30 cps 150 mg - Ketoprofene
A Orudis 30 cps 50 mg - Ketoprofene
A Orudis 6 f im 100 mg - Ketoprofene
A Ossian 20 cps 500 mg - Acido oxolinico
A Ossiten 10 cps 400 mg - Acido clodronico
A Ossiten 6 fl iv 300 mg - Acido clodronico
A Ostelin 800 2 fiale 400000 U 1,5 ml Ergocalciferolo
A Osteocalcin 5 f 50 UI Calcitonina (sint.Salmone)
A Osteocalcin 5 f 100 UI Calcitonina (sint.Salmone)
A Osteotonina 5 f 50 UI + 5 sir Calcitonina (sint.Salmone)
A Osteotonina 5 f 100 UI + 5 sir Calcitonina (sint.Salmone)
A Osteovis 5 f 50 UI Calcitonina (sint.Salmone)
A Osteovis 5 f 100 UI Calcitonina (sint.Salmone)
A Otreon Pediatrico Sospensione 100 ml 40mg/5ml - Cefpodoxima proxetil
A Otreon Pediatrico Sospensione 50 ml 40mg/5ml - Cefpodoxima proxetil
A Otreon 12 cpr 100 mg Cefpodoxima proxetil
A Overal 12 cpr 150 mg - Roxitromicina
A Ovestin 20 cpr 1 mg - Estriolo
B Ovranet 21 conf Levonorgestrel + Etinilestradiolo
A Oxivent aerosol dosato 10 ml 0,1 mg/erog Ossitropio bromuro

P

A Paidocin 1 flac. Gran os 48 g 10% Rokitamicina
A Paidocin 12 cpr 400 mg - Rokitamicina
A Paidomal 3 flac. Os 10 ml bb 4% - Teofillina
A Paidomal 30 cpr divis bb 100 mg - Teofillina
A Pamocil 12 cps 500 mg - Amoxicillina
A Pamocil os gran. 100 g 6,25% - Amoxicillina
A Panacef RM 6 cpr 750 mg - Cefacloro
A Panacef 8 cps 500 mg - Cefacloro
A Panacef 1 flac. Gtt 20 ml 5% - Cefacloro
A Panacef 1 flac. Sosp. 100 ml 5% - Cefacloro
A Pancreon 700 60 conf. 700 mg Pancrelipasi
A Panzid 1 flac. 1 g im - Ceftazidima
A Paraplatin 1 flac. 15 ml iv 150 mg Carboplatino
A Paraplatin 1 flac. 5 ml iv 50 mg Carboplatino
A Parlodel 20 cps 10 mg - Bromocriptina
A Parlodel 30 cpr 2,5 mg - Bromocriptina
A Parlodel 30 cps 5 mg - Bromocriptina
A Partobulin 1 fl iniett. 250 mcg Immunoglobulina anti-D (Rh)
A Partogamma 1 fl im 100 mcg Immunoglobulina anti-D (Rh)
A Partogamma 1 fl im 200 mcg Immunoglobulina anti-D (Rh)
A Partogamma 1 fl im 300 mcg + 1 fl Immunoglobulina anti-D (Rh)
A Peflacin 2 cpr 400 mg - Pefloxacina
A Peflox 2 cpr 400 mg - Pefloxacina
A Pemine 50 cps 150 mg - Penicillamina
A Penglobe 12 cpr 1200 mg - Bacampicillina
A Penicil. K Squibb 1 fl 1.000.000 U Benzilpenicillina
A Penicil. Na Farmit. 1 fl 1.000.000 U Benzilpenicillina
A Penstapho 1 flac. 1 g im - Oxacillina
A Pentacarinat 1 fl im iv aer. 300 mg Pentamidina isetionato
A Pentacol clismi 20 bust.1,5 g - Mesalazina
A Pentacol 60 compresse 400 mg - Mesalazina
A Pentafen 5 fiale 1 ml im iv sc 30 mg Pentazocina
A Pentasa 50 cpr S.R. 500 mg - Mesalazina
A Peracil 1 flacone 1 g im iv - Piperacillina
A Peracil 1 flacone 2 g im iv - Piperacillina
A Perdipina-R 30 cps 40 mg - Nicardipina
A Perdipina 50 conf. 20 mg - Nicardipina
A Pergogreen 75 1 f FSH 75 U + LH 35 U Gonadotropina umana menopausa (menotropina)
A Pergogreen 150 1 f FSH 150 U + LH 70 U Gonadotropina umana menopausa (menotropina)
B Periactin 30 cpr 4 mg - Ciproeptadina
B Periactin scir 150 ml 0,04% - Ciproeptadina
B Peridon 30 bust. Gran. Os 10 mg Domperidone
B Peridon 30 cpr 10 mg - Domperidone
B Peridon 6 sup. 30 mg B - Domperidone
A Periplum 36 cpr riv. 30 mg - Nimodipina
A Periplum os 36 bust. 30 mg - Nimodipina
A Periplum os gtt. 25 ml 4% - Nimodipina
A Peritrate sincron. 50 cpr 80 mg Pentaeritritile tetranitrato
A Perocef 1 flac. 1 g im - Cefoperazone
A Pertiroid 30 cps 200 mg -Potassio perclorato
A Picillin 1 flacone 1 g im iv - Piperacillina
A Picillin 1 flacone 2 g im iv - Piperacillina
A Pilocarpina 3% Plus 10 ml 3% - Pilocarpina
A Pilocarpina Lux collirio 1% 10 ml Pilocarpina
A Pilocarpina Lux collirio 10 ml 2% Pilocarpina
A Pilogel gel 5 g 4% - Pilocarpina
A Pilotonina collirio 10 ml 4% - Pilocarpina
A Pipeacid 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
A Pipedac 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
A Pipefort 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
A Piperital 1 flacone 1 g im iv - Piperacillina
A Piperital 1 flacone 2 g im iv - Piperacillina
A Piperonil 20 cpr 80 mg - Pipamperone
A Pipracin 1 flacone 1 g im iv - Piperacillina
A Pipracin 1 flacone 2 g im iv - Piperacillina
A Pipurin 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
A Piraldina 50 cpr 500 mg - Pirazinamide
A Pirodal 20 cpr 500 mg - Acido piromidico
B Planum 21 cpr Desogestrel + Etinilestradiolo
A Plaquenil 25 conf 200 mg Idrossi clorochina solfato
A Plasil 5 fiale 2 ml 10 mg im iv Metoclopramide
B Plasil scir. 120 ml 0,1% - Metoclopramide
A Pleiamide 40 cpr riv. (400 + 125) mg Metformina + Clorpropamide
A Plendil 5 28 cpr 5 mg - Felodipina
A Plendil 14 cpr 10 mg - Felodipina
A Pneumopent 1 fl aer. 60 mg Pentamidina isetionato
A Polipirox 30 cpr 20mg - Piroxicam
A Polixima 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Portolac EPS 20 bust. Os 10 g - Lattilolo
A Portolac EPS granulare 200 g - Lattilolo
B Practil 21 21 cpr Desogestrel + Etinilestradiolo
A Prasterol 10 cpr 20 mg - Pravastatina
A Praticef 1 flac. 1 g im - Cefonicid
A Pravaselect 10 cpr 20 mg - Pravastatina
B Preferid lipocrema 30 g 0,025% Budesonide
A Premarin 20 cpr 2,5 mg Estrogeni coniugati
A Premarin 36 cpr 0,625 mg Estrogeni coniugati
A Premarin crema gin. 25 g 62,5% Estrogeni coniugati
A Premarin cr. Gin. C/ap. 25 g 62,5% Estrogeni coniugati
B Prenacid collirio 10 ml 0,25% - Desonide
B Prenacid pomata oft. 10 g 0,25% - Desonide
A Prent 30 cpr 400 mg - Acebutololo
A Prent 50 cpr 200 mg - Acebutololo
B Prepulsid 30 bust.Eff. 10 mg - Cisapride
B Prepulsid 30 cpr div. 10 mg - Cisapride
B Prepulsid sosp. Os B 100 ml 0,1% Cisapride
A Pressalolo 50 cpr 200 mg - Labetalolo
A Pressural 50 conf. 2,5 mg - Indapamide
A Prevex 5 28 cpr 5 mg - Felodipina
A Prevex 14 cpr 10 mg - Felodipina
B Primalan 30 cpr 5 mg - Mequitazina
A Primbactam 1 flac. 1 g im iv - Aztreonam
A Primeral 30 cpr 550 mg - Naprossene
A Primesin 40 14 cps 40 mg - Fluvastatina
A Primolut Nor 30 cpr 10 mg - Noretisterone
A Prinivil 14 cpr 5 mg - Lisinoprile
A Prinivil 14 cpr 20 mg - Lisinoprile
A Prinzide 14 cpr 20/12,5 mg Lisinoprile + Idroclorotiazide
A Procadil aer. 10 ml 200 erog - Procaterolo
A Procamide 20 cps 300 mg - Procainamide
A Procaptan 14 cpr div. 4 mg - Perindoprile
A Procorum Retard 30 cpr 100 mg Gallopamile
A Procorum 50 cpr div. 50 mg - Gallopamile
A Profasi HP 1 fiala im 5000 U Gonadotropina corionica
A Progestogel gel 30 g + sir. 1% Progesterone
A Proglicem 100 cps 100 mg - Diazossido
A Proglicem 100 cps 25 mg - Diazossido
A Progynon depot im 1 fiala 10 mg - Estradiolo
A Progynova 20 conf 2 mg - Estradiolo
A Prolifen 10 cps 50 mg - Clomifene
A Proluton Depot 1 f 1 ml 250 mg Idrossiprogesterone
A Propine collirio 3 ml 0,1% - Dipivefrina
A Propulm-10 aer. 2 mg 200 erog Procaterolo
A Propulm-25 aer. 5 mg 200 erog Procaterolo
B Proscar 15 cpr 5 mg - Finasteride
B Prostide 15 cpr 5 mg - Finasteride
A Protamina Roche iv 1 fl 5 ml 50 mg Protamina
A Protam. Solf. Boots 1 fl 10 ml 1% Protamina
A Protaphane HM Penf. 5 tubof. 150 U/1,5 ml Insuline ad azione intermedia
A Protaphane HM 1flac. 10 ml 40 U/ml Insuline ad azione intermedia
A Protromplex TIM 3 1 fl iv 200 UI + 1 fl Trombina
A Protromplex TIM 3 1 fl iv 500 UI + 1fl Trombina
A Provera G 12 cpr 5 mg Medrossiprogesterone
A Provertin-UM TIM 3 1 fl 500 UI +1fl Fattore VII di coagulazione
A Proxil 20 cpr 300 mg - Proglumetacina
A Proxine 30 bust 500 - Naprossene
A Proxine 30 cpr 500 - Naprossene
A Prozin 25 cpr 25 mg - Clorpromazina
A Prozin gocce os 10 ml 4% - Clorpromazina
A Psorcutan pomata 30 g - Calcipotriolo
A Pulmaxan Turbohaler 200 polvere inal. 200 mcg/dose 100dosi - Budesonide
A Pulmaxan Turbohaler 400 polvere inal. 400 mcg/dose 50dosi - Budesonide
A Purinethol 25 cpr 50 mg - Mercaptopurina

Q

A Qari 6 cpr riv. 200 mg - Rufloxacina
A Quark 14 cpr 5 mg - Ramiprile
A Quark 28 cpr 1,25 mg - Ramiprile
A Quark 28 cps 2,5 mg - Ramiprile
A Quasar 30 cpr riv. 240 mg - Verapamile
A Questran os 12 bust. 4 g - Colestiramina
A Quinazide 14 cpr Quinalaprile + Idroclorotiazide
A Quinazil 14 cpr 20 mg - Quinaprile
A Quinazil 28 cpr 5 mg - Quinaprile
B Quiridil 10 cpr 200 mg - Sulpiride
A Quosten 100 5 fle 1ml 100U Calcitonina (sint.Salmone)
A Quosten 50 5 fle 1ml 50 U Calcitonina (sint.Salmone)

R

A Raniben 300 10 cpr 300 mg - Ranitidina
A Raniben 10 fiale 50 mg - Ranitidina
A Ranibloc 300 10 cpr 300 mg - Ranitidina
A Ranibloc 10 fiale 50 mg - Ranitidina
A Ranibloc 20 cpr 150 mg - Ranitidina
A Ranidil-300 10 cpr 300 mg - Ranitidina
A Ranidil 10 fiale 50 mg - Ranitidina
A Ranvil R 30 cps 40 mg - Nicardipina
A Rapitux scir 200 ml 0,6% - Levodropropizina
A Rastinon 40 cpr 500 mg - Tolbutamide
B Reasec 20 cpr Difenoxilato + Atropina solfato
A Recef 1 flac. 1 g im - Cefazolina
A Remov 30 bs 100 mg - Nimesulide
A Remov 30 cpr 100 mg - Nimesulide
A Respicur 200 30 cps 200 mg - Teofillina
A Respicur 400 30 cps 400 mg - Teofillina
A Resulin 30 bust. 100 mg - Nimesulide
A Resulin 30 cpr 100 mg - Nimesulide
B Reticus crema 30 g 0,1% - Desonide
B Reticus lozione 30 g 0,05% - Desonide
A Retrovir 40 cps 250 mg - Zidovudina
A Retrovir iv 5 fle 5ml 200 mg - Zidovudina
A Retrovir 100 cps 100 mg - Zidovudina
A Retrovir scir. 200 ml 1% - Zidovudina
A Reucam 30 cps 20 mg - Piroxicam
A Reudene 30 cps 20 mg - Piroxicam
A Reumagil 30 cps 20 mg - Piroxicam
A Rex 1000 30 bs orali 1 g Calcio Carbonato+Calcio Lattogluconato
A Rex 1000 30 cpr efferv. 1 g Calcio Carbonato+Calcio Lattogluconato
A Rexalgan 30 buste 20 mg - Tenoxicam
A Rexalgan 30 cpr 20 mg - Tenoxicam
A Rexalgan im iv 6f 20 mg + 6f - Tenoxicam
A Rexan 800 25 cpr 800 mg - Aciclovir
A Rexan 1 fl sosp. Os 100 ml 8% - Aciclovir
A Rexan 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Rhesuman Berna 1 fl im 200 mcg Immunoglobulina anti-D (Rh)
A Rhesuman Berna 1 fl im 300 mcg Immunoglobulina anti-D (Rh)
B Rhinaaxia sol. Rinol. 26 ml 3,8% Acido spaglumico
A Riacen 30 cps 20 mg - Piroxicam
A Ribomicin 5 un. Monod. 0,5 ml 0,3% Gentamicina
A Ribomicin collirio 10 ml 0,3% - Gentamicina
A Ribomicin pomata oft. 5 g 0,3% Gentamicina
A Ribotrex 1 fl. Sosp. 1,5 g 38 ml Azitromicina
A Ribotrex 3 cpr 500 mg - Azitromicina
A Ridaura 30 cpr riv 3 mg - Auranofin
A Rifacol ad 12 cpr 200 mg - Rifaximina
A Rifacol os sosp. 60 ml 2% - Rifaximina
A Rifadin 8 conf. 450 mg - Rifampicina
A Rifadin 8 conf. 600 mg - Rifampicina
A Rifadin 8 cps 300 mg - Rifampicina
A Rifadin 1 fialoide flebo 600 mg flebo Rifampicina
A Rifadin 1 flac. Sciroppo 60 ml 2% Rifampicina
A Rifapiam 8 cpr 600 mg - Rifampicina
A Riopan 800 40 cpr 800 mg - Magaldrato (alluminio magnesio idrossido solfato)
A Riopan gel 40 bustine 10 ml - Magaldrato (alluminio magnesio idrossido solfato)
A Riopan gel os gel 250 ml - Magaldrato (alluminio magnesio idrossido solfato)
A Ritmocor 30 cpr 275 mg - Chinidina
A Ritmodan Ret. 20 cpr 250 mg - Disopiramide
A Ritmodan 40 cps 100 mg - Disopiramide
A Rivotril 5 fiale 1 ml im iv 1 mg - Clonazepam
A Rivotril gocce 10 ml 0,25% - Clonazepam
A Roaccutan 10 30 cps 10 mg - Isotretinoina
A Roaccutan 20 30 cps 20 mg - Isotretinoina
A Rocaltrol 30 cps 0,25 mcg - Calcitriolo
A Rocaltrol 30 cps 0,50 mcg - Calcitriolo

DOMANI PUBBLICHEREMO L'ELENCO DEI PRODOTTI DI «CLASSE H», PURE GRATUITI, PERÓ A ESCLUSIVO USO OSPEDALIERO

Sarà in vigore lunedì prossimo

ROMA — La collaborazione dei medici di famiglia al nuovo prontuario «resta subordinata al celere invio ad ogni medico di un prontuario farmaceutico idoneo a evitare ulteriori ed eccessivi carichi burocratici e dalla certezza che le norme di legge in materia prescrittiva siano rispettate da tutti i medici del Servizio sanitario nazionale, siano essi convenzionati o dipendenti».

Lo ribadisce, in una nota, il segretario nazionale del sindacato di categoria Fimmg, Mario Falconi, secondo il quale «la pubblicazione in ordine alfabetico dei farmaci e non la divisione per classi non ci consente in tempi stretti seri approfondimenti. Da una prima lettura – afferma – non si capisce, ad esempio, perché alcuni antinfiammatori non possono essere assunti per via orale nemmeno per il dolore di chi è affetto da cancro, come avevamo suggerito alla Cuf». Per Falconi, perciò «non è ancora possibile dare un giudizio complessivo sulla manovra» sulla base del prontuario che i medici hanno ricevuto oggi attraverso i giornali.

Anche Raffaele Costa, esponente federalista liberal democratico in Forza Italia e già ministro della Sanità, commenta negativamente la manovra sui farmaci affermando che «senza un impegno corretto e doveroso i cittadini spenderanno un miliardo in più al giorno».

Per Costa, stupisce l'ingenuità della maggioranza nei confronti della politica relativa ai farmaci. «I provvedimenti annunciati ieri in teoria possono sembrare giustificati, sul piano pratico penalizzeranno i cittadini, soprattutto i meno preparati e informati. Lo sforzo fatto dalla Cuf e dal ministro Bindi per limitare il danno dell'operazione non può produrre risultati positivi. Se infatti può essere giudicato utile aver invitato, seppure in modo frettoloso le ditte farmaceutiche ad abbassare i prezzi di determinati prodotti salvo il trasferimento degli stessi nella fascia a pagamento, non c'è dubbio che detto trasferimento penalizzerà gli utenti ben pochi dei quali sono informati circa le posizioni alternative. La stessa cosa accadrà per i farmaci semplicemente cancellati della fascia A. Solo attuando una forte campagna di sensibilizzazione la manovra potrà riuscire: diversamente pagherà il solito Pantalone».

A Rocefin 1 flac. 1 g im - Ceftriaxone
A Rocefin 1 flac. 250 mg im - Ceftriaxone
A Rocefin 1 flac. 500 mg im - Ceftriaxone
A Roferon-A 1 flac. 1 ml 9.000.000 U
Interferon alfa-2a ricombinante
A Roferon-A 1flac. 1 ml 3.000.000 U
Interferon alfa-2a ricombinante
A Rokital 1 flac. Gran os 48 g 10%
Rokitamicina
A Rokital 12 cpr 400 mg - Rokitamicina
A Rosol Gamma 1 fl 10 ml 160 mg/ml
Immunoglobulina antirosolia
A Rosol Gamma 1 fl 2 ml 160 mg/ml
Immunoglobulina antirosolia
A Rosol Gamma fl 5 ml 160 mg/ml
Immunoglobulina antirosolia
A Rossitrol 12 cpr 150 mg - Roxitromicina
A Rovamicina 12 cpr 3.000.000 UI
Spiramicina
A Roxene 30 cps 20 mg - Piroxicam
A Roxenil 30 cps 20 mg - Piroxicam
A Roxiden 30 cps 20 mg - Piroxicam
A Roxit 150 14 cpr 150 mg - Roxatidina
A Roxit 28 cpr 75 mg - Roxatidina
A Rubeuman Berna fl 5 ml 30.000 U
Immunoglobulina antirosolia
A Rulicalcin 5 f 100 UI
Calcitonina (sint.Salmone)
A Rulid 12 cpr 150 mg - Roxitromicina
A Rytmonorm 30 cpr 300 mg - Propafenone
A Rytmonorm 5 fiale iv 70 mg - Propafenone

S

A Sabril 50 cpr 500 mg - Vigabatrin
A Sagamicina collirio 5 ml 0,3%
Micronomicina
A Saizen 1 fiala 1 ml sc im 4 UI - Somatropina
A Salazopyrin EN 100 cpr 500 mg
Sulfasalazina
A Salbufax autohaler 100 mcg/er 400 dosi
Salbutamolo
A Salmetedur disk 7 rotadisk 4 erog
Salmeterolo
A Salmetedur aer 25 mcg 60 erog
Salmeterolo
A Salmocalcin 5 f 100 UI
Calcitonina (sint.Salmone)
A Salofalk 50 cpr riv. 500 mg - Mesalazina
A Salvituss scir 200 ml 0,6%
Levodropropizina
A Samilstin 3 fiale sc iv 1 ml 0,5 mg
Octreotide
A Sanaprav 10 20 cpr 10 mg - Pravastatina
A Sanaprav 20 10 cpr 20 mg - Pravastatina
A Sandimmun Neoral 30 cps soft 100 mg
Ciclosporina
A Sandimmun 1 fl os 50 ml 100 mg/ml
Ciclosporina
A Sandimmun 10 fiale 5 ml 250 mg
Ciclosporina
A Sandimmun 30 cps soft 100 mg
Ciclosporina
B Sandomigran 20 conf. 0,50 mg - Pizotifene
A Sandostatina 3 fiale sc iv 1 ml 0,5 mg
Octreotide
A Sanifolin 1 flac. 50 mg im iv - Calcio folinato
A Sanifolin 10 fiale 15 mg im - Calcio folinato
A Sebercim 14 cpr 400 mg - Norfloxacina
A Sectral 30 cpr 400 mg - Acebutololo
A Securpres 48 cpr 60 mg - Indenololo
B Seglor 30 cps 5 mg - Diidroergotamina
A Selectin 10 cpr 20 mg - Pravastatina
A Seles Beta 50 cpr 100 mg - Atenololo
A Seloken ret. 28 cpr 200 mg - Metoprololo
A Seloken 50 cpr 100 mg - Metoprololo
A Selozide 30 cpr
Metoprololo + Idroclorotiazide
B Semprex 42 cps 8 mg - Acrivastina
A Septomandolo 1 flac. 1 g im - Cefamandolo
A Serenase 5 fiale 2 ml im iv 2 mg
Aloperidolo
A Serevent disk 7 rotadisk 4 erog - Salmeterolo
A Serevent aerosol 25 mcg 60 erog
Salmeterolo
A Serobif 3 flac. Liof. 3.000.000 U
Interferon beta (ricombinante)
A Sicef 1 flac. 1 g im - Cefazolina
A Sificetina collirio 5 ml 0,4% - Cloramfenicolo
A Sificetina pomata oftalmica 5 g 1%
Cloramfenicolo
B Sificrom collirio 0 ml 4%
Acido cromoglicico
A Sifiviral pomata oft. 5 g 3% - Aciclovir
A Simoxil 12 cps 500 mg - Amoxicillina
A Sinartrol 20 cpr 30 mg - Cinnoxicam
A Sinemet CR 25/100 50 cpr
Levodopa + Carbidopa
A Sinemet CR 30 cpr - Levodopa + Carbidopa
A Sinemet 50 cpr - Levodopa + Carbidopa
A Sintocef 1 flac. 1 g im - Cefonicid
A Sintrom 20 cpr 1 mg - Acenocumarolo
A Sintrom 20 cpr 4 mg - Acenocumarolo
A Sinvacor 10 cpr 20 mg - Simvastatina
A Sivastin 10 cpr 20 mg - Simvastatina
A Sofargen crema 30 g 1%
Sulfadiazina argentica
A Solart 30 cps 60 mg - Acemetacina
A Soldesam forte 1 fiala 2 ml im iv 8 mg
Desametasone
A Soldesam 3 fiale im iv 1 ml 4 mg
Desametasone
A Soldesam os gtt 10 ml 0,2%
Desametasone
B Soldesam pomata 30 g 0,2%
Desametasone
B Solprene coll. 5 ml
Prednisolone + Neomicina
A Solu-Medrol 1 flac. Liof. Im iv 2 g
Metilprednisolone
A Soludacortin 3 fiale iv 25 mg - Prednisolone
A Soluzione Darrow 1 flac. 500 ml - Elettroliti
A Sordinol 50 conf. 5 mg - Clopentixolo
A Sordinol 50 conf. 10 mg - Clopentixolo
A Sordinol 50 conf. 25 mg - Clopentixolo
A Sormodren 50 cpr 4 mg - Bornaprina
A Sotalex 40 cpr 80 mg - Sotalolo
A Spasmodil im/ev 6 fl 10 mg
Pipetanato (etobromuro)
A Spectrum 1 flac. 1 g im - Ceftazidima
A Spectrum 1 flac. 250 mg im - Ceftazidima
A Spiridazide 20 cps
Spironolattone + Idroclorotiazide
A Spirofur 50 10 cps
Spironolattone + Furosemide
A Spirolang 10 cps 100 mg - Spironolattone
A Spirolang 10 cps 50 mg - Spironolattone
A Spirolang 16 cps 25 mg - Spironolattone
A Sporanox 8 cps 100 mg - Itraconazolo
A Stalcin 5 f 100 UI
Calcitonina (sint.Salmone)
A Stalcin 6 f 50 UI - Calcitonina (sint.Salmone)
A Staporos 25 im 6 fiale 25 UMRC
Calcitonina porcina
A Starcef 1 flac. 1 g im - Ceftazidima
A Starcef 1 flac. 250 mg Im - Ceftazidima
B Stemetil 20 cpr 5 mg - Proclorperazina
B Stemetil 5 sup. 10 mg - Proclorperazina
A Steocin 5 f 100 UI
Calcitonina (sint.Salmone)
A Steocin 6 f 50 UI
Calcitonina (sint.Salmone)
B Sterodelta crema 30 g 0,05% - Diflorasone
A Streptomicina solfato Squibb 1 fiala 1 g
Streptomicina
A Sucralfin 40 cpr 1 g - Sucralfato
A Sucrate gel 30 bust. 5 ml 1 g - Sucralfato
A Sucrate 30 cpr 1 g - Sucralfato
A Sucrate os 30 bust. 1 g - Sucralfato
A Sugast os 30 buste gran. 2 g - Sucralfato
A Suguan M 40 cpr riv (400 + 2,5 mg)
Metformina + Glibenclamide
A Suguan 40 cpr (25 + 2,5) mg
Fenformina + Glibenclamide
B Sulamid 12 cpr 50 mg - Amisulpiride
B Sumigrene 2 sir c/ iniet Penkit 6 mg
Sumatriptan
B Sumigrene 4 cpr 100 mg - Sumatriptan
A Supero 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Suprax 1 fl 100 ml 20 mg/ml - Cefixima
A Suprax 5 cpr 400 mg - Cefixima
A Suprefact depot 1 sir. Prec - Buserelina
A Suprefact Nasale 1 fl 10 mg x 100 er nas
Buserelina
A Suprefact 1 flac. 5,5 ml sc 1 mg - Buserelina
A Suralgan 30 bustine 300 mg
Acido tiaprofenico
A Suralgan 30 cpr 300 mg - Acido tiaprofenico
A Surgamyl 30 bustine 300 mg
Acido tiaprofenico
A Surgamyl 30 cpr 300 mg - Acido tiaprofenico
A Surmontil 20 cpr 100 mg - Trimipramina
A Surmontil 50 cpr 25 mg - Trimipramina
A Surmontil os gtt 20 ml 4% - Trimipramina
A Survector 100 20 cpr 100 mg - Amineptina
B Synachten depot im 1f 2 ml 2 mg
Tetracosactide
B Synacthen 1 fiala 0,25 mg - Tetracosactide
A Synalgo 500 30 cpr 680 mg - Naprossene
A Synflex forte 550 30 bus - Naprossene
A Synflex forte 30 cpr 550 mg - Naprossene
A Syntaris bronchiale aerosol 10 ml
Flunisolide
A Syscor 24 cpr riv. 10 mg - Nisoldipina

T

A Tagamet 200 12 fiale 200 mg - Cimetidina
A Tagamet 400 50 bustine 400 mg
Cimetidina
A Tagamet 400 50 cpr 400 mg - Cimetidina
A Tagamet uid 30 bus 800 mg - Cimetidina
A Tagamet uid 30 cpr.St. 800 mg - Cimetidina
A Taloxa 1 flac. 230 ml 12% - Felbamato
A Taloxa 40 cpr 400 mg - Felbamato
A Taloxa 40 cpr 600 mg - Felbamato
A Talwin - Tab 10 cpr 50 mg - Pentazocina
A Tametin 50 conf. 400 mg - Cimetidina
A Tapazole 100 cpr 5 mg - Tiamazolo
A Target 14 cpr - Atenololo + Clortalidone
A Target 21 cpr - Atenololo + Clortalidone
A Target 28 cpr - Atenololo + Clortalidone
A Targosid 1 flac. 200 mg im iv - Teicoplanina
A Tauliz 20 cpr 3 mg - Piretanide
A Tauliz 20 cpr 6 mg - Piretanide
B Tebloc 30 cps 2 mg - Loperamide
A Tebraxin 6 cpr riv. 200 mg - Rufloxacina
A Tefamin elisir 200 ml 1,58% - Teofillina
A Tefamin 10 fiale 1,5 ml im iv 240 mg
Aminofillina
A Tefamin 30 conf 200 g - Aminofillina
A Tegretol 200 50 cpr 200 mg
Carbamazepina
A Tegretol 400 30 cpr 400 mg
Carbamazepina
A Tegretol CR 30 cpr 200 mg
Carbamazepina
A Tegretol CR 30 cpr 400 mg
Carbamazepina
A Tegretol scir. Bb 250 ml 2%
Carbamazepina
B Teldane forte 15 cpr 120 mg - Terfenadina
B Teldane 30 cpr 60 mg - Terfenadina
B Teldane scir 120 ml 0,6% - Terfenadina
B Temetex forte pomata 20 g 0,3%
Diflucortolone
B Temetex forte ung. 20 g 0,3%
Diflucortolone
B Temetex lozione 30 ml 0,1% - Diflucortolone
A Temgesic 10 cpr 0,2 mg - Buprenorfina
A Temgesic 5 fiale 1 ml im iv 0,3 mg
Buprenorfina
A Temic 30 cpr 800 mg - Cimetidina
A Temic 50 cpr 400 mg - Cimetidina
A Tenacid 1 flac. 500 + 500 mg im
Imipenem + Cilastatina
A Tenitran 10 50 cpr 10 mg - Tenitramina
A Tenoretic 28 cpr - Atenololo + Clortalidone
A Tenormin 10 fiale iv 5 mg - Atenololo
A Tenormin 14 cpr 100 mg - Atenololo
A Tensanil 14 cpr 10 mg - Benazeprile
A Tensogard 20 14 cpr 20 mg - Fosinoprile
A Tensozide 14 cpr 20/12,5 mg
Fosinoprile + Idroclorotiazide
B Teraprost 14 cpr divisibili 5 mg - Terazosin
A Testo Enant 1 fiala 2 ml im 250 mg
Testosterone
A Testovis compresse 20 cpr 10 mg
Metiltestosterone
A Testovis fiale 2 fiale 2 ml im 100 mg
Testosterone
A Testovis fiale im 2 f 2 ml 50 mg
Testosterone
A Tetabulin 1 siringa 250 U
Immunoglobulina tetanica
A Tetabulin 1 sir. Im 2 ml 500 U
Immunoglobulina tetanica
A Tetagamma 1 fl 2 ml im 250 U
Immunoglobulina tetanica
A Tetagamma 1 fl 2 ml im 500 U
Immunoglobulina tetanica
A Tetagamma 1 sir. Im 2 ml 500 U
Immunoglobulina tetanica
A Tetanus Gamma 1 fl 2 ml im 250 U
Immunoglobulina tetanica
A Tetanus Gamma 1 fl 2 ml im 500 U
Immunoglobulina tetanica
A Tetanus Gamma 1 fl liof. 250 U
Immunoglobulina tetanica
A Tetanus Gamma 1 sir im 2 ml 250 U
Immunoglobulina tetanica
A Tetanus Gamma 1 sir. Im 2 ml 500 U
Immunoglobulina tetanica
A Tetrabioptal coll. 5 ml 50 mg 1%
Tetraciclina
A Tetrabioptal pomata oft. 5 g 1%
Tetraciclina
A Theo-24 30 cps retard 300 mg - Teofillina
A Theolair SR 30 cpr 350 mg - Teofillina
A Thioguanine Wellc. 25 cpr 40 mg
Tioguanina
A Tiaprofen 30 bustine 300 mg
Acido tiaprofenico
A Tiaprofen 30 cpr 300 mg - Acido tiaprofenico
A Tiazen 50 cpr 60 mg - Diltiazem
A Tiberal 3 cpr 500 mg - Ornidazolo
B Ticlopidina Dorom 30 cpr 250 mg
Ticlopidina
A Tienam 1 flac. 500 + 500 mg im
Imipenem + Cilastatina
A Tigason 30 cps 25 mg - Etretinato
A Tigason 50 cps 10 mg - Etretinato
A Tilade aer 36 fiale 2 ml 10 mg - Nedocromil
A Tilade aerosol 2 mg 112 erog - Nedocromil
B Tilarin 1 flac 30 ml 1% spray nasale
Nedocromil
A Tilavist 1 flac. Gtt ocul. 5 ml 2%
Sodio nedocromile
A Tilcotil 30 buste 20 mg - Tenoxicam
A Tilcotil 30 cpr 20 mg - Tenoxicam
A Tilcotil im iv 6 f 20 mg - Tenoxicam
A Tildiem 300 14 cps 300 mg - Diltiazem
A Tildiem 50 cpr 60 mg - Diltiazem
A Tildiem Retard 24 cpr 120 mg - Diltiazem
A Tilene 30 cps 100 mg - Fenofibrato
A Tilexim 6 cpr riv. 500 mg - Cefuroxime axetil
A Tilexim 12 cpr riv. 250 mg
Cefuroxime axetil
A Tilexim sosp. 100 ml 25 mg/ml
Cefuroxime axetil
A Timecef 1 flac. 1 g im iv - Cefodizima
A Timentin 1 flac. 1,2 g im
Tircarcillina + Acido clavulanico
B Tinset 30 cpr 30 mg - Oxatomide
B Tinset sosp 30 ml 2,5% - Oxatomide
A Tiracrin 30 conf 50 mg - Iodotireoglobulina
A Titre 50 cpr 20 mcg - Liotironina sodica
B Tobradex collirio 5 ml
Desametasone + Tobramicina
B Tobradex pomata oft. 3,5 g
Desametasone + Tobramicina
A Tobral collirio 5 ml 0,3% - Tobramicina
A Tobral pomata oft. 3,5 g 0,3% - Tobramicina
A Tocolysan 1 fiala 10 ml iv 0,025 mg
Esoprenalina
A Tocolysan 30 cpr 0,5 mg - Esoprenalina
A Tofranil mite 60 conf. 10 mg - Imipramina
A Tofranil 50 conf. 25 mg - Imipramina
A Tomabef 1 flac. 1 g im - Cefoperazone
A Top-nitro 10 15 cer. 10 mg - Nitroglicerina
A Top-nitro 5 15 cer. 5 mg - Nitroglicerina
A Top-nitro 7,5 15 cer. 7,5 mg - Nitroglicerina
B Topsyn lozione 30 ml 0,05% - Fluocinonide
A Toradol 30 3 fiale30 mg - Ketorolac
A Totacef 1 flac. 1 g im - Cefazolina
A Totacef 1 flac. 1 g iv - Cefazolina
A Tractur 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
A Trandate 30 cpr 100 mg - Labetalolo
A Trandate 30 cpr 200 mg - Labetalolo
A Tranex 30 cps 500 mg - Acido tranexamico
A Tranex 6 fl im iv os 5 ml 500 mg
Acido tranexamico
A Tranquirit gocce 20 ml 0,5% - Diazepam
A Trasicor 80 30 cpr 80 mg - Oxprenololo
A Trasitensin retard 30 conf
Oxprenololo + Clortalidone
A Tremaril 20 cpr 5 mg - Metixene
A Triasporin 8 cps 100 mg - Itraconazolo
A Triatec HCT 2,5 14 cpr 2,5/12,5 mg
Ramiprile + Idroclortiazide
A Triatec HCT 5 14 cpr 5/25 mg
Ramiprile + Idroclortiazide
A Triatec 14 cps 5 mg - Ramiprile
A Triatec 28 cpr div. 2,5 mg - Ramiprile
A Tricef 8 cps 500 mg - Cefatrizina
A Triclose 20 cps 200 mg - Azanidazolo
A Trigger-300 10 cpr 300 mg - Ranitidina
A Trigger 10 fiale 50 mg - Ranitidina
A Trigger 20 cpr 150 mg - Ranitidina
B Trigynon 21 conf
Levonorgestrel + Etinilestradiolo
A Triherpine collirio 1% 5 ml - Trifluridina
A Triherpine pomata oft. 1% 2,5 g - Trifluridina
A Trilafon enantato 1 fiala 1 ml im 100 mg
Perfenazina
A Trilafon 20 conf. 2 mg - Perfenazina
A Trilafon 20 conf. 8 mg - Perfenazina
A Trilafon 5 fiale 1 ml im 5 mg - Perfenazina
B Triludan scir 120 ml 0,6% - Terfenadina
B Triminulet 21 conf
Gestodene + Etinilestradiolo
A Trimonase 8 cpr 500 mg - Tinidazolo
A Triniplas 10 15 sist. Transd.10 mg
Nitroglicerina
A Triniplas 5 15 sist. Transd. 5 mg
Nitroglicerina
A Trinitrina Erba 70 conf. 0,3 mg
Nitroglicerina
B Trinovum 21 cpr
Noretisterone + Etinilestradiolo
A Triptizol 25 cpr 25 mg - Amitriptilina
A Trittico AC 20 cpr 150 mg - Trazodone
A Trittico AC 30 cpr 75 mg - Trazodone
A Trittico 3 fiale 5 ml 50 mg - Trazodone
A Trittico 30 cpr 50 mg - Trazodone
A Trittico 30 cpr 100 mg - Trazodone
A Trittico os gtt 30 ml 2,5% - Trazodone
A Trixilan 8 cps 500 mg - Cefatrizina
A Trixilan os sosp. 100 ml 5% - Cefatrizina
A Trizina 8 cps 500 - Cefatrizina
A Trizina sosp. Os 100 ml 5% - -Cefatrizina
A Trobicin im 1 flac. 2 g - -Spectinomicina
A Trozocina 1 fl. Sosp. 1,5 g 38 ml
Azitromicina
A Trozocina 3 cpr 500 mg - -Azitromicina
B Turbinal aer nas 10 mg 200 dosi
Beclometasone
A Turbocalcin 5 sir. 40 UMRC - Elcatonina
A Turoptin collirio 5 ml 0,3% - Metipranololo
A Turoptin collirio 5 ml 0,1% - Metipranololo

U

A Ugurol 20 cpr 250 mg - Acido tranexamico
A Ulis 30 cpr 800 mg - Cimetidina
A Ulis os 30 bustine 800 mg - Cimetidina
B Ultraderm pomata 60 g 0,025%
Fluocinolone acetonide
A Ultralan orale 10 cpr 20 mg - Flucortolone
B Ultralan crema 30 g 0,25 + 0,25
Fluocortolone (pivalato-caproato)
B Ultralan loz. 30 ml 0,25 + 0,25
Fluocortolone (pivalato-caproato)
B Ultralan pomata 30 g 0,25 + 0,25
Fluocortolone (pivalato-caproato)
B Ultralan unguento 30 g 0,25 + 0,25
Fluocortolone (pivalato-caproato)
A Ultratard HM 1fl 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione lenta
A Uman-big 1 flac. 1 ml im 180 U
Immunoglobulina epatitica
A Uman-big 1 flac. 3 ml im 540 U
Immunoglobulina epatitica
A Uman Cry D.I. 1 fl iv 100 UI
Fattore VIII di coagulazione
A Uman Cry D.I. 1 fl iv 1000 UI + 1 fl
Fattore VIII di coagulazione
A Uman Cry D.I. 1 fl iv 250 UI + 1 fl solv
Fattore VIII di coagulazione
A Uman Cry D.I. 1 fl iv 500 UI + 1 fl
Fattore VIII di coagulazione
A Unacil os sosp. 30 ml 1% - Doxiciclina
A Unasyn ped. 1 fl 750 mg im ev
Ampicillina + Sulbactam
A Unasyn 1 fl 1,5 g im
Ampicillina + Sulbactam
A Unicid 1 fl 1000 mg im - Cefonicid
A Unipril 14 cpr 5 mg - Ramiprile
A Unipril 28 cpr 2,5 mg - Ramiprile
A Uniquin 5 cpr 400 mg - Lomefloxacina
A Unitrim 10 buste 200 mg - Brodimoprim
A Unitrim 10 cpr 200 mg - Brodimoprim
A Unitrim sosp 1% 100 ml - Brodimoprim
A Unixime 1 fl 100 ml 20 mg/ml - Cefixima
A Unixime 5 cpr 400 mg - Cefixima
B Unoprost 14 cpr divisibili 5 mg - Terazosin
A Uractone 10 cpr 100 mg - Spironolattone
A Uraprene 30 cps 30 mg - Urapidil
A Uraprene 30 cps 60 mg - Urapidil
A Urbason Retard 10 conf. 8 mg
Metilprednisolone
B Urdes 20 cpr 300 mg
Acido ursodesossicolico
A Urecholine cloruro 100 cpr 5 mg
Betanecolo
A Urecholine cloruro 6 flac. Iniett. 5 mg
Betanecolo
A Uricemil 30 cpr 300 mg - Allopurinolo
A Uricemil 50 cpr 100 mg - Allopurinolo
A Uroc 20 cps 500 mg - Cinoxacina
A Urodene 20 cps 200 mg - Acido pipemidico
B Urodie 10 cpr divisibili 2 mg - Terazosin
B Urodie 14 cpr divisibili 5 mg - Terazosin
A Uromitexan 15 fl iv 4 ml 400 mg - Mesna
A Uronorm 20 cps 500 mg - Cinoxacina
A Uropimid 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
A Urosan 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
A Urotractin mite 20 cps 200mg
Acido pipemidico
A Urotractin 20 cps 400 mg
Acido pipemidico
A Uroxacin 20 cps 500 mg - Cinoxacina
B Ursacol 20 cpr 150 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursacol 20 cpr 300 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursilon 20 cps 250 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursobil 20 cps 150 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursobil 20 cps 250 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursodamor 20 cpr 150 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursodamor 20 cpr 300 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursodiol Retard 20 cps 450 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursodiol 20 cps 300 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursoflor Retard 20 cpr 450 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursoflor 20 cps 150 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursoflor 20 cps 300 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursolac 300 20 cps 300 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursolac Retard 20 cps 450 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursolisin 20 cps 150 mg
Acido ursodesossicolico
B Ursolisin 20 cps 300 mg
Acido ursodesossicolico
B Urson 20 cpr 240 mg
Acido ursodesossicolico
B Urson 20 cpr 480 mg
Acido ursodesossicolico
A UTINOR 14 CPR 400 MG - Norfloxacina

V

A Vagilen 20 cps 250 mg - Metronidazolo
A Vagolisal 50 cpr 400 mg - Cimetidina
B Valopride 30 cps 10 mg - Bromopride
A Valopride 10 fiale 2 ml 10 mg im iv
Bromopride
A Vancocina A.P. 4 cps 250 mg - Vancomicina
A Vanquin 8 conf. 50 mg - Pirvinio pamoato
A Vanquin sosp os 60 ml 1,5%
Pirvinio pamoato
A Vascoman 14 cpr 20 mg - Manidipina
A Vasodin R 30 cps 40 mg - Nicardipina
A Vasodin 50 cpr 20 mg - Nicardipina
A Vasoretic 14 cpr 20/12,5 mg
Enalaprile + Idroclorotiazide
B Vaspit crema 30 g 0,75% - Fluocortin
B Vaspit pomata 30 g 0,75% - Fluocortin
A Veclam 8 cpr 250 mg - Claritromicina
A Veclam 1 flac. Sosp. 60 ml 2,5%
Claritromicina
A Velamox 1 flac. 1 g im iv - Amoxicillina
A Velamox 1 flac. 500 mg im iv - Amoxicillina
A Velamox 12 cpr 1 g - Amoxicillina
A Velamox 12 cps 500 mg - Amoxicillina
A Velamox os gran. 75 g 3,75%
Amoxicillina
A Velbe 1 flac. 10 ml iv10 mg - Vinblastina
A Venactone 1 flac. 20 ml iv 200 mg
Canrenoato di potassio
A Venitrin T 10 15 sist. Transderm
Nitroglicerina
A Venitrin T 15 15 sist. Transderm
Nitroglicerina
A Venitrin T 5 15 sistemi transdermici
Nitroglicerina
A Ventolin aer 100 mcg/er 200 dosi
Salbutamolo
A Vepesid 1 fiala 5 ml iv 100 mg - Etoposide
A Vercite-25 30 cpr 25 mg - Pipobromano
A Vermox 500 30 cpr 500 mg - Mebendazolo
A Vermox os sosp. 30 ml 2% - Mebendazolo
A Vermox 6 cpr 100 mg - Mebendazolo
A Viapres 14 cpr 4 mg - Lacidipina
A Vicilan 20 cpr 100 mg - Viloxazina
A Videx 60 cpr 100 mg - Didanosina
A Vincristina Iketon 1 fl 1 mg - Vincristina
A Vincristina 1 flac. 10 ml iv 1 mg - Vincristina
B Virlix 20 cpr 10 mg - Cetirizina
A Virudin 1 flac. Inf. Iv 250 ml 2,4%
Foscarnet
B Viscal 30 cpr 10 mg - Metoclopramide
A Visken 30 cpr 5 mg - Pindololo
A Visken 30 cpr 15 mg - Pindololo
A Visken 6 fiale 2 ml iv 0,4 mg - Pindololo
A Vistagan collirio 5 ml 0,5% - Levobunololo
B Visucloben sosp oft. 10 ml 0,1%
Clobetasone
B Visumetazone collirio 3 ml 0,1%
Desametasone
A Vitamina K Angelini 6 fiale 10 mg im
Menadiolo sodio solfato
A Vividyl 20 cps 10 mg - Nortriptilina
A Vividyl 20 cps 25 mg - Nortriptilina
B Voltaren Ofta 30 monod. 0,3 ml 0,1%
Diclofenac
A Voltaren ret. 21 cpr 100 mg - Diclofenac
A Voltaren 30 cpr 50 mg .- Diclofenac
A Voltaren 5 fiale 3 ml 75 mg - Diclofenac
A Vumon 1 fiala iv 5 ml 50 mg - Teniposide

W

A Wellferon 1 flac. 1 ml 10.000.000 U
Interferone alfa n-1 (linfoblast. Umano)
A Wellferon 1 flac. 1 ml 3.000.000 U
Interferone alfa n-1 (linfoblast. Umano)

X

A Xatral Retard 20 cpr riv. 5 mg
Alfuzosin
B Xatral 30 cpr riv. 2,5 mg - Alfuzosin
A Xenar CR 20 cpr 750 mg - Naprossene
A Xenar 30 cpr 500 mg - Naprossene

Y

A Yomesan 4 cpr 500 mg - Niclosamide

Z

A Zacam 6 fl i.M. 20 mg - Piroxicam
A Zadipina 24 cpr 10 mg - Nisoldipina
B Zaditen SRO 15 cpr 2 mg - Ketotifene
A Zambesil 30 cps 25 mg - Clortalidone
A Zanizal 10 cps 300 mg - Nizatidina
A Zantac 300 10 cpr 300 mg - Ranitidina
A Zantac 10 fiale 50 mg - Ranitidina
A Zantac 20 cpr 150 mg - Ranitidina
A Zariviz 1 flac. 1 g im con lidocaina
Cefotaxima
A Zariviz 1 flac. 1 g im iv - Cefotaxima
A Zariviz 1 flac. 250 mg im iv - Cefotaxima
A Zariviz 1 flac. 500 mg im iv - Cefotaxima
A Zarontin 50 cps 250 mg - Etosuccimide
A Zarontin scir. 250 ml 5% - Etosuccimide
A Zaroxolyn 50 cpr 10 mg - Metolazone
A Zaroxolyn 50 cpr 5 mg - Metolazone
A Zavedos 1 cps 10 mg - Idarubicina
A Zavedos 1 cps 25 mg - Idarubicina
A Zavedos 1 cps 5 mg - Idarubicina
A Zavedos 1 flac. Liof. Iv 10 mg
Idarubicina
A Zelis 30 cpr 15 mg - Cinnoxicam
A Zentel 3 cpr 400 mg - Albendazolo
A Zen 30 cpr 15 mg - Cinnoxicam
A Zepelindue 20 cps 320 mg - Ketoprofene
A Zepelindue 30 bustine bipart. 80 mg
Ketoprofene
A Zestoretic 14 cpr 20/12,5 mg
Lisinoprile + Idroclorotiazide
A Zestril 20 14 cpr 20 mg - Lisinoprile
A Zestril 5 14 cpr 5 mg - Lisinoprile
A Zetamicin 1 fiala 300 mg im iv
Netilmicina
A Zetamicin 1 fiala 50 mg im iv
Netilmicina
A Zimox 12 cpr 1 g - Amoxicillina
A Zimox 12 cpr solub. 1 g - Amoxicillina
A Zimox 12 cpr solub. 500 mg - Amoxicillina
A Zimox 12 cps 500 mg - Amoxicillina
A Zimox sosp est. 100 ml 5% - Amoxicillina
A Zinadiur 14 cpr bisecab
Benazeprile + Idroclorotiazide
A Zinadril 14 cpr 10 mg - Benazeprile
A Zinaf 8 cps 500 mg - Cefatrizina
A Zinaf os sosp. 100 ml 5% - Cefatrizina
A Zinnat 12 bs 250 mg - Cefuroxime axetil
A Zinnat 12 cpr riv. 250 mg
Cefuroxime axetil
A Zinnat 6 cpr riv. 500 mg
Cefuroxime axetil
A Zinnat sosp. 100 ml 25 mg/ml
Cefuroxime axetil
B Zirtec 20 cpr 10 mg - Cetirizina
B Zirtec os gtt 20 ml 10 mg/ml - Cetirizina
A Zitromax 1 fl. Sosp. 1,5 g 38 ml
Azitromicina
A Zitromax 3 cpr 500 mg - Azitromicina
A Zocor 10 cpr 20 mg - Simvastatina
A Zofran 1 fiala 8 mg 4 ml - Ondansetron
A Zofran 6 cpr 4 mg - Ondansetron
A Zofran 6 cpr 8 mg - Ondansetron
A Zoladex 1 depot sottoc. 3,6 mg - Goserelina
A Zolin 1 flac. 1 g im - Cefazolina
A Zolin 1 flac. 500 mg im - Cefazolina
A Zolisint 1 flac. 1 g im - Cefazolina
A Zomacton 3 flac. Liof. 4 UI + 3 fl. Solv 1,5 ml + 3 sir. +6 - Somatropina
A Zoncef 1 flac. 1 g im - Cefoperazone
A Zoref 12 cpr 250 mg - Cefuroxime axetil
A Zoref 6 cpr 500 mg - Cefuroxime axetil
A Zoref sosp. 100 ml 25 mg/ml
Cefuroxime axetil
A Zoton 15 14 cps 15 mg - Lansoprazolo
A Zoton 30 14 cps 30 mg - Lansoprazolo
A Zovirax 800 25 cpr 800 mg - Aciclovir
A Zovirax oftalmico pom. 4,5 g 3% - Aciclovir
A Zovirax 1 fl sosp. Os 100 ml 8% - Aciclovir
A Zovirax 25 cpr 200 mg - Aciclovir
A Zovirax 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Zovirax 3 fiale iv 250 mg - Aciclovir
A Zunden 30 cps 20 mg - Piroxicam
A Zyloric 28 bust. 300 mg - Allopurinolo
A Zyloric 30 cpr divis. 300 mg - Allopurinolo

(continua)

SPICCATO IL MANDATO DALL'AIA

«Arrestate Mladic e Karadzic»

SARAJEVO — La seconda visita di Oscar Luigi Scalfaro al contingente italiano a Sarajevo è coincisa con il primo anniversario della caduta di Srebrenica e alle vittime di quell'eccidio il Presidente ha rivolto ieri il suo pensiero, subito dopo il colloquio con il capo dello Stato bosniaco Alija Izetbegovic, sostenendo la necessità che la giustizia faccia il suo corso.

«La guerra è sempre un male, ma a Srebrenica è stato superato ogni limite immaginabile di disumanità», ha affermato Scalfaro, che ha ricordato «le vittime di Srebrenica, le vittime di questo crimine indefinibile durante il quale sono scomparse ottomila persone».

Senza citarlo Scalfaro non ha risparmiato critiche alla condotta dell'Onu, che aveva dichiarato Srebrenica una delle zone «protette». «Quando si assume l'impegno di proteggere una zona - ha detto - la si deve proteggere e ora il Tribunale penale dell'Aja deve fare il suo lavoro per andare a fondo di queste stragi».

Scalfaro ha anche rivelato di essersi impegnato di persona per accelerare la creazione del tribunale e riferendosi al mandato di cattura (emesso qualche ora dopo) contro Radovan Karadzcic e Ratko Mladic, i due leader dei serbi di Pale, ha detto che «sarebbe stato assolutamente inutile volere il tribunale se poi non si farà giustizia».

Ora finalmente Karadzic e Mladic, entrambi accusati di genocidio e crimini di guerra, potranno essere arrestati se varcheranno i confini della Repubblica serba di Bosnia. Gli ordini di cattura erano stati sollecitati lunedì scorso da Mark Harmon, procuratore aggiunto del tribunale dell'Onu, che aveva accusato i due leader serbo-bosniaci

Il Presidente Scalfaro in visita a Sarajevo

di essere «le menti del genocidio di migliaia di civili innocenti». «La comunità internazionale avrebbe potuto arrestarli e non ha fatto nulla. Tutti noi dovremmo vergognarci di questo», aveva aggiunto il magistrato americano. E in effetti finora non è stato fatto granchè per assicurare alla giustizia Karadzic e Mladic.

L'anno scorso, quando i due furono formalmente accusati di genocidio e crimini di guerra, mandati di cattura vennero inviati in Serbia e nella Repubblica serba di Bosnia, ma le autorità di Belgrado e Pale non riconoscono il tribunale dell'Aia e Karadzic e Mladic sono rimasti in libertà. D'altro canto, le truppe della forza di pace multinazionale in Bosnia hanno il mandato di arrestare i presunti criminali di guerra soltanto se vi si imbattono, ma non quello di dar loro la caccia.

Il timore che i due riuscissero a sfuggire alla giustizia ha indotto la corte dell'Aia sui crimini di guerra nella ex Jugoslavia a tenere una serie di udienze pubbliche per la presentazione di prove contro di loro.

Prima ancora che il tribunale dell'Onu spiccasse i mandati, il presidente bosniaco Alija Izetbegovic aveva esortato la comunità internazionale ad arrestare Karadzic e Mladic e aveva auspicato che l'azione della corte dell'Aia avesse effetti concreti.

I tre giudici che hanno emesso gli ordini di cattura hanno anche dato mandato al presidente del tribunale Antonio Cassese di notificare al Consiglio di sicurezza dell'Onu che le autorità serbe e serbo-bosniache non hanno adempiuto agli impegni assunti riguardo alla cooperazione per la cattura di Karadzic e Mladic. Tale comportamento, hanno aggiunto i magistrati dell'Aia, equivale a una violazione degli accordi che hanno posto fine al conflitto bosniaco. E la decisione di portare la questione davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu potrebbe portare a nuove sanzioni contro la Serbia.

Il giudice francese Claude Jorda ha chiesto inoltre che l'accusa formuli altri capi di imputazione contro i leader serbo-bosniaci, sempre in relazione alle atrocità compiute nei confronti dei musulmani. «Non solo erano informati dei crimini presumibilmente commessi sotto la loro autorità ma hanno esercitato il loro potere al fine di pianificare, istigare, ordinare o favorire in altro modo l'organizzazione, la preparazione e l'esecuzione di tali crimini», ha dichiarato Jorda.

L'ATTENTATO A MOSCA (CINQUE FERITI) AVREBBE POTUTO CAUSARE UNA STRAGE

Roulette russa sul filobus

Si accusano i separatisti ceceni, mentre infuria la battaglia - Ma non hanno mai colpito civili

MOSCA — Una bomba a orologeria, nascosta sotto frutta e ortaggi in una borsa della spesa lasciata sopra il sedile di un filobus nel centro di Mosca, ha provocato ieri mattina il ferimento di cinque persone, di cui una ricoverata in ospedale in condizioni disperate. Una serie di circostanze fortuite hanno limitato le conseguenze del gesto criminale, ma gli inquirenti non dubitano del fatto che i 200 grammi di tritolo, nelle intenzioni degli attentatori, dovevano provocare la strage.

Poco prima delle sette del mattino, una donna ha notato una comune borsa della spesa apparentemente dimenticata nei pressi della porta centrale di un filobus sulla via Tverskaia, il centro di Mosca. Dall'esplosione nella metropolitana dell'11 giugno scorso, Mosca vive con la psicosi dell'attentato e con una vigilanza attiva di buona parte della gente che usa i mezzi pubblici.

Questo stato d'animo di paura collettiva spiega la solerzia con cui la viaggiatrice ha subito segnalato la borsa sospetta all'autista e gliel'ha consegnata: l'uomo ha dato un'occhiata generica e, rassicurato probabilmente dagli ortaggi e dalla frutta che si trovavano in cima, l'ha messa nella sua cabina di guida - in Russia isolata rispetto al resto della vettura - pensando a un viaggiatore distratto che aveva dimenticato lì la spesa.

Tredici minuti dopo è avvenuta l'esplosione che ha completamente distrutto la cabina di guida, ha ferito i quattro passeggeri che si trovavano sul mezzo e ha ridotto in fin di vita l'autista.

Subito dopo sono arrivati i vigili del fuoco, le ambulanze, gli agenti di polizia e dei servizi segreti che hanno trovato i resti dell'ordigno e del congegno a orologeria.

La cabina di guida sventrata da un ordigno a orologeria durante l'ora di punta.

Il caldo da record storico che ha colpito in questi giorni Mosca, svuotandola di molti abitanti che si sono trasferiti nelle dacie in campagna, la stagione delle vacanze e il puro caso hanno permesso che il bilancio delle vittime fosse decisamente basso su un mezzo che normalmente a quell'ora del mattino è carico di viaggiatori.

L'attentato di ieri mattina ricorda in modo molto preciso un altro fallito il 18 marzo scorso grazie alla grande cautela di un autista di filobus. Arrivato al capolinea, l'autista di un mezzo partito dall'affollatissima stazione di Kiev aveva notato una scatola abbandonata sotto un sedile. Aveva sentito un ticchettio e l'aveva prontamente lanciata fuori. La polizia poi vi trovò dentro una bomba con il meccanismo a tempo spaccatosi probabilmente cadendo a terra.

L'11 giugno scorso un ordigno con 400 grammi di tritolo nella metropolitana provocò la morte di quattro persone e il ferimento di altre 12.

Questa catena di attentati ha messo sotto shock Mosca che fino alla dissoluzione dell'Urss, avvenuta nel 1991, ha praticamente ignorato criminalità e terrorismo.

La bomba di ieri ha poi creato un enorme rallentamento dei mezzi di trasporto collettivi, poichè le autorità hanno ordinato meticolosi controlli di massa nelle stazioni della metropolitana dove ogni giorno passano milioni di pendolari.

Indizi precisi sugli attentatori non sono stati formulati dagli inquirenti, anche se il generale Vladimir Shamanov, comandante delle truppe del ministero della difesa schierate in Cecenia, ha sollevato pesanti sospetti sui secessionisti locali, definiti «bastardi e banditi» capacissimi di mettere bombe a Mosca e per questo da liquidare con mezzi militari. Ma fino a questo momento i ceceni hanno sempre rivendicato le loro azioni di forza contro i russi e non hanno mai fatto ricorso ad attentati contro gente comune come quelli avvenuti negli ultimi tempi a Mosca.

DOPO AVER SEMINATO DISTRUZIONE NEI CARAIBI, L'URAGANO VA VERSO LA COSTA

Big Bad Bertha punta su Savannah

Anche gli olimpionici di vela smantellano tutto e mettono le barche al riparo - La Florida solo sfiorata

A Norfolk, in Virginia, si mandano le navi al largo per evitare che vengano scagliate contro il molo.

WASHINGTON — Dopo avere seminato morte e panico nei paradisi dei Caraibi, l'uragano Bertha prosegue la sua furiosa cavalcata verso la costa sudorientale degli Stati Uniti soffiando alla velocità di 160 chilometri orari. Deserte le spiagge, gli insediamenti urbani appaiono come città fantasma abbandonate in fretta e furia dagli abitanti che hanno cercato scampo nell'entroterra. I meteorologi ritengono che Bertha raggiunga le coste della Carolina del Nord probabilmente nelle prime ore di oggi.

Un battello con 42 persone a bordo è dato per disperso al largo di Portorico; a St. Martin e nelle Isole Vergini sei persone sono morte, alcune annegate. In Florida, dove un milione di persone sono state fatte evacuare, un bagnante trascinato al largo dalla corrente è morto annegato.

La superstrada che collega Nags Head e Cape Hatteras, nella Carolina del Nord, disseminata di ristoranti e ritrovi per villeggianti, è deserta. Un parco giochi è presidiato soltanto dalla statua di un gorilla che nulla potrà opporre contro Bertha. Gli ambulanti hanno prima di traslocare hanno lasciato due scritte: «Bertha soffia» e «Bertha baciami».

«Big Bad Bertha» è un uragano molto esteso, i cui venti infuriano per un raggio di 370 km dall'occhio del ciclone. Per ora nell'Atlantico, dove i venti ululano a una velocità di 180 chilometri orari, Bertha si sta muovendo in direzione nord-ovest a una velocità di 20 chilometri orari, facendo rotta verso le «Outer Banks», isolette al largo della Carolina del Nord e meta turistica per gli amanti della natura.

Se nelle Bahamas niente è stato toccato e i turisti sono già tornati sulle spiagge, Bertha ha rovinato le vacanze a centinaia di migliaia di vacanzieri nella Carolina del Nord costretti ad abbandonare alberghi, bungalow e campeggi e a fare la fila in auto, a passo d' uomo, lungo l'unica strada, ad una sola corsia, che porta verso l'interno.

La protezione civile americana sta concentrando gli sforzi sulle due Caroline (Nord e Sud) e la Georgia, inviando cibo e acqua nelle zone più esposte e allestendo un centro di comando regionale ad Atlanta, sede delle Olimpiadi. A Savannah, città storica della Georgia e sede delle gare olimpiche di vela, le squadre di velisti hanno smantellato tende e roulotte e sistemato le barche in container.

La Florida già tanto provata dal ciclone Andrew nel 1992, è stata questa volta risparmiata. Ieri, quando lo stato dell' estremo sud-est sembrava ancora nella traiettoria di Bertha, il presidente Clinton ha dovuto disdire due importanti appuntamenti elettorali a Tampa e Orlando.

A Cape Canaveral la Nasa ha spostato lo shuttle Atlantis dalla sua rampa di lancio, mettendolo in un hangar. A Norfolk, in Virginia, sede di una grande base della marina militare, le navi da guerra sono state inviate in alto mare per evitare che vengano scagliate contro il molo. La società ferroviaria Amtrak ha cancellato tutti i treni verso il Sud.

I ripetuti avvertimenti stanno diventando per alcuni un' ossessione. Mentre gran parte dei residenti delle zone più esposte al pericolo hanno accolto l' invito di evacuare - non è stato dato un ordine ufficiale - molti ritengono che le autorità esageranno. «Questa città si chiama Paranoia», ha esclamato Frank Hunzinger di Flagler Beach, in Florida.

DAL MONDO

Il ministro della giustizia argentino era un antisemita: dimissioni

BUENOS AIRES — Travolto dal riaffiorare del suo passato di antisemita e militante di un movimento nazista, il ministro argentino della Giustizia Rodolfo Barra si è dimesso. E' stato nominato al suo posto il viceministro, Elia Jassan. Barra è stato costretto a lasciare l'incarico da una campagna delle associazioni della comunità ebraica argentina. Lo scandalo era scoppiato quando il giornale «Noticias» aveva pubblicato una fotografia che mostra Barra mentre fa il saluto nazista col braccio alzato. Era poi emerso che negli anni '60 il ministro era stato arrestato perché implicato nelle indagini su un attentato dinamitardo contro una sinagoga. In anni recenti l'Argentina è stata scossa da un'ondata di violenza antisemita con attentati che hanno provocato più di cento morti, rimasti ancora impuniti.

Un gatto che stava soffocando telefona al 113 e si salva

NEW YORK — Un gatto che stava soffocando a causa del collare antipulci si è salvato chiamando il 911, il 113 americano. Preso dal panico il povero Tipper ha inavvertitamente sganciato la cornetta e poi ha calpestato il tasto di memoria programmato per chiamare la polizia. Gail Curtis, la propretaria di Tipper, era al lavoro quando l'agente Joe Bamford è arrivato a sirene spiegate solo per trovare il gatto alle prese con un collare che gli si era impigliato tra collo e mascelle rischiando di soffocarlo. Tutto è finito per il meglio.

Vende due alligatori a un turista: condannato a sei mesi di prigione

WASHINGTON — Un uomo è stato condannato a sei mesi di prigione in Florida per aver venduto ad un turista due alligatori vivi. Il turista aveva nascosto i due animali nella sua stanza d'albergo ad Orlando - uno sotto il letto, l'altro nella vasca - dopo averli acquistati per 150 dollari da David Delgado, che lavora nel parco Gatorland. Il turista Bud Bennett è stato scoperto dopo aver telefonato all'agenzia statale che regola caccia e pesca per chiedere consigli sul modo migliore per «portare a casa, in Indiana» i due animali.

Efferato delitto nel Kent: uccise a martellate madre e una bimba

LONDRA — Efferato delitto nella dolce campagna del Kent a ridosso delle scogliere di Dover: una mamma e le sue figlie di sei e nove anni sono state assaltate da un killer che ne ha fatto scempio a martellate. La donna, Lin Russel, 45 anni, e la bambina di sei anni - Megan - sono morte sul colpo mentre Josephine è in fin di vita all'ospedale. La mamma era andata a prendere le piccole a scuola e il terzetto stava rientrando a casa a piedi approfittando della bella giornata quando l'ignoto killer le ha aggredite in una zona cespugliosa.

VOLTAFACCIA DELLA POLIZIA DOPO QUATTRO GIORNI DI DISORDINI

Gli orangisti sfilano a Belfast

Le forze dell'ordine prese a sassate dai cattolici caricano la folla con proiettili di plastica

INVITO

Le Monde: ora Juppé dovrebbe andarsene

PARIGI — Il presidente francese Jacques Chirac dovrebbe «scegliere un nuovo primo ministro». La richiesta, esplicita e senza mezzi termini, è venuta ieri dal quotidiano Le Monde, che in un editoriale del direttore Jean Marie Colombani ha tracciato un bilancio poco entusiasmante del primo anno di potere di Alain Juppé. Il paese di cui Chirac aveva promesso, nella campagna presidenziale, di voler sanare la «frattura sociale», deve fronteggiare oggi «una triplice fattura: sociale, politica e civile», scrive Colombani, secondo il quale a questo punto, poichè «un capo di Stato esprime sempre la sua strategia attraverso la scelta degli uomini», la «simbolica presidenziale dovrebbe passare per la scelta di un nuovo primo ministro, tanto siamo vicini a quella fase classica della V Repubblica, nella quale un presidente deve far pagare al capo del governo il prezzo della propria salvaguardia».

LONDRA — Senza pace l'Ulster: dopo quattro notti di disordini in cui hanno incendiato auto, vandalizzato negozi e malmenato poliziotti gli orangisti hanno avuto ieri a sorpresa luce verde per la controversa sfilata attraverso il quartiere cattolico di Portadown e subito a Belfast, Armagh, Lurgan e altrove si è scatenata la contro-guerriglia urbana dei «papisti».

L'Irlanda del nord ha vissuto una quinta, convulsa giornata di tensione e paura mentre, grazie ad un clamoroso voltafaccia della polizia, gli oltranzisti protestanti dell'Orange Order sfilavano ieri pomeriggio attraverso il quartiere cattolico di Portadown.

Il capo della 'Royal Ulster Constabulary' (la polizia nordirlandese) sir Hugh Annesley aveva proibito sabato la marcia orangista nel timore di gravi scontri settari, ma ieri mattina ha capitolato. Con sorda rabbia degli indipendentisti cattolici, che a Portadown si sono subito messi sul piede di guerra tirando sassi, mattoni e bottiglie incendiarie contro i soldati e incassando in cambio pallottole di plastica.

«Dopo cinque giorni di deterioramento dell' ordine pubblico - così sir Hugh ha spiegato il repentino dietrofront - ci trovavamo in una situazione in cui migliaia di orangisti fronteggiavano migliaia di poliziotti e soldati... Con quest' escalation non era appropriato mettere a repentaglio la vita di qualcuno per una marcia. Ho fatto ciò che era meglio per tutti nella provincia».

Il capo della 'Royal Ulster Constabulary' si è arreso alle richieste degli orangisti («non sono tutti incapucciati e gangster, tra di loro c' è anche dellabrava gente», ha detto) davanti al rischio palpabile di incontrollabili e sanguinosi moti di piazza domani, il «glorioso 12 luglio» quando i duecentomila iscritti all' 'Orange Order' celebrano ogni anno con brutale orgoglio una battaglia del 1690 che segnò la definitiva vittoria del protestantesimo sul cattolicesimo nelle isole britanniche.

I milletrecento orangisti in bivacco da giorni a Portadown, attorno alla chiesta protestante di Dumcree, hanno saputo soltanto con un preavviso di mezz'ora che avevano il nulla-osta per la sfilata e hanno rispettato gli impegni: si sono attenuti ad una «processione senza trionfalismo o bandiere», sgambettando al suon di una banda e cantando l'inno «Dio salvi la Regina».

Tafferugli sono però scoppiati lo stesso quando in vista dell'imminente marcia poliziotti e soldati in assetto anti-sommossa - con l'appoggio di mezzi corazzati - hanno sgombrato in fretta e furia Garvaghy Road, la via principale del quartiere cattolico, bloccata da alcune centinaia di giovani indipendentisti con un «sit-in». Le forze dell'ordine sono diventate bersaglio di sassi, mattoni e bombe molotov e hanno risposto sparando proiettili di plastica.

FINANZIERE D'ALTRI TEMPI

L'erede Rothschild suicida a Parigi: banchiere per forza

PARIGI — C'è più riserbo che mistero sulla morte di Amschel Rothschild, il più probabile successore alla testa della celebre banca d'affari britannica, trovato impiccato lunedì in un hotel di Parigi. Amschel si è suicidato e le conclusioni della polizia concordano con il comunicato emesso ieri sera dalla banca britannica, che si dice «sconvolta dall'imprevista scomparsa». L'inchiesta non è stata affidata neppure alla polizia criminale. Fonti della polizia lasciano trapelare soltanto che si tratta ormai di aspettare i risultati dell'autopsia per chiudere il caso.

Resta del tutto aperto, invece, il capitolo dei moventi. Nel totale riserbo delle due branche principali dei Rothschild, quella francese e quella inglese, si cerca di ricostruire la personalità del quarantunenne suicida, che molti definiscono «banchiere per caso». Figlio di Victor Rothschild, ex presidente della banca morto nel 1990, Amschel era presidente della Rothschild Assett Management, la branca del mega-istituto specializzata nella gestione del portafoglio, e veniva il probabile successore di suo cugino Evelyn alla testa della 'Rothschild and Sons', la storica banca britannica fondata nel 1804 da Nathan Meyer Rothschild.

Ma Amschel ha sempre dimostrato più passione per la gestione della fattoria di famiglia, nel Suffolk (sud-est dell'Inghilterra), che non per l'alta finanza.

Intraprendendo l'inevitabile cammino che lo attendeva, Amschel avrebbe - a detta dei più - obbedito ad un dovere familiare. Fonti vicine agli inquirenti riferiscono che negli ultimi giorni Amschel era «visibilmente depresso». La sua personalità era piuttosto introversa, estremamente discreta. Risaltava, nell'epoca Thatcher della finanza sfrenata, per essere uno dei finanzieri rimasti fedeli ai valori della tradizione della «City» londinese. La vedova, Anita Guinness, figlia del banchiere James Guinness, ha chiesto a tutti di rispettare «il lutto e la profonda tristezza dei nostri tre bambini» e di lei stessa.

BRIVIDO ALLO ZOO DEL BRONX PER UN GRUPPO DI TURISTI

Sospesi sopra le tigri del Bengala

NEW YORK — Brivido a New York per un centinaio di turisti in visita allo zoo: sono rimasti bloccati per ore su un recinto occupato da ferocissime tigri del Bengala. E' successo ieri allo zoo del Bronx, uno dei giardini zoologici più famosi del mondo: per un guasto al sistema elettrico l'affollatissima monorotaia 'Bengali Express' si è improvvisamente fermata sopra un gruppo di fameliche tigri ed è rimasta lì per quattro interminabili ore.

«Poco prima le guide ci avevano spiegato che le tigri del Bengala sono in grado di fare balzi di quasi sei metri. All'improvviso c'è stato il guasto e ci siamo trovati fermi a cinque metri di altezza sul recinto dei felini», ha dichiarato, ancora scossa dall'esperienza, Michelle Ochlan, una turista che per la prima volta aveva messo piede allo zoo.

Vecchio di quasi un secolo, il parco zoologico del Bronx è considerato all'avanguardia nel suo genere. William Conway, che negli anni Sessanta ne prese il timone, era un paladino della teoria secondo cui gli zoo devono essere rifugi naturali e centri di ripopolamento per specie in pericolo.

In base a questa filosofia, l'intera struttura del giardino fu ridisegnata: le gabbie vennero messe al bando, sostituite da vasti recinti che riproducono in tutto e per tutto l'habitat naturale degli animali.

L'area riservata da tigri e leoni è uno dei maggiori richiami per i visitatori e può essere visitata solo per monorotaia: ieri però quella che di solito è un'attrazione si è trasformata in un lungo incubo. «Più restavamo fermi, più sembrava che le tigri avessero l'acquolina in bocca», ha dichiarato Michelle Ochlan al cronista del 'Daily News'.

La monorotaia si è fermata con un sobbalzo intorno alle quattro di pomeriggio. Erano le otto quando la corrente è stata ripristinata e i passeggeri, tra questi molti bambini, hanno tirato un sospiro di sollievo. «Avevamo da poco passato i leoni quando c'è stato il guasto. Nessuno che ci spiegasse cosa stava accadendo. E' stato spaventoso», ha commentato David Graves, un altro visitatore.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

IL GOVERNO SLOVENO NON SOLLECITA L'APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA LEGGE PER CAPODISTRIA

Off-shore, sempre più lontano

I firmatari della proposta (già passata in prima lettura) accusano l'esecutivo di voler «boicottare» l'iniziativa

LUBIANA — Congelato l'off-shore. L'orientamento economico della Slovenia in vista della completa inclusione delle integrazioni europee non comprende l'off-shore, e nemmeno le zone franche vengono viste di buon occhio. È la constatazione che emerge dalle ultime consultazioni a Lubiana. In particolare il comitato economia del Parlamento sloveno ha dovuto prendere atto con amarezza che il governo non intende sollecitare l'approvazione definitiva della legge relativa, già passata in prima lettura. Anzi, l'esecutivo di Lubiana evita di prendere posizione. Da qui la logica conclusione che il ministero delle Finanze non ha cambiato idea. Secondo i suoi esperti le zone franche (già operanti nell'area del porto di Capodistria e a Maribor) sono già regolate con la nuova legge doganale. L'off-shore è un progetto da prendere con le molle, in quanto i vantaggi che offre sarebbero inferiori ai problemi che l'afflusso di ingenti mezzi finanziari stranieri potrebbe causare. In particolare si corre il rischio – sostengono gli esperti sloveni – di diventare un centro per il riciclaggio del denaro sporco o per l'esportazione illegale del capitale, senza ricavarne grandi utili per l'economia nazionale.

Il ministero delle Finanze sostiene che lo scalo ha già una zona franca e che il nuovo strumento finanziario comporta più rischi che vantaggi

Di parere diametralmente opposto sono le regioni che ospitano le aree a regime speciale e che vedono nelle zone franche e nell'off-shore possibilità concrete di sviluppo. I loro rappresentanti in Parlamento stanno facendo il possibile per rilanciare la proposta di legge. Come rilevato da uno dei suoi firmatari, il deputato isolano, Janez Jug, sembra che in Slovenia – al contrario di altri Paesi, tra i quali l'Italia – si abbia una paura assurda proprio dell'off-shore. Le possibilità che il Parlamento prenda una decisione definitiva entro la fine della legislatura (mancano ancora circa 4 mesi) non sono molte. Per superare gli intoppi causati dal comportamento passivo del governo, che rasenta ormai l'ostruzionismo, esiste una sola possibilità: chiedere l'introduzione della procedura abbreviata. Per riuscirci ci vorrà una solida alleanza tra le regioni direttamente interessate, che scavalchi gli interessi delle varie forze politiche. Anche questo punto è estremamente delicato, considerando che l'imminenza delle elezioni impone ai parlamentari che sperano di venir rieletti grande disciplina e rispetto degli ordini di partito.

Panoramica del porto di Capodistria, in cui opera una zona franca.

MINORANZA IN SLOVENIA, PARERE FAVOREVOLE DELL'UFFICIO GIURIDICO DEL PARLAMENTO

Il doppio voto c'è, anche nella Costituzione

La commissione per le nazionalità ribadisce che si tratta di un diritto acquisito che non può essere modificato

L'on. Roberto Battelli

CAPODISTRIA — Netta condanna del tentativo di mettere in discussione il doppio voto. E' quanto emerso ieri alla seduta della commissione per la nazionalità riunitasi a Lubiana. «E' inaccettabile - ha osservato il deputato al seggio specifico Roberto Battelli - che si attui un processo di revisione dei diritti già acquisiti». A tale scopo, la commissione ha appoggiato il parere favorevole ai connazionali espresso dal servizio giuridico del Parlamento, già stato inoltrato alla Corte costituzionale. Quest'ultima discuterà tra breve il ricorso dell'avvocato capodistriano Danijel Starman e da altre persone, su alcuni diritti della minoranza che vive in Slovenia.

Secondo il servizio parlamentare, la tutela di cui gode la nostra comunità deriva da alcuni articoli della Costituzione, e non può pertanto venire ridotta o modificata. Per usare una definizione «tecnica», un principio particolare non può cancellare quello generale, soprattutto in questo caso, dove i connazionali godono di una sorta di «discriminazione positiva», con alcuni diritti (in ambito elettorale) superiori alla maggioranza. «L'iniziativa di Starman - ha sottolineato Battelli, che tra l'altro presiede la commissione parlamentare - si aggiunge alle molteplici pressioni compiute sulle minoranze. Negli ultimi anni si è tentato di comprimere i diritti a tutti i livelli ed in tutti i settori della vita sociale: da quello elettorale a quello scolastico, da quello politico a quello informativo».

Tutti negativi i pareri espressi dai presenti alla seduta della commissione. In apertura Peter Winkler, dell'ufficio per le nazionalità presso il governo, ha esposto quanto emerso nel corso della riunione con rappresentanti delle due comunità nazionali e con i responsabili del segretariato per gli affari giuridico-legislativi. «La Slovenia si è impegnata - ha detto - ad assicurare la tutela delle minoranze, compresa l'attuale rappresentanza nelle assemblee legislative. In questo contesto rientra anche il doppio voto». Ciril Ribicic, deputato della Lista associata, ha parlato di impegni ben precisi all'atto della proclamazione di indipendenza. «Impegni - ha aggiunto - che vanno al di là delle semplici promesse politiche».

Silvano Sau, presidente della Can costiera, ha osservato che vi sono motivi di ottimismo specie dopo gli ultimi incontri con gli esperti costituzionalisti. «Con certe iniziative tuttavia - ha puntualizzato - si cerca la revisione della costituzione». Nel corso della seduta è stato inoltre sollecitato un accordo bilaterale fra Slovenia e Croazia sul finanziamento e la gestione delle istituzioni comuni (Unione italiana, Centro di ricerche storiche di Rovigno, Edit e Dramma italiano, ndr). «Fino ad allora - è stato suggerito - è necessario mantenere le attuali forme di finanziamento».

Alessio Radossi

FORMAZIONE INSEGNANTI

Docenti italiani: concluso il corso alla facoltà di Pola

POLA — Sono una ventina i docenti delle Università di Trieste, Padova e Venezia impegnati in questi giorni nella sessione estiva d'esami alla facoltà di Pedagogia di Pola. Si conclude così un altro ciclo della collaborazione tra l'università degli Studi di Trieste e la facoltà polese, iniziata quattro anni or sono alla fine di sostenere i corsi per laurea di maestra e di diploma per educatrici prescolastiche in lingua italiana per le necessità delle scuole della penisola e del Quarnero. Ogni anno, a tale scopo, viene sottoscritta una convenzione, tra le Università e i due enti promotori Unione italiana e Università popolare di Trieste, che assicura la presenza di docenti dall'Italia a Pola per un totale di ottocento ore di lezione.

Quest'anno i corsi hanno avuto inizio solo a febbraio, con un abbondante ritardo, dovuto al rinvio della firma della convenzione. Dalla facoltà di Pedagogia di Fiume – alla quale è sottoposta quella di Pola – sono stati richiesti, infatti, all'inizio dell'anno accademico 1995/'96 i curriculum dei docenti italiani, un iter che ha allungato i tempi della sigla del documento e che hanno costretto i professori e gli studenti ad un recupero in tempi brevi delle lezioni programmate. Nonostante ciò gli esami si stanno svolgendo regolarmente nelle singole discipline di studio. I docenti italiani affiancano i colleghi di Pola nell'insegnamento della sociologia, cultura scenica, psicologia, didattica e matematica, cultura artistica, cultura fisica, geografia, scienze naturali, antropologia culturale, e altre ancora per la preparazione dei futuri insegnanti delle scuole italiane che operano sul territorio. Per la facoltà di Pola si tratta di una collaborazione fondamentale, per i docenti dall'Italia di un'esperienza professionale ma soprattutto umana di grande rilievo. Impegnati a Pola i professori Cherini, Mangano, Tampieri, Desinan, Valenti, Beltrame, Montiglio, Vescovi, Donato, Rossit, Ziller, Blezza, Domenis, Faroni, Spiazzi, Crevatin e Grassilli.

La facoltà di Pedagogia di Pola, supportata da Ui-Upt, sostiene con forza l'importanza della formazione in loco dei quadri per le scuole italiane, per la loro specificità e dimensione particolare. Negli ultimi anni molti insegnanti hanno lasciato il proprio lavoro costretti da ragioni legate alla situazione di guerra o alle precarie condizioni economiche. La necessità di un ricambio impegna in modo particolare Ui-Upt che cercano in vari modi di tamponare la difficile situazione venutasi a creare in questi anni '90 nelle scuole del gruppo nazionale italiano.

AI QUATTRO VILLAGGI SLOVENI SUL CONFINE DEL DRAGOGNA

La Croazia offre acqua

L'acquedotto istriano propone l'allacciamento e riscoppia la polemica

PIRANO — Dopo un prolungato silenzio si è riaperto improvvisamente il delicato contenzioso riguardante l'appartenenza territoriale dei quattro minuscoli abitati di Skudelini, Buzini, Mlini, e Skrile, ubicati nella valle del Dragogna, lungo il confine tra Slovenia e Croazia. Questa volta a riaccendere le polemiche mai completamente sopite, è stata la direzione dell'acquedotto istriano con sede a Pinguente, dunque in Croazia. L'azienda ha comunicato agli abitanti delle quattro frazioni contese dai due Paesi, di poter richiedere l'immediato allacciamento al nuovo tratto di acquedotto, giunto ormai nelle immediate vicinanze. L'offerta è resa ancor più allettante in quanto i responsabili dell'acquedotto istriano non richiedono alcun pagamento per inserire nella rete idrica croata tutte le abitazioni delle quattro frazioni. Due anni fa con un'identica mossa a sorpresa, la maggior parte delle case vennero collegate alla rete telefonica croata, nonostante le vibrate proteste del comune di Pirano e, nel contempo, l'iniziativa alzò un polverone diplomatico.

Dopo le prime levate di scudi slovene, il direttore dell'acquedotto istriano, Stjepan Sulimanec, ha cercato di gettare acqua sul fuoco, dichiarando che il nuovo tratto di acquedotto è stato costruito soprattutto per le necessità dei nuovi valichi di frontiera sorti nella zona. Inoltre nessuno si sognerebbe di imporre agli abitanti dei quattro villaggi di allacciarsi alla nuova rete idrica croata. Ognuno potrebbe dunque scegliere liberamente tra i servizi offerti dall'acquedotto istriano e quello del Risano. D'altra parte, ha sostenuto Sulimanec, già da diversi anni i rapporti tra le due aziende idriche sono ottimi. Da parte loro i responsabili dell'acquedotto del Risano, con sede a Capodistria, hanno confermato che non c'è stato finora il minimo screzio con i colleghi di Pinguente, rilevando comunque che finora è stata l'azienda slovena a fornire l'acqua e tutti i servizi di manutenzione anche alle quattro frazioni «contese».

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,64 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 283,05 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,20 = 1003,62 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1217,10 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 74,50 = 909,61 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1132,18 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA

Lubiana, trionfale prima dei «Carmina Burana»

LUBIANA — Il Festival internazionale musicale della capitale slovena ha aperto i battenti con i «Carmina Burana» del compositore bavarese Carl Orff. Ad eseguire questo capolavoro sono stati invitati artisti zagabresi: l'Orchestra filarmonica e il coro «Evan Goran Kovacic» sotto la direzione del maestro Anton Guadagno. Lo spettacolo ha avuto luogo nella bella cornice del teatro all'aperto a Krizanke, situato nel pieno centro della capitale. Un teatro (forse l'unico al mondo) che possiede il tetto semovente, da usare in caso di precipitazioni. E ce n'è stato davvero bisogno in quanto una pioggia torrenziale si è riversata sulla «prima». Comunque, grazie a questo accorgimento tecnologico, gli oltre 1400 spettatori, che hanno riempito il teatro fino all'ultimo posto hanno goduto lo stesso lo spettacolo ed hanno applaudito tutti gli esecutori. L'orchestra era ben preparata e ottimamente diretta dal maestro Anton Guadagno. Per dare maggiore brio e significato allo spettacolo è stato inserito anche il balletto del teatro di Lubiana che si è avvalso della coreografia del tedesco Peter Breuer.

Questa edizione dei «Carmina Burana» era stata eseguita alcuni mesi fa a Zagabria con gli stessi complessi e con lo stesso maestro, ma senza balletto, ed aveva avuto un trionfale successo. Che si è ripetuto a Lubiana. La seconda esecuzione, il giorno dopo, ha superato al prima e il teatro era di nuovo completamente al completo, anche se la pioggia non aveva concesso tregua. È stato un delirio: il pubblico non lasciava i propri posti e, dopo applausi durati oltre dieci minuti, il maestro ha dovuto prendere di nuovo il posizione sul podio e ripetere alcuni brani sottolineati da ancor più calorose ovazioni.

Mentre il pubblico cominciava a defluire, dietro le quinte il direttore del Festival, il professor Darko Brlek, ha ringraziando il maestro Guadagno e il direttore della Filarmonica zagabrese, maestro Andjelko Ramuscak, e ha fatto sapere che desidera programmare altre due esecuzioni dei «Carmina Burana» a conclusione del Festival.

Dragan Lisac

IN BREVE

Capodistria, trenta auto scassinate: italiano sotto accusa

CAPODISTRIA — Il pubblico accusatore del tribunale circondariale ha rinviato a giudizio un singolare scassinatore. Si tratta del muratore Alessandro M., 28 anni, residente a Muggia. Alla fine di maggio il giovane operaio attualmente disoccupato, con la complicità delle tenebre, con un coltello tagliacarte ha forzato le serrature di una trentina di automobili parcheggiate nel centro storico di Capodistria. Stando alle deposizioni rilasciate agli inquirenti il muratore muggesano, una volta penetrato nelle automobili cercava soprattutto denaro o altri oggetti di valore facilmente commerciabili. Molte volte è rimasto a mani vuote. Altre volte si è impossessato di autoradio. L'operaio ha confessato tutte le rapine, dichiarando che in alcune occasioni ha scambiato gli oggetti rubati nelle automobili con quantitativi di droga. Stando alla perizia il valore della refurtiva asportata dalle automobili si aggira sugli 8 milioni di lire. Il danno provocato alle vetture supera invece i 5 milioni di lire.

Oggi sciopero dei dipendenti dell'«Imperial» di Arbe

ARBE — Si fa nuovamente incandescente la situazione nell'impresa turistico-alberghiera «Imperial». I sindacati hanno annunciato per oggi una giornata di sciopero poichè i vertici dell'«Imperial» avrebbero disatteso gli accordi di natura salariale, venendo meno pure agli articoli del contratto collettivo che regolano le condizioni di lavoro. L'agitazione, a meno che non si raggiunga un accordo, comincerà alle ore 9, dinanzi alla sede amministrativa dell'«Imperial», in piazza San Cristoforo, ad Arbe. La protesta, se attuata, comporterà grossi disagi per i turisti e potrebbe costituire un contraccolpo per le rinate speranze della locale industria dell'ospitalità. Sull'isola infatti soggiornano 10 mila villeggianti, la maggior parte dei quali sistemati proprio negli impianti dell'«Imperial».

Cartiera fiumana, continuano le ferie forzate delle maestranze

FIUME — Si acuisce la crisi alla Cartiera fiumana, dove mercoledì le maestranze avrebbero dovuto tornare al lavoro dopo un lungo periodo di ferie forzate. Il rientro invece non c'è stato, in quanto il management non è riuscito a ottemperare alla principale condizione posta dai sindacati, il pagamento di almeno una delle quattro mensilità in pendenza. Si credeva che il governo avrebbe potuto reperire i fondi – sotto forma di credito – per uno o due stipendi, speranza rivelatasi vana. I dipendenti della Cartiera sono così rimasti a casa e l'assenza pare destinata ad allungarsi in modo considerevole. Il pagamento degli arretrati non è l'unico problema dell'azienda: dallo scorso ottobre, infatti, non sono stati corrisposti allo Stato i contributi pensionistici e quelli per l'assicurazione sanitaria.

Telefonini «Gsm» in Croazia operativi dalla fine del mese

ROMA — Squilleranno anche in Croazia i telefonini Gsm italiani però a partire da fine mese. Lo precisa Telecom Italia Mobile ribadendo che l'accordo è stato fatto (come avevamo pubblicato mercoledì scorso), ma che sono ancora in corso le necessarie prove del cosiddetto «roaming». Quindi i possessori dei Gsm dovranno avere ancora qualche settimana di pazienza e poi potranno avvalersene in tutta tranquillità.

REFERENDUM / L'APPUNTAMENTO, FALLITO, SULLA SANITA' E' COSTATO 12 MILA MILIONI

Urne, 22 miliardi nel vuoto

Nel 1991, sulla caccia, spesi altri diecimila milioni - Ora An e il Polo chiedono che si cambi la legge

TRIESTE — Alla fine è arrivato il momento del conto. E che conto. La parcella finale è di quelle a dieci zero. Il recente referendum per l'abrogazione della legge sulla nuova rete ospedaliera (fallito miseramente, non avendo raggiunto nemmeno il quorum) è costato alla Regione qualcosa come 12 miliardi. Una cifra davvero notevole, soprattutto in considerazione del fatto che questa stessa cifra deve essere poi sommata a quella spesa nel 1991 per il referendum sulla legge della caccia, ossia un'altra decina di miliardi. Portando così l'ammontare già a circa venti miliardi. Ai quali poi fra un anno dovremmo poi forse sommare altri 12 miliardi per il già programmato referendum che chiederà l'abrogazione di alcuni articoli legge relativa ai finanziamenti regionali per le scuole. Ma almeno per ques'ultimo c'è ancora il dubbio che per una volta l'istituto referendario regionale non venga usato a vuoto.

Negli ultimi anni, però, non è stato così. Tanto che, conti alla mano, alcuni consiglieri regionali, dopo aver anche visto quelle cifre a dieci zero, hanno deciso di metter mano alla legge che regolamenta lo strumento referendario in regione.

Giancarlo Casula, Mario Coiro, Sergio Dressi, Sergio Giacomelli e Adriano Ritossa (An) nonchè Carmelo Calandruccio (Ccd) hanno quindi deciso di presentare una vera e propria proposta di legge.

Il loro ragionamento, oltr che dall'analisi delle cifre, parte dal fatto che in entrambe le consultazioni i votanti hanno di poco raggiunto il 30% degli aventi diritto. «L'assenteismo che ha interessato le consultazioni referendarie può trovare spiegazione - sostengono i consiglieri - in una non apprezzabile disaffezione dei cittadini a pronunciarsi o in uno scarso interesse verso i temi oggetto dei quesiti referendari. Sta di fatto che, al di là del pur non irrinunciabile diritto dei cittadini - che va assolutamente salvaguardato - di avvalersi dell'istituto referendario, non si può tralasciare di risolvere il problema dello sperpero di denaro pubblico».

Da queste considerazioni, dunque, nasce l'esigenza di modificare i commi 2 e 3 dell'articolo 4 della legge regionale 22/88. Con il provvedimento, i consiglieri propongono di portare da 500 a 5.000 il numero dei promotori che presentano la proposta referendaria. Da parte sua invece Forza Italia chiede l'innalzamento del numero di firme da raccogliere per ottenere l'esecuzione dello stesso referendum.

Su Internet la Regione propone nuovi business

TRIESTE — Una sintetica illustrazione delle opportunità normative e finanziarie di sostegno alle imprese industriali che volessero insediarsi nel Friuli Venezia Giulia è stata inserita a cura della regione nel circuito di Internet. Digitando l'indirizzo 'WWW.Regione.FVG.It:/indirizzi.Htm', è possibile leggere alcune schermate che spiegano i sistemi di sostegno al settore industriale, il ruolo dell'Agenzia regionale del lavoro, l'attività della finanziaria regionale Friulia, di Friulia-Lis, Frie e Finest, nonchè avere a disposizione una serie di indirizzi utili.

INTERROGAZIONE DELL'ULIVO

Radio-tv in sloveno Accordi inapplicati e zone oscurate

TRIESTE — I senatori dell'Ulivo Fulvio Camerini e Darko Bratina hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministero delle poste sui problemi della trasmissioni in lingua slovena della sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia. In particolare, Camerini e Bratina (facendo riferimento agli impegni della Rai ad effettuare trasmissioni rafiofoniche e televisive in lingua slovena) chiedono di sapere «per quali ragioni gli abitanti delle Valli del Natisone, della Valle del Torre, della Val Resia e della Val Canale, siano esclusi dalla convenzione». I due senatori chiedono di conoscere inoltre «le cause che, contrariamente a quanto previsto dalla convenzione del novembre 1992, non permettono di vedere il segnale del trasmettitore di Trieste- Belvedere a Monrupino, Sgonico, Duino-Aurisina e nelle circoscrizioni dell'altopiano est ed ovest del comune di Trieste».

SUMMIT TRA LE REALTA' A STATUTO SPECIALE

Regioni e manovra: «Maggiori garanzie»

TRIESTE — Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome chiedono al governo centrale il pieno riconoscimento della loro specialità e delle loro competenze anche attraverso la concreta previsione delle necessarie risorse finanziarie. E' di questa unanime volontà deve tener conto il documento di programmazione economico-finanziaria del governo.

Ieri nella capitale, prima nella sede romana del Friuli- Venezia Giulia e successivamente nella sede del Cinsedo, l'assessore regionale alle finanze Oscarre Lepre, con il ragioniere generale della regione Giorgio Spazzapan, si sono incontrati con i rappresentanti di Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta e delle due province autonome di Bolzano e Trento e, poi, con i responsabili della conferenza delle regioni, per decidere su una serie di «paletti» che le regioni speciali intendono porre in vista della consultazione ed approvazione del documento programmatico del governo.

Le riunioni si sono inserite nella fase attuale di precisazione dei trasferimenti e delle deleghe di funzioni alle regioni a statuto ordinario, come previsto dal documento (Dpef), nonchè di definizione dei criteri e delle modalità di introduzione nel sistema istituzionale nazionale di forme di federalismo e decentramento fiscale. In tale quadro le regioni a statuto speciale e le province autonome hanno stilato un documento - steso in collaborazione con il consulente professor Maurizio De Palma - che l'assessore Lepre e il collega della provincia di Bolzano, Luigi Di Puppo, hanno presentato al coordinamento delle regioni.

Le regioni speciali in sostanzia chiedono: la conferma del permanere del valori della loro specialità; la garanzia per le competenze già riconosciute dai rispettivi statuti (ciò nell'ambito delle nuove funzioni e compiti che saranno assegnati alla regioni); l'assicurazione, anche per il futuro, del livello di risorse finanziarie necessario per l'esercizio delle rispettive competenze.

A tal fine le Regioni speciali chiedono che, nelle varie fasi del processo di definizione delle funzioni da trasferirte e del relativo finanziamento, le regioni a statuto speciale e le province autonome concorrano alla determinazione delle scelte che dovranno essere assunte dal governo, al fine di verificare l'impatto di tali scelte sui loro bilanci.

PORDENONE / UN FASCICOLO COL NOME DEL PRIMO CITTADINO PASINI

Sindaco denunciato dai vigili

Le accuse riguardano alcuni presunti abusi edilizi su un campo sportivo cittadino

PORDENONE — Piovono altri guai sulla testa di Alfredo Pasini, sindaco leghista pordenonese. Nei giorni scorsi il primo cittadino è stato infatti denunciato dai suoi stessi vigili urbani.

Il rapporto dei pubblici ufficiali è già «atterrato» sui tavoli della Procura della Repubblica e della Regione, secondo quanto prescrivono le vigenti disposizioni di legge.

Nel documento, stando a quanto emerso, sono state individuate responsabilità a carico suo, del capogruppo degli alpini di Torre Pierantonio Gai e del presidente dell'Associazione sportiva Torre Claudio Lot, tutti a conoscenza dei contenuti poiché destinatari di regolare notifica.

Quanto ipotizza il personale della polizia municipale occupatosi degli accertamenti sta in poche righe. A partire dal '96, nell'area del campo sportivo di Torre (quartiere satellite del capoluogo) sono state realizzate opere edilizie ritenute «illecite».

Non potendo essere richiesta per le stesse regolare concessione, il Comune avrebbe chiuso un occhio, dando comunque il via libera al progetto.

E in breve tempo sono spuntate la casetta degli alpini, un box adibito a cucina, un tunnel con tanto di copertura in plexiglas vicino alla biglietteria e robuste travi in ferro atte a sostenere una tettoia ancora da posizionare.

Le continue proteste o sollecitazioni neanche tanto velate di alcuni cittadini hanno indotto i vigili urbani a procedere. Da qui poi la denuncia.

ma. bo.

COMUNE

Una ditta di esperti contro gli evasori

UDINE — Una ditta privata controllerà le dichiarazioni dei cittadini di Pasian di Prato (Udine) - relative alla tassa sui rifiuti solidi urbani, all'imposta sugli immobili (Ici) e all'Iciap - senza alcun aggravio per le casse comunali. Lo ha deciso la giunta del Comune friulano su proposta dell'assessore al Patrimonio, Bruno Mitri. «Non abbiamo fatto altro che seguire l'esempio di altri comuni italiani - ha detto Mitri - e cioè agire non sul fronte dell'aumento delle tariffe per far quadrare il nostro bilancio, ma su quello della revisione dei tributi. L'obiettivo è quello di giungere ad una maggiore equità fiscale». Mitri ha ricordato che la delibera con la quale si decide di affidare ad una ditta esterna la revisione generale delle tre tasse comunali - la società sarà remunerata in percentuale sull'ammontare delle evasioni accertate - è all'esame del Comitato di controllo. L'assessore al Patrimonio del Comune di Pasian di Prato ha quindi ricordato che la decisione di affidare a una ditta esterna questo controllo «è stata presa anche perchè è impossibile per un comune controllare tutte le dichiarazioni e soprattutto scovare gli eventuali evasori».

SACILE

E il leader della Life straccia la «bolla»

TRIESTE — Il presidente della Life (liberi imprenditori federalisti europei) del Friuli Venezia Giulia, Enzo Astolfi, di Sacile (Pordenone), ha da ieri mattina «messo in licenza illimitata la bolla di accompagnamento» che considera una «vergogna nazionale».

Lo ha reso noto lo stesso Astolfi, che ha anche comunicato la sua decisione ai comandanti della polizia tributaria del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

Astolfi ha così messo in pratica quello che il mese scorso, insieme ad altri tre imprenditori veneti, aveva annunciato pubblicamente a Mestre, allo scopo di sollecitare il Ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, ad abolire, come assicurato più volte, la bolla

E' lo stesso Life a daefinire la bolla «un lusso che la nostra economia non può più permettersi».

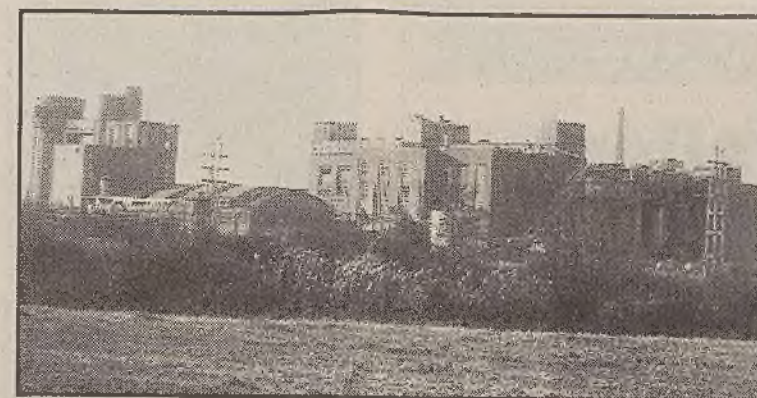
Come primo risultato, però, dell' iniziativa di protesta adottata dall'esponente del Life, la ditta di Astolfi - che fa lavorazioni per conto terzi nel settore della levigatura di accessori per mobili ed ha quattro dipendenti - è da ieri senza lavoro.

I clienti, infatti, non consegnano la merce nè la ritirano, perchè non vogliono correre rischi accettando, al posto della regolare bolla, una lettera che l'esponente della Life definisce «valida a fini legali».

INCONTRO DELL'ASSESSORE MATTASSI A TORVISCOSA

Un'«authority» per l'ambiente Ecco il piano antiemergenza

UDINE — Una «Authority di coordinamento» per le iniziative da realizzare a tutela dell'ambiente nei comuni di Torviscosa e San Giorgio di Nogaro è stata proposta dall'assessore regionale alla viabilità e trasporti, Giorgio Mattassi, al termine di un incontro con rappresentanti dei sindacati, dell'azienda sanitaria interessata, delle due amministrazioni comunali e delle industrie della zona.

Mattassi, dopo aver ribadito l'importanza del lavoro svolto in questi anni dal Consorzio di smaltimento rifiuti solidi, ha, tra l'altro, affermato «che per uscire dall' emergenza causata dalla necessità di individuare urgentemente nuovi siti per depositare i fanghi (residui di lavorazione) occorre da parte delle aziende la disponibilità ad avviare un rapporto più moderno con l'ambiente e con le componenti interessate della società». L'incontro - è detto in una nota della Regione - ha pure permesso di analizzare la situazione delle discariche industriali, anche in funzione dell'esigenza di individuare soluzioni ulteriori e alternative per poter depositare in una zona adatta e controllata i fanghi derivati dalla depurazione dei rifiuti liquidi dell'ex Cogolo e delle ceneri della Chimica Caffaro.

E sempre in materia di «authority», la nostra regione, come la Toscana, secondo il consigliere regionale del Ppi Martini, avrebbe potuto avere, con quella che è conosciuta come «ordinanza Napolitano», la possibilità di usufruire di una specie di commissario straordinario pro-tempore, per gestire l'eccezionale emergenza, dopo i nubifragi in montagna delle scorse settimane, che si profila nei prossimi quattro-cinque mesi, nella persona del presidente della giunta regionale o di un altro amministratore da lui individuato, che potrebbe operare immediatamente superando le difficoltà che bloccano ancora antichi finanziamenti.

Martini invita pertanto il presidente della giunta a chiedere la modifica dell'ordinanza, così da poter utilizzare l'opportunità che il governo aveva promesso e prospettato.

PER I NON RESIDENTI IN CARNIA PREVISTE TARIFFE ANNUALI E SETTIMANALI

Funghi, permessi a peso d'oro

La Comunità montana chiede da 30 mila a 200 mila lire, secondo il periodo di validità

UDINE — Tempi duri per gli appassionati di funghi. Chi era abituato ad approfittare della bella stagione per cimentarsi in gite domenicali o dedicare parte delle vacanze alla raccolta dei funghi, dovrà mettere mano al portafoglio.

Già, perché il nuovo regolamento per la raccolta di funghi in tutta la Carnia salassa il turista non poco. I non residenti in Carnia dovranno infatti pagare ben 200.000 lire l'anno per ottenere il permesso per raccogliere porcini e compagnia bella. È quindi sufficiente, senza andare troppo lontano, che il turista domenicale provenga da Venzone, per un paio di volte all'anno, perché sia comunque costretto a sborsare tale somma. Oltre a ciò, un articolo del regolamento afferma che ai non residenti proprietari o affittuari di case oppure ai soggiornanti in varie strutture ricettive di tipo turistico, saranno rilasciati permessi settimanali al prezzo di 30.000 lire, per non più di quattro volte l'anno. Lo stesso dicasi anche per chi dimostri di essere ospite presso amici, parenti o conoscenti per almeno tre giorni (e perché non 2 o 4?). La tassa annuale per ottenere il permesso di raccolta per i residenti in Carnia ammonta invece a 5000 lire. E su ciò non vi è nulla da eccepire. Ma pare che 200.000 lire annuali per il gitante occasionale che non ha la possibilità o l'intenzione di fermarsi per almeno tre giorni sembrano essere davvero troppe.

L'assemblea della Comunità montana della Carnia, che ha emanato il nuovo regolamento nello scorso giugno, aveva probabilmente tutte le migliori intenzioni nel decidere in tal senso. Tutelare maggiormente i boschi carnici e i prodotti della natura, e anche scoraggiare i gitanti che non apprezzano realmente i funghi e riempiono la sporta occasionalmente, tanto per fare qualche cosa. Gli intenditori e gli amanti della montagna sembrano però penalizzati: e c'è già chi, residente in Carnia, ha fiutato l'affare e si sta organizzando per offrire ospitalità a udinesi e triestini, per la durata di tre giorni, in modo da consentire loro il pagamento di 30.000 lire invece di 200.000.

Legambiente e Lignano Parlamentari contro

UDINE — Legambiente e la sua ricerca sulla qualità delle spiagge italiane sono al centro di due interrogazioni al Governo dei deputati friulani Pietro Fontanini (lega Nord) e Manlio Collavini (Fi). Entrambe le interrogazioni fanno riferimento alla spiaggia di Lignano, situata agli ultimi posti della classifica che appare nella ricerca. Fontanini ha rilevato che «la classifica che colloca la località balneare del Friuli al 115/o posto crea un'immagine non veritiera della località turistica formando nell'utenza un'aspettativa negativa, foriera di gravi danni economici per gli imprendtori locali». Per Collavini deve essere il Governo «a smentire ufficialmente le risultanze della ricerca». «La questione - ha scritto il deputato di Fi - è che i parametri adottati da Legambiente sono assolutamente contradditori: ad esempio l'arenile è giudicato positvamente, ma Lignano compare nelle parti basse della classifica».

L'INTERVENTO

«Sanità in regione Non basta sommare ospedali e servizi»

Il «dopo» referendum sulla Sanità è analogo al «prima». Il «Comune», che sempre più si candida ad essere il primo attore del sociale, non può procrastinare la nuova alleanza e cooperazione con le aziende sanitarie. Coordinare il sistema-sanità con il sistema-Comune significa molte cose, ma prima fra tutte la reciproca rinuncia ad alcuni margini di libertà e la costituzione di un nuovo patto. Per fondare questa nuova concezione della pratica sono già pronti i risultati di una sterminata ricerca scientifica che dimostra che la salute non è la semplice risultante della sommatoria di ospedali o servizi. La concezione sanitaria moderna si concentra sulle reali capacità, anche residuali, dei cittadini. E dunque pone come imperativo l'avvicinamento dei servizi all'ambiente di vita e non viceversa come è invece peculiare del regime ospedaliero. Questo è quanto è in gioco nella nuova sanità ed è quanto alcune forze politiche e sociali non hanno colto.

«Ognuno di voi è infallantemente sicuro di riuscire un partigiano. Non dico un buon partigiano, perché partigiano, come poeta, è parola assoluta, rigettante ogni gradualità» scriveva Beppe Fenoglio nel contrapporre il partigiano a Robin Hood. I fautori della acerrima critica alla linea politica dell'amministrazione regionale – determinata da forti leggi nazionali sulle quali non si è fatto alcun richiamo – hanno assunto il ruolo di uno splendido Robin Hood. Ma come lui sono stati infinitamente meno utili, meno belli, meno seri, meno meritevoli. Robin Hood infatti non riesce ad organizzare il futuro, a prefigurarlo e progettarlo. La pratica, parola quasi magica e perciò ridicola, è la categoria che riesce a dare gambe al progetto e ai soggetti. Ma il lavoro pratico assume contaminazioni artistiche ma anche banali, ingenue, sporche. Nella pratica è difficile non sporcarsi le mani e commettere errori. Inserire rapporti democratici, richiedere cooperazione ed attuarla è ciò che auspichiamo e su cui fondiamo la nostra adesione al progetto per una nuova sanità. Non discettiamo dei modelli astratti delle corsie, né nei modelli astratti del territorio che di questo termine hanno fatto un più che decennale uso di espressioni verbali e vuote. Senza dimentacare che gli Usa spendono per la Sanità il 605% in più della Grecia e hanno il 17% di mortalità in più, l'Italia spende +169% ed ha +19% di mortalità (dati Ocde & Oms) e che dunque non si tratta solo di arricchirsi di risposte tecniche e da queste essere pesantemente dipendenti. Ovviamente il processo è appena all'inizio.

dott. Augusto Debernardi
presidente della sezione italiana di Sociologia clinica

DOMENICA A KLAGENFURT L'ATTESA ESIBIZIONE DOPO BEN DIECI ANNI DI TOTALE ASSENZA

Le Frecce Tricolori tornano a volare sui cieli d'Austria

RIVOLTO — Dopo ben dieci anni di assenza la Pattuglia acrobatica nazionale dell'Aeronautica militare italiana torna a solcare i cieli della vicina Austria.

L'appuntamento è per domenica, in occasione del «Flug-Show». In programma all'aeroporto di Klagenfurt, manifestazione di grande richiamo che si snoderà da oggi e fino a domenica. La Frecce Tricolori saranno le grandi protagoniste, dopo il grande successo ottenuto domenica scorsa nel rinato «Air Show» di Aviano, di una kermesse che vedrà impegnate le Aeronautiche militari di Stati Uniti, con velivoli come F16 e F18 e la pattuglia del «Thunderbold», di Gran Bretagna, con Harrier, Tornado e Jaguar, della Russia, con, tra gli altri, Mig 29 e Sukol 27, di Ungheria con Mig 23, della repubblica Ceca con Mig 24, d—Italia e naturalmente della nazione ospitante, che presenterà al pubblico degli appassionati velivoli come Saab 105, Saab Drakan, Alouette e Pc «Turbo Trainer».

Un'altra, importante festa del volo che dà sempre maggior vigore a una tradizione che richiama in ogni luogo migliaia di appassionati.

Dopo l'appuntamento di domenica in terra austriaca le Frecce Tricolori saranno impegnate il 21 luglio a Jesolo, il 28 luglio a Crotone e il 30 luglio sull'isola di Pantelleria. Il prossimo appuntamento per i numerosissimi «fan» del Friuli-Venezia Giulia sarà quello del 15 agosto a Lignano Sabbiadoro.

Luca Perrino

Legge sui maltrattamenti agli anziani Un'iniziativa popolare per modificarla

TRIESTE — Massimiliano Finazzer Flory è il primo firmatario del Comitato per il disegno di legge d'iniziativa popolare che dai giorni scorsi, dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, ed entro sei mesi dovrà raccogliere 50.000 firme per poi portare in discussione al Parlamento il disegno di legge. Il Comitato sarà presente a Trieste a settembre per raccogliere le firme anche qui. Il disegno di legge d'iniziativa popolare si ripropone la modifica dell'art. 61 del codice penale. Secondo i proponenti, all'art. 61 del codice penale, dopo il n. 11 dovrebbe essere aggiunto il seguente: «12) l'avere commesso il delitto doloso contro una persona di età superiore ai sessantacinque anni o inabile o in stato di abbandono morale o materiale». L'effetto di questa aggravante è di accrescere di un terzo la pena prevista.

OGGI IL SINDACO ILLY INCONTRA IL MINISTRO DEI TRASPORTI NEL CAPOLUOGO LAGUNARE

Alta velocità, summit a Venezia

Alla riunione, presente anche Di Pietro, ci saranno pure il presidente della Regione Cecotti e l'assessore Mattassi

Alta velocità: la lettera aperta che il sindaco Illy ha inviato l'altro ieri al ministro dei trasporti Burlando qualche effetto deve averlo avuto. Oggi pomeriggio a Venezia, Illy, assieme al presidente della Regione Cecotti e all'assessore regionale ai trasporti Mattassi, avrà infatti un incontro con Burlando e con il ministri ai Lavori pubblici Di Pietro.

Fra i punti in discussione è altamente probabile che vi sia anche lo «stop» posto da Burlando all'Alta velocità proprio a Venezia, «bocciando» il prolungamento fino a Trieste. Un grave «taglio» all'asse infrastrutturale incluso dal Consiglio d'Europa fra i quattrodici progetti prioritari da realizzare nel continente.

La riunione di oggi è prorgrammata nella sede della giunta regionale del Veneto, a palazzo Balbi, dove nel tardo pomeriggio Di Pietro e Burlando incontreranno poi l'esecutivo della Regione Veneto.

Si susseguono intanto gli interventi in sede governativa e le prese di posizione contro la decisione di «bloccare» l'Alta velocità a Venezia. Il senatore dell'Ulivo Camerini è nuovamente intervenuto ieri al ministero dei Trasporti chiedendo che Buralndo chiarisca in tempi rapidi la posizione, sua e del governo, in merito alle reti di trasporto transeuropee e in particolare al valore strategico dell'asse Lione-Kiev, comprendente appunto la direttrice Venezia-Trieste-Lubiana-Budapest. Camerini ha poi fatto presente che questo progetto rientra nel protocollo d'intesa sottoscritto dal ministero dei Trasporti, dalla Regione, dal Comune e dalle Ferrovie, ed è contemplato dagli accordi di Essen del dicembre '94.

Un intervento nei confronti del Governo è stato effettuato a Roma anche dal segretario della federazione triestina del Pds, Spadaro, e dal consigliere regionale Budin, «affinchè venga ribadito esplicitamente il ruolo cruciale che assumono Trieste e il Friuli-Venezia Giulia nel processo di integrazione tra l' Italia e l' Europa». In questo contesto Spadaro e Budin hanno chiesto che venga chiarita «la volontà del Governo di rispettare e rafforzare il protocollo sottoscritto dal ministero dei Trasporti, dalla Regione, dalle Ferrovie e dal Comune di Trieste, e le intese internazionali che prevedono l' inserimento dell'Alta velocità fra Venezia e Trieste come indispensabile collegamento con la Lione- Torino-Milano, già in programma».

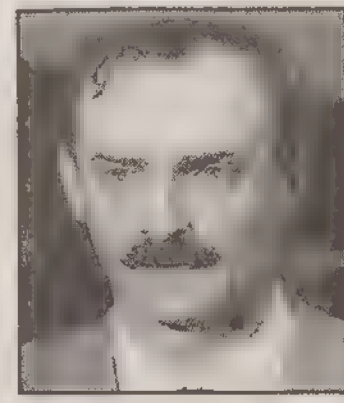
In relazione al «caso» Alta velocità il segretario regionale del Ccd, Sasco, e quello provinciale, Marzi, sono intervenuti presso l'on. Casini, il vicepresidente del Parlamento europeo Fontana e il senatore del Ccd Callegaro, affinchè si attivino immediatamente presso il Governo e il Parlamento europeo per far rientrare la tratta Venezia-Trieste fra gli obiettivi prioritari del Governo nei trasporti transeuropei.

Dure prese di posizione si registrano intanto da parte dei sindacati. Le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil (unitamente a quelle di Filt, Fit e Uilt) hanno sottolineato che le dichiarazioni del ministro Burlando sull'Alta velocità «evidenziano una linea del governo fortemente penalizzante per lo sviluppo delle infrastrutture per il traffico intermodale e la portualità del Friuli-Venezia Giulia, con una grave sottovalutazione dell' importanza che tali infrastrutture (Corridoio adriatico, Alta velocità, nuove tratte ferroviarie, aeroporto di Ronchi) hanno anche sotto l' aspetto degli interessi generali del Paese, per i collegamenti con l' Est e il centro-sud europeo».

«La priorità del collegamento ferroviario veloce Venezia-Trieste-Lubiana, quale valore irrinunciabile per lo sviluppo del Nord-Est» è stata infine affermata dal consiglio sindacale interregionale (Csi Nord-Est), composto da Cgil, Cisl e Uil del Friuli-Venezia Giulia e dai sindacati sloveni Zsss e Ks '90, riunitosi ieri in città per definire il programma di attività. Il Csi Nord-Est ritiene inoltre che tali priorità «debbano rientrare, con chiarezza di risorse e certezza di tempi di realizzazione, all' interno degli accordi bilaterali tra Italia e Slovenia».

VERIFICA IN REGIONE CON GLI ENTI LOCALI

Protocollo d'intesa verso il testo finale

Non appena pronto sarà sottoposto al governo

Protocollo d'intesa Governo-Regione-enti locali: Regione, Comune, Provincia, Camera di commercio, Autorità portuale, Assindustria, Intersind, Cgil, Cisl e Uil hanno nuovamente verificato ieri il documento-base per l'aggiornamento e la ricalibratura del documento sulla ripresa economica dell'area triestina, siglato nel luglio di due anni fa. L' ufficio di gabinetto della presidenza della Giunta regionale dovrà ora predisporre il testo definitivo, che sarà quindi portato all' attenzione del governo Prodi.

Nel frattempo - rileva una nota della Regione - il presidente Cecotti (presente alla riunione assieme al vicepresidente Degano e all'assessore Mattassi) ha inviato una lettera al presidente del Consiglio per sollecitare una revisione del protocollo, «necessaria anche alla luce della nuova situazione geopolitica dell'area (adesione dell' Austria e associazione della Slovenia alla Ue) e dell' esigenza di rafforzamento dei rapporti economici e commerciali con il Centro e l' Est Europa».

Anche per queste ragioni, ieri sono stati individuati e ribaditi gli «obiettivi politici generali e le scelte di intervento», che prevedono l'attuazione di una strategia di rafforzamento delle infrastrutture di interesse internazionale a servizio degli assi di traffico quali il Corridoio adriatico- Jonio e il Corridoio paneuropeo n.5 Trieste-Budapest-Kiev, l'attuazione del processo di riorganizzazione dell'apparato industriale a partecipazione pubblica, nonchè il perfezionamento delle «condizioni normative e dei presupposti di riordino istituzionale» indispensabili per consentire l'effettiva valorizzazione del comprensorio giuliano «quale centro di servizi di livello internazionale nei settori dei trasporti marittimi, della ricerca scientifica, dei servizi finanziari ed assicurativi».

IL CASO

«Sono spastica, e la burocrazia mi blocca la casa»

Gentile direttore, voglio esporle il mio caso un po' particolare: sono stata colpita alla nascita da una tetraparesi spastica; riesco a comunicare solo con il computer o con la macchina per scrivere; la mia vita non era e non è facile, ma ho sempre lottato per essere come tutti gli altri, perché io mi sento normale così, anche se molta gente si chiede come questo sia possibile. Se c'è una cosa che non mi ha mai fatto paura è affrontare l'insensibilità delle persone.

Sono sempre vissuta a Santa Croce a casa con i miei genitori e un fratello fino al 1982, quando mi mancò mia madre, così non avevo più chi mi facesse l'assistenza: mio padre era vecchio e malandato, mio fratello aveva la sua famiglia e non era disposto a prendersi cura di me.

Così a 38 anni andai a finire al Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Longa vicino Palmanova, dove ci sono solo handicappati mentali. Lei non può neppure immaginare quello che passai in quel posto. Ci sono voluti tutti il mio coraggio, la voglia di vivere e la forza di volontà per non impazzire, purtroppo ci sono rimasta per tre lunghissimi anni.

Dopo sono entrata in una comunità a Udine, dove credevo di trovare un po' di felicità, ma non fu così; c'è sempre chi comanda e chi subisce. Purtroppo io ho un carattere che non accetta imposizioni da nessuno; quando so di avere ragione, non mi fanno cambiare idea, tanto meno mi fanno paura.

Proprio in comunità ho conosciuto un ragazzo che mi ha capita e mi dava quello che io ho sempre desiderato: una vita normale. Anche se è molto più giovane di me, siamo andati a vivere insieme. Naturalmente la gente non ha mai capito come un uomo può amare una donna come me. Comunque, dopo cinque anni di convivenza, un anno fa ci siamo sposati.

Quando siamo andati a vivere insieme non sapevamo dove andare, perché la casa di Santa Croce non era abitabile, dati gli spazi ristretti del bagno e la mancanza del riscaldamento, così, in attesa di trovare i soldi per fare i lavori, a Udine abbiamo trovato un piccolo appartamento. Fino a qui ho cercato di raccontarle un po' la mia vita, adesso vorrei esporle un problema che mi sta molto a cuore.

Ancora nel 1982 si parlava di poter riscattare la casa di Santa Croce; mio padre è morto nel 1987. Dopo la sua morte la casa venne a me. Sono dieci anni che aspetto di poter avere una sicurezza, dato che solo con una proprietà le banche concedono prestiti e io ho bisogno di denaro per sistemare l'abitazione che è fatiscente.

Le case sono del Comune, ma sono gestite dello Iacp; sono state costruite con i soldi degli americani su un terreno a uso civico della comunità di Santa Croce. Mi chiedo come mai il Comune di Trieste in tutti questi anni non ha fatto niente per risolvere il problema, forse perché in paese si parla sloveno? Anch'io lo parlo, ma non per questo non mi sento italiana, se mi sentissi slovena andrei in Slovenia. E poi, mi scusi, siamo quasi nel duemila e abbiamo ancora questi problemi?

La pratica non fa che andare da un ufficio all'altro senza concludere niente, il Comune ha tanti soldi da buttare via? Visto che la burocrazia non sa dare risposte, vorrei sapere chi ha interesse a bloccare il riscatto e perché. Se entro qualche mese la cosa non si risolve, sarò costretta a rivolgermi a tutti i giornali, non solo locali, ma anche nazionali, alla radio e alla tv, dove sono già stata (Maurizio Costanzo Show, I Fatti Vostri), per costringere chi di dovere a darmi una risposta, spero positiva.

Anna Maria Praselj
località S. Croce 393
tel. 040/220268
0432/542232

RIGUARDANO CONDOMINI IN CITTA', A MUGGIA E AD AURISINA

Lo Iacp ha avviato le procedure per la vendita di numerosi alloggi

VARIAZIONI DI BILANCIO

Meno entrate dai canoni

Alla luce dell'ok al bilancio consutivo '95 e in base ai nuovi canoni di locazione da applicare nell'anno in corso, il consiglio di amministrazione dello Iacp ha approvato l'assestamento del bilancio preventivo '96.

Ciò si è reso necessario in quanto il bilancio preventivo è stato predisposto e approvato nel novembre scorso, e nel frattempo sono intervenuti alcuni fatti di una certa rilevanza.

Rispetto ai 23 miliardi previsti come entrate dei canoni, gli introiti reali saranno pari a poco più di 21; una differenza che consegue direttamente dalle scelte in materia di canoni effettuate di recente dalla giunta regionale.

Per far fronte al pagamento dell'Ici, nel bilancio preventivo erano stati fissati 4 miliardi, ma ne sarà necessario quasi uno in più. Necessità derivante dell'aumento dell'aliquota, dal 4 a 5,5 per mille, stabilito dal Comune nei primi mesi di quest'anno.

Fra gli altri dati di bilancio, è stato anche necessario ridurre gli stanziamenti di alcuni capitoli: 400 milioni per il personale, in seguito al perdurare del blocco delle assunzioni, e 1 miliardo 250 milioni per la manutenzione e la ristrutturazione degli alloggi. Una tipologia di spesa, quest'ultima, che, già in sede di bilancio preventivo '96, era stata ridotta di oltre 900 milioni rispetto al 1995.

Lo Iacp ha avviato le procedure per la vendita di alloggi situati in diversi complessi edilizi a Trieste, Muggia e Aurisina.

Per il momento sono stati solo affidati gli incarichi professionali riguardanti l'esecuzione dei piani tavolari e catastali per il «frazionamento» dei condomini. Una serie di operazioni, necessarie e preliminari, alla successiva cessione in proprietà degli alloggi. Questi incarichi sono stati assegnati a geometri e periti industriali per una spesa totale di quasi 200 milioni.

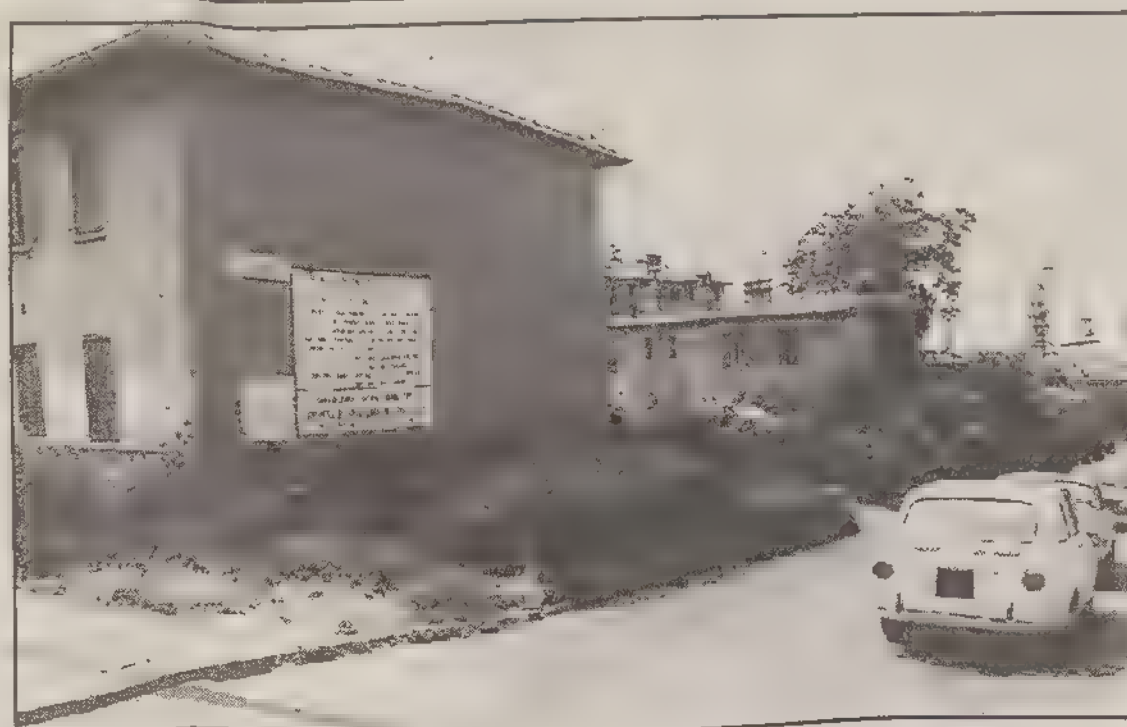
I complessi edilizi interessati a questa prima fase di «divisione condominiale» sono quelli di via San Giovanni Bosco (dal civico 2 al 32, nei numeri pari, e dal 7 al 31, numeri dispari) e Pendice Scoglietto 32.

A Muggia sono stati individuati gli alloggi di via Meccanici, dal numero 15 al 25 e dal 45 al 51, numeri dispari, e di via Calderai, dal numero 2 al 14, numeri pari.

Infine, ad Aurisina le abitazioni interessate sono quelle di Aurisina Stazione 11 (interni D, E, F) e di Aurisina Cave 27 (interni L1, 78H e 78I).

La cessione degli alloggi - precisa lo Iacp - può avvenire solo dopo dieci anni dal collaudo e dopo un analogo periodo di locazione da parte dell'inquilino. All'atto della prima domanda da parte dell'inquilino scattano quindi le procedure tavolari e catastali di frazionamento, che poi potranno risultare utili anche ad eventuali futuri acquirenti.

Per quanto riguarda invece il riaffitto di unità immobiliari a Rozzol Melara, destinate a un uso diverso da quello abitativo, il consiglio di amministrazione dello Iacp ha deciso di contenere i valori base di questi affitti per favorire in loco le attività di associazioni a sfondo sociale.

Il consiglio di amministrazione ha infine stabilito i nuovi canoni di locazione per alcuni inquilini dello Iacp che avevano documentato una diminuzione dei propri redditi.

Alcune delle case in via San Giovanni Bosco che lo Iacp prevede di vendere.

«DECIDETE INIZIATIVE CHE RIGUARDANO LA SOPRINTENDENZA E LO SAPPIAMO DAI GIORNALI»

E Bocchieri «tira le orecchie» a Damiani

Il Comune lancia nuovi partner per la gestione delle grandi mostre alle scuderie del Castello di Miramare? Che almeno avvisi i padroni di casa. In questi toni la replica al vicesindaco Damiani del soprintendente ai beni ambientali Franco Bocchieri. Rimasto a dir poco allibito dopo aver letto sul "Piccolo" di una possibile convenzione con la Villaggio Globale con il beneplacito di piazza Unità. «La Soprintendenza - scrive Bocchieri - che gestisce il parco di Miramare e l'edificio delle Scuderie, non ha mai manifestato al Comune, perchè non richiesto, un parere su una eventuale stipula di una convenzione con la società Villaggio Globale per l'utilizzo della sede sopradetta per l'allestimento di mostre».

L'istituzione, insomma, continua il testo, si sarebbe limitata a collabirare con il Comune sia in occasione della mostra su Ebla, sia in quella attualmente aperta dei Tesori di Praga. «In particolare lo scorso anno - incalza Bocchieri - sono stati, in pochissimo tempo superati non semplici problemi per rendere lo spazio operativo in neppure un mese. E questo anche per un espresso desiderio del sindaco di Trieste. Ora il Comune, che pure ha contatti quasi quotidiani con la Soprintendenza, non ha mai manifestato le intenzioni comparse sull'articolo sopracitato, apprese quindi solo da fonte di stampa».

Confermando la volontà della Soprintendenza a collaborare con l'amministrazione, Bocchieri precisa peraltro che «una convenzione à trattativa privata non può essere stipulata poichè la recente legge 4 / 1993 stabilisce che gli spazi espositivi di proprietà demaniale debbano essere sottoposti alle normative previste dalla legge stessa»

Frecciatina finale, Bocchieri assicura che «la Soprintendenza sarà sempre disponibile alla collaborazione con il Comune, ma gradirà di essere informata delle intenzioni del Comune per prima, e non dalla stampa...». Insomma, venirsi incontro va bene, ma l'esproprio di funzioni, in casa propria, sembra un po' troppo...

IL SENATORE DIFENDE L'IDEA DEL TAVOLO POLO-ULIVO

Camber: «O c'è un'intesa o Roma non ci ascolta»

«Occorre ricercare un minimo comune denominatore – continua il parlamentare e segretario della Lista – altrimenti non possiamo stupirci della scarsa attenzione del governo nazionale, di qualunque colore esso sia»

Tavolo Polo-Ulivo atto secondo. Dopo l'iniziativa del senatore Giulio Camber, segretario della Lista per Trieste, supportata dall'avvocato Manlio Cecovini, il sostanziale 'via libera del Ppi, le perplessità del Pds, la proposta di una federazione del centro del Polo da parte del Cdu (assieme a Ccd, Forza Italia e Lista), le negatività di Lega Nord e di Rifondazione sul «tavolo» generale, lo stesso Camber rientrando da Roma lancia un ulteriore punto di riflessione. «O noi sappiamo cosa chiedere e come chiedere, e dunque deve esserci nel capoluogo regionale un minimo comune denominatore - afferma - altrimenti non possiamo stupirci della scarsa attenzione del governo nazionale, di qualunque colore esso sia». Vedi lo stop all'alta velocità ferroviaria nel tratto Venezia-Trieste.

Il discorso insomma di un confronto sui programmi fra centro destra e centro sinistra rimane quindi aperto. «Il punto d'incontro - prosegue Camber - deve in ogni caso avvenire senza pregiudiziali».

Il cosiddetto tavolo Polo-Ulivo rimane dunque sempre nell'aria. Anche se, nella nostra città, stando a quanto si rileva in alcuni ambienti, la voglia di un rilancio del centro, naturalmente in relazione a obiettivi comuni, è un un altro fronte sul quale si stanno muovendo alcune forze che tentano di unire il quadro politico locale, cercando di eliminare, o di porre in secondo piano, ciò che divide.

Secondo i soliti bene informati, un allargamento della maggioranza che regge la giunta Illy indirizzato su quelle forze di centro attualmente all'opposizione sarebbe anche nei pensieri del vicesindaco Damiani. Estrazione moderata, uomo del dialogo con i commercianti nel periodo caldo delle trattative sulla chiusura del centro cittadino, assente dal pranzo con lo stato maggiore del Pds in casa del sindaco Illy (presente il segretario nazionale D'Alema), il numero due della giunta non ha mai nascosto la sua vocazione centrista. Il sindaco da parte sua rimane un ago della bilancia nella questione politica triestina. Con l'invito, accettato da D'Alema, ha dimostrato, se mai ce ne fosse stato bisogno, di poter parlare direttamente a tutti i livelli, quelli nazionali compresi. E il rapporto con il sindacato (Zvech della Cgil in particolare) gli fornisce l'ulteriore garanzia di poter essere mediatore in un'economia locale sempre ai livelli dell'emergenza.

A dicembre dell'anno prossimo scade il mandato di Riccardo Illy, in autunno si vota per le provinciali. Il panorama locale è quindi in piena effervescenza. Le varianti potrebbero passare attraverso il tavolo Polo-Ulivo, il possibile sogno di un rafforzamento del centro, le decisioni del primo cittadino, la rimeditazione della linea politica da parte delle forze più estreme degli schieramenti. La Lega, almeno nel territorio regionale, godrebbe meno consensi nell'ambito di un nuovo modello di sviluppo.

Fabio Cescutti

LEGA NORD

Tergesteo a mare: meglio nella zona della Lanterna

«Perchè non riprogettare tutta la zona compresa fra la Riva Ottaviano Augusto e la Lanterna? Se ne occupi la Sasi, se interessata. Quella è la zona urbanistica più adatta a ospitare un "Tergesteo a mare", in un'ottica di progettazione unitaria delle Rive, quali spazi di fruizione urbanistica di ben diverso modello rispetto a quanto "sognato" dal presidente della Sasi, Giovanni Ferrari».

E' quanto afferma in una nota Massimiliano Coos, responsabile degli enti locali della Lega Nord Trieste, che interviene così nel dibattito aperto sulla realizzazione del «Tergesteo a mare».

Secondo l'esponente leghista la logica progettuale dell'edificazione delle Rive seguì una sua logica ai tempi dell'Austria, per poi sparire con l'amministrazione italiana: «da una parte il borgo teresiano, di seguito quello giuseppino, oltre soltanto il caos. Perchè non rimediare a quel vero e proprio minestrone urbanistico caratterizzato dal sovrapporsi di edifici senza alcuna coerenza?

LE NOVITÁ ORGANIZZATIVE ILLUSTRATE DAL COORDINATORE ANTONIONE

Forza Italia, si cambia

Presentato l'organigramma di massima, in vista della trasformazione in partito

Forza Italia si attrezza per la forma-partito. Partendo dalla base, e cioè dai coordinatori che, regione per regione, dovranno far fare al movimento il definitivo salto di qualità organizzativo. Roberto Antonione, fresco coordinatore per il Friuli-Venezia Giulia ieri sera ha parlato chiaro, in un'affollata sala del "Savoia": non saranno più tollerate, nell'immediato futuro, «quelle situazioni che hanno fatto solo del male a Forza Italia». Un chiaro riferimento a certe polemiche che hanno avvelenato il clima della "creatura" di Berlusconi in regione e a livello nazionale. D'ora in poi, insomma, chi non si allinea è fuori, o, meglio, passerà sotto il vaglio severo dei probiviri, che saranno insediati entro 15 giorni.

Il movimento, in vista di una campagna promozionale e di tesseramento vera e propria annunciata per settembre, ha intanto messo nero su bianco uno schema di organigramma che sarà ufficializzato al convegno nazionale. «Di sicuro, comunque - ha voluto tranquillizzare i presenti Antonione - non intendiamo guidare Forza Italia con sistemi verticistici, ma anzi tenere un rapporto ancora più stretto con la base».

In tale filosofia si colloca la nuova organizzazione sul territorio, che prevede accanto alla figura del coordinatore, quella di un direttivo composto di 7 membri: lo stesso Antonione, i deputati Collavini e Niccolini, membri di diritto, e i quattro coordinatori provinciali. Al riguardo si danno per scontate le nomine di Cianci a Udine e di Romoli a Gorizia, mentre più in ritardo sembrano le scelte per Pordenone e Trieste. Il direttivo regionale viene nominato direttamente dal comitato di presidenza nazionale, ha l'obbligo di essere convocato almeno una volta alla settimana e di inviare il verbale delle riunioni al responsabile degli enti locali, onorevole Valducci, ai membri dei direttivi provinciali e dell'assemblea regionale. Quest'ultima, ha anticipato Antonione, sarà composta dai parlamentari eletti, dai consiglieri regionali, dai capigruppo provinciali, dai sindaci di Gorizia e Lignano, dai coordinatori provinciali e da altri 4 membri, uno per provincia, ai quali verranno delegati compiti specifici. Anche l'assemblea dovrà essere convocata obbigatoriamente almeno una volta al mese. Su schemi analoghi, anche se con numeri ovviamente diversi, anche l'organizzazione su scala provinciale, che vedrà a fianco dei coordinatori un direttivo e un esecutivo provinciale, oltre ovviamente alle varie assemblee.

Per illustrare queste ed altre novità e dare stimoli al tesseramento, ha detto ancora Antonione (da qualche giorno presente pure su Internet: rantonio@w.w.w.forza-italia.it), è previsto l'arrivo a Trieste di Silvio Berlusconi, indicativamente verso la fine di settembre.

LA STATALIZZAZIONE DI DIECI SEZIONI IN CONSIGLIO COMUNALE

Materne, niente accordo

Falliti i tentativi di mediazione fra Polo, Lega e Nord libero da una parte e Ulivo dall'altra

La seduta è ripresa alle 22 davanti a un folto pubblico, con un braccio di ferro in aula fra le forze politiche

Non sono bastate alcune ore di riflessione per trovare un accordo fra Polo, Lega Nord e Nord libero da una parte e Ulivo dall'altra sulla statalizzazione delle dieci sezioni comunali di scuola materna. Ieri sera in consiglio comunale, davanti a sindacati, genitori e rappresentanti di quel personale uscito non idoneo dal corso concorso delle materne comunali, con alle spalle una lunga esperienza di servizio, è iniziata così una seduta destinata a finire nel muro contro muro.

I giochi in aula si sono aperti poco prima delle ventidue, nell'ordine dopo un vertice dell'opposizione che aveva formulato una proposta e una riunione dei capigruppo in cui questa era stata avanzata; un successivo vertice della maggioranza che fa perno su Ppi e Pds e una nuova capigruppo dove la coalizione aveva annunciato il no.

Le posizione di partenza erano due: una mozione della maggioranza che, con le dovute garanzie sulla qualità del servizio, voleva applicare da settembre la statalizzazione delle dieci sezioni di scuola materna e una dell'opposizione che chiedeva il rinvio di un anno per muoversi con la dovuta progettualità. Rifondazione era disposta a votare entrambi i documenti, a suo avviso non antitetici. Secondo Venier si poteva infatti partire con la statalizzazione nel '97, con le garanzie proposte da maggioranza e giunta.

Staffieri ieri sera, a nome dell'opposizione di centro destra, ha domandato un approfondimento in commissione dell'intera vicenda assieme ai sindacati, spiegando che l'opposizione stessa, in caso di accordo, non avrebbe fatto passare l'intesa come una vittoria politica. Maggioranza e giunta hanno comunque deciso di proseguire per il percorso annunciato, anche perchè questa occasione offerta dallo Stato non poteva essere persa dal Comune.

L'assessore Bassa Poropat aveva fra l'altro garantito che la qualità del servizio, con la statalizzazione, sarebbe rimasta inalterata e che nelle scuole materne statali sarebbero state mantenute la figura della bambinaia, l'orario di servizio delle comunali e che i risparmi sarebbero stati reinvestiti nel settore educativo della prima infanzia.

Il Polo ha insistito sul rinvio e su una programmazione di fondo. Sulla posizione della giunta sono contrari i sindacati. La maggioranza, attorno alle 22, aveva i numeri per far passare la propria posizione. Ma l'opposizione poteva far mancare il numero legale

f.c.

A ILLY

Marchesich: Stia lontano dalla sua maggioranza

Anche il consigliere comunale di Nord Libero, Giorgio Marchesich, si è rivolto al sindaco Illy per commentare il recente bilancio pubblico del primo cittadino. Lo ha fatto con una sorta di lettera aperta, nella quale dice fra l'altro: «Ho apprezzato che lei non abbia citato i consiglieri della sua maggioranza: più lontani li tiene e meglio sarà per Trieste. Ho apprezzato le critiche puntuali, e a tratti velenose, alle antiche gestioni della città. Ho apprezzato il proposito: le nuove opportunità per Trieste».

Ma facendo la sintesi del suo intervento, prosegue Marchesich, «sembra quasi che in trentun mesi dalla sua elezione l'amministrazione abbia assunto vigili urbani, abbia varato un piano regolatore ampiamente criticato dalla Regione, abbia fatto diventare per decreto Trieste città turistica senza nuovi turisti, abbia organizzato alcune importanti mostre, abbia varato il Progetto Trieste del quale sono francamente abbastanza sconosciuti gli esiti».

«Le chiedo solo - conclude il consigliere - di portarmi esempi concreti di uno sforzo amministrativo che ho apprezzato nelle sue finalità».

LA POLEMICA

Dopo lo scaricabarile questa sembra solo la Fiera del no se pol

Desta sorpresa l'atteggiamento del segretario generale dell'Ente Fiera, Giorgio Dordoni, sulle polemiche che hanno fatto seguito alla mancata concessione del comprensorio di Montebello in relazione allo svolgimento della manifestazione denominata «TriesteSport '96». Sorpresa perché, dopo la pessima figura rimediata dall'Ente stesso, ci si aspettava quantomeno un elegante silenzio. Invece non solo la Fiera ha deciso di replicare, ma lo ha fatto scaricando su altri colpe proprie. Lascia perplessi l'atteggiamento del signor Dordoni che in un primo tempo si scaglia contro Camera di commercio e Regione (Il Piccolo, 10 luglio), e poi aggiusta il tiro (Il Piccolo, 11 luglio) con una replica a se stesso che manda assolte le istituzioni locali e getta invece la croce esclusivamente addosso al privato, ovvero la Publisport, colpevole di voler organizzare una kermesse nuova, giovane, brillante.

Ma l'Ente Fiera – noto per l'organizzazione di numerose manifestazioni di grande richiamo e di successo che si susseguono da gennaio a dicembre, senza soluzione di continuità... – non poteva assolutamente «rischiare». A differenza di quanto sostenuto dal segretario generale Dordoni, che ipotizza la scarsa adesione di espositori e sponsor – ma che in verità a «TriesteSport '96» non ha mai dimostrato di credere – rendiamo noto l'elenco di quanti all'iniziativa avevano già aderito: Comune di Trieste, Azienda di Promozione turistica regionale, Lloyd Adriatico, Modiano, MotoShop, Sigra, Robe di Kappa, Invicta, Albanese, Rigutti, T&D Group, Lucioli, Attualfoto, Fermi, Foscolo, Vagaia Gioielli, Idraulica Sergio, Parlotti, Scuola Edile, Centro professionale Villaggio del Fanciullo.

A questi se ne sarebbero aggiunti altri, visti i numerosi contatti che erano in via di definizione. Vale per tutti l'adesione della Benetton SportSystem che aveva dato la propria disponibilità a partecipare con il Demovan Rollerblade per una dimostrazione di streethockey e skate in line quando ormai la Fiera aveva già bloccato l'iniziativa.

Un'altra cosa che i vertici dell'ente fieristico non hanno considerato è la fitta rete di contatti e impegni presi con le istituzioni sportive cittadine. In primis il Coni provinciale che di buon grado aveva deciso di aderire impegnandosi nel patrocinio della kermesse e di tutte le federazioni sportive che si erano attivate al fine di mettere in piedi un ricco corollario di manifestazioni degne di una vera festa dello sport.Tante, tantissime le occasioni perse.

Ne citiamo solo alcune: la giornata dei centri estivi dei ricreatori comunali, la serata della boxe, le prestigiose vernici di Pallacanestro Trieste, Triestina e Principe Pallamano che si erano impegnate a pre sentare le rispettive formazioni proprio nell'ambito di «TriesteSport '96». E poi ancora le esibizioni della mountain bike, la gimkana delle motociclette, i dibattiti del Panathlon sulla medicina sportiva, il torneo italo-austraico di scherma. Insomma un meccanismo ricco e complesso che ha preso in contropiede lo stesso Ente. Un Ente la cui unica grande preoccupazione era quella di non «lordare» la pavimentazione esterna con orribili e antiestetiche linee di segnatura dei campi, da gioco. Che bel grattacapo per una Fiera in cerca di rilancio ma che non riesce a guardare più in là di una stiracchiata e obsoleta Campionaria. Un Ente che sventola i 250 milioni di attivo della recente Fiera di giugno salvo poi boccheggiare tra passivi miliardari e immobilismo da museo delle cere. Evidentemente chi guida il «carrozzone» non vede di buon occhio iniziative dinamiche e giovani come «TriesteSport '96». Molto meglio tener chiusi i cancelli e lasciare libero il campo alla Fiera dei gatti randagi.

Licio Bossi

ANCHE PER LA CHIESA TRIESTINA

E' già tempo di Giubileo

La Chiesa tergestina entra nel clima del Giubileo. Appaiono lontane le polemiche circa le competenze sull'investimento di 3.400 miliardi stanziati dal governo per il grande evento tra il sindaco di Roma Rutelli e il neoministro ai Lavori pubblici Di Pietro.

Qui si ha a cuore l'aspetto eminentemente religioso dell'Anno Santo del 2000: «Il Giubileo è un evento di contemplazione, gioiosa e riconoscente, dell'amore di Dio, rivelato nel Signore Gesù», ha detto il vescovo di Trieste, monsignor Bellomi, durante il Corpus Domini, richiamando le parole del Papa al riguardo.

Ed è sul piano pastorale che la diocesi si preparerà a entrare nel terzo millennio dell'era cristiana. Durerà tre anni (1997, '98 e '99) come ha stabilito Giovanni Paolo II, il periodo preparatorio per l'intera Chiesa cattolica.

«Il passo della Chiesa tergestina verso il Giubileo del 2000» è il tema che il vescovo ha stabilito per le giornate pastorali diocesane indette dal 20 al 22 settembre prossimo.

«L'impegno è ora nelle nostre mani – afferma monsignor Bellomi i un messaggio ai fedeli – Tocca a noi decidere in concreto il da farsi. E ciò a un duplice livello: quello della vita normale delle comunità, da impregnare di spirito conciliare, e quello di alcune iniziative di carattere diocesano, che coinvolgono tutti».

Durante le giornate pastorali – annuncia il vescovo – «raccoglieremo gli apporti della base cristiana per poter designare subito il percorso unitario della nostra diocesi e le sue tappe».

s.p.

NESSUN PERICOLO DI MANCATA COPERTURA DEI LAVORI DI RESTAURO

Verdi, ulteriori fondi

Approvata dalla giunta la delibera di variante dei costi dell'intervento

Non ci sono più problemi di copertura finanziaria per i lavori di restauro del teatro Verdi. La giunta comunale ha assunto la delibera relativa alla perizia di variante sui costi, saliti dall'originaria cifra di 25 miliardi agli attuali 35 miliardi e 400 milioni (nei sei anni di apertura del cantiere, tanto per fare qualche cifra, si sono dovuti aggiungere 3 miliardi per modifiche ai lavori, quasi 4 di Iva e 700 milioni di revisione prezzi). Ai 2 miliardi recuperati in corsa nel '94 grazie a uno stanziamento straordinario della Presidenza del Consiglio si aggiungeranno però ora i 6 che il Fondo Trieste ha deciso di affiancare a quelli (22) previsti fin dall'inizio.

Se sul fronte delle spese si può pensare con tranquillità al ritorno del teatro lirico cittadino nella sua storica sede, la questione sul tappeto è adesso la trasformazione dell'ente pubblico in fondazione di diritto privato. Il consiglio di amministrazione, riunitosi ieri, ha esaminato il testo definitivo del decreto varato il 27 giugno scorso. Anche in base all'opinione del sovrintendente Lorenzo Jorio, che già nei giorni scorsi si era detto propenso a non perdere tempo nell'avvio delle procedure, è stato preso l'impegno di iniziare a lavorare fin d'ora allo statuto della fondazione.

Fra i compiti del consiglio c'è anche quello di pensare alle iniziative da attuare per far sì che i privati contribuiscano alla costituzione del patrimonio della fondazione, e all'incremento delle sue risorse gestionali. In questo senso, alle perplessità già sottolineate da Jorio si aggiungono quelle del sindaco Illy, presidente dell'ente lirico. Che se si dice favorevole al decreto per quanto riguarda «l'efficacia dello snellimento degli organi di gestione e la validità della natura privatistica del rapporto di lavoro con i dipendenti», non approva invece la scelta operata da Roma in merito al trattamento tributario riservato ai privati che vorranno impegnarsi nelle «erogazioni liberali». Erogazioni che ovviamente risulteranno determinanti per la vita - l'attività - della fondazione.

Contribuendo alle fondazioni le imprese private, osserva Illy, secondo il decreto si vedrebbero applicare un trattamento fiscale uguale a quello «in vigore per un qualsiasi intervento ubblicitario o di sponsorizzazione». E dunque «non esiste alcun incentivo sufficiente a giustificare una partecipazione dei privati alle fondazioni». Su questo problema, appunto, si giocherà il futuro del Verdi.

BREVI DI NERA

Tenta un colpo all'«Internazionale»: preso dai carabinieri

Tenta un colpo alla Scuola internazionale a Opicina. Ma, non trovando nulla di valore, avvisa i carabinieri sperando di farla franca. E invece per Domenico Di Benedetto, 32 anni, via Cattalani 9, si sono aperte le porte del Coroneo. L'accusa ipotizzata dai militari di Opicina e dai colleghi di Aurisina, è di tentato furto.
L'episodio si è verificato l'altra notte. Di Benedetto, secondo il rapporto dei carabinieri, ha telefonato in caserma dicendo «Ho trovato il vetro rotto», e sperando così che la sua indicazione lo esonerasse da ogni sospetto. E invece i militari non ci sono caduti. Di Benedetto è caduto in alcune contraddizioni e dopo poco è finito in carcere.

Udine, bosniaco arrestato con mezzo chilo di eroina

Un bosniaco di 60 anni, Starevic Davorin, è stato arrestato dalla Guardia di finanza di Udine perchè trovato in possesso di mezzo chilo di eroina pura. Secondo gli inquirenti, è un «corriere» che, individuato su un treno è stato bloccato appena sceso alla stazione di Udine; aveva una valigia, nel cui interno è stato rinvenuta la droga.

Giovane in carcere per un vecchio debito

Aveva un vecchio debito con la giustizia, ma i carabinieri di Muggia se ne sono ricordati. E così è finito in carcere Alessandro Hubner, 25 anni, residente a Muggia. Il giovane deve scontare 7 mesi di prigione per concorso in furto aggravato.

Due clandestini bloccati dai militari

Non passa giorno che qualche clandestino tenti di entrare in Italia. In due casi i carabinieri sono riusciti a evitare l'ingresso illegale. Il primo episodio si è verificato nei boschi nei pressi di San Dorligo. I militari di Muggia hanno bloccato il romeno Viorel Marilat, 26 anni. Dopo una breve sosta in caserma è stato consegnato all'ufficio stranieri della questura ed espulso. Stessa fine anche per il senegalese Diam Ossuman, fermato dai militari nei pressi di via Flavia. Anche lui è stato accompagnato in questura e quindi espluso dall'Italia.

Trovata una busta ad Opicina con dentro più di un milione

Singolare rinvenimento in pieno centro ad Opicina. Immediatamente a ridosso del locale commissariato di polizia, in via Carsia 7. Un passante ha infatti notato a terra una busta e l'ha presa in mano. Con una certa sorpresa si è quindi accorto che al suo interno c'era una bella sommetta. «Più di un milione», dicono i poliziotti, senza sbilanciarsi troppo. L'esatto contenuto, infatti, può conoscerlo solo il suo distratto proprietario, che è invitato a contattare il commissariato per riaverla.

DI NOTTE DOPO AVER ROTTO UNA BACHECA

Ruba alcuni libri alla Svevo Giovane finisce in carcere

Ruba libri, arrestato. Dal punto di vista del codice penale il provvedimento è più che legittimo, ma da quello della diffusione dei libri in Italia, potrebbe anche essere esagerato. Perchè si toglie un potenziale lettore dal bacino dove ce ne sono assai pochi, anche se è pur vero che Trieste è in vetta in Italia come diffusione della lettura.

Protagonista dell'episodio è stato Paolo Pettirosso, 26 anni, finito in manette poco dopo aver rubato libri per 700 mila lire alla libreria 'Italo Svevo' in corso Italia.

Gli agenti della squadra volante sono intervenuti in seguito ad una telefonata con cui era stato segnalato che un giovane aveva mandato in frantumi il vetro di una bacheca della libreria ed era poi fuggito con uno zaino pieno di refurtiva.

Dopo un rapido giro di perlustrazione gli agenti hanno bloccato Pettirosso, per i suoi precedenti già noto alle forze dell' ordine. Il giovane - ha riferito la questura in un comunicato - ha ammesso la propria responsabilità ed ha permesso di recuperare lo zaino, abbandonato all' arrivo della polizia e contenente i libri rubati.

E intanto spariscono 500 paia di occhiali

Un altro singolare furto si è verificato la scorsa notte nel negozio 'Ottica Mauro' in via Oriani. I soliti ignoti hanno rubato oltre 500 paia di occhiali per un valore complessivo di 20 milioni di lire. I malviventi per entrare hanno forzato la porta e quindi hanno messo a segno un vero e proprio raid. Un analogo colpo era stato fatto lo scorso anno e in quell'occasione la squadra mobile aveva recuperato parte della refurtiva.'

REFERENDUM FRA I NOSTRI LETTORI

Triestini, volete di nuovo aprire le «case chiuse»?

Comincia oggi un nuovo referendum fra i lettori del «Piccolo». L'argomento è più che mai di attualità, dopo la recente presa di posizione di un gruppo di consiglieri regionali della Lombardia, che ha avuto dei riflessi e delle reazioni anche a livello locale.

Stiamo parlando della proposta di riaprire le case chiuse, i cosiddetti «casini», detti anche più volgarmente «bordelli». A quasi quarant'anni dalla legge che prese il nome dalla senatrice socialista Lina Merlin, e che mise fuori legge le case in cui le prostitute ricevevano i clienti, il problema si ripropone ciclicamente soprattutto in quelle aree metropolitane (innanzitutto Roma e Milano, ma anche altre grandi città), dove interi quartieri - di notte ma spesso non soltanto di notte - sono tenuti in «ostaggio» da persone di vario sesso che mettono in mostra e in vendita il proprio corpo.

Fra le proposte per «liberare» le strade da questo tipo di presenze, ricorre quella di riaprire le case chiuse. Altri hanno anche pensato a creare, sull'esempio di Amsterdam e altre città europee, dei veri e propri «quartieri a luci rosse». Anche se non sono mancati quelli che hanno fatto notare che oggi, in Italia, la maggioranza delle prostitute sono extracomunitarie, non in regola con i permessi di soggiorno, e dunque il fenomeno della prostituzione nelle strade, in qualche modo clandestina, proseguirebbe comunque.

A Trieste, la questione sembra molto meno sentita. Ma anche la vicinanza con alcune «offerte» oltreconfine (è di pochi giorni fa la chiusura di due sedicenti saloni di bellezza a un tiro di schioppo dal confine...) dimostra che in realtà il problema esiste. Sentiamo che cosa ne pensano i triestini.

CASE CHIUSE: SI' o NO?

Siete favorevoli o contrari alla proposta avanzata da alcuni politici di riaprire le case di tolleranza?

FAVOREVOLE ☐ CONTRARIO ☐

Altre proposte per evitare il fenomeno della prostituzione nelle strade

....

....

Nome e cognome* ....

Ritagliare e recapitare o spedire a:
IL PICCOLO - Via Guido Reni 1 - 34100 Trieste
* FACOLTATIVO

Sfruttamento, reato raro

Casi di sfruttamento, favoreggiamento e istigazione alla prostituzione denunciati nelle maggiori città italiane.

COMUNI	Casi denunciati per 100.000 abitanti
BOLOGNA	21,6
TORINO	10,7
ROMA	9,2
CATANIA	8,9
GENOVA	8,4
PADOVA	6,9
VERONA	6,4
MILANO	6,0
FIRENZE	5,8
PALERMO	5,0
TARANTO	3,7
VENEZIA	3,7
TRIESTE	**3,1**
MESSINA	2,9
CAGLIARI	2,3
NAPOLI	2,2
BARI	1,9

«Protettori condannati. Due bosniaci accusati di sfruttamento». Un titolo di giornale, su quattro colonne, che apre uno spiraglio su un mondo fatto di violenza, minacce, paure, ricatti, decadimento morale, vite vendute, donne schiavizzate e costrette a mercificare il proprio corpo.

Un mondo sommerso, in gran parte alimentato anche dai flussi migratori provenienti da Paesi stranieri, che – anche se in forma meno diffusa, rispetto a quanto avvviene in altri grandi centri urbani del nostro Paese – affonda le sue radici nella vita quotidiana della nostra città; e di tanto in tanto riaffiora, in seguito al verificarsi di fatti di maggior rilievo e di episodi di violenza.

In un triennio, infatti, da parte della polizia di Stato, dei carabinieri e delle guardie di finanza nel comune di Trieste sono stati denunciati all'autorità giudiziaria 7 casi di sfruttamento, istigazione e favoreggiamento della prostituzione: una cifra che, rapportata alla consistenza numerica della popolazione residente, corrisponde ad una media di 3,1 denunce riguardanti questa fattispecie di reato, ogni centomila abitanti. Una frequenza – sensibilmente inferiore alla media nazionale, pari a 14,6 denunce ogni centomila abitanti – che colloca la nostra città al tredicesimo posto, cioè in una posizione discretamente arretrata, nella graduatoria decrescente dei diciassette maggiori centri urbani italiani.

Ai primi due posti di tale graduatoria figurano – come evidenzia la tabella – Bologna (con 21,6 denunce, in media, per centomila abitanti) e Torino (10,7), seguite da Roma (9,2), Catania (8,9), Genova (8,4), Padova (6,9), Verona (6,4) e Milano (6,0).

Nell'ambito della nostra regione, a livello dei singoli capoluoghi di provincia, nel triennio considerato la più elevata frequenza di denunce riguardanti il reato di sfruttamento, favoreggiamento ed istigazione alla prostituzione è stata registrata – con 16,7 denunce, in media, ogni centomila abitanti – a Udine, seguita da Pordenone (con 8,1), mentre Gorizia viene, dopo Trieste, nettamente distaccata, con una media di 2,6 denunce ogni centomila abitanti.

Concludendo, ricorderemo come sino al 1958 in Italia la prostituzione fosse soggetta ad una regolamentazione che comportava il riconoscimento, da parte dello Stato, della «prostituzione professionale» e la concessione di licenze di esercizio delle cosiddette «case di tolleranza», nelle quali le prostitute erano sottoposte a periodiche visite sanitarie obbligatorie.

Poi, in seguito alla chiusura delle case di tolleranza – avvenuta nel febbraio 1958, con la nota «legge Merlin» – le attività connesse con il mestiere più vecchio del mondo uscirono all'aperto.

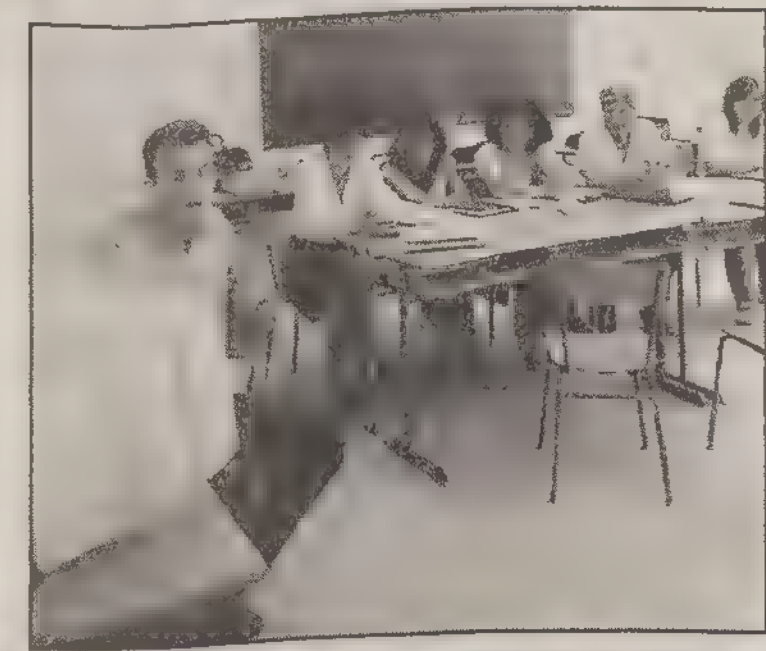
gio. p.

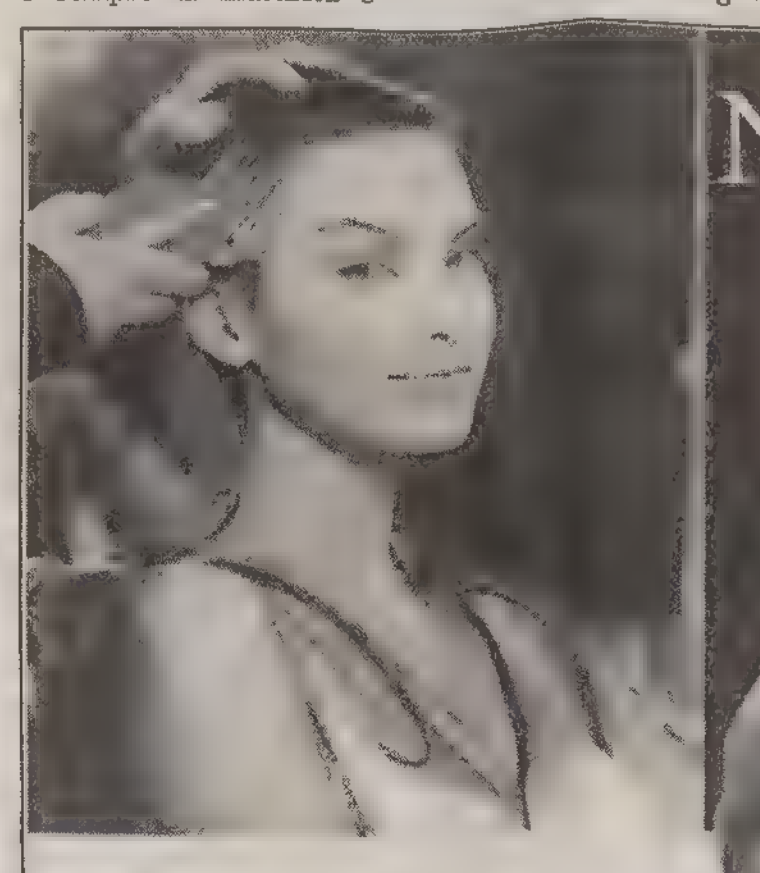
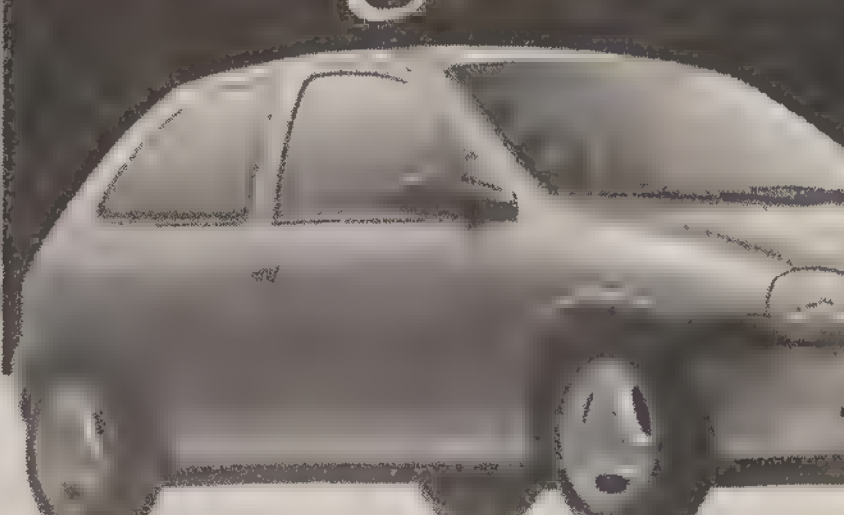
Con il pc spiega alla commissione l'estetismo

E venne il giorno della maturità informatica: tastiera, videoterminale e hard-disk hanno fatto la loro comparsa ieri mattina al pian terreno del Petrarca nell'aula III D, dove in questi giorni sono in svolgimento le prove orali per l'esame ad indirizzo sperimentale. Quando alle 13:50 è stato chiamato Roberto Biasioli, della III H, per un attimo si è avuta l'impressione che le parti si fossero invertite: lui sembrava il professore e i commissari (sette professoresse e il presidente) degli attenti studenti. In effetti la novità presentata da Biasioli ha destato curiosità e interesse non soltanto per i contenuti, ma per il supporto informatico del quale si è servito.

La «tesina», oltre a essere stata presentata, come nel caso degli altri candidati, su testi battuti e raccolti a mo' di opuscolo, era infatti disponibile anche su video, con tanto di immagini di artisti famosi tra i quali Gustav Klimt, finestre testuali, indice dei brani suddivisi per argomento, «parole calde», cioè termini riportati con caratteri rossi e indicizzati per collegarsi ad altre parole uguali usate in altri testi. Un sistema complesso che ha consentito a Roberto Biasioli di monopolizzare l'attenzione di tutti per un quarto d'ora abbondante; alternando spiegazioni tecniche a riflessioni imperniate sul tema prescelto, «estetismo ed edonismo come segni del gusto di un'epoca»; l'esame si è trasformato in un'approfondita discussione che ha consentito di spaziare in tutte e cinque le materie toccate: italiano, storia dell'arte, inglese, tedesco e spagnolo. Si citano Oscar Wilde, la confraternita dei preraffaelliti, D'Annunzio, Montale, Gozzano, che si susseguono in dotti collegamenti e sottili paragoni. Nell'ala opposta a quella riservata agli esami a indirizzo sperimentale, Franco Codega, preside dell'Oberdan, a capo della commissione ad indirizzo tradizionale. «Il clima è disteso, i professori mi sembrano disponibili – commentava uno dei candidati poco prima di entrare nella biblioteca dov'è stata sistemata la commissione – io stesso so di aver studiato, ho fatto bene durante l'anno; ci sono tutti i presupposti per cui dovrei essere tranquillo... ». Quel «dovrei» conferma che la maturità è sempre la maturità e che un margine di «tremarella» rimane sempre.

Gli esami vanno via lisci: Federica Patarino della III C entra alle 11 porta filosofia e latino. Si parte con la rivoluzione copernicana, si passa attraverso l'immancabile Kant, si accenna a Fittke e si arriva a Comte; seconda parte latino, per la traduzione di Plauto commissaria e candidata si invertono i testi di lettura per evitare... suggerimenti scritti; non ce ne sarebbe bisogno, perché Federica, a parte qualche incertezza sugli accenti, se la cava discretamente.

g. l.

Veneri «made in Usa» al Revoltella

Primo appuntamento triestino per Jim Dine. L'artista americano è stato ricevuto dall'assessore Roberto Damiani. Dine, nato nell'Ohio nel 1935, porta a Trieste la sua più recente produzione: una quindicina di sculture anche di grandi dimensioni che si rifanno alla figura di Venere.
L'esposizione del Revoltella presenta pure una quindicina di grafiche realizzate negli anni che vanno dal 1983 al 1996.
La mostra al Revoltella verrà inaugurata nel pomeriggio di oggi.

MUGGIA / STA PER AVERE INIZIO LA FASE FINALE DEI LAVORI

Fognatura, parte l'ultimo atto

Si arriverà così all'allacciamento della rete al sistema integrato che porta al depuratore di Zaule

Sta per aver inizio la fase finale dei lavori che consentirà finalmente l'allacciamento della rete fognaria di Muggia, al sistema integrato che porta al depuratore di Zaule.

Dopo l'espletamento delle due ultime gare di appalto per un tratto di condotta fognaria e per un misuratore di portata, resta da approvare una convenzione con il Comune di Trieste.

Gli ultimi interventi di grossa portata, effettuati per portare a compimento il sistema integrato di fognature, riguardavano il grosso collettore che consentirà di «aggirare» il canale navigabile di Zaule.

Proprio in prossimità del canale è situato infatti il depuratore nel quale confluiranno le acque provenienti da Muggia.

Nel tratto di collettore precedente, lungo la valle delle Noghere, verranno raccolte le acque di scarico degli abitazioni residenziali, ma anche quelle delle industrie realizzate nella valle.

La gara di appalto effettuata la scorsa settimana ha affidato anche l'ultimo incarico necessario

A spingere gli scarichi fognari oltre la collina di Aquilinia ci penserà il sistema di pompaggio realizzato alla foce del rio Ospo.

Al completamento del sistema integrato, chiamato così perché servirà alle reti di Trieste, San Dorligo e Muggia.

Mancavano i lavori di allacciamento della condotta fognaria comunale di Muggia. La gara di appalto effettuata la scorsa settimana ha affidato anche questo ultimo incarico.

In particolare si tratterà della realizzazione di un pozzetto nella zona di Aquilinia, e di opere di allacciamento della stazione di sollevamento di via del Serbatoio e di altri interventi sul depuratore di molo Balota che verrà bypassato.

L'altra gara di pubblico incanto, conclusasi sempre la scorsa settimana negli uffici del Comune di Muggia, riguardava invece un misuratore di portata, da applicarsi sul collettore principale di allacciamento al depuratore di Zaule.

Questo strumento servirà a determinare la quantità d'acqua di scarico che verrà inviata verso Trieste.

A questo punto manca poco per il completamento di quel sistema tanto decantato ma spesso rallentato da trafile burocratiche e intoppi tecnici.

E proprio a proposito di burocrazia, l'ultimo passo da fare resta quello dell'approvazione, che dovrà essere siglata dal consiglio comunale di Trieste e dal commissario prefettizio per il Comune di Muggia, che renderà operativa la collaborazione tra i due enti locali.

Riccardo Coretti

Vicino al canale di Zaule c'è il depuratore nel quale confluiranno le acque provenienti da Muggia. (foto Sterle)

TRIBUNA APERTA

«Parco del Carso, un programma per la Provincia»

Secondo l'ex parlamentare della Dc Sergio Coloni, «si può trovare un punto di equilibrio fra vari interessi e istanze»

Riceviamo e pubblichiamo.

Caro Ghersina, ho letto con interesse, ma anche con preoccupazione, la tua lettera sulla situazione politica in Regione e a Trieste.

Non avendo responsabilità operative dirette non posso né desidero dare un giudizio su tutte le questioni che tu richiami.

Certamente, al di là di alcune tue asprezze pessimistiche, convengo su una sensazione di disagio e di inerzia che fa perdere molte occasioni; essa va rapidamente superata nell'interesse delle nostre comunità.

Per quanto riguarda il Parco del Carso esprimo anch'io un giudizio fortemente critico che del resto è confortato dalla presa di posizione pubblica dei Popolari triestini.

Anzi, il Ppi ne vuol fare giustamente motivo di confronto per il programma della Provincia, e perché no, aggiungo io, anche di quei tavoli di cui si legge in questi giorni.

Sulla questione auspico che il Consiglio di Stato faccia chiarezza sulla sentenza del Tar, nei confronti del quale il disinteresse di Regione e Provincia è stato incomprensibile.

Chi è titolare di un pubblico interesse, se ritiene un atto sbagliato o da correggere lo corregge altrimenti ha l'obbligo di difenderlo.

Ora però c'è da migliorare profondamente il testo della commissione. Il relatore, consigliere Molinaro, è fiducioso in tal senso ed anch'io spero che il consiglio regionale porrà rimedio ad una situazione altrimenti negativa.

Nel merito credo che si possa trovare un punto di equilibrio fra varie istanze ed interessi. Ciò si può realizzare nel rispetto sostanziale delle delimitazioni della Legge Belci, graduandone ragionevolmente i vincoli.

Mi sembra altrimenti difficile continuare a declamare le ipotesi di un parco internazionale. Penso piuttosto che si imboccherebbe surretiziamente una strada diversa (edificatoria?) da quella sostenuta a grandissima maggioranza a Trieste da più di trent'anni.

E ciò proprio nel momento in cui è più forte il calo demografico e vaste zone del centro cittadino sono quasi disabitate.

La difesa del Carso è stata una scelta di civiltà che ha condizionato fortemente anche altre scelte politiche, economiche e scientifiche. Essa ci è stata invidiata ad esempio, come riferì il compianto sindaco Spaccini, da Kenzo Tange quando fu consultato per l'assetto urbanistico di Trieste.

L'esperienza del passato mi porta a non giudicare responsabilità e a valutare appieno le difficoltà. Ma la politica, quella vera almeno, avrà sempre di fronte a sé, per essere risolte, questioni difficili.

Sergio Coloni

ALTIPIANO

Richieste all'Act di modificare alcune linee

Il consiglio circoscrizionale Altipiano Ovest, riunitosi l'altra sera, ha preso in esame le proposte emerse durante la riunione del gruppo di lavoro costituitosi nella seduta precedente e composto da consiglieri circoscrizionali e da rappresentanti degli utenti di Santa Croce. Il servizio come ora prestato dall'Act per Santa Croce è stato considerato «inaccettabile, in quanto gli utenti lamentano il disagio del trasbordo da un autobus all'altro, l'inadeguatezza delle frequenze ed il complesso meccanismo delle coincidenze che si è dimostrato difficilmente applicabile».

La circoscrizione, con l'accordo dei rappresentanti degli utenti, ha formulato le seguenti proposte e richieste:

a) prolungamento della linea 39 da Opicina sino a Prosecco per garantire la dorsale carsica, con cambio di autobus per coloro che si recano ad Opicina;

b) servizio diretto Santa Croce-Trieste, con frequenza di almeno 30 minuti;

c) rafforzamento del servizio nelle ore di punta;

d) pubblicazione e informazione al pubblico degli orari in modo comprensibile ed esauriente;

e) installazione di chioschi di attesa nei punti di interscambio e nelle fermate principali.

«Il consiglio circoscrizionale - afferma il presidente Zdravko Bisin - non ha la presunzione né l'esperienza per risolvere i problemi che il nuovo piano di trasporto dell'Act ha sollevato, confida comunque ed esige che l'azienda prenda atto dei disagi emersi e voglia ad essi metter riparo al più presto. È compito dei tecnici dell'Act trovare le soluzioni accettabili da tutti gli utenti, alla circoscrizione spetta in primo luogo riportare e far conoscere le esigenze degli abitanti».

MUGGIA / VERRÀ BONIFICATA LA ZONA CHE FU DELL'«ALTO ADRIATICO»

Un'asta per ripulire l'ex cantiere

L'intenzione del Comune è quella di realizzare un canale di raccordo di tutte le acque

La zona interessata è quella alle pendici della collina che sovrasta il piazzale dell'ex cantiere. (foto Sterle)

Il Comune di Muggia intende ripulire parte dell'area dell'ex cantiere alto Adriatico, già utilizzata quale «stazione ecologica».

Per questo è stata indetta una gara d'appalto con metodo delle offerte segrete, che avrà luogo a fine mese presso gli uffici comunali.

La zona che verrà interessata dagli interventi di bonifica, sarà quella situata alle pendici della collina, che sovrasta il grande piazzale del vecchio cantiere.

In particolare quella porzione di terreno sul quale era stata allestita la cosiddetta «stazione ecologica» dove i cittadini residenti potevano depositare i rifiuti speciali previa richiesta agli uffici comunali.

Appuntamento il 29 luglio, base d'asta oltre 13 milioni

Alcune vene d'acqua che scendono dal pendio hanno causato, nel corso dei mesi, la formazione di un esteso pantano, facendo degenerare la situazione.

L'intenzione del Comune è ora quella di realizzare un canale di raccordo delle acque, per mantenere pulita l'area.

Proprio per questi motivi è stata indetta una gara di appalto, che si terrà presso gli uffici di piazza Marconi il 29 luglio alle ore 9.

Il metodo sarà quello delle offerte segrete, e l'importo a base d'asta è stato fissato in 13 milioni e 212.000 lire Iva esclusa.

Naturalmente l'appalto sarà aggiudicato all'impresa concorrente che avrà presentato l'offerta con il massimo ribasso percentuale.

Offerte che dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune entro le ore 13 del giorno precedente a quello fissato per l'asta. Altre informazioni, l'avviso d'asta integrale e il capitolato d'oneri possono essere richiesti agli uffici dei Servizi tecnici e ambiente di via Roma.

Robinia, aggressiva presenza nei boschi del Carso

Originaria dell'America settentrionale, la robinia o acacia (Robinia pseudoacacia) fu introdotta in Europa all'inizio del XVII secolo da Jean Robin, erborista e farmacista del re di Francia. Piantata nelle zone litoranee e sabbiose, sassose, dove altre stentavano a crescere, la robinia si sviluppava rapidamente producendo un bosco fitto e resistente. Ben presto si è scoperto che era una pianta invadente e che crescendo impediva la diffusione delle specie spontanee anche grazie all'attitudine a formare numerosi polloni e dense boscaglie di giovani fusti spinosi.

Nel Carso l'aggressiva robinia si è diffusa con dirompente vitalità nei boschi e sulle scarpate, contribuendo a stabilizzare il terreno nella fascia flysch, dove si alternano strati marnoso-arenacei, e fa ormai parte del paesaggio.

«Invadente sì ma anche ricca di qualità – precisano alla locale sede dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste della Regione Friuli-Venezia Giulia – e comunque lo sviluppo non giustifica un eventuale programma di abbattimento della robinia perché sarebbe controproducente. La dove si taglia una pianta, l'apparato radicale residuo fa spuntare 10-15 giovani polloni con una eccezionale vigoria e a veloce accrescimento. Dove è competenza nostra lasicamo crescere, invecchiare e intristire naturalmente le piante».

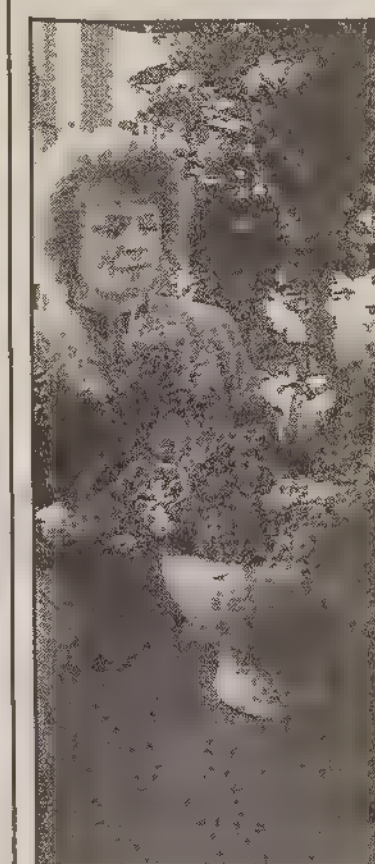
«Oppure cerchiamo di limitare la vigorosità della pianta effettuando la cercinatura alla base del tronco – precisa il maresciallo Candido – come in via sperimentale si è proceduto per alcuni esemplari nella Conca di Percedol».

La cercinatura consiste nell'asportazione di un anello di corteccia, fino al cambio, o anche di una porzione più o meno profonda del legno, dalla base del tronco di alberi, allo scopo di determinare un calo di vigorosità nella crescita, un lento appassimento e la trasformazione dell'alburno in legno simile al durame.

«La prova non dà risultati incoraggianti perché la robinia sembra conservare capacità vegetative sufficienti a contrastare anche questo intervento contenitivo. Un aiuto naturale ma efficace viene dai caprioli che fanno incetta dei giovani e teneri fusti, assolvendo al compito di contenere lo sviluppo di polloni e di dense boscaglie».

Dal punto di vista erboristico la robinia non è molto conosciuta: per trovare informazioni occorre arrivare ai testi degli inizi di questo secolo. Le annotazioni più interessanti si riferiscono alle potenzialità dei fiori: l'infuso, usato a scopi officinali, veniva usato per alleviare le coliche addominali, mentre la corteccia era considerata un ottimo antitermico, analogo alla china. Anche se ricerche scientifiche hanno confermato le virtù terapeutiche dell'acacia, corteccia e foglie vanno usate con estrema cautela e sotto controllo medico, perché contengono una tossialbumina che può essere tossica. I fiori, utilizzati per infusi, liquori, marmellate, torte e frittelle sono ricchi di oli essenziali e non danno problemi. Le attuali spettacolari fioriture delle robinie sono mete sicure e incontaminate per le api: il miele d'acacia nostrano che ne deriverà conserverà il gusto delicato e il soave profumo delle infiorescenze pendule, col pregio di non interferire con i sapori di altre preparazioni culinarie.

Ignazia Zanzi

Triestini, gente che ama i fiori

I triestini amano i fiori. Li hanno sempre amati. Tanti fiori, per tutte le occasioni. Matrimoni, nascite, compleanni, onomastici, lauree, promozioni di carriera, feste della mamma e del papà, feste della donna; ed anche semplici visite in casa di amici. E, sovente, per recare l'ultimo saluto ad una persona cara o ad un amico. E poi giardini, balconi e finestre fioriti. E, nella Cittavecchia di un tempo ormai lontano, «dò rose in'tun pitèr». Un amore che trova conferma nell'elevato numero di negozi di fiori, piante e sementi da giardino esistenti nella nostra città: ben 111. Ovvero, uno – in media – ogni duemila abitanti; una media sensibilmente superiore a quella (pari ad un negozio ogni 2.750 abitanti) riscontrabile nel complesso delle città capoluogo italiane.

La maggior parte di questi fiori giunge da altre regioni italiane ed anche dall'estero. Talvolta, da molto lontano. Tuttavia, una parte – sia pur modesta – è fornita anche dalle aziende floricole locali. L'ultima indagine effettuata dall'Istat ha, infatti, evidenziato l'esistenza nella nostra provincia – territorialmente piccola e con una limitata estensione della superficie agraria – di 67 aziende che si dedicano alla floricoltura, coltivando fiori e piante ornamentali su una superficie complessiva di 6,7 ettari. Né va dimenticato che già una trentina d'anni fa è sorto a Prosecco un «Centro floricolo del Carso» e che, in tempi ormai lontani, Trieste vantava una prestigiosa «Mostra del fiore», che richiamava nella nostra città floricoltori da tutto il mondo.

Tra le varietà più diffuse coltivate nella nostra provincia primeggiano – per quanto concerne le piante da fiori da recidere – i garofani (nell'ultima annata agraria ne sono stati raccolti 3 milioni 800 mila pezzi). Quindi vengono gli astri (con 3 milioni 600 mila pezzi), i crisantemi, sia multiflori che monoflori (2 milioni 100 mila), le margherite (1 milione 500 mila), le rose (1 milione), le dalie, i gladioli ed i giacinti.

Fra le piante intere da vaso, invece, il primo posto è detenuto dalle begonie, con 70 mila piante prodotte in un anno; seguite dai tageti (40 mila), dai gerani, viole e margherite (tutte tre alla pari, con 30 mila piante). Quindi vengono le petunie, i ciclamini, i crisantemi, le felci, le fucsie e le primule.

Giovanni Palladini

ORE DELLA CITTA'

Ballo degli austriaci

Il Circolo di cultura Italo-Austriaco, l'Associazione austriaca di Trieste e l'Associazione Italia-Austria organizzano oggi il ballo degli austriaci 1996 all'albergo Riviera, Strada Costiera 22. Entrata a partire dalle 20, inizio alle 21. La manifestazione si svolge con la collaborazione della città di Klagenfurt sotto il patronato del console generale austriaco a Trieste, dott. Ingo Mussi, e del sindaco di Klagenfurt, Hofrat Mag. Leopold Guggenberger. Allieteranno la serata il soprano Laura Antonaz, il basso Paolo Albertelli, accompagnati al pianoforte dal maestro Gianni Kriscak, e la scuola danza della Società Ginnastica Triestina.

Teatro a Muggia

In piazza Marconi, a Muggia, oggi alle 21, «Teatro in Piazza» con «L'Armonia». La Compagnia «Ex allievi del Toti» presenta la commedia dialettale «Marko Pilic, navigatore» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito.

PICCOLO ALBO

Trovato mazzo chiavi martedì sera 9 luglio, vicino alla guida luminosa in via Carducci. Telefonare al n. 418850.

Smarrito il 10 luglio sera, zona Rive, fox terrier bianco a macchie grigio/caffè di nome Ugo. Mancia al rinvenitore. Tel. 816948.

Cercasi informazioni utili riguardo al danneggiamento di una Renault 4 rossa, posteggiata nei pressi dell'ex cantiere Felszegi di Muggia, la sera di venerdì 5 luglio (concerto Casino Royale). Mancia adeguata. Tel. 308556, ore serali.

Smarrito pappagallino verde-giallo in zona via Molino a Vento/via del Veltro/via della Tesa. Mancia all'eventuale ritrovatore. Tel. 762023-390818.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi loda se stesso ha cattivi vicini.

Inquinamento

n.p.

(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi: 17,2; temperatura massima gradi: 22,3; umidità: 54%; pressione millibar: 1021 in diminuzione; cielo: variabile; vento: da N-O con velocità di 15,8 km/h e raffiche di 18 km/h; mare: poco mosso; temperatura del mare gradi: 22,1.

Le maree

Oggi: alta alle 8.34 con cm 21 e alle 19.21 con cm 41 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.53 con cm 48 e alle 13.29 con cm 8 sotto il livello medio del mare.

Domani prima alta alle 9.06 con cm 26 e prima bassa alle 2.25 con cm 54.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Anche l'album di Sissi alla mostra del Fondo Weiss

E' stata ulteriormente prorogata a venerdì 2 agosto la mostra dedicata al Fondo Ottocaro Weiss ed allestita dalle Assicurazioni Generali nel circolo aziendale di piazza Duca degli Abruzzi 1 (orario da lunedì a giovedì, dalle 17 alle 18). Visto il successo di pubblico, dal 15 al 25 luglio, ogni lunedì, mercoledì e giovedì, con inizio alle 18, sono state anche organizzate delle visite guidate a cura della dottoressa Marilì Cammarata (per informazioni rivolgersi ai numeri 671198 e 671199). Nella foto l'album di Sissi esposto con il materiale del Fondo Weiss.

Visite al Sartorio

Oggi, alle 17.45, al civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII 1, la dott. Marzia Vidulli Torlo terrà una visita guidata alla mostra: «Tiepolo. Disegni dalla collezione Sartorio dei civici musei di Storia ed arte di Trieste».

Festa paesana

Il Circolo giovanile di Basovizza organizza la festa paesana che si terrà domani e domenica nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle 16, apertura dei chioschi enogastronomici. Le due serate saranno allietate dal complesso «Oasi».

Scultura a Prosecco

A Prosecco domani, alle 19, inaugurazione della mostra di scultura «I caratteri nelle forme» organizzata e diretta da Gk 72.

Festa di Liberazione

Continua oggi la Festa di «Liberazione», sullo spiazzo dell'ex-cantiere Felszegy a Muggia. Alle 19 dibattito con i centri sociali Leonkavallo di Milano e del Corto Circuito e della Strada di Roma. Il tema sarà «Centri sociali autogestiti – luoghi di movimento». Coordinerà la discussione Francesco Battaglia del Circolo giovani comunisti. A partire dalle 21 suona il complesso «Tekila Bo Bon» proveniente dal Leonkavallo di Milano.

Amici della lirica

Questa sera, alle 18, in sede, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sul «Fidelio» di Beethoven.

Pro Senectute

La Pro Senectute informa che ci sono ancora posti liberi per la gita di Forni di Sopra, Lignano, Piano d'Arta e Bibione. Gli interessati possono iscriversi ogni giorni dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, nella sede di via Valdirivo 11.

Soggiorno alpino

Il gruppo di Alpinismo giovanile della XXX Ottobre, comunica che sono aperte le iscrizioni al soggiorno nella «Casa Alpina» di Valbruna, dal 27 luglio al 3 agosto. I ragazzi dai 9 ai 17 anni si rivolgano alla segreteria della nostra sezione in via Battisti n. 22 (tel. 635500) dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Parrocchia di Gretta

Domani e domenica, la parrocchia di Gretta festeggia la sua patrona «La Madonna del Carmelo». Domenica, oltre alle Messe, alle 19 ci sarà la solenne processione per le vie di Gretta e al termine la banda musicale «Refolo» allieterà il pubblico. La festa popolare con musica, gastronomia e bibite si svolgerà, dalle 16 alle 23 di domani e dalle 20 alle 23 di domenica nel cortile interno della parrocchia.

Jazz show al Castello

Oggi, alle 21, al castello di Miramare, per la rassegna degli spettacoli di «Luci e suoni» si terrà il concerto «Jazz show al castello» con la «Trieste Dixie Gang», un complesso jazz formato da musicisti non professionisti appassionati di dixieland, il cui repertorio si rifà al jazz classico di New Orleans e di Chicago degli anni Venti, e ripropone i grandi successi di Louis Armstrong, Sidney Bechet, Kid Ory e di quelle band che hanno segnato l'epoca.

RISTORANTI E RITROVI

Birra gratis

al Paradiso. Il venerdì dalle 19 alle 01 si balla all'aperto e se piove nel grande salone. Dalle 19 alle 20 birra gratis; soltanto il venerdì. E non mancate all'appuntamento del sabato orario: 19 all'una.

Festa patronale a Roiano

Oggi festa dei santi patroni di Roiano. Alle 19 nella chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato, solenne concelebrazione presieduta da mons. Stanislao Zorko che festeggia il 50.o anniversario di ordinazione sacerdotale. Alla fine della celebrazione eucaristica si snoderà per le vie del rione la processione eucaristica accompagnata dalla banda dei Salesiani e dai cori polifonici italiano e sloveno. A conclusione, nella piazza tra i Rivi, la banda comunale «Giuseppe Verdi», diretta dal m.o Renzo Damiani, terrà un concerto. I festeggiamenti proseguiranno domani e domenica dalle 18 alle 23, nell'oratorio di via Moreri 24, con l'allestimento di chioschi enogastronomici, allegria e musica per tutti in compagnia del gruppo musicale «Fumo di Londra». Ricca pesca.

Parigi con Kelly alla Marittima

Oggi, alle 17, alla Stazione marittima, per il ciclo dedicato a Gene Kelly, sarà proiettato, a ingresso libero, il film culto «Un americano a Parigi» di Vicent Minnelli (1951) con le musiche immortali di George Gershwin. Accanto a Kelly, che nelle coreografie rievoca la Ville Lumière di artisti come Renoir, Utrillo e Toulouse-Lautrec, recita la deliziosa Leslie Caron, allora ventenne.

Linea azzurra... «un amico in più»

1670-12345 la linea verde gratuita per i minori... chiamaci troverai «un amico in più».

STATO CIVILE

NATI: Rigutti Davide, Garau Valentina, Capizzi Eleonora.
MORTI: Rodella Slava, di anni 76; Purini Vittorio, 87.

LO SPAZIO NON E' UN OPINIONE

I GRUPPI ALLA RASSEGNA

Ingrid, la voce dei «Tance»

La musica del gruppo «I.Tance», che suonerà lunedì alla rassegna che si svolge al Red Devil di via Donota 4, segue uno stile Manchester-New Wave (Cramberries, U2, Echobelly) con la voce molto triste e melodiosa della cantautrice polistrumentista Ingrid, che canta italiano e in inglese «le tristi disavventure di una vita sinora troppo avara con lei». I concerti, oltre alle innumerevoli produzioni di Ingrid, sono completati da covers di alcuni gruppi della scena musicale inglese che valorizzano la bravura e la preparazione della cantante. Il gruppo è formato da Ingrid Tance (nella foto) voce chitarra e tastiere; Andrea D'Ostuni, batteria; Alessandro Cassese, al basso.

ANAGRUMBA
Progetto musika
Scheda di votazione

Preferenza n. 1

....

....

Preferenza n. 2

....

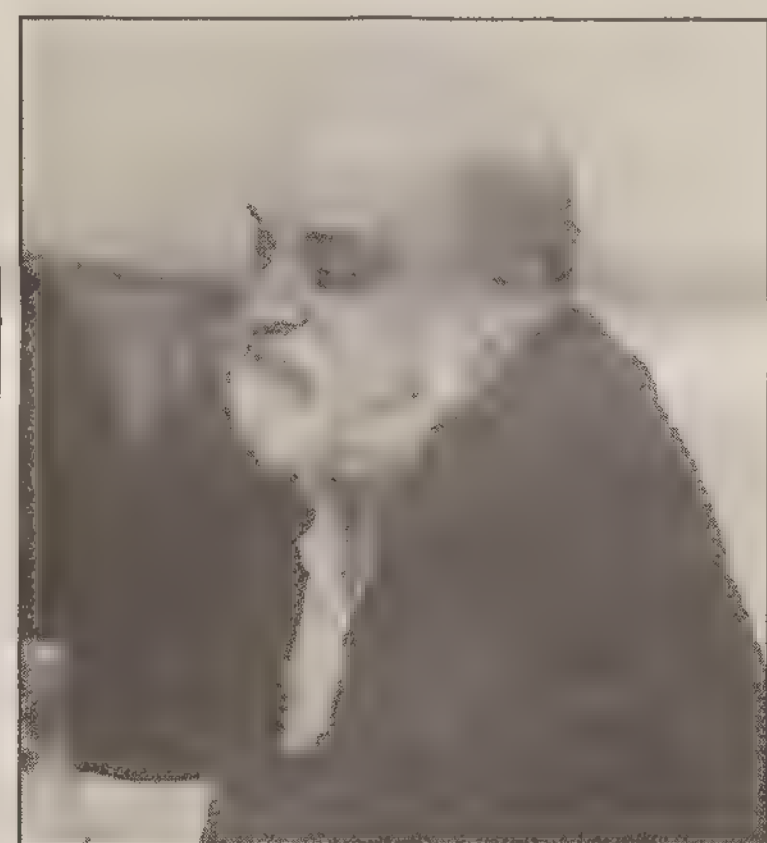
....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno in omaggio un Cd dell'etichetta nazionale di Anagrumba.

NOME..............................
COGNOME..............................
INDIRIZZO..............................
....

Ritagliare e consegnare a «Musicali Rossoni» *via Reti in orario negozio*

CENTRO STUDI E RICERCHE TOMMASEO

Al volume di don Mario Vatta il premio Contovello 1995

E' stato assegnato al volume di don Mario Vatta (nella foto a destra), «L'anello al dito - Una vita sulla strada» (edizioni Gruppo Abele, Torino), il premio Contovello per la saggistica 1995 del Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo. Il libro racconta i 25 anni di attività della comunità di San Martino al Campo fondata da don Vatta, sacerdote «venuto dal jazz». Il premio per «l'operatrice culturale» è stato invece assegnato a Liliana Bamboscek. I riconoscimenti sono stati consegnati ai rispettivi vincitori nel corso di due serate organizzate nell'ambito degli «Incontri con l'autore», curati dal Centro alla trattoria di Contovello.

PROTEZIONE CIVILE: INIZIATIVE DELL'AMIS

Ragazzi scout dai vigili del fuoco

L'Amis, Amici delle iniziative scout ha messo in cantiere varie iniziative rivolte ai ragazzi per far conoscere le strutture più importanti della Protezione civile. Le unità scout dell'Amis sono state ospiti della caserma dei Vigili del fuoco in via d'Alviano, dove hanno visitato la nuova struttura e verificato l'alto grado di professionalità del personale. Nella foto gli esploratori del II reparto con il personale del turno B della caserma.

AL VERTICE IL PROF. DOMENICO TECILAZICH

Passaggio del martello al Rotary club

Si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia di passaggio delle consegne al Rotary club Trieste. Nel corso di una conviviale, durante la quale sono state ricordate le molteplici attività svolte nell'anno sociale 1995-'96, l'architetto Ernesto van der Ham ha passato il martello al professor Domenico Tecilazich (nella foto a destra). Un anno all'insegna dell'azione pubblica, quello appena trascorso, che ha visto impegnato il Rotary in numerose iniziative per far conoscere meglio la nostra città, e questo attraverso la diffusione del fascicolo della Fondazione internazionale Trieste sulle istituzioni scientifiche e di ricerca operanti sul territorio, che hanno costituito l'argomento di alcune conviviali del sodalizio. Un particolare interesse è stato rivolto da van der Ham anche alla tutela della lingua italiana e alla divulgazione dei valori della nostra cultura, con la donazione di una serie di pubblicazioni alla scuola italiana di Pirano «con la speranza che in futuro questo primo contatto e questo sostegno – ha detto Ernesto van der Ham – possano consolidarsi mediante la raccolta e la distribuzione di testi, anche usati, di letteratura ma anche didattici».

Numerose sono state anche le cerimonie e le iniziative che si sono svolte nel corso dell'ultimo anno: dall'apposizione della targa commemorativa a ricordo dell'architetto triestino Umberto Nordio, alla guida illustrativa e all'arricchimento del Museo del mare, con la sistemazione di nuovi modelli al suo interno, alle quali si deve aggiungere l'elargizione a favore della Pro Senectute.

Sarà quindi il professor Domenico Tecilazich a guidare nell'anno sociale 1996-'97 il prestigioso club triestino, che è il più vecchio sodalizio del Distretto 2060.o Rotary international. Lo affiancheranno i vicepresidenti Giuseppe Ravalico e Roberto Camus, il segretario, Maurizio De Vanna, il tesoriere Gianfranco Michieli, il prefetto Fabio Scarpa, il presidente incoming Claudio Calzolari e i consiglieri Manlio Lippi, Renzo Piccini, Adriano Schreiber e Aldo Venturini.

Roberto Vitale

Farmacie di turno

dall'8 al 13 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Adolfo Battiati nel II anniv. (12/7) dalla moglie Ada 200.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (anziani).
— In memoria di Rina Battisti (12/7) dalla figlia e dalla sorella 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria del giornalista Vladimiro De Marco per il compleanno (12/7) dalla moglie Erminia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro L.A.N. - Firenze.
— In memoria di Anna Germani nel II anniv. (12/7) da Livia, Marino, Alba e Lia 40.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria del caro Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Alfredo Millo nel II anniv. (12/7) dalla figlia Ilva, dal genero Carlo e dalla nipote Lorelei 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Mocarini dalla famiglia 80.000 pro Oratorio salesiano don Bosco (ex allievi).
— In memoria di Giacomo Sfecci (12/7) da Lucio e Reana 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Stebel nel trigesimo da Ines Pust 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Francesco Suber nel X anniv. dalla figlia e dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Fabio Zardi nel X anniv.(12/7) e Cristina Giordano (21/7) da Livia e Giorgio 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Sossi nell'anniv. dalla moglie Santina 100.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Irma Bacchelli ved. Pozzi da Tullio ed Elsa Marassi 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Carla Badin ved. Bonino (Gorizia) da Annamaria Bonino 30.000 pro Airc.
— In memoria dei defunti della fam. Cesare dalla nipote Maria 50.000 pro Chiesa S. Giusto, 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Giusto).
— In memoria di Fulvia Cheni da Aldo ed Adriana Roccia 30.000 pro Centro antidiabetici (Monfalcone).
— In memoria di Cairoli Comar da Manuela, Elisabetta, Sergio e Gianluca 40.000 pro Astad.
— In memoria di Ermanno Dalberto da Elda e Mariuccia 50.000, da Ilario, Corinna, Gloria e Flavio 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Ondina Fontanot ved. Ugo dagli amici della figlia Laura 320.000, dai vicini di casa, fam.: Crisman, Fabbro, Fiuputti, Frausin, Perper, Rimbaldo, Sabadin e pescheria Guerrina 170.000, dal cap. Giorgio De Piero e Adriana 30.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Anna Glavicich ved. Dobrici da Eq. Tripmare 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nicola Maggi da Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mario Lino e genitori da Kolaric 50.000 pro Andos.
— In memoria di Pierina Marsi da Palmira Marsi e figli 60.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria del dott. Alfredo Maurel da Caterina Cosulich 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Fulvia Franzot 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria del dott. Sebastiano Miceli dal consiglio direttivo Inner Wheel Club 150.000 pro Inner Wheel; dalla fam. Ettore Campailla 50.000 pro Fondo per l'ambiente italiano.
— In memoria di Anita Mosetti da Fulvio Tagliaferro 100.000 pro Astad.
— In memoria di Mileva Piscanec da Eq. Tripmare 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franco Pucci da zia Diana 50.000, da Helli Zagar 30.000 pro Airc.
— In memoria di Adolfo Ralza da Laura Doria 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Mario Stradi da Claudia Perentin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Natalina Tognon Cecada da Ilario, Corinna, Gloria e Flavio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Natalia Trampus ved. Barazzutti da Paolo e Lucia Furlan 50.000 pro Anfaa.
— In memoria di Romilda Vanni ved. Weis dal settore 10° immobiliare comune di Ts 130.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria dei propri cari Venier e Busdon da Luisa Venier Barbieri 50.000 pro La Voce di San Giorgio.
— per Cipo da Nivea, Marina e Roberto 100.000 pro Astad.
— In memoria di Manlio Bianchedi da Maria e Tullio Devescovi 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Fondo restauro duomo di Lussingrande.
— In memoria di Adriana Bonicioli da Ezio, Loredana ed Andrea 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Piero Boschian da Mario ed Elena Benedetti 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Anny Calzolari Gervasi dai dip. bioch. biof. chimica Macrom 500.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria del dott. Fabio Carniel dalla fam. Berti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Fulvia Cheni da Luciana e Maria Rosani 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Gino Corbatto dalle fam. Corbatto, Valles, Concina, Degrassi, Ferro, Gambino, Grasso, Messina, Perosa, Placer, Poropat, Carmelo e Dario Messina 420.000 pro Agmen, 420.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Vittorio Del Fabbro da Dolores e Renato 20.000, da Renata e Stelio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fabio Felluga da Anita Vascotto, Mario Dandri e Delise Attilio 150.000, dall'assoc. Isola Nostra 300.000 pro Caritas.
— In memoria di Alma Frezza ved. Bruni dai figli 300.000, da Alice Samsa ved. Cesca 50.000 pro Ass.italiana parkinsoniani - Milano.
— In memoria di Ada Gelleti ved. Ferluga da Nives e Giutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Olga, Vitarosa e Giordano 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giordano Jelen da Daniela Cola 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

AQUILEIA — Quale miglior suggestione di un ambiente scenico naturale come gli scavi di Aquileia per proporre al pubblico due importanti rappresentazioni teatrali legate appunto al teatro classico romano? Partendo da questo presupposto si è deciso di promuovere una prima stagione teatrale con due commedie di Plauto e Terenzio.

A parlare dell'importante iniziativa sono intervenuti l'altro giorno il sindaco di Aquileia Tomat, la dottoressa Scotti, direttrice del Museo archeologico nazionale, il presidente dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, Felluga, e il presidente della Pro loco Sverzut.

AD AQUILEIA IL VIA ALLA PRIMA STAGIONE

Teatro fra gli scavi con Plauto e Terenzio

Le manifestazioni – hanno aggiunto – verranno messe in scena nell'area dei mercati romani, di fianco alla basilica. Dunque Aquileia ospiterà quel teatro classico romano che, come ha detto nel suo intervento la dottoressa Blason della Pro loco, non trova però riscontro materiale nei ritrovamenti aquileiesi. Si sa infatti che ad Aquileia esistevano dei siti teatrali (sono state trovate molte attestazioni di questa presenza) ma sino a ora non sono stati ancora scoperti.

Per questa prima rassegna sono stati scelti due autori di grande rilevanza – Plauto e Terenzio – che sicuramente hanno visto il teatro in maniera diversa pur sempre attingendo dal mondo greco, al quale hanno aggiunto le loro elaborazioni.

La prima stagione si aprirà il 29 luglio con l'«Anfitrione» di Tito Maccio Plauto, presentato dalla Nuova compagnia stabile del Teatro Italo-Argentino per la regia di Livio Galassi.

Il 6 agosto verrà invece messo in scena «L'Eunuco (il guardiano delle mogli)» di Terenzio (versione di Daniela Petruzzi) con Nino Castelnuovo e Adriano Russo per la regia di Silvio Giordani. Le prenotazioni per assistere agli spettacoli si possono fare direttamente all'ufficio della Pro loco di Aquileia.

«Si tratta di un'operazione – ha affermato l'assessore alla Cultura, Cassinari – che tende da un lato a "ricostruire" i contorni di una romanità aquileiese cui i cittadini e turisti aspirano, dall'altro a proporre pezzi teatrali che, nella loro classicità, sintentizzano la comicità di tutti i tempi».

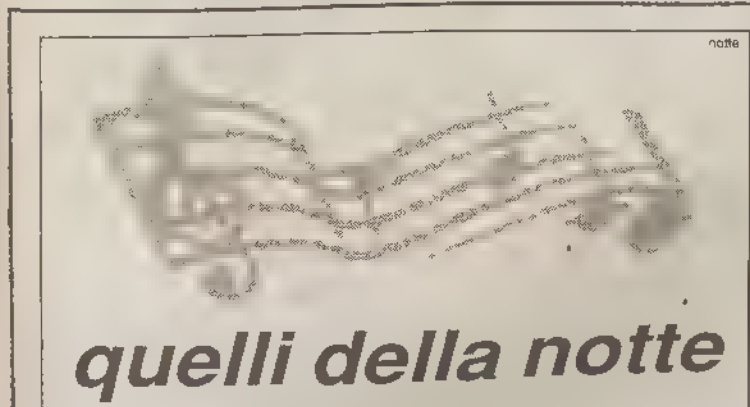
a.b.

AL PALASPORT DI TRIESTE

Fiera e rassegna del cavallo Esemplari per tutti i gusti

TRIESTE — Da oggi a domenica va in scena la diciottesima Fiera e rassegna del cavallo, un ghiotto appuntamento per tutti gli amanti degli equini, ma soprattutto un modo diverso per avvicinarsi a un mondo tutto particolare ed affascinante. La rassegna sarà ospitata nelle strutture installate nel parcheggio del Palasport e avrà orario continuato, dalle 10 alle 20. Il pubblico potrà ammirare molte razze dell'elegante quadrupede, alcune di esse anche in via di estinzione, con alcuni esemplari provenienti dal Sud della penisola. Ospiti d'onore, il famoso ammaestratore di cavalli, Vinicio Togni, figlio di Lidia e appartenente alla famosa dinastia degli uomini di circo, che darà lezioni su come si ammaestrano i protagonisti della pista del circo e l'esperto americano David Jay Lee.

SERIE DI ITINERARI NELLA REGIONE PER CICLOAMATORI

«Cavalcata» sul confine italo-sloveno

APPUNTAMENTI

Tante serate di grande musica dal vivo

TRIESTE — Allora, siete pronti per una nuova serie di serate in compagnia della più grande musica dal vivo e di tutto ciò che fa spettacolo? Benissimo ecco quello che fa per voi: questa sera a **Monfalcone** si apre la stagione musicale alla «Rocca rock» con gli Afric'o Bosso, gruppo tra i più coinvolgenti nel panorama della musica africana in Europa; mentre a **Udine**, in piazza Libertà continua la calda estate del jazz con il Piero Cozzi Quartetto. A **Vicenza**, a Villa Muntrogli Mussano, sono attesissimi gli Almamegretta + Rogue Go Go Dance, a **Padova** invece al Parco Roncajette suoneranno i Disciplinatha, e a **Muggia** agli ex Cantieri Alto Adriatico saranno di scena i Tequila Bum Bum preceduti dagli Ars Moriendi. Non dimenticate inoltre che tra il Friuli, l'Austria e la Slovenia continua a passare il «carrozzone» di Folkest '96 con la musica dalle sonorità più disparate (informazioni allo 0427/51230); inoltre ricordiamo che a **Jesolo** si apre oggi, per concludersi domenica notte, il Beach Bum Rock Festival all'Arenile zona Faro, con i Ministry, Biohazard, Mau Mau, These Animal Men, House of Pain, Babilonia e tanti altri.

Domani invece la dance più scatenata si potrà gustare al Castello di San Giusto di **Trieste** con la «Pura Vida» del d.j. Paolo Zippo, ma per chi preferisse un po' di cabaret, alla Rocca di **Monfalcone** sarà protagonista David Riondino. Ancora tanta musica sarà domenica sera a **Udine** con John Lurie & the Lounge Lizards al Giardino del Torso e al Parco Hemingway a **Lignano** con il jazz dell'Armando Battiston Trio.

Lunedì, ancora nel capoluogo friulano, in piazza Matteotti, si terrà la manifestazione Donne in Musica; mentre un po' più in là, nella splendida **Treviso**, in piazza dei Signori, il divertimento sarà assicurato con Elio e le Storie Tese; grandissimo il martedì musicale che propone alla Rocca di **Monfalcone** il gruppo rivelazione dell'anno: i Prozac + con il loro easy punk super graffiante, ma attenzione perché al Palasport di **Vicenza** arriverà niente meno che Coolio; a **Udine** invece sarà ancora il jazz ad allietarci la serata con il Daniele Dagaro Trio, sempre in piazza Libertà.

Mercoledì nuovo appuntamento alla «Rocca rock» di **Monfalcone** con i Doctors and the Medics, mentre al «Castello in aria» a **Trieste** ritorneranno Giulia Pellizzari e Ballaben, pronti a cedere il passo giovedì sera a un grande e indimenticabile cantautore doc, Vinicio Capossela, con il quale concludiamo questa carrellata. Avete trovato qualcosa che fa al caso vostro? E allora, buon divertimento!

Enrica Cappuccio

TRIESTE — Per la morfologia del territorio e la varietà del paesaggio, la nostra regione offre al cicloamatore innumerevoli possibilità di progettare dei percorsi su misura. C'è la pianura, da Aquileia a Grado, adatta a una sgambata di tutto riposo, anche se su strade trafficate; c'è la zona collinare del Medio Friuli, con i bei saliscendi tra Udine e San Daniele; c'è ancora il Carso monfalconese, con i nervosi strappi verso le alture sventrate dal tiro dei cannoni nella prima guerra. Non mancano le montagne, per chi ama misurarsi con le salite, con il Piancavallo, il Matajur o i passi della Carnia.

Ci sono insomma tante possibilità di «leggere» un percorso. La nostra proposta è una cavalcata sul confine italo-sloveno, da Trieste a Tarvisio. I km da percorrere sono circa 200, da frazionare in tre tappe: Trieste-Cividale (73 km); Cividale-Bovec (68 km); Bovec-Tarvisio (62 km). Il grado di difficoltà è in crescendo, per cui a una prima tappa facile segue una seconda un po', ma non troppo, più impegnativa, e una terza decisamente più ardua. Va da sé che si possono prevedere anche più soste,

tanto le opportunità di alloggio non mancano; è invece necessario essere un po' allenati, in modo da poter reggere alle ore di sella con il peso dell'indispensabile bagaglio che ci si porta dietro.

Vediamo oggi la prima tappa, Trieste-Cividale, una tappa di pianura che non presenta particolari difficoltà. Lasciamo il centro e imbocchiamo la Costiera, strada bellissima ma purtroppo inadatta a essere gustata sulle due ruote, stante la minaccia rappresentata dal traffico automobilistico che vi si svolge spesso a gran velocità. A detta dei forestieri che la percorrono è un pezzo di strada indimenticabile, e allora perché non dare la possibilità a pedoni e ciclisti di riappropriarsene, chiudendola al traffico per qualche ora nel corso di qualche domenica di inverno?

Arrivati a Sistiana, anziché per la strada del vallone di Gorizia, suggeriamo di raggiungere il capoluogo isontino attraverso il Carso sloveno. Ricordiamo però che per superare il valico di Malchina è necessario il lasciapassare, per cui chi ne fosse sprovvisto non ha alternative alla strada statale «55». Altrimenti, dopo il confine, si raggiunge prima Gorjansko, e successivamente Komen, da dove si prende in direzione Branik e da qui, dopo una decina di km dal confine, si imbocca la valle del Vipacco che dopo 13 km ci porterà a Nova Gorica.

Riattraversiamo il confine e, dopo essere transitati per il centro di Gorizia, lasciamo la città superando il ponte sull'Isonzo, quindi attraversiamo Lucinico e raggiungiamo Cormons. A questo punto abbiamo già percorso una sessantina di km, e ci meritiamo di fare una sosta per ristorarci un po', magari in qualche enoteca della zona. Il vino, lo dicono i medici sportivi, è un alimento e può essere compreso nella dieta degli sportivi. Sempre, senza esagerare, ovviamente. Ricordiamo che ai tempi eroici del ciclismo, quelli di Bottecchia, per esempio, i ciclisti durante le corse si nutrivano di pane e frittate e bevevano vino. A maggior ragione, quindi, il cicloturista...

Da Cormons, seguendo le indicazioni per Dolegna, gli ultimi km corrono tranquilli nel dolce paesaggio del Collio, tra vigneti e morbide colline. Superiamo Prepotto e mentre davanti a noi si erge il massiccio del Matajur, raggiungiamo Cividale, dove concludiamo la tappa. Non mancano le possibilità di alloggio, ma chi volesse campeggiare deve raggiungere Manzano.

Paolo Marcolin

(continua)

DA DOMANI UNA MOSTRA

A Forni di Sopra artisti e opere del mondo islamico

FORNI DI SOPRA — 85 opere di 15 artisti provenienti dal mondo islamico saranno esposte al Centro studi di Forni di Sopra sino alla fine di agosto. La mostra «L'arte calligrafica dell'Islam» aprirà i battenti domani alle 18. Tutto un mondo che ci appare lontano, sarà così alla portata di tutti, onde poter confrontare le varie culture che sopravvivono da secoli nel mondo. I calligrafi, lungi dall'essere semplici amanuênsi copiatori di opere di scrittura, nel vasto mondo mussulmano che va dalla lontana Cina sino alla Spagna, hanno svolto un'opera essenziale per la diffusione della cultura islamica nel mondo. «Colui che ha insegnato l'uso del calamo ha insegnato all'uomo ciò che sapeva» cita il Corano (XCVI, 4-5). Facile immaginare quindi come siano assurti a grande importanza quei segni, incomprensibili per noi a prima vista, per i popoli mussulmani.

L'arte espressa dai calligrafi, per lo più importanti uomini di alto status sociale che tramandavano la parola di Dio, è una sapiente miscela di pieni e vuoti, tempo e spazio, una codifica in senso logico e geometrico-matematico della scrittura. Ciò ha fatto della scrittura la maggiore rappresentazione artistica del mondo islamico, ben più di quanto non rappresenti la pur eccelsa architettura o la pittura. Le opere raggruppate a Forni di Sopra non costituiscono certamente un quadro esaustivo della vasta produzione recente dei calligrafi contemporanei, ma permettono un accostamento a un linguaggio diverso, non necessariamente esotico, ma rappresentante una grande cultura, ancora viva e capace di profonde emozioni sul gusto del bello.

Gino Grillo

VITTORINO ANDREOLI AGLI INCONTRI SOTTO L'OMBRELLONE

Analisi della «voglia di uccidere»

Il famoso psichiatra e il suo ultimo libro che esamina il fenomeno dell'omicidio

GRADO — Un esame del fenomeno dell'omicidio e del singolare desiderio dell'uomo di commetterlo. E' questo il contenuto del libro «Voglia di ammazzare» scritto da Vittorino Andreoli che verrà presentato oggi, alle 18, nel «Giardino del Gazebo», nell'ambito della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone».

Intervistato da Paolo Scandaletti, il famoso psichiatra e studioso del comportamento (è laureato in medicina, specializzato in neurologia e psichiatria ed è autore di numerosi saggi), Vittorino Andreoli risponderà a diverse domande come: chi uccide? perchè si uccide? o cosa ben più importante, come evitare di uccidere?

Nel suo libro «Voglia di ammazzare - analisi di un desiderio», Andreoli va a spaziare da quello che è stato il primo omicidio, quello di Caino, sino ai più recenti fatti di cronaca. Nella presentazione del volume si fa presente che alle soglie del terzo millennio la diffusione dilagante della «voglia di ammazzare» e le possibilità apocalittiche di distruzione, alla portata di molti se non di tutti, mettono ormai in pericolo anche la sopravvivenza della nostra specie. Ma con questo libro si vuole ad ogni modo insegnare a modificare la nostra cultura per proteggerci da un simile rischio.

Quello con Vittorino Andreoli è il terzo appuntamento degli incontri della stagione 1996. Per quanto concerne gli altri appuntamenti sotto l'ombrellone va ricordato che domenica pomeriggio ve ne sarà uno straordinario con Gene Gnocchi che presenterà il suo ultimo libro intitolato «Il signor Leprotti è sensibile».

Il successivo appuntamento della rassegna «Libri sotto l'ombrellone» è invece previsto tradizionalmente per venerdì della prossima settimana: Stefano Zecchi proporrà al pubblico la sua ultima fatica, intitolata «Sensualità».

Antonio Boemo

LIGNANO: ARENA ALPE ADRIA

Serata latino-americana Concerti e autori «nostrani»

LIGNANO SABBIADORO — Al via all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro un ciclo di serate di musica e concerti per gli ospiti della località balneare Oggi, alle 21, è in programma il «Royal Dance», un gruppo di ballo con sede a Udine composto da 60 ballerini amatoriali che presenta uno spettacolo di danze latino-americane tra salsa merengue e flamenco. Domani, sempre alle 21, concerto degli «inExperience», una giovane formazione veneta che propone delle cover con straordinaria fedeltà di Endrix, Doors, Clapton e soci. Infine domenica, ancora alle 21, «Frizzi, Comini, Tonazzi», in concerto: un nuovo appuntamento in riva al mare per il trio udinese che, divulgando un verbo itonico con molte «licenze poetiche», scava nelle piccole storie sentimentali di una società «accelerata».

LA «GRANA»

In via Carbonara c'è chi di notte deposita cose vecchie e rifiuti

Care Segnalazioni,

noi residenti in via Carbonara desideriamo segnalare la situazione di disagio cui dobbiamo giornalmente sottostare. I nostri concittadini danno ormai per scontato che le vecchie suppellettili si depositano non al centro di raccolta N.U. numero 5 (aperto ogni giorno fino alle 18.30) ma direttamente sulla strada preferibilmente nelle ore serali. Dobbiamo così sorbirci un andirivieni di veicoli (automobili, furgoni, camion) che, incuranti del fatto di provocare rumore scaricano allegramente ogni "ben di Dio" davanti alle nostre case. Tale abitudine che abbiamo ripetutamente segnalato alle autorità competenti incentiva l'attività di un gruppo di "operatori" che provvedono, indisturbati, allo smantellamento ed al recupero dei materiali più diversi con grande tracasso e, ovviamente, di notte. Puntualmente, ogni mattina alle 5.30, gli addetti alla N.U. devono aprirsi un varco tra le "scovazze" per poter prendere servizio e, successivamente, ripulire la via dalle macerie rimaste. Anche queste operazioni non possono venire eseguite in silenzio. E noi, residenti in via Carbonara, quando dormiamo?"

Seguono 6 firme

1800: ritratto di una bella signora

Il ritratto di questa bella signora triestina, avvolta in una veste ricca e complicata, è opera di Sebastianutti, fotografo di Corte. Siamo circa nell'anno 1875.

Pietro Covre

Lettere dal cyberspazio

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

http://www.ilpiccolo.it/

Più vicino a casa

Volevo solo comunicarvi la mia soddisfazione per il vostro sito Internet. Sono uno studente di architettura, residente a Monfalcone e sono a Dresda per sei mesi con il programma Erasmus, e da oggi mi sento più vicino a casa.

Marco de Stabile (Dresda)

Aspettando notizie locali

Sono un vecchio triestino che vive in Canada dal 1958, sono veramente contento di ricevere finalmente «Il Piccolo», ma quello che mi manca di più sono le notizie locali, come le nascite, matrimoni ecc. Spero che presto potrò leggere il giornale completo. Tante grazie in anticipo.

Galliano Pezzi (Canada)

Un quarto di «quel bon»

Che bello avere la possibilità di collegarsi al mondo triestino da San Francisco, California. Dài Toni, un quarto di quel bon che va in testa più un panin di quel misto bon.

Stephen Disbrow (California)

Proprio... un bel sito

Complimenti, proprio un bel sito... finalmente potrò leggere il giornale dalla mia città. Cordiali saluti da un triestino all'estero.

Stefano Vidonis (Oslo-Norvegia)

Saluti da New York

Colonna speciale riservata ai triestini che viaggiano verso l'America: arrivate a NY e fatevi i vostri giri preferiti, chiamate la Gray line e venite a Washington Dc per il sabato e la domenica con il treno! A Washington il sabato arrivate alle 12.39 pm alla stazione principale, lì chiedete di me (Mac Taucer), ed io da lì fino alla domenica sera 18.15 vi faccio fare un giro privato, eccezionale combinazione di quello che avrete già stabilito con la Gray line e in più risparmierete sull'albergo e sul tour notturno di Washington (per quelli che lo vogliono fare). La domenica, finirete di vedere quello che non avete visto il sabato.

Appuntamento alla stazione centrale di Union Station alle 18 perché il treno per NY riparte alle 18.15! Quelli che sono collegati sull'Internet possono mandarmi E-Mail a: Mtaucer®isihq.com oppure chiamarmi sull'Internet Freetel, o sul Webphone. Le stazioni radio nel mondo dovrebbero cominciare a trasmettere sull'Internet: io qui a Washington ascolto varie stazioni radio sparse negli Stati Uniti, stazioni che sulla radio stessa non posso sentire perché sono ad onde Fm oppure Am però, grazie all'Internet, la sento sugli altoparlanti del mio computer! Ciao a tutti a Trieste e tanti auguri alla mia sorellina Katiuscia per il suo compleanno.

Uranio (Usa)

Gli amici di Opicina

Cari amici: sono brasiliano ed il mio nome è Sérgio A.S. de Aguiar e sono stato in Italia quando avevo 8 anni d'età, nel 1967, più o meno. Abitavo a Villa Opicina, nella via del Ricreatorio numero 34, ed ero studente alla scuola elementare statale di Villa Opicina; nel 1968 ero nella classe terza B, dove ero conosciuto come Tonico. Vi dico questo solamente perché avevo molta voglia di ritornare un girono a Trieste e a Villa Opicina per cercare di ritrovare i miei amici e la mia vecchia maestra che si chiamava Bianca Serinni (o Serini). Uno dei miei compagni di classe che abitava alla fine della via del Ricreatorio e si chiamava Nico, e c'era anche un altro amico, mio vicino, nella stessa via che si chiamava Valter Furlan. Potreste aiutarmi a trovare i loro indirizzi attuali (o forse i loro indirizzi di E-Mail)?

Sérgio A.S. de Aguiar (Tonico)

Più spazio a Ostrouska

Nonostante mi trovi a Seattle per lavoro, leggo con grande interesse l'edizione elettronica del vostro giornale su Internet. Qualche settimana fa ho avuto il piacere di apprendere del ritorno a Trieste di Massimo Ostrouska, il ragazzo che con grande coraggio e spirito di avventura ha attraversato le due Americhe in bicicletta. Da triestino amante dei viaggi, vorrei tanto vedere pubblicati alcuni dei suoi racconti di vita vissuta in questi ultimi anni. Ritengo che dedicare uno spazio maggiore alla sua esperienza umana e sportiva sia un omaggio alquanto doveroso di questo giornale.

Paolo Tosolini

Ottima iniziativa

Complimenti per la vostra ottima iniziativa su Internet!

Fabio Battellini (Italia)

Un'occhiata al giornale

Grazie per la possibilità che date ai triestini lontani di dare un'occhiata al Piccolo. Basta che nol conti frotole al povero zitadin.

Massimo Knirsch (Italia)

La sentenza sulla caccia

Alcune righe a commento dell'articolo di pochi giorni fa relativo alla sentenza sui divieti di caccia. Non tenterò di sostenere che i cacciatori praticando il loro passatempo infrangono il cosiddetto equilibrio della natura. Non lo sosterrò perché tale equilibrio ormai non esiste più da nessuna parte, e tantomeno in zone urbanizzate come la nostra. Non tentino però i cacciatori di mascherare le loro azioni di tutela della natura o peggio da utile selezione delle specie selvatiche. Tutti noi abbiamo dentro una certa dose di aggressività: i cacciatori la sfogano su delle creature viventi per puro piacere. Che abbiano il coraggio di ammetterlo: visto che la nostra società consente loro di farlo sarebbe ipocrita che non ne ammettesse la giustificazione razionale. Personalmente preferisco la vista di un capriolo che bruca ai margini della strada piuttosto che la vista dello stesso colpito da un'arma ma capisco che è questione di gusti. Chiamiamo solo le cose con il loro nome: i cacciatori si divertono ad uccidere ora lo possono fare.

Michele Luzzatto (Helsinki - Finlandia)

Nessun treno per Milano

Dal nuovo orario estivo le Fs hanno peggiorato, con un servizio limitato senza precedenti, l'offerta di treni sulla linea Venezia-Milano. In primo luogo sono stati aboliti praticamente tutti gli Interregionali tra Venezia e Verona, costringendo quindi i viaggiatori a prendere i treni Intercity anche per brevi tragitti, nei quali il supplemento costa ampiamente più del biglietto (es. Padova-Vicenza o Vicenza-Verona). Questi interregionali viaggiavano quasi sempre pieni e venivano utilizzati da studenti; da settembre cosa faranno? Un abbonamento Intercity? A questo punto penso che davvero sceglieranno l'auto.

Altra grande sorpresa delle Fs: dopo le 20.30, nei giorni feriali, nessun treno da Padova per Milano. Stiamo parlando di Milano, non di Mirano (ironia della sorte, l'ultimo treno per Mirano parte alle 21.47!).

Certi di trovare un treno, come per anni era successo, intorno alle 21.30, l'altra sera io ed un mio amico di Brescia ci siamo recati in stazione... nessun treno per Brescia-Milano! Ovviamente la domenica, ci sono invece altri due treni! Dalle 20.30 alle 0.10 quindi nessun treno, nemmeno Intercity. Oltre al danno, sicuramente economico ed ingiustificato sotto tutti i punti di vista dell'abolizione degli Interregionali, anche la beffa di tagliare persino gli Intercity dopo le otto e mezzo. Le Fs sono da qualche anno Spa, e in ogni azienda che operi in mercato, chi sbaglia, non una, ma più volte, paga. Stiamo aspettando.

Fabio Cecchinato, Dario De Agostini Federico Feroldi (Italia)

Valentina su Internet

Il 25 maggio Guido Crepax ha inaugurato un sito dedicato alla sua opera e in particolare a Valentina. Vi invitiamo a visitarlo e, se riterrete, a darne notizia. L'indirizzo è: http://ape.apenet.it

Marco Faccis (Italia)

La vista mancata

Trieste è indubbiamente bella, ma non è dato a tutti di saperlo. Il turismo, nella nostra città così affascinante, non è forse l'arma migliore per combattere la disoccupazione, ma come si dice, «chi comincia, è a metà dell'opera». La sera scorsa ho avuto l'onore di avere ospiti a cena in un noto ristorante di Trieste, una coppia di amici, per la prima volta nella nostra città. Dopo una cena veramente eccellente e vista l'impossibilità di intrattenerli a Trieste per qualche giorno ulteriore, ho pensato, visto che abito ad Opicina (come il nostro sindaco!), di accompagnarli lungo il percorso del famoso tram di Opicina fino all'Obelisco, da dove si può ammirare la vista su tutta Trieste. Ed ecco l'errore: da dove si poteva ammirare, una volta, tutta Trieste! Alcuni [illegible] hanno raggiunto infatti un'altezza tale da impedire di apprezzare la bella vista che si estende per tutta la città. Con tutto il dovuto rispetto per il verde che ci circonda, mi sembra sinceramente il caso di tentare di valorizzare una vista panoramica che molte città sicuramente ci invidierebbero.

Fabrizio Rossi (Trieste)

Maturità e professori assenti I nominativi alla magistratura

Mi riferisco all'articolo di Paola Bolis del 5 luglio dal titolo «Maturità senza professori». È facile immaginare le tante e amare considerazioni suscitate in genitori, studenti e cittadini da questa ennesima testimonianza dell'impotenza e dell'inadeguatezza delle istituzioni di fronte al dilagare del malcostume; tanto più grave in questa circostanza in quanto causa di grande disagio e di delusione per dei giovani chiamati a dar prova della loro maturità di fronte a esaminatori/educatori tra i quali troppi sono coloro che propendono all'assenza facile, dimostrando di avere un concetto invero singolare della maturità.

Fra le tante possibili, mi limito a formulare una sola domanda al provveditore agli studi, prof. Vito Campo: poiché anche negli anni precedenti si era verificata una massiccia assenza, più o meno validamente giustificata, tra i membri delle commissioni d'esame, quali nuovi e più efficaci provvedimenti egli ha predisposto al fine di prevenire quest'anno il ripetersi di tale censurabile comportamento?

Comunque, anche questa malinconica vicenda prova quanto poco illuminata e mitteleuropea sia diventata oggi la nostra sfortunata città. A questo punto, la sola reazione possibile e sperabilmente adeguata sembra essere quella che genitori e studenti, specie quelli presenti negli organi scolastici collegiali, preavvisino fin d'ora Provveditore e presidi che l'elenco con i nominativi degli assenti alla sessione d'esame del prossimo anno saranno recapitati alla Procura della Repubblica, per il seguito di competenza.

Domenico Bonifacio

VIA KANDLER / PARCHEGGI

Il buono, il brutto e «Pollicino»

Il buono. Via Kandler, angolo via Cologna: c'è uno spazio non soggetto a transito di automobili, salvo che per l'accesso a due cortili interni adibiti a parcheggio privato. In tale appendice a fondo cieco è possibile parcheggiare circa una dozzina d'auto, se disposte parallelamente al marciapiede, però tale numero può essere considerevolmente aumentato parcheggiando a «spina di pesce». Considerando la fame di parcheggi della zona, risulta addirittura ovvio scegliere, dove possibile, la seconda soluzione. Considerando inoltre che lo spazio a disposizione consente questa soluzione su oltre metà del perimetro utile, ciò viene regolarmente fatto da tutti i buoni per evidenti ragioni di buon senso.

Il brutto. È poi vero che a volte capita di trovare chi abusa di questa possibilità, e, per disperazione o, più probabilmente, per scarso senso civico, forza la situazione e lascia l'automobile «intraversata» in un punto in cui lo spazio a disposizione non lo consente, recando disagio al passaggio delle altre vetture, o addirittura impedendo l'accesso a mezzi di maggiore dimensione (ambulanza, pompieri, ecc).

Il cattivo. Capita poi (e con una certa frequenza) che passi di lì qualche vigile, novello Pollicino, che dissemina il suo percorso di fogliettini verdi generosamente elargiti a molte automobili, la gran parte delle quali non potrebbe arrecare disturbo nemmeno al passaggio di un carro armato guidato da un ubriaco. Pollicino si sposta poi seguendo un percorso apparentemente casuale, lasciando traccia del suo passaggio solo su un lato, o solo sull'altro, o solo all'inizio, o solo alla fine della zona.

Discussione. La giustificazione formale per tale comportamento sembra risiedere nell'atto che il parcheggio a spina di pesce è consentito solo in presenza dell'apposita segnaletica orizzontale. Tutto ciò risulta, come si può ben capire, di digestione assai difficoltosa per il buono, che cerca sempre di parcheggiare «bene», rassegnandosi talvolta a lasciare l'automobile anche molto lontano da dove desidererebbe, e che, sulle strade, ne vede continuamente di tutti i colori. E però molto facile (e soprattutto, davvero poco utile in casi come questo, a meno che il fine sia semplicemente quello di estorcere un po' di quattrini ai malcapitati) prendersela con un'automobile parcheggiata. È invece molto più faticoso (ma, ritengo, estremamente più utile) multare chi eccede di molto il limite di velocità, chi guida in modo pericoloso, ecc. ecc. tutti comportamenti che purtroppo abbondano, come ognuno ben sa. Si sa che in queste vicende c'è sempre qualcosa che avanza e qualcosa che manca: nel problema del buono, del brutto e del cattivo ci sono troppe multe e troppo poco buon senso. Purtroppo, la sgradevole impressione che se ne trae è che la selva troppo fitta di regole, norme e divieti (e ciò non vale soltanto per il problema del traffico) non venga affatto utilizzata per determinare un funzionamento efficiente, ma abbia fondamentalmente la funzione di mettere comunque il cittadino dalla parte del torto, in maniera tale da precludergli formalmente qualsiasi appiglio, anche in crisi in cui il buon senso grida vendetta con la forza di mille polmoni. Ma questo è un discorso che porta assai lontano...

Domande: 1) perché Pollicino non se la prende solo con il brutto? 2) Se non può prendersela solo con il brutto, perché Pollicino non se la prende con tutti quelli messi a spina di pesce? (n.b.: ciò non vuole incitare Pollicino a una maggior violenza, ne vuole invece sottolineare la illogicità di comportamento).

Possibile soluzione. Se è vero che a ogni problema si deve cercare una soluzione, propongo di far apporre nel breve tratto menzionato la suddetta segnaletica orizzontale, ovviamente in maniera tale da guadagnare posti macchina senza restringere eccessivamente il passaggio. Mi sembra che, facendo così, le regole del gioco apparirebbero più sensate e più chiare, il buono e il cattivo potrebbero comprendersi meglio e il brutto verrebbe smascherato, com'è giusto che sia.

Stefano Quaia

Il toponimo Cattinara

Chiedo gentilmente a qualche storico, o lettore ferrato nella storia locale, se potesse darmi indicazioni sul toponimo «Cattinara». Personalmente, ma la mia è solo un'ipotesi, di cui vorrei la conferma (o smentita) non ritengo derivare il nome di tale località da «catino» o da «catena» ma da «catun» (casa pascolativa) come diverse si trovano in Istria (Cfr.: «I catuni della penisola istriana» di Luciano Lago in Rivista geografica italiana, 1969).

Fulvio Di Gregorio

Nessuna ipotesi di collaborazione

In riferimento all'intervista concessa dal presidente del Teatro popolare «La Contrada» alla collaboratrice Daniela Volpe, al punto che ci riguarda personalmente e apparso sul giornale, reputiamo opportuno precisare, anche se può interessare a pochi, che il nostro rapporto con quel teatro non può essere considerato «in via di definizione» dato che, al contrario delle stagioni precedenti, al 9 luglio, non ci è stata prospettata alcuna ipotesi di collaborazione.

Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta

Nonno Berto a Pirano

Nonno Berto (Umberto) Dussi ritratto a Pirano nel 1911. Nel 1915 partì per il fronte russo.

Marino Dussich

La motonave «Augustus» fresca del varo

Come tante altre superbe unità scese dagli scali di Trieste, anche questa è oggi idealmente iscritta nel registro dei vascelli fantasma, ma quando la «vera fotografia» che vediamo qui enfatizzata da opportuni ritocchi faceva parte di una serie di cartoline della società di navigazione «Italia», la motonave «Augustus» da 25 mila tonnellate, gemella della «Giulio Cesare», era fresca del varo avvenuto il 19 novembre 1950 al Cantiere San Marco.

PIANO ANTITRAFFICO / LARGO BARRIERA

Zone chiuse, park penalizzati

Facendo seguito a un passo della lettera aperta del sindaco Illy, pubblicata il 26 giugno, il sottoscritto amministratore della società che gestisce il parcheggio Upim di largo Barriera, intende precisare che lo stesso, come peraltro già evidenziato più volte, ha subito esclusivamente e unicamente a causa della chiusura al traffico della zona circostante un notevole calo delle presenze e di conseguenza del volume d'affari.

La chiusura al traffico della principale via di scorrimento (via Oriani) e addirittura di quella d'accesso al parcheggio (via Caccia), nonché la costante e continua presenza di più vigili urbani fermi a pochi metri della suddetta via, ligi nel fermare e multare chi non è autorizzato a transitare, unitamente alla scarsissima informazione che ha avuto la cittadinanza tutta sul fatto che il transito nelle aree chiuse è comunque consentito a chi vuole accedere ai parcheggi a rotazione, non facilitano sicuramente l'utilizzo degli stessi.

Si ritiene pertanto senza voler assolutamente entrare in futili polemiche che sicuramente una più accurata campagna d'informazione, anche da parte degli agenti preposti al controllo del traffico unitamente, forse, anche a una maggiore elasticità degli stessi, potrebbero dare i risultati auspicati dal nostro sindaco per il nostro e probabilmente anche per gli altri parcheggi da lui citati.

Istituto di vigilanza Tergeste

COMUNE / ATTI AMMINISTRATIVI

Se a sbagliare, e a pagare, è il cittadino utente

I coniugi X vendono l'auto e vanno a un centro civico per una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio a uso pubblica amministrazione per dogana. Erroneamente nel compilare il documento, scrivono il proprio nome al posto del nuovo proprietario. L'istruttore amministrativo, pur leggendo il documento, procede nel suo lavoro: identificazioni firme, documenti e bolli.

In quanto comproprietari i documenti sono due separati, in ognuno dei quali vengono messe lire 22.000 di bolli (x 2) con totale di lire 44.000.

Alla consegna del documento al nuovo proprietario, viene rilevato l'errore. Ritornati dall'istruttore amministrativo, si sentono dire che bisogna rifare tutto in quanto hanno sbagliato, con ulteriore spesa di altre 44.000 lire.

Il Comune di Trieste ha attivato un nuovo importante servizio, «Una porta aperta» tra l'amministrazione e i cittadini dove questi possono rivolgersi per segnalare, fra le varie cose, eventuali problemi e per migliorare la qualità dei servizi comunali. Dopo aver esposto il caso in questione in questo ufficio, viene detto loro che l'istruttore amministrativo non ha nessuna responsabilità; essendo una dichiarazione, il cittadino può scrivere quello che vuole, l'istruttore amministrativo ha il compito di identificare le firme, mettere i bolli e timbrare.

Se le parole hanno un significato: istruttore = chi ha il compito di istruire; amministrativo = che si riferisce all'amministrazione pubblica, questa qualifica che senso ha in questo caso? I coniugi in questione sono i sottoscritti. Facciamo presente che questo tipo di documenti vengono fatti usualmente in questo centro civico, mentre per noi era la prima volta, abbiamo sbagliato e pagato. Buttare via i soldi in questa maniera è un peccato. È proprio vero che si vuole migliorare la qualità dei servizi comunali?

Giorgio Strambaci e Liana Soban

PESCA

Attenti alla ferrata se c'è l'elastico

L'elastico è un accessorio ben noto ai garisti, che lo usano in punta alla lunga canna fissa nota come «roubasienne» per poter usare monofili sottilissimi anche senza l'aiuto del mulinello (e relativa frizione).

Molto meno comune è l'impiego dell'elastico ammortizzatore nelle tecniche di pesca «normali». In effetti il pezzetto di caucciù, che pure presenta molti vantaggi, ha qualche controindicazione: prima fra tutte la grande visibilità per cui può venir impiegato solo se sta fuori dall' acqua, come appunto nel caso della roubasienne (dove si aggancia fra la lenza e il vettino).

Sono stati i pescatori a mosca a introdurre l'uso dell'ammortizzatore elastico nelle loro lenze, attaccandolo per mezzo di due piccoli cast connectors fra la coda di topo e il finale. In questo caso l'elastico (un segmento di caucciù bianco lungo una diecina di centimetri) non disturba poichè diventa un prolungamento della coda di topo.

L'ammortizzatore si rivela molto utile quando si tratta di insidiare temoli con monofili inferiori allo 0,10, specialmente se i timallidi sono grossi e hanno il vizietto di saltare come iridee.

Attenti però ad alcuni particolari, per evitare brutte sorprese. Anzitutto i nodi all' interno dei cast connectors devono essere voluminosi perchè in trazione l'elastico si assotiglia e in nodo, rimpicciolendo, rischia di sfilarsi.

In secondo luogo il caucciù è molto delicato, per cui va verificato spesso e sostituito alla minima screpolatura.

Infine attenzione alla ferrata, che l'ammortizzatore rallenta: dunque movimenti più ampi e decisi.

Li. Mi.

SCACCHI

Nel ricordo di Filipovic

Un torneo e un libro dedicato al maestro scomparso tre anni fa

Si è svolta presso la casa di cultura di Opicina la IV edizione del torneo internazionale di scacchi a squadre Memorial «Bozo Filipovic». Come di consueto, il torneo si è disputato sulla distanza dei 5 minuti di riflessione a giocatore per la conclusione della partita (scacchi «lampo» o «blitz»). In mattinata è stato ufficialmente presentato il libro «Bozo Filipovic» dedicato alla memoria del maestro di scacchi, scomparso tre anni or sono. Il volume, realizzato dalla Società scacchistica triestina e dalla Unione delle associazioni sportive slovene in Italia, con l'apprezzamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e il patrocinio della Regione e del Comune di Trieste, rievoca e rende debito omaggio alla figura umana e scacchistica di Bozidar «Bozo» Filipovic attraverso i contributi di coloro, scacchisti e amici, che meglio lo hanno conosciuto e più profondamente l'hanno stimato.

Unanimemente considerato giocatore di alta statura internazionale tra l'inizio degli anni '50 e la fine degli anni '70, allorché venne indotto dalle imperfette condizioni di salute a rallentare la propria attività scacchistica a livello agonistico, B. Filipovic contribuì in modo determinante alla affermazione del «nobil gioco» ben oltre i confini regionali. Negli anni migliori della sua carriera poteva tranquillamente competere con tutti i più forti giocatori italiani, e conseguiva spesso risultati positivi persino con grandi maestri stranieri. Uomo di profonda cultura e di grande sensibilità, lealtà e innata signorilità, si distinse anche come validissimo organizzatore e divulgatore. Ricoprì per molti anni la carica di direttore tecnico della Società scacchistica triestina e, in qualità di giocatore e capitano, la condusse nel 1967 a Recoaro a una insperata e prestigiosa vittoria nel Campionato italiano a squadre.

Sotto il profilo prettamente tecnico B. Filipovic si caratterizzava per uno stile fluido e dinamico, incisivo e brillante: possedeva una eccezionale capacità combinativa e una notevole bravura strategica; rimarchevole era la sua abilità nel condurre le fasi decisive dell'attacco, e nel porre in essere inopinati tatticismi quasi sempre in grado di volgere a suo vantaggio le sorti della partita.

Il memorial Filipovic, al quale hanno preso parte 22 squadre, ciascuna delle quali formata da 4 componenti (1.a, 2.a, 3.a e 4.a «scacchiera») è stato vinto dalla prima squadra della Società scacchistica triestina con punti 72,5 su 84, precedendo la formazione del Zusterna (vincitrice nel 1993 della prima edizione), quella del Caffè San Marco e la squadra «Canal A» di Venezia. La Sst schierava sulle 4 scacchiere rispettivamente Lostuzzi, Mocchi, Rupeni e Varini. Tutti – a eccezione di Rupeni che, pur autore di un'ottima prestazione, è stato superato di solo mezzo punto dal diretto concorrente del Zusterna – hanno conseguito il «premio di scacchiera», ottenendo nell'ordine punti 17,5, 19, 18,5 e 17,5 su 21. In particolare, Mocchi è riuscito ad aggiudicarsi per la 4.a volta su quattro edizioni sin qui disputate il primo premio per la migliore «2a scacchiera» e Lostuzzi ha conquistato per spareggio tecnico, per la 2.a volta, il premio per la miglior «1.a scacchiera».

Società scacchistica triestina

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/7	6.00	Ma VICKY	Koromacno	A.F.S.
12/7	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
12/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbu	31
12/7	8.00	Ho ZAHER IV	Beirut	5
12/7	8.00	Ly SABRATHA	Bengasi	S. Legname
12/7	8 00	Cy WISTERIA	Koper	22
12/7	8.00	Ma BUZET	Port Said	50/10
12/7	9.00	Le BRITTA K	Beirut	3
12/7	9.00	At ALPHA	Huelva	21/2
12/7	11.00	It CARNIVAL DESTINY	Monfalcone	Atsm
12/7	20.00	Ge PLANET V	Gioia Tauro	49/7
12/7	20.30	It MARCON.	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
12/7	6.30	It SOCAR 5	Monfalcone	42
12/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
12/7	12.00	Pa EVER GOING	Jeddah	50
12/7	12.00	Cy WISTERIA	Bar	22
12/7	12.00	Ct BRODOSPLIT 389	Split	Rada
12/7	12.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
12/7	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
12/7	14.00	It SOCAR 101	Venezia	52
12/7	14.00	Ma BUZET	Koper	50
12/7	18.00	Ma VICKY	Koromacno	Afs
12/7	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
12/7	19.00	Le BRITTA K	Beirut	Pfv

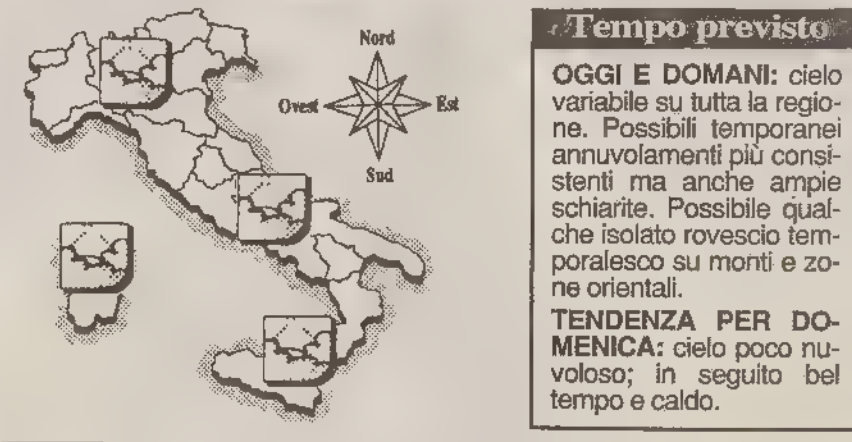
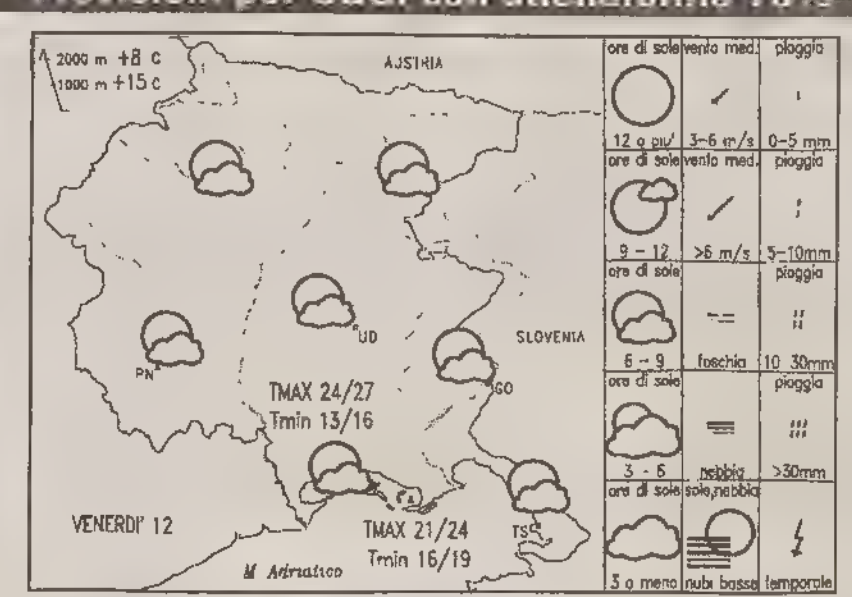
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

2000 m +10 c
1000 m +16 c
SABATO 13
TMAX 25/28
Tmin 13/16
TMAX 22/25
Tmin 17/20
M. Adriatico
SLOVENIA
AUSTRIA
3 - 6 ore di sole
nebbia
>30mm
3 o meno
nubi basse
temporale

Tempo previsto

OGGI E DOMANI: cielo variabile su tutta la regione. Possibili temporanei annuvolamenti più consistenti ma anche ampie schiarite. Possibile qualche isolato rovescio temporalesco su monti e zone orientali.

TENDENZA PER DOMENICA: cielo poco nuvoloso; in seguito bel tempo e caldo.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	12	23
Atene	nuvoloso	21	32
Bangkok	variabile	25	32
Barbados	sereno	24	31
Barcellona	sereno	15	26
Belgrado	variabile	12	22
Berlino	nuvoloso	10	19
Bermuda	sereno	26	28
Bruxelles	variabile	11	23
Buenos Aires	pioggia	9	13
Caracas	pioggia	18	30
Chicago	sereno	10	24
Copenaghen	nuvoloso	12	21
Francoforte	nuvoloso	11	19
Gerusalemme	variabile	19	30
Helsinki	sereno	14	19
Hong Kong	sereno	28	32
Honolulu	sereno	25	32
Istanbul	nuvoloso	19	25
Il Cairo	sereno	21	34
Johannesburg	sereno	1	17
Kiev	sereno	14	22
Londra	nuvoloso	17	26
Los Angeles	variabile	18	28
Madrid	[illegible]	16	33
Manila	[illegible]	25	34
La Mecca	variabile	32	47
Montevideo	pioggia	5	11
Montreal	sereno	13	21
Mosca	sereno	22	33
New York	variabile	18	26
Nicosia	sereno	22	38
Oslo	pioggia	11	18
Parigi	variabile	14	25
[illegible]	sereno	3	15
Rio de Janeiro	variabile	15	21
San Francisco	variabile	12	19
San Juan	pioggia	24	31
Santiago	sereno	3	24
San Paolo	nuvoloso	9	18
Seul	nuvoloso	20	28
Singapore	pioggia	23	28
Stoccolma	sereno	10	19
Tokyo	sereno	21	33
Toronto	sereno	12	21
Vancouver	sereno	14	21
Varsavia	variabile	12	20
Vienna	nuvoloso	13	22

VENERDI' 12 LUGLIO — **S. FORTUNATO**

Il sole sorge alle **5.28** e tramonta alle **20.52** — La luna sorge alle **3.05** e cala alle **18.07**

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	17,2	22,3	MONFALCONE	12,3	24,3
GORIZIA	12,9	23,9	UDINE	11,6	23
Bolzano	12	27	Venezia	14	24
Milano	14	28	Torino	13	27
Cuneo	14	26	Genova	[illegible]	27
Bologna	16	27	Firenze	14	28
Perugia	13	27	Pescara	14	24
L'Aquila	10	22	Roma	12	27
Campobasso	12	22	Bari	15	25
Napoli	17	27	Potenza	13	21
Reggio C.	21	29	Palermo	19	26
Catania	15	28	Cagliari	15	28

Tempo previsto per oggi: sul Triveneto, condizioni di variabilità, con annuvolamenti più intensi sulle zone montuose, a cui potranno essere associate precipitazioni a carattere di rovescio o temporale; sul resto della penisola cielo poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità cumuliforme pomeridiana a cui, specie sulla Puglia e Calabria jonica, potranno essere associate isolate manifestazioni temporalesche.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni tirreniche, stazionaria sulle restanti regioni.

Venti: deboli dai quadranti settentrionali, con rinforzi su basso adriatico e Jonio.

Mari: molto mossi il canale d'Otranto e lo Jonio settentrionale; poco mossi o localmente mossi i rimanenti mari.

Previsioni a media scadenza.

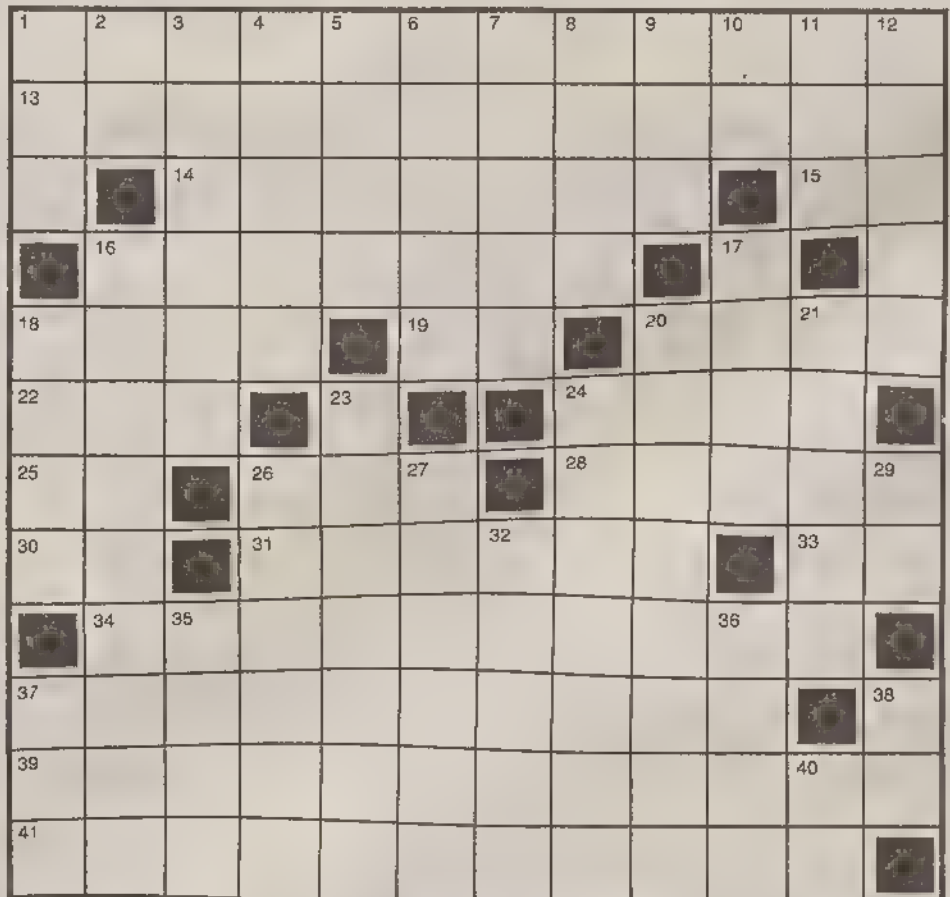
DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti. deboli a prevalente regime di brezza.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Grande città brasiliana - **13** L'attuale Ct della nazionale di calcio - **14** Lo può essere il difensore - **15** Disgiuntiva euforica - **16** Bruno scrittore - **18** Frassini - **19** La fine dei Maya - **20** Cotone egiziano - **22** Il nome di Gullotta - **24** Fuisione di voci - **25** Iniziali di Verdi - **26** L'attrice Farrow - **28** Regione dell'Indocina - **30** In fondo ai ghiacciai - **31** La capitale dell'Eritrea - **33** Articolo per sciatore - **34** Radiotelegrafista - **37** Torturato con crudeltà - **39** Lo sono tutte le sale operatorie - **41** Una capitale sudamericana.

VERTICALI: 1 Poteva diventare negus - **2** L'iridio per il chimico - **3** Privo di genitori - **4** Quaderni molto personali - **5** Lui - **6** La nostra «matta» - **7** L'attraversa il bottone - **8** Possono essere camusi - **9** Umberto, noto scrittore - **10** La fine del Titanic - **11** Cittadina in provincia di Milano - **12** Fungo parassita della vite - **16** Lo si dice di una consegna effettuata personalmente - **17** Bagna Albi e Montauban - **18** Nome di donna - **20** Città tunisina - **21** L'orso marsupiale - **23** Appiccicoso e tenace - **24** Guasti... come denti - **26** Il nome di Scorsese - **27** Celebre canzoniere erotico di Ovidio - **29** Poco modesto - **32** La Riberio che sposò Garibaldi - **35** È ospitata... nei musei - **36** Immissario del lago Maggiore - **37** Un'arma in dotazione ai militari (sigla) - **38** Vero... solo per metà - **40** Ai... fianchi di Hans.

INDOVINELLO

Donnine allegre

Con il miraggio della libertà
a far le licenziose s'eran date,
ma visto che non furono accettate
si sono ritirate là per là!

SCIARADA (4/7 = 1, 5, 5)

Banditi in tribunale

Pratican Fori peri fatti pendenti
e il difensore della loro pelle,
un pezzo grosso, i colpi del passato
rimemora: sarà tutto aggiustato?

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
DENTI / LE CARIE = DENARI CELATI

Indovinello:
IL GHIACCIO

Cruciverba

ATTA■STIRARE
URUGUAY■IN■S
TETI■M■PO■M■
ONE■PATATRAC
SO■PARENTELA
T■C■GANDOLIN
ORATA■DESIGN
PURE■ROMAGNA
■MARTINO■IA■
FOCA■SENTORE
ARAMIS■IONE■
RESO■AMORE■■

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Non è facile orientarsi nel ginepraio nel quale vi siete andati a cacciare: chiedete aiuto a un amico fidato, potrebbe essere un'idea. Affetti esaltanti.

Toro 21/4 – 19/5
Si presenterà l'occasione di mostrare le vostre qualità ed essere apprezzati dai superiori. Impegnatevi in un amore che potrebbe essere quello giusto.

Gemelli 20/5 – 20/6
Non sottovalutate gli ostacoli che si presenteranno sul vostro cammino. Una storia d'amore frustrante si trascina da troppo tempo, cambiate partner.

Cancro 21/6 – 21/7
I miglioramenti della vostra situazione economica potrebbero aprire le porte a nuove opportunità professionali. In amore guardate in faccia la verità.

Leone 22/7 – 23/8
Affrontate con maggiore serenità i problemi che vi assillano: non sono poi troppo gravosi. L'ottimismo sarà premiato soprattutto in amore.

Vergine 24/8 – 22/9
Un affare che vi sta a cuore andrà in porto malgrado le difficoltà. Non indietreggiate di fronte ai problemi sentimentali, anzi siate molto decisi.

Bilancia 23/9 – 22/10
Siete riusciti ad organizzare il lavoro nel modo migliore e ora non rimane che attendere i frutti. Forse ci sarà una rottura inevitabile in amore.

Scorpione 23/10 – 22/11
Abbandonate sogni ed illusioni e fate un programma di lavoro tenendo i piedi per terra. Questioni in sospeso con il partner, non rimandatele più.

Sagittario 23/11 – 21/12
Giornata piena di dinamismo, anche se più forzato che naturale. Qualche difficoltà sarà risolta a tambur battente. La serata sembra ricca di promesse.

Capricorno 22/12 – 20/1
Meglio accettare la realtà che inseguire facili chimere: la delusione può essere forte. In amore, se continuate così, nessun ostacolo vi potrà fermare.

Aquario 21/1 – 19/2
Qualcuno cerca di bluffare ai vostri danni, ma riuscirete a smascherarlo in tempo. In amore rischiate di fare sempre lo stesso errore di valutazione.

Pesci 20/2 – 20/3
Una maggiore disponibilità al dialogo migliorerà i rapporti con i collaboratori. Avete conquistato la persona che vi interessava di più, ora fatela felice.

UN SISTEMA AFFIDABILE CHE PERMETTE UNA PERFETTA CHIUSURA ANTIPOLVERE

L'anta brevettata

L'universo cucina – come si è già avuto più volte occasione di sottolineare – si arricchisce senza interruzione di nuovi astri. Ci troviamo oggi in presenza di un nuovo modello che rappresenta una riuscita sintesi di più esigenze, e precisamente: conservare una visione della cucina tradizionale, rispetto per l'ambiente, necessità di tecnologie che consentano il soddisfacimento delle esigenze d'attualità. La peculiarità del nuovo esemplare è rappresentata dall'anta garantita da brevetto. È definita da una cornice in legno massiccio applicata a un telaio in alluminio, riciclabile al 100%, che la rende piacevole anche all'interno, completata da gomma siliconica che ne permette una perfetta chiusura antipolvere. Per quanti optano per un ambiente psicologicamente caldo, viene proposto un nuovo colore per la superficie delle ante, l'amaranto, che esalta le venature del legno ed è disponibile anche per la serie degli accessori coordinabili.

La cappa in legno appositamente studiata per il modello in argomento, offre con i suoi volumi nuovi, il suo arco avvolgente ingentilito da inserti metallici brillanti incatenati manualmente nel legno, una forte personalizzazione dell'insieme. Innovativa la maniglia che «c'è ma non si vede»; permette l'apertura dell'anta senza l'ausilio di maniglie esterne rispettando in tal modo la presenza del telaio. Attenta all'ergonometria e ai nuovi strumenti di cui si avvale chi opera in cucina, il nuovo esemplare offre una nuova profondità della zona lavoro che sfrutta in maniera flessibile uno spazio sempre più indispensabile. Tale innovazione costituisce un'intelligente risposta alle varie mutazioni che sempre più spesso emergono nella preparazione dei cibi, con l'uso sempre più frequente di piccoli elettrodomestici, facilita operazioni indispensabili ma non sempre comode come l'utilizzo e il controllo della valvola del gas o dell'elettricità, l'uso di utensili vari, e prevede comodi contenitori multiuso.

Nuovo anche il piano di lavoro in granito piperino di 12 cm di altezza che può svolgersi in piena libertà. Il piano si organizza su richiesta offrendo la massima elasticità dovuta anche alla possibilità di disporre di lastre uniche lunghe fino a 300 cm. Nel piano di lavoro è inserito un pratico tagliere in teflon atossico. La cura con la quale il progetto è stato realizzato ha reso possibile un armonioso accordo di tutti gli elementi che lo compongono ed evidenzia – a prescindere dalla eccezionale funzionalità – come ciascuno di essi faccia parte di un unico, di grande pregnanza estetica.

PANNELLI ATTREZZATI

Gli optional per la doccia

Una nuovissima collezione di eleganti pannelli e colonne doccia attrezzati, ideali per strutture ambientali di dimensioni contenute, è stata messa a punto allo scopo di arricchire e trasformare la cabina doccia e la vasca da bagno in un centro di salute e bellezza del corpo.

Dotati di miscelatori d'acqua calda e fredda, di doccia a telefono, getti orientabili, in essi sono concentrati tutti i benefici della doccia, dell'idromassaggio cervicale e di quello verticale. Agiscono, in sintesi, come un massaggiatore vero e proprio, che soddisfa esigenze estetiche (mantiene la pelle elastica, fresca, vitale) e salutari (dona energia e benessere al fisico e lo tonifica).

Realizzati in resina acrilica con rubinetteria in cromo, cromo/oro, bianco/oro, i quattro modelli proposti, colonna attrezzata ad angolo o da parete, pannello attrezzato per doccia o vasca, sono adatti a qualsiasi cabina doccia o vasca e possono essere installati sia nel bagno nuovo che in quello preesistente oppure nei casi in cui si debba provvedere alla sostituzione della rubinetteria vecchia aggiungendo funzioni più moderne e salutari.

Contrassegnati da un design essenziale, basato su linee ergonomiche, i pannelli e le colonne in argomento si armonizzano perfettamente in qualsiasi arredo bagno. La loro installazione non crea problemi di sorta, nel senso che non è prevista alcuna opera muraria; è sufficiente un collegamento con l'impianto e un semplice fissaggio con poche viti. Una novità quella in argomento che rende i vantaggi succitati accessibili a tutti con esborso contenuto.

UN ELEMENTO D'ARREDO CHE SI RINNOVA NEL TEMPO

Dalla grande tavola ai... tavolini Storia di un mobile sempre «in»

E' risaputo che i tavolini hanno rappresentato nelle varie civiltà un effetto d'arredo di primaria importanza. Presenti in tempi antichissimi presso egizi, greci e romani, essi hanno fatto la loro comparsa nella casa privata fin dall'età omerica quando ogni commensale ne aveva a disposizione uno di piccole dimensioni che veniva rimosso una volta consumati i pasti. Vasta e composita è la storia di questo mobile che col passare del tempo assunse fogge e destinazioni sempre più numerose e specifiche in sintonia con gli usi, costumi, stili delle varie epoche. Il settecento la fa da mattatore in questo campo: Francia e Inghilterra occupano un posto di primo piano per l'inventiva volta a creare tavoli e tavolini di ogni genere adibiti ciascuno a una particolare funzione. Ai giorni nostri, incommensurabile è la parata di questi elementi atti a completare simpaticamente e funzionalmente un arredo. Si prestano egregiamente a modificare senza difficoltà la struttura arredativa di un ambiente al momento dell'emergenza divenendo indispensabili per i tanti problemi che possono risolvere, siano essi di proporzioni più o meno ampie, a quattro o a tre gambe. E' evidente che la loro funzione specifica risiede nel servire da piani d'appoggio là dove non è possibile sistemarvi altri effetti d'arredo. Quindi non solo tornano utili nel soggiorno o nella camera da pranzo, loro sede d'elezione, ma in qualsivoglia altro vano della casa a cominciare dall'ingresso o dal corridoio dove si rivelano quanto mai utili per appoggiarvi al momento del rientro i vari pacchi e pacchetti, nella stanza da letto dove vengono spesso impiegati in luogo dei tradizionali comodini; nel bagno e in cucina. Antichi e moderni non pongono problemi di accostamento; fanno pezzo a sè stante e - come detto - si possono sistemare facilmente ovunque.

Tappeti, quattro consigli per l'estate

Le regole per una corretta manutenzione durante le ferie: battitura, pulizia, trattamento antitarmico e sistemazione

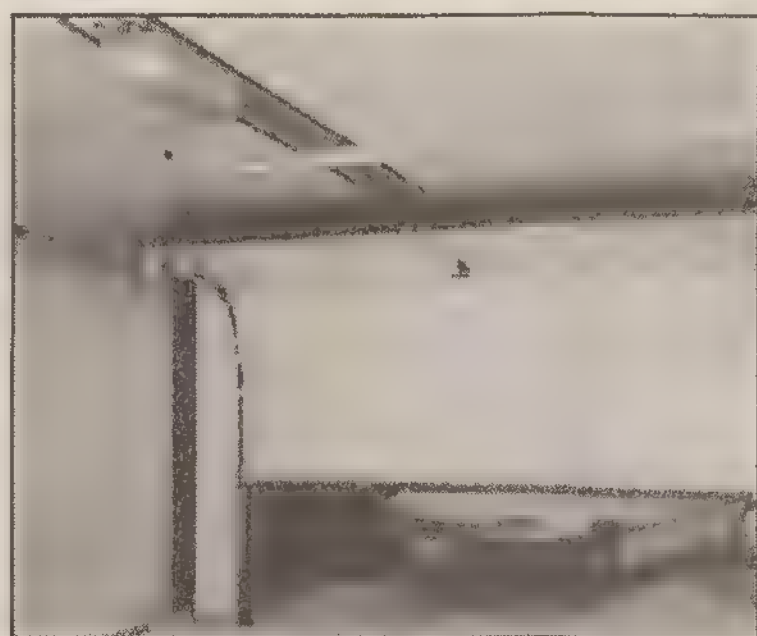
L'avvento della stagione estiva ha indotto alcune previdenti lettrici a chiederci qualche consiglio su come conservare i tappeti orientali nei mesi caldi. Volentieri aderiamo a questa richiesta tanto più che la durata e il valore di un tappeto, specie se orientale, dipende proprio dalla corretta manutenzione dello stesso. Va chiarito, tuttavia, che conservazione non significa manutenzione ordinaria, ovvero pulizia sistematica dei tappeti; bensì un intervento che si pone d'obbligo specialmente per chi chiude casa per un periodo di vacanza o non vuole durante l'estate sobbarcarsi il disagio della pulizia di routine. Allo scopo di rispondere alle richieste con la massima obiettività e correttezza abbiamo interpellato un'esperto. L'operazione dunque per conservare al meglio i tappeti eseguiti a mano prevede quattro precisi momenti: l'eliminazione della polvere (battitura), la pulizia vera e propria, il trattamento antitarmico e la sistemazione. La pulitura va praticata con un piccolo battipanni (uno grande potrebbe rovinare il tappeto) o una canna di bambù. Il tappeto va battuto al rovescio, disteso sul pavimento; la polvere che ne fuoriesce verrà eliminata subito con una passata di aspirapolvere. Si ripete l'operazione battitura ancora e sempre al rovescio e a terra (battendo il tappeto dal diritto si finirebbe per ricacciare la polvere tra i nodi dello stesso). Quando dal tappeto non esce più polvere, si passa alla pulitura vera e propria. Questa consiste nel passare il tappeto dalla parte del pelo con una spazzola possibilmente di fibre naturali a setole morbide (non in fibre sintetiche) imbevuta di una soluzione composta da due cucchiai da minestra di shampoo per tappeti (reperibile nelle drogherie) disciolti in cinque tazze d'acqua tiepida. Si dovrà avere l'avvertenza di non usare mai acqua troppo calda o addirittura bollente. Terminata la pulitura, allo scopo di ravvivare i colori, si passa sul tappeto sempre dalla parte del pelo uno straccio o una spazzola imbevuta di una soluzione composta da un bicchiere di aceto bianco diluito in un litro di acqua tiepida. E' sconsigliabile adoperare l'ammoniaca perché in caso di eventuali errori di dosaggio si può irrimediabilmente danneggiare il tappeto. Non vanno usate, in modo tassativo, per la pulitura dei tappeti orientali macchine a vapore o macchine a spazzole rotanti. Qualora si desideri pulire i tappeti a secco è consigliabile rivolgersi a personale specializzato. Nella pulitura dei tappeti sono altresì da evitare assolutamente certi prodotti spesso citati nei libri di casa, come foglie di the già usate per l'infuso, fondi di caffè, latte fresco, cavolo o verza tagliati a fettine. Particolare attenzione va dedicata ai colori: se questi ultimi non sono sufficientemente solidi, è buona regola astenersi dal bagnare i tappeti. Per garantirsi contro eventuali sorprese, tornerà utile fare una prova passando un panno inumidito sui colori più violenti. Come ultima operazione si cosparge il tappeto di canfora a scaglie o in palline, lo si arrotola e lo si avvolge in una tela di lino. Sono categoricamente da evitare involucri in plastica che ne impediscono la traspirazione. I tappeti così trattati vanno posti in un luogo areato.

INSERTO CASA

Testi a cura di FULVIA COSTANTINIDES

Pubblicità a cura della SPE

I NUOVI PORTONI SEZIONALI ANTINTRUSIONE

Chiusura «sicura»

Un'azienda friulana dal marchio internazionale ha messo a punto dei sistemi di chiusura di spazi prestigiosi sia per funzionalità che qualità del design, testati ed approvati dai maggiori istituti europei. Si tratta di portoni sezionali evoluti per uso civile, industriale e commerciale reperibili in una vastissima gamma di proposte i cui vantaggi sono innumerevoli e di notevole valenza, quali facilità d'uso ed installazione, durata nel tempo, ottimizzazione degli spazi. Vediamoli più da vicino. A differenza dei portoni basculanti e a scorrimento laterale, il portone sezionale scorre sul soffitto lasciando libere le pareti e non ingombra in fase di apertura. Sono sufficienti pochi centimetri di spazio per la sua posa in opera sia nell'architrave che negli stipiti. Rappresenta una soluzione ideale anche per superfici ridotte e può essere prodotto «su misura». La tipologia in argomento è caratterizzata da soluzioni tecniche avanzate e materiali pregiati in grado di inserirsi con eleganza nei più svariati contesti architettonici. Non richiede operazioni di sistemazione laboriose e costose in quanto non coinvolge le strutture murarie. Altre peculiarità sono costituite da resistenza garantita agli agenti atmosferici, nessuna deformazione strutturale, movimento facile e silenzioso, possibilità di motorizzazione, colori e finiture a scelta. L'esclusivo brevetto del sistema «antipizzicamento» basato su speciali profili, impedisce uno dei più frequenti pericoli dei sistemi di chiusura tradizionali, ovvero l'accidentale schiacciamento delle dita tra i pannelli della porta in movimento. Un'altra esclusiva è rappresentata dal maniglione che rende pratica la presa e facilita l'apertura del portone. Dalla filosofia progettuale dell'azienda è nata anche una particolare chiusura sezionale in acciaio per garage che risponde in modo assolutamente innovativo alle fondamentali esigenze del settore; funzionalità, sicurezza, risparmio di spazio e manodopera. La struttura in pannelli d'acciaio produce un'estrema resistenza ai tentativi di intrusione e l'accurato sistema di coimbentazione degli stessi abbinato a guarnizioni perimetrali esclusive garantiscono un perfetto isolamento termico e un conseguente deciso risparmio energetico. La schiuma poliuretanica utilizzata, totalmente ecologica, assicura il rispetto dell'ambiente e si fa testimone del forte impegno dell'azienda anche in questo settore. La silenziosità e il perfetto funzionamento sono garantiti anche in presenza di forti raffiche di vento. La struttura è inoltre dotata di un sistema di motorizzazione a traino con telecomando, in caso di interruzione dell'energia elettrica, la porta presenta una pratica maniglia di sblocco. È proposta in due colorazioni standard: bianco e testa di moro con un eccezionale livello di finiture.

LA PRATICITA' DEI SISTEMI MOTORIZZATI

E il cancello mette il turbo

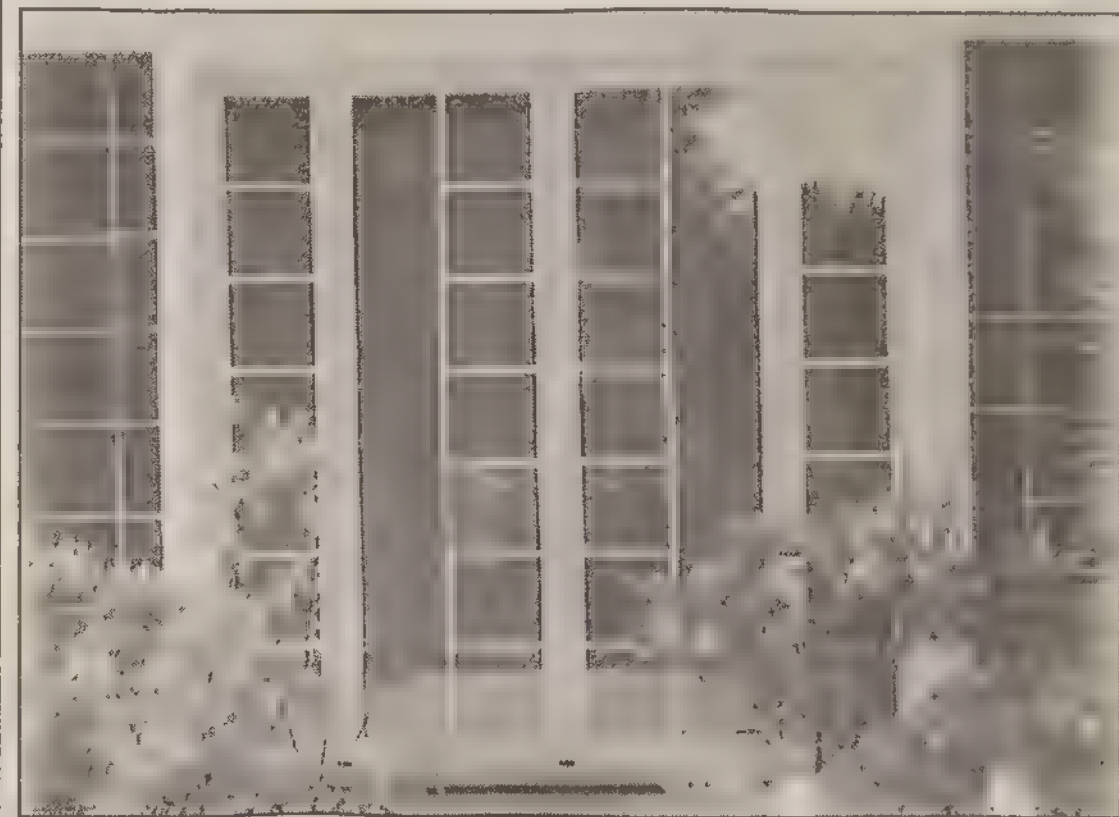
La prima azienda europea produttrice di una gamma completa di automazioni elettromeccaniche per cancelli, deve il suo successo alla qualità dei suoi sistemi concepiti per l'installazione esterna senza necessitare di manutenzione periodica. Automazione che può anche essere installata su un cancello preesistente. Per motorizzare cancelli ad ante sono previste diverse soluzioni in rapporto alle esigenze. Per quelli più piccoli di uso residenziale è disponibile un sistema dal costo contenuto, particolarmente affidabile, silenzioso e di rapida applicazione, composto di motorino, quadrocomando, due telecomandi e di accessori di sicurezza a norma di legge. Per tutti gli altri tipi di cancelli a battente sono predisposti motori potenti e robusti, adatti anche al servizio più intensivo. Una serie particolare è disponibile per cancelli a scomparsa totale di un certo pregio. Si tratta di una soluzione che non richiede manutenzione periodica, resistente anche alle condizioni atmosferiche più difficili. Altre tipologie sono state messe a punto per cancelli scorrevoli fino a 300 kg mentre per l'uso privato e condominiale il peso del cancello e l'uso continuo possono richiedere motori di potenza superiore che l'azienda fornisce in varie versioni. Per porte basculanti come quelle dei garage è possibile applicare l'automazione sul soffitto con un motore particolarmente versatile, potente e di costo contenuto. Aprire la porta del garage con un radiocomando senza dover scendere dalla vettura è comodo, più sicuro per la velocità di manovra e la chiusura automatica temporizzata.

L'ANGOLO VERDE

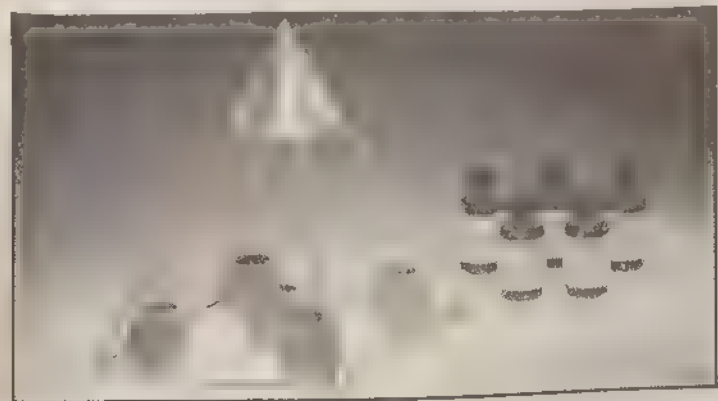
Pothos e Aralia senza problemi

Tra le piante d'appartamento che non creano soverchi problemi di manutenzione e danno molta soddisfazione va segnalato il Pothos proveniente dall'area asiatica orientale. Con le sue foglie cuoriformi, dalle screziature bianche, gialline, argentee, a seconda delle specie, è una pianta estremamente ornamentale e resistente. La si può far crescere verso l'alto avvalendosi di un tutore, o ricadere verso il basso. Scevra da particolari esigenze, vegeta bene sia in siti ombrosi sia luminosi. Non va comunque mai esposta all'irradiazione solare diretta. Presenta anche molta elasticità per quanto concerne le temperature; sopporta anche quelle basse purché non inferiori ai 15 gradi. Le annaffiature vanno praticate due o tre volte per settimana evitando il ristagno dell'acqua sotto il vaso, diradandole durante il periodo invernale. Un'altra pianta decorativa da interni (può essere coltivata anche all'esterno) è l'Aralia, originaria di Giappone e Cina e introdotta in Europa nel 1860. Presenta foglie larghe di un bel verde intenso lucido, suddivise in lobi che evocano le dita di una mano. Privilegia ambienti freschi e umidità costante. D'estate va bagnata a giorni alterni, spruzzandone spesso le foglie.

ELEVATO ISOLAMENTO TERMICO

Serramenti in alluminio per un'estate più fresca

Efficace isolamento termico (fresco d'estate, caldo d'inverno), elevato isolamento acustico, notevole risparmio energetico, facilità e semplicità di posa in opera (non necessitano opere murarie), vasta gamma di colorazioni ottenuta con speciali tecnologie, design appositamente studiato per armonizzarsi con i gusti e lo stile dell'arredo domestico dell'utente, sono le peculiarità che definiscono i serramenti in alluminio. La loro qualità è determinata innanzitutto dalla qualità dei materiali impiegati e dalle dimensioni e geometrie dei profilati che costituiscono «l'anima» del serramento. Vengono tagliati a misura, composti e montati secondo le esigenze del fruitore, del tipo di finestra o porta che desidera. Il profilato italiano a taglio termico identifica quei profili divisi in due parti e uniti tra loro da uno speciale materiale in resina poliammidica rinforzata con fibre di vetro che isola la parte esterna da quella interna del profilo creando una barriera termica che impedisce il passaggio del freddo e del caldo. Grande attenzione viene dedicata alla progettazione e produzione degli accessori che compongono il serramento, ovvero maniglie, cerniere, chiusure e quant'altro che vengono progettati all'insegna di un'estetica gradevole, robustezza, resistenza all'usura, praticità e funzionalità dei vari sistemi. Questi ultimi comprendono profilati esclusivi brevettati e propria accessoristica realizzata esclusivamente con materiali inalterabili, come estrusi e pressofusi in alluminio, viteria e parti metalliche in acciaio inox, guarnizioni in un particolare materiale sintetico. Grazie all'alluminio, un materiale che più d'ogni altro mantiene inalterate le sue caratteristiche strutturali e non subisce quindi alterazioni dovute a sbalzi di temperatura e di carico del vento, gli infissi in argomento sono inalterabili e resistenti agli agenti atmosferici, inoltre, in virtù dei trattamenti superficiali cui viene sottoposto, resiste alla corrosione indotta da pioggia, neve, vento. La durata nel tempo è pertanto più che garantita. Va altresì sottolineato che l'alluminio non necessita, a differenza di altri materiali, di noiosa e costosa manutenzione. Le possibilità costruttive che detti serramenti propongono sono molteplici, possono essere impiegati oltre che in porte e finestre, in patii, gazebi, coperture, verande, nella ristrutturazione di edifici, nei centri storici, nei rustici e via discorrendo. Il loro design si adatta alle più diversificate esigenze architettoniche, dalle linee pure ed essenziali a quelle morbide e arrotondate, fino alle costruzioni più ardite e all'avanguardia dove trovano spazio una molteplicità di soluzioni.

UN SET «ENERGETICO»

Ambienti in equilibrio e profumati

È nato come risultato dell'attività di un gruppo di ricerca del Centro Studi Alessi, l'«Oggetto dell'Equilibrio». Si basa sulle caratteristiche energetiche e di risonanza dei corpi. Gli organismi viventi, infatti, a seconda della loro forma e struttura, manifestano differenti caratteristiche vibratorie e frequenziali che sono attualmente messe in evidenza da apparecchi specifici come quelli a risonanza magnetica nucleare. L'oggetto in argomento contribuisce a instaurare quel flusso di energia che impedisce la stasi dei ritmi biologici, e può essere utilizzato per ridurre i ristagni energetici nell'ambiente di natura elettromagnetica o dovuti a inquinamento.

Il kit (distribuito con le relative istruzioni per l'uso) si compone di una piramide, cinque piccoli cocci e cinque mini bottigliette in vetro contenenti cinque acque di differenti provenienze, definite a «luce bianca» poiché, quando sottoposte a un particolare test di risonanza, risuonano con le sette frequenze che costituiscono lo spettro solare e altre quattro boccette in vetro contenenti oli essenziali vegetali, purificati con acque a luce bianca. Ogni olio emana un profumo caratteristico della stagione in cui la pianta si sviluppa: arancio dolce (primavera), menta (estate), eucalipto (autunno), pino mugo (inverno). Completano il kit, una bussola in ottone e vetro minerale e un coccio atto a contenere tisane e sali da bagno. Le acque a luce bianca attivano ed esaltano costantemente il moto energetico già insito nella piramide e potenziano la diffusione dell'aroma dell'olio essenziale nell'ambiente in cui si verificano ristagni energetici contribuendo al ripristino del fluire dell'energia. Un set, in sintesi, concepito per il riequilibrio della casa e la profumazione degli ambienti.

LE PRESTIGIOSE CREAZIONI DELLA «ROSENTHAL»

«Rose, Maria & Anna» Porcellane senza tempo

Dagli eredi della celebre marca la continuazione di uno stile che si può così sintetizzare: «fedeltà al passato»

Tra i marchi più prestigiosi della porcellana a livello internazionale figura quello della «Rosenthal». Un marchio dalla storia tanto avvincente quanto insolita. Risale a Philip Rosenthal, fondatore della fabbrica, rampollo di un'antica famiglia di vasai della Westfalia che emigra a diciassette anni in America per sottrarsi al lavoro di fabbricante di porcellane. Dopo aver svolto ogni genere di attività, quella di cow boy compresa, approda al mestiere dei padri. Divenuto direttore di un'importante azienda americana importatrice di porcellane e cristalli, scatta in lui la convinzione che la porcellana tedesca avrebbe potuto riscuotere grossi successi in America. Rientra allora in Europa, si stabilisce a Selb in Baviera, un centro di produzione di porcellana, acquista un vecchio castello-fabbrica e si dedica alla decorazione dei manufatti provenienti da fabbriche vicine per esportarli in America.

È il 1879, anno che segna l'inizio dell'inarrestabile ascesa della casa. Vengono ingaggiati gli artisti più quotati che infondono ai prodotti la loro sensibilità, estetica, creatività, la casa, sempre in linea con le tendenze del gusto, ha dato vita a serie di servizi da piatti, da the e da caffè dalle forme e decori inimitabili che ne hanno decretato il costante trionfo. Nasce nel 1974 la linea «Classic Rose» la cui filosofia può essere sintetizzata nell'espressione «fedeltà al passato». Si basa sul concetto che in ogni epoca, nella centenaria tradizione della cultura della tavola nasce un pezzo classico, oggetti che fanno parte integrante della nostra storia. La linea non propone la banale imitazione di questi oggetti (tutti originali, esposti al pubblico nei musei) bensì l'autentica riproduzione di forme e decori che sono stati dei «classici» nelle varie epoche a partire dal XVI secolo fino ai giorni nostri. Festeggia attualmente il suo ottantesimo compleanno il servizio «Maria» affettuosamente chiamato così dal fondatore della casa dal nome della moglie. È un servizio di innumerevoli pezzi che gode grandissima popolarità per la bellezza delle sue forme armoniose e i decori. Ha fatto di recente la sua comparsa nell'ampio scenario della produzione Rosenthal «Anna» un servizio disegnato da Matteo Thun che, ispirato ai concetti di durevolezza, sicurezza, armonia, calore, interpreta la tradizione rivisitandola con gusto tutto contemporaneo. Per esso, l'artista e designer, ha scelto la forma cilindrica, sobria, pulita, e ha costruito un effetto di ombre con il motivo ad ampie scanalature e con il decoro a piccoli festoni a rilievo. Alla versione in bianco in porcellana finissima, luminosa, trasparente, si affiancano quattro diversi decori, per essi Thun ha scelto il blu, il colore classico per eccellenza, per evocare una tradizione decorativa prestigiosa.

LE PROPOSTE DELLA KPM

Un «classico» per il futuro

Dal 1709 quando ne fu scoperto in Europa il segreto della fabbricazione, la porcellana fu considerata «oro bianco» da parte di collezionisti ed esperti per le sue caratteristiche di purezza ed eleganza che la rendono particolarmente attraente sia a livello visivo sia tattile. Fu la grande passione di Federico II di Prussia, uomo di straordinaria cultura, amante della musica, delle arti, delle lettere, amico di artisti e filosofi, inveterato collezionista di opere pittoriche, il quale portò la Prussia all'apice del suo splendore e fece di Berlino il suo epicentro culturale. Nel 1763, acquista da un mercante berlinese una manifattura cui dà il nome di «Königliche Porzellan Manufaktur» imponendovi come marchio lo scettro reale blu. Scettro universalmente conosciuto come simbolo di una porcellana raffinatissima, dalle modellature impeccabili, che trae dal prezioso decoro perfettamente eseguito a mano il suo stile semantico. Nel 1767, quando in tutta Europa la cultura della tavola rappresenta per le monarchie l'attestazione del potere, il re di Prussia commissiona alla manifattura per la sua residenza di Breslavia un servizio composto da cinquecento pezzi, il famoso «Rocaille», uno dei più prestigiosi servizi da tavola tedeschi, l'espressione più straordinaria del rococò germanico. Per celebrare il venticinquesimo anniversario della manifattura, viene realizzato un servizio da caffè la cui forma, che ripropone quella primigenia, viene esaltata dalla bellezza dei rilievi in oro ornati da tralci di fiori. In considerazione del fatto che i servizi da tavola sono parte integrante della decorazione di interni, viene prodotto nel 1770/71 un nuovo servizio appositamente studiato per la sala feste del palazzo reale di Potsdam i cui colori smaglianti vengono personalmente scelti dal monarca e i cui decori vengono specificatamente studiati per riflettere l'opulenza dell'ambiente, unico nel rococò europeo. In sintonia con le mutazioni in campo artistico, anche la porcellana berlinese registra delle variazioni nel corso degli anni. Interpreta oltre al rococò, stili come il neoclassico, la filosofia del Bauhaus, la corrente dell'art nouveau. Dai giorni di Federico il Grande ai nostri, schiere di artigiani, pittori, scultori, architetti hanno contribuito con la loro perizia e genialità al trionfo della Kpm. Dal 1993 è stato chiamato a far parte del team il designer italiano Enzo Mari che assieme ai migliori maestri artigiani sta avviando nuovi processi creativi nel campo del design nel pieno rispetto della tradizione ma nello spirito della contemporaneità per fare dei prodotti Kpm di oggi i «classici» di domani.

ACCESSORI

Taglieri doppi e cuoci uova di molteplici dimensioni

Estetica e funzionalità sono i fattori di quel binomio indissolubile attualmente sempre più richiesto da parte dell'utenza ai vari manufatti. Gli articoli da cucina non ne sono esenti. Sono infatti studiati per facilitare il lavoro della massaia ed appagare nel contempo l'occhio fino a porsi il più delle volte come elementi decorativi della cucina stessa. Gli esempi che contemplano tale concetto sono molteplici: ne vogliamo illustrare, a titolo esemplificativo, alcuni. È il caso dei nuovi taglieri doppi, disponibili in due diversi formati, la cui peculiarità s'incentra sul fatto di offrire nell'uso parecchi vantaggi. Utilizzabili da entrambe le facce, garantiscono la massima stabilità durante l'impiego grazie ai piedini di gomma di cui sono dotati.

Un'altra creazione di indubbia praticità è rappresentata dal cuoci-uova che può essere introdotto in qualsiasi tipo di pentola avente un diametro non inferiore ai sedici centimetri. Realizzato in acciaio con impugnatura in materiale plastico, l'utensile può ospitare quattro uova che risultano ben protette sia in fase di cottura, sia durante il raffreddamento sotto l'acqua prima di sgusciarle. Da segnalare ancora il porta-spezie girevole da utilizzare non solo in cucina bensì anche in tavola. Una chiusura magnetica brevettata evita l'operazione di svitamento dei sei contenitori e il semplice movimento di una sola mano è sufficiente per poter utilizzare l'uno o l'altro.

CALCIO / IL DS BIANCONERO MOGGI HA DICHIARATO CHIUSA LA CAMPAGNA ACQUISTI

Bierhoff, Juve più lontana

Dovrebbe restare anche Lombardo - La Lazio tiene Nesta - Subito al Milan Bogarde dell'Ajax

BREVI

Zico scrittore verso Udine

RIO DE JANEIRO — Zico, convalescente per un incidente sui campi di gioco e in partenza per l'Italia (sarà a Udine per presentare il nuovo acquisto Amoroso), prepara per l'anno prossimo un libro di memorie e la sua squadra che parteciperà al campionato statale di Rio in Serie C, col nome di «Rio de Janeiro Futebol Clube» o «Rio de Janeiro Esporte Clube».

Tabarez a Milano

MILANO — Il nuovo allenatore del Milan, Oscar Washington Tabarez, è arrivato a Milano da Montevideo e da oggi sarà già al lavoro in società, in vista del raduno rossonero, previsto per giovedì prossimo. Non è escluso poi, in casa rossonera, un altro arrivo, «che sarebbe più che altro - ha commentato il g.m. del Milan, Ariedo Braida - un graditissimo ritorno»: quello di Roberto Donadoni. «Le voci di un suo possibile rientro anticipato - ha commentato Braida - per il momento sono solo voci».

Maradona torna in nazionale?

BUENOS AIRES — Diego Maradona ci ha ripensato. Non più tardi della settimana scorsa aveva affermato che non sarebbe mai tornato in nazionale finchè in panchina ci fosse stato Daniel Passarella, definito «più lento di una tartaruga zoppa sul piano mentale». Ieri, invece, è stata pubblicata una sua intervista di tutt'altro senso. «Muoio dalla voglia di tornare a giocare per il mio paese. La gente mi vuole e la cosa mi riempie di orgoglio».

MILANO - E' ancora incerto il futuro del tedesco **Oliver Bierhoff.** Solo stasera, alla chiusura delle trattative, si saprà se l'attaccante sarà stato acquistato dalla **Juventus** oppure rimarrà ad Udine. Il ds della Juve, **Luciano Moggi,** ha ancora una volta ribadito che non acquisterà e non cederà più nessuno, facendo così indirettamente intendere che anche **Lombardo** non dovrebbe muoversi da Torino.

La **Lazio** dovrebbe riuscire a trattenere il difensore **Nesta** al quale verrà proposto un sensibile aumento di ingaggio. I biancocelesti hanno risolto tutti i problemi per l' ingaggio del centrocampista ceco **Pavel Nedved.** C'è l' accordo tra la Lazio e lo **Sparta Praga,** nonostante il **Psv Eindhoven** minacci ancora di far saltare l'affare. Ieri sera il giocatore è giunto a Roma.

Il **Bologna** che insegue insistentemente l'attaccante dell'**Inter Ganz.** Oggi il ds dei rossoblù, **Oriali,** potrebbe concludere l'affare. L' alternativa è il russo **Kolyvanov** del **Foggia.** Il Bologna potrebbe anche cedere **Morello** al **Genoa** ed avere in cambio il centrocampista **Magoni.** Per il centrocampista straniero il nome che circola con più insistenza è quello del nazionale slovacco **Tomashek.**

Incerto il futuro dell' olandese **Kanu.** L'**Inter** comunque è ottimista e potrebbe far comprare Kanu, a parametro zero, da un altro club olandese e poi riacquistarlo successivamente ad un buon prezzo.

La **Fiorentina** dovrebbe incontrarsi lunedì con i dirigenti del **Bruges** per trattare l'acquisto del croato **Stanic,** ultimo obiettivo dei viola. Il **Perugia,** che attende ancora il sì del difensore del **Parma, Castellini,** sta cercando di ingaggiare **Ielpo** se il **Milan** concluderà positivamente la trattativa con la **Sampdoria** per **Pagotto.** Intanto i rossoneri hanno ceduto il portiere **Cudicini** alla **Lazio.** Per il francese Vieira, sempre più probabile la cessione all'**Ajax** da dove potrebbe arrivare già quest'anno il difensore **Bogarde.** Il difensore **Nava** invece per tre anni giocherà in Svizzera nel **Servette** di **Vujadin Boskov.**

Tra Couto e l'Udinese raffreddata la trattativa

Il **Parma** ha acquistato il centrocampista **Strada** dalla **Reggiana** e oggi dovrebbe perfezionare la cessione di **Hristo Stoickov al Barcellona.**

Per **Couto** s'allontana la pista **Udinese,** il direttore sportivo **Sogliano** ha detto che spera di vendere il portoghese ad un club inglese o spagnolo. **La Reggiana** ha acquistato il rumeno **Sabau** dal **Brescia,** dopo che è sfumato all' ultimo l' acquisto del forte centrocampista inglese **Thomas.**

MERCATO / NUOVI ARRIVI ALLA TRIESTINA

Vinti e Vessella: presto i contratti

TRIESTE — Il duo Sabatini-Piedimonte si sta dando daffare per portarsi via da Forte Crest qualche pezzo pregiato. Un attaccante, un portiere e un centrocampista sono ormai sul punto di firmare per l'Alabarda. I due però non si sbilanciano per nulla sui nomi dei candidati.

Già stamane, però, potrebbe essere depositato in Lega il contratto di un centrocampista esterno proveniente dalla serie B. Il lungo corteggiamento effettuato nei confronti di Andrea Caverzan sembra essere sfumato proprio sul più bello per «colpa» di un amico: Carlo Osti, dopo averlo ammirato lo scorso anno, dovrebbe aver soffiato sotto il naso il centrocampista sandonatese per portarselo nella sua Ternana. Un piccolo sgarbo, ma assolutamente lecito. Il calciomercato non esclude infatti i colpi bassi. Allora l'entourage alabardato si è lanciato anima e corpo su un altro «fantasista». La «pista» della serie B potrebbe anche servire a sviare il vero obiettivo. Voci giunte da Milano sino alle nostre orecchie, infatti, parlerebbero del fermanese Leandro Vessella quale più serio candidato a ricoprire il ruolo di «esterno» alabardato. La conferma verrebbe dal fatto che la Fermana sta cedendo tutti i suoi pezzi pregiati. Comunque già oggi dovrebbe arrivare la conferma ufficiale. Nessun dubbio, invece, sul nome del portiere: sarà proprio il tentatreenne perugino Graziano Vinti a dismettere la maglia dell'Ancona per indossare quella alabardata.

Per la punta, infine, si batte la pista «comunitaria». Il «corteggiato» trapanese Cortesi si è infatti accasato al Lumezzane. La ricchissima società dell'ex Trainini ha preso pure Zamuner (Como), Antonioli (Chievo), Maffioletti (Leffe) e Inzaghi II (Piacenza). Un vero «crac» per il girone A della serie C2. Per l'Alabarda, tutto sommato, a questo punto il decantato girone B dovrebbe risultare quello più accessibile.

Alessandro Ravalico

PRIMO ALLENAMENTO CON IL CHELSEA

Signora, non mi manchi Firmato Mister Vialli

LONDRA - *«Mi sento come un bambino al primo giorno di scuola. Però ho già capito che a Londra su di me ci sarà meno pressione da parte dei tifosi, rispetto all'Italia». E' la sensazione a caldo di Gianluca Vialli, dopo l'allenamento d'esordio di ieri con il Chelsea. Ha palleggiato, corso e fatto flessioni con tutti, ma ha chiacchierato solo con il suo nuovo allenatore Ruud Gullit (foto). I suoi nuovi compagni sono per lui ancora dei marziani perchè Gianduca parla poco l' inglese.*

Il trasferimento dalla Juve campione d' Europa, al Chelsea, undicesimo nella scorsa «Premier League», Vialli non lo giudica traumatico: anzi, è stato più semplice di un affare tra due squadre italiane «perchè qui in Inghilterra non si fanno le solite questioni di etichetta ed i giocatori sono più pronti ad accogliere un nuovo compagno». L'altro acquisto italiano del Chelsea, Roberto Di Matteo, non era presente agli allenamenti: avendo partecipato agli Europei si è guadagnato un periodo di vacanza.

Sul trasferimento di Ravanelli al Middlesbrough, Vialli ha espresso stupore: «Lo davo già come mio successore come capitano dei bianconeri. Non mi aspettavo che la Juve lo vendesse.

Comunque sarà divertente giocare contro di lui nel campionato inglese».

PRESIDENZA FEDERCALCIO

Nizzola tocca i Sensi giusti: «Lavoriamo senza divisioni»

MILANO — «Non farò campagna elettorale. Sono a disposizione del mondo del calcio». Così ha risposto a proposito della sua candidatura per la presidenza della Federcalcio il Presidente della Lega, Luciano Nizzola, ieri a Forte Crest sede del calciomercato. «Non mi sentirò vincitore se sarò eletto così come non mi sentirò sconfitto se non sarò eletto - ha detto Nizzola - Non credo che la presidenza della Federcalcio sia un'elezione politica. Non si devono quindi fare campagne elettorali. Metto a disposizione la mia persona».

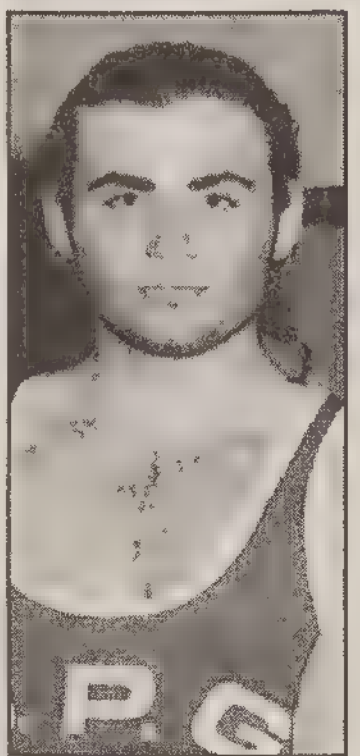
Riguardo alle dimissioni di Cragnotti, dal consiglio della Lega, Nizzola ha detto: «Rispetto comunque le sue decisioni, anche se penso che il consiglio di Lega abbia il dovere di respingerle». Poi, commentando lo strappo delle società romane nei confronti della Lega, Nizzola ha detto: «In nove anni ho sempre dimostrato di trattare tutti i club in modo uguale. Nel calcio ci sono interessi molto elevati e talvolta questo mondo entra in fibrillazione. Ci sono state nei giorni scorsi corse a cariche elettive. Spero che ora prevalga la volontà di operare in modo unitario».

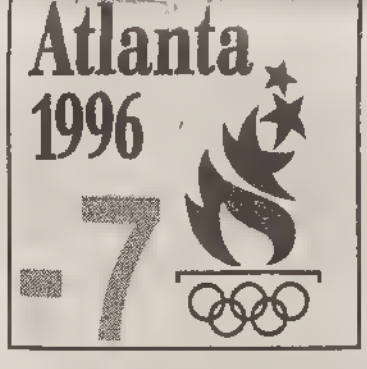
Intanto messaggi di pace al governo del calcio sono arrivati da Franco Sensi, nel giorno della presentazione della sua Roma: «Voglio mandare un messaggio di distensione, mando i miei auguri a tutte le strutture del calcio, alle prossime cariche federali e ai dirigenti arbitrali che decideranno delle sorti del campionato. Voglio che la Roma vinca quello che merita. Chiediamo solo rispetto agli arbitri e vogliamo essere trattati come le altre società»,

ARRIVANO I NOSTRI

Vidoz, ring olimpico guardando la Tv

TRIESTE — Ha due qualità: la semplicità e la simpatia. «Sul ring invece è come Cassius Clay» garantisce il suo allenatore Gino Freo, che da qualche anno lo cura nella palestra della Piovese dopo la forzata emigrazione dall'Unione pugilistica Goriziana. Sta di fatto che il nuovo ct Patrizio Oliva non ha avuto dubbi nel convocare Paolo Vidoz, un colosso di quasi cento chili che rappresenterà l'Italia alle Olimpiadi nel torneo dei supermassimi. «Macché Clay - ridacchia al telefono Vidoz dal ritiro di Assisi - Il mio allenatore mi vuole troppo bene. Cerco di fare del mio meglio, ma con cubani, russi e ucraini sarà dura». L'irriverente paragone con il campionissimo nasce in realtà dalla mobilità e agilità che Vidoz dimostra sul ring a dispetto dei 98 chili, «due o tre in più del peso forma» confessa il simpatico Paolo. Vidoz ha vinto quattro titoli italiani e fa parte della nazionale dal 1991. «Poi però mi ero perso - confessa il Clay di Lucinico - e per fortuna che Freo mi è stato vicino». Non ha avuto grande fortuna a livello internazionale. Lontano dal podio ai mondiali e agli europei, Paolo si spesso rifatto nei tornei internazionali. Colpo basso quello degli ultimi europei in Germania (con in palio la qualificazione olimpica) conclusi con la sua squalifica per un colpo sferrato all'avversaio tedesco dopo il gong, «ma quello ha fatto una sceneggiata» puntualizza Vidoz. Ma come si fa arrivare ad Atlanta da Lucinico tirando pugni? «Proprio guardando le Olimpiadi - spiega il goriziano - Nell'84 vedevo Damiani sul ring di Los Angeles e mi è venuta la voglia di provare. Ora eccomi qui». Ambizioni? «Non prenderne tante e divertirmi. E se trovo il pugno giusto...».

Roberto Covaz

LA SCHEDA

Nato: a Gorizia il 21-8-70
Stato civile: celibe
Inizio attività: 1986
Ora d'allenamento al giorno: quattro in prossimità di un match.
Vittoria più bella: il titolo italiano assoluto conquistato nel '91 perché non ero tra i favoriti.
Ricordo più amaro: purtroppo ne ho tanti.
Ambizioni: restare sempre un buon dilettante anche perché mi infortunio spesso e non potrei essere un buon professionista.
Il campione: Alì naturalmente.
Hobby: correre in bicicletta, anche perché non ho l'automobile.
Il film: «Gli spietati».
Il piatto: pasta.
Il libro: leggo solo i giornali.
La musica: pop inglese.
Come si rilassa: guardando la televisione.
Superstizioni: nulla di particolare.
Idee politiche: non ve le dico.
L'animale: il ghepardo.

OLIMPICA / ASSENTE NESTA, RILEVATO DA PISTONE

Prima verifica Usa per Maldini Metrostars col «sombrero»

OLIMPIADI / CALCIO

Beto dà subito problemi al Napoli: sospetta epatite e arrivo posticipato

RIO DE JANEIRO – Il neoacquisto del Napoli Beto ha negato ieri con veemenza di aver contratto l'epatite virale. Secondo quanto scritto da alcuni giornali, sarebbe stata questa la vera ragione del forfait dell'ex centrocampista del Botafogo alle Olimpiadi, e non uno strappo muscolare. «Epatite? - Ha detto Beto -. Niente di tutto questo. E' una notizia inventata: ho un problema muscolare alla gamba sinistra. Zagallo ha deciso di non portarmi ai Giochi perchè non avrei fatto in tempo a recuperare». Beto ha anche detto che si presenterà a Napoli in agosto, perchè adesso preferisce curarsi a Rio, nella clinica del medico della nazionale brasiliana Lidio Toledo. Quando tornerà in Italia Beto probabilmente porterà con sè il fratello, anche lui calciatore, che cercherà un ingaggio nel Campionato Nazionale Dilettanti. La sensazione è che il Napoli, che si raduna oggi, dovrà attendere ancora a lungo prima di avere a disposizione il suo nuovo acquisto.

Intanto grande prova della nazionale olimpica brasiliana che, davanti a 25 mila spettatori, ha travolto la Danimarca per 5-1 in un' amichevole di preparazione ai Giochi. Le reti della «Selecao» sono state segnate da Bebeto, Rivaldo, Flavio Conceicao, Juninho e Ronaldo, il bomber del Psv Eindhoven apparso per nulla distratto dalle voci di mercato che lo riguardano.

OLIMPIADI / CALCIO

Il Messico si dà la carica: «Azzurri, vi batteremo»

CITTÀ DEL MESSICO — La nazionale olimpica messicana di calcio è partita ieri per la Florida dove, ad Orlando, disputerà un'amichevole contro il Giappone in preparazione al torneo dei Giochi, dove i messicani faranno parte dello stesso girone dell'Italia. Il ct del Messico Carlos de los Cobos non ha nascosto gli obiettivi ambiziosi della sua squadra. «Il Messico punta a salire sul podio - ha detto - anche se l'oro è già prenotato dal Brasile». Ottimista anche l'attaccante Josè Manuel Abundis, che ha commentato un articolo del «Washington Post», secondo cui il Messico è uno dei favoriti delle Olimpiadi calcistiche. «Sì - ha detto - siamo da medaglia, e dimostreremo che siamo una squadra importante. In qualsiasi torneo internazionale, la partita più difficile è sempre quella d' esordio e per noi sarà molto stimolante battere l' Italia. Cesare Maldini ha vinto tre titoli europei di categoria, ma con noi avrà vita dura».

Intanto è confermato che i tre fuoriquota del Messico alle Olimpiadi saranno tre titolari della nazionale maggiore, presenti due anni fa ai Mondiali americani: il portiere-attaccante Campos (la cui presenza ai Giochi, secondo alcuni, sarebbe stata imposta da un prestigioso sponsor, multinazionale dell' abbigliamento sportivo), il centrocampista Suarez e l' attaccante Luis Garcia.

WARREN — Aspettando Matarrese, l' Olimpica di Cesare Maldini è pronta per il primo test americano di una certa consistenza: gli azzurrini scendono in campo oggi ad Hazlet, in uno stadio da 3.500 posti di una scuola del New Jersey, contro i Metrostars di Roberto Donadoni.

E' un'altra tappa del cammino di avvicinamento verso l'esordio del 21 luglio a Birmingham (Alabama) contro il Messico. L'ambiente, nel ritiro del 'Somerset Hills Hotel' di Warren, è rilassato: domani sera o domenica la squadra riceverà la visita del presidente federale Antonio Matarrese, a New York per la partita di beneficenza del 14 luglio fra il Brasile Olimpico ed una selezione FIFA di 'All Stars' che schiererà fra gli altri i milanisti Weah e Desailly.

Per Cesare Maldini, che con i giocatori assisterà all'incontro, sarà un'occasione per vedere all'opera i grandi favoriti del torneo di Atlanta e possibili avversari dell'Italia nei quarti di finale. Contro i Metrostars di 'mister autogol' Caricola il tecnico ha in animo di provare la formazione titolare: mancherà solo il laziale Alessandro Nesta, che sarà tenuto ancora un paio di giorni a riposto per un'infiammazione al tendine del piede destro. Lo rimpiazzerà l'interista Pistone. L'undici di partenza sarà composto da Pagliuca, Panucci, Cannavaro, Fresi, Galante, Pistone, Tommasi, Brambilla, Crippa, Branca, Delvecchio.

In mattinata, Maldini ed i giocatori hanno assistito alla registrazione di una combattutissima partita fra il Messico e l'Irlanda nella recente US Cup. «I messicani sono un'ottima squadra - osserva il tecnico azzurro - e porteranno alle Olimpiadi i migliori fuori quota che hanno a disposizione: Campos, Suarez e Luis Garcia».

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / AL COLOMBIANO L'UNDICESIMA TAPPA

Elli sprecone, arriba Gonzalez

La frazione condizionata dalle molte forature provocate da chiodi buttati sulla strada

VALENCE — Un'occasione perduta. Alberto Elli non si dà pace, aveva la possibilità di poter vincere l'undicesima tappa del Tour, la Gap-Valence di 202 chilometri, se l'è lasciata sfuggire nell'ultimo chilometro. Il colombiano Chepe Gonzalez è stato più lesto di lui e degli altri sei compagni di fuga e nella leggera salita verso il traguardo, con scatto e andatura tipica da scalatore si è guadagnato i metri necessari per contenere il ritorno degli avversari e vincere a braccia alzate la sua prima corsa in Europa.

Aveva provato Elli ad andarsene qualche centinaio di metri prima, sulla sua ruota si era portato subito Fincato e sembrava che i due italiani riuscissero finalmente a ridare un tocco tricolore al Tour. Una breve illusione: il francese Roux li riprendeva e proprio quando nessuno se lo aspettava, Gonzalez, il meno favorito degli 8 (c'erano anche Cattai, il campione di Spagna Fernandez Gines, e i francesi Brochard e Madouas) ha sferrato il suo attacco precedendo di un secondo Fernandez Gines, Elli e gli altri.

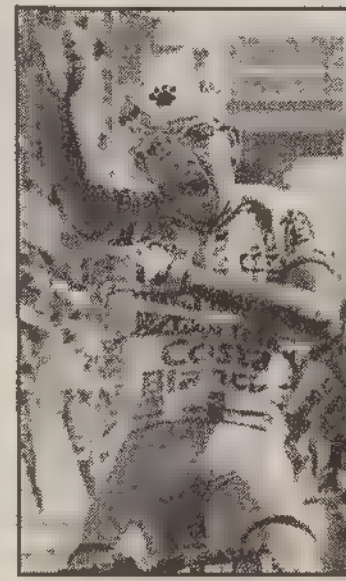
Il gruppo della maglia gialla, a quasi tre minuti, è stato regolato dal solito Erik Zabel. Un successo inatteso per lo stesso Gonzalez. «Sono sorpreso per la mia vittoria - ha detto il colombiano dopo aver tagliato il traguardo - ma nessuno si aspettava che io attaccassi nell'ultimo chilometro e ciò mi ha reso le cose più facili».

Nessuna variazione nella testa della classifica, anche se c'è da segnalare il bel balzo in avanti di Fernandez Gines, portatosi al tredicesimo posto e più vicino ai suoi capitani Olano e Rominger, ai quali potrà essere ancora più utile negli attacchi a Riis. Rominger è caduto nell'ultima discesa della giornata, a 30 km dal traguardo, procurandosi una botta al ginocchio destro che non gli ha impedito di portare a termine la corsa con il gruppo di Riis.

Gli unici brividi sono venuti dalle tante forature causate da chiodi messi sulla strada e dalla manifestazione della Confederazione di difesa dei commercianti e artigiani che a 20 km dall'arrivo ha bloccato in parte la carovana pubblicitaria.

Ordine d'arrivo della tappa Gap-Valence: 1) Gonzalez (Col-Kelme) 202,00 km in 5h 09'12" (m. 39,197 km/h); 2) Fernandez Gines (Spa) a 1"; 3) Elli (Ita); 4) Brochard (Fra); 5) Fincato (Ita); 6) Roux (Fra); 7) Cattai (Ita) a 5"; 8) Madouas (Fra); 9) Zabel (Ger) a 2'51"; 10) Baldato (Ita).

Classifica generale: 1) Riis (Dan - Telekom) 53h11'26"; 2) Berzin (Rus) a 40"; 3) Rominger (Svi) a 53"; 4) Olano (Spa) a 56"; 5) Ullrich (Ger) a 1'38"; 6) Luttenberger (Aut) a 2'38"; 7) Virenque (Fra) a 3'39"; 8) Indurain (Spa) a 4'38".

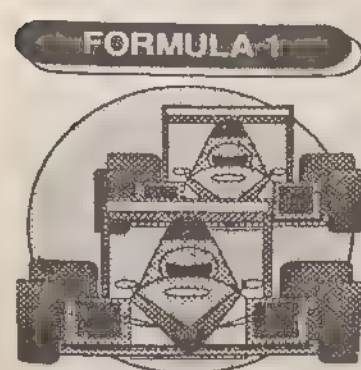
Diretta dalle 14.30 su Raitre e Tmc.

«Speedy» Gonzales

DENUNCIA DI UNO SCRITTORE

Accuse di concussione al Cio: «Scelgono le sedi privilegiando i loro affari»

NEW YORK — Alcuni componenti del Comitato internazionale olimpico «hanno manifestamente a che fare con tangenti e frodi» quando si tratta di votare per la città che deve ospitare le Olimpiadi. E' l'accusa mossa da Andrew Jennings, scrittore britannico che per anni ha riferito dell'attività del presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch.

Jennings, che ne ha parlato in un programma in una tv via cavo, sostiene che alcuni degli oltre 100 componenti del Cio con diritto di voto sono «nella migliore delle ipotesi dei buontemponi in gita, nella peggiore, criminali. L'unica cosa che fanno ogni 2 anni è raccogliere regali e omaggi che ricevono nei viaggi intorno al mondo, farsi baciare i piedi da supplichevoli autorità cittadine che aspirano a ospitare i Giochi, poi votano pensando a dove piacerebbe loro trascorrere le vacanze estive».

Jennings parla proprio di concussione quando dice che alcuni componenti dei Cio approfittano della loro posizione per ottenere dalle città candidate grandi o piccoli gesti di favore, come farsi accettare i propri figli in qualche college.

FORMULA 1

G.P. D'INGHILTERRA / PROVE LIBERE

L'aria di casa esalta Hill Schumi cerca affidabilità

FLASH

Tennis: Furlan avanza

GSTAAD — Renzo Furlan ha superato il secondo turno degli Open elvetici battendo il tedesco Oliver Gross per 6-0, 5-7, 6-2.

Basket: Usa super

PHOENIX — Il Dream Team 3, la nazionale maschile americana di basket, ha battuto la Cina 119-58 nel terzo incontro amichevole di preparazione in vista dei Giochi di Atlanta. I 61 punti di vantaggio dicono tutto e confermano i miglioramenti evidenziati già nella precedente partita con il più forte Brasile, sconfitto 109-68.

Rugby: no dalla Saf ai sieropositivi

JOHANNESBURG — I giocatori di rugby sieropositivi e portatori del virus dell' Aids dovrebbero essere «scoraggiati dallo scendere in campo», ha detto la federazione rugbistica sudafricana.

Motonautica: Admiral fuori

VENEZIA — Colpo di scena alla Venezia-Montecarlo, la più lunga gara motonautica endurance del mondo. L'«Admiral Casinò Tivoli» di Bohinc-Zanoni, vincitore di tutte le tappe finora disputate, è stato costretto al ritiro e in testa alla classifica generale assoluta balzano i napoletani del «Banca di Roma».

Tris a Torino 6-8-1

ROMA — Nella corsa Tris svoltasi a Torino (Premio Carosio, trotto), affermazione di Ron Donlisa davanti Proteoz e Olly D'Asti. La combinazione vincente è dunque: 6-8-1. Movimento: lire 13.050.223.000. Ai 1509 vincitori vanno lire 5.880.800.

SILVERSTONE — E' il britannico Damon Hill il protagonista più atteso del Gp d' Inghilterra di F.1. Oggi sul tracciato di Silvestone iniziano le prove, con la sessione non valida per la definizione dello schieramento di partenza. Il pilota della Williams-Renault insegue davanti al pubblico amico il settimo successo stagionale. Per il week-end, a Silvestone, si annuncia il tutto esaurito: dopo le ultime vittorie, la popolarità in patria del figlio del mitico Graham Hill è salita alle stelle.

«L' affetto dei miei tifosi è uno stimolo enorme - ha detto Damon Hill - ho già vinto il Gp d'Inghilterra due anni fa, ma domenica voglio assolutamente cancellare il brutto ricordo del 1995, quando una collisione con Schumaker mi buttò fuori dalla corsa. Credo di poter sopportare bene l' enorme pressione del pubblico e dei mezzi di informazione: io e la mia famiglia siamo concentratissimi sull' avvenimento».

Tifosi inglesi festeggiano l'arrivo di Schumacher.

Secondo quanto riferiscono alcuni giornali britannici, Damon Hill ha avviato nei giorni scorsi i negoziati con la Williams per la definizione di un nuovo contratto. Sempre stando ai giornali londinesi Hill avrebbe chiesto un sostanziale raddoppio dell' ingaggio e Frank Williams avrebbe per il momento congelato la discussione. Attualmente, Hill percepisce in una stagione una cifra vicina ai 10 miliardi di lire. Il futuro campione del mondo corre con le macchine di Williams dal 1993.

In casa Ferrari, la vigilia del Gp d' Inghilterra è stata scandita dalla lunga sessione di prove sostenuta due giorni fa da Michael Schumacher sulla pista di Imola. Il tedesco si è detto molto soddisfatto dei test, ma ha ribadito che a Silverstone la Ferrari non utilizzerà la nuova sospensione posteriore e il nuovo scivolo: sono soluzioni che saranno a disposizione del campione del mondo e del suo compagno di squadra Irvine soltanto a partire dal Gp di Germania di fine luglio.

In Inghilterra, obiettivo principale della Ferrari sarà recuperare la affidabilità: fra il Gp del Canada e il Gp di Francia, le monoposto di Maranello hanno percorso in gara pochissimi giri.

Oggi al box del Cavallino è annunciata la presenza del presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo. Ancora incerta, invece, la presenza di Gianni Agnelli: è stato lo stesso Avvocato ad annunciare la scorsa settimana che si sarebbe recato a Silverstone per le prove, ma sembra più probabile una sua apparizione domani.

VELA

GIRO D'ITALIA / RECUPERATI ALTRI PUNTI

Pelaschier sorride Il sorpasso è vicino

GIULIANOVA MARCHE — «Da adesso in poi la classifica potrà cambiare ogni giorno: ci sono quattro barche che aspirano a vincere, e un gruppetto inseguitore pronto a punire ogni nostro errore». A parlare è Mauro Pelaschier, felice, anzi potremmo addirittura dire «appagato», al termine della regata disputata ieri, la costiera Pescara-Giulianova iniziatasi alle 11 e terminata alle 15.20. Hanno vinto i ragazzi delle Fiamme gialle, seguiti da Mosca, mentre «Snam – Progetto per Monfalcone», giungendo al terzo posto, ha guadagnato ulteriori punti nei confronti di San Benedetto del Tronto, ieri ottavo.

La prova costiera si è disputata con vento da Nord-Est, alquanto instabile: i quindici Jeanneau sono partiti con poca aria, per trovarsi poi con 18 nodi di vento, che hanno permesso di coprire il percorso in poco più di quattro ore. A seguito dei risultati, la graduatoria generale è andata nuovamente modificandosi, con San Benedetto del Tronto a +2,750 punti su Snam Monfalcone e Fiamme gialle, che dividono a pari punti la seconda piazza, mentre Savona incalza, con 2 punti e mezzo di ritardo.

Sono proprio le Fiamme gialle a preoccupare Mauro Pelaschier, soprattutto a causa del loro rendimento costante. «La regata che mi preoccupa di più – afferma ancora Pelaschier – è proprio quella di domani (oggi, ndr); le prove costiere di 15, 20 miglia sono pericolose, in quanto non è semplice riuscire a riparare agli errori che si possono commettere in partenza; non ci si può permettere di sbagliare proprio nulla».

Le costiere, insomma, secondo Pelaschier, non perdonano e stamane, intorno alle 11, i quindici equipaggi partiranno proprio per una tappa breve, di sole 15 miglia, la Giulianova Marche-San Benedetto del Tronto, una regata che potrebbe contribuire a delineare in maniera un po' più chiara le forze in campo, a quattro tappe e sette giorni dalla fine del Giro d'Italia a vela. Un vantaggio, comunque, lo hanno anche queste tappe corte: permettono agli equipaggi di riprendere fiato e riposarsi dopo tante ore di navigazione.

Ordine d'arrivo: 1) Fiamme Gialle; 2) Mosca; 3) Snam Monfalcone; 4) Bari; 5) Catania; 6) Savona; 7) Taranto; 8) San Benedetto del Tronto; 9) Sardegna; 10) Loano; 11) Anzio; 12) Vigili del fuoco; 13) Milano; 14) Crotone; 15) Oristano.

.Classifica generale: 1) San Benedetto del Tronto 175,250; 2) Snam Monfalcone e Fiamme Gialle 172,500; 4) Savona 169; 5) Catania 156,500; 6) Taranto; 7) Sardegna; 8) Mosca; 9) Bari; 10) Crotone; 11); Anzio; 12) Milano; 13) Loano; 14) Vigili del fuoco; 15) Oristano.

Francesca Capodanno

VELA

Mondiale Ilc 40 Brava Q8 leader

ATENE — Seconda giornata ieri di regata nel Pireo, dove da lunedì si sta svolgendo il Campionato mondiale classe Ilc 40. Nove barche si stanno contendendo il titolo, e attualmente, le due italiane in gara si trovano al primo e al quarto posto della classifica provvisoria. Brava Q8 di Paul Cayard e Francesco De Angelis si trova al primo posto, grazie a un terzo e un primo nelle prove di ieri, due regate a bastone disputate con vento medio sui 12 nodi. L'altra barca italiana, Osama Citizen, di Landolfi, con al timone Tomaso Chieffi e alla tattica Vasco Vascotto si trova al quarto posto, essendosi classificata ieri in quarta e sesta posizione.

fr.c.

ATLETICA / A BRESSANONE

La Macchiut prenota il tricolore promesse Toniolo ambiziosa

TRIESTE — Da oggi sino a domenica la pista di Bressanone vedrà lo svolgimento dei Campionati italiani individuali delle categorie Promesse (nati nel '74, '75, '76) e Juniores ('77, '78). Nutritissima la schiera degli atleti regionali impegnati a contendersi la maglia tricolore, a dimostrazione di un movimento che, a livello giovanile, sta ritrovando il «respiro» di un tempo.

Nella lunga tre giorni altoatesina saranno parecchi i friulani e giuliani a puntare alle varie finali. Tra le «promesse», il titolo appare quasi scontato per la «principessa degli ostacoli» Margaret Macchiut (Sisport), quasi imbattibile nelle categorie giovanili. A cercare di sbarrargli il passo ci proverà pure la compagna di allenamenti Gabriella Gregori (Rolo).

Almeno l'entrata in finale non dovrebbe sfuggire alla velocista Fabiana Cosolo (Rolo), agli specialisti degli 800 Dario Giacomello (Beretich) e Lara Zulian (Cus Ts), alla lunghista Arianna Zivez (Cus Ts) e ai martellisti friulani Edi Marioni (Carabinieri) e Luca Vitagliano (Rolo). In campo «junior» ottime chance di bella figura per la mezzofondista Jacqueline Toniolo (Atl. Pordenonese), oltre che per la giavellottista Elisabetta Marin (Cus Ts) e la discobola Ilaria Goi (Gemonatletica). Ma dalla folta pattuglia dell'Aquila regionale potrebbero scaturire altre possibili «sorprese» da podio.

a.r.

VELA

Bolzan e Turos campioni Equipe

MONFALCONE — Due giovanissimi velisti monfalconesi, della Svoc, Alberto Bolzan e Giacomo Turos, entrambi della classe '82, hanno conquistato a Palermo il titolo in palio per il primo campionato italiano della classe L'Equipe, il più piccolo scafo agonistico dotato di due persone d'equipaggio.

Nelle prove di giornata i due neocampioni italiani hanno ottenuto, contro agguerriti avversari, un primo, due quarti e un quinto posto. Erano in programma sei prove ma due non sono state effettuate per eccesso di vento. I monfalconesi sono stati preparati dall'istruttore della Svoc, l'ucraino Konstantin Gordeijko.

i.s.

VELA

La 500 Miglia di Lignano aspetta Rizzi su «Nafta»

LIGNANO — È fissato per questo pomeriggio alle 17 lo start della «500 miglia di Lignano», la terza grande regata d'altura dell'Adriatico della stagione velica internazionale '96. Alla competizione principale sono abbinate altre due gare: la «200 miglia» e la «Grand Soleil Cup '96». Le tre manifestazioni che si svolgeranno in contemporanea sono organizzate dallo Yacht Club Lignano con il concorso del Marina Punta Faro e il patrocinio delle Terme di Bibione.

In acqua i più quotati equipaggi: da Francesco Battiston su «Gps Buste ecologiche» a «Nafta ecologica» progettata da Mauro Pelaschier e German Frers con skipper il sangiorgino Stefano Rizzi.

IPPICA / CONCORSO TOTIP

Lady Catherine al riscatto

Pronostico Totip

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
2.a corsa	1.o arrivato	X X X
	2.o arrivato	1 2 X
3.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
4.a corsa	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	X 2 1
5.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
6.a corsa	1.o arrivato	2 X
	2.o arrivato	X 2
Corsa+		5 6

Prima corsa: Rushdie ha corso bene martedì la Tris e può vincere sul miglio cesenate. Dovrà vedersela con Olg Mo e Maidrim Jet. Sorprese Rubus Trio e Malinovo.
Seconda corsa: A Montecatini, la sigla centrale, trascinata da Majer Art, può farla da padrona. Piacciono anche Lazing Effe e Macao Jet. Possibilità per Petit di Casei e Nico del Pizzo.
Terza corsa: A Taranto, sul doppio chilometro, le migliori credenziali sono quelle di Polniuman, Pellicano Vg, Moses d'Alma e Onyx Rab. Nel gruppo 2 solo Rupes Pf ha possibilità.
Quarta corsa: Lycristy tenta l'avventura trevigiana con buone prospettive. Nugget Wh, e i penalizzati Memmo Gius, Price Nb e Pionier Effe, possono rendergli disagevole il tentativo.
Quinta corsa: Dice poco il gruppo 2 nel miglio a Montegiorgio. Dovrebbero essere Pirano Lod e Masai i più attendibili, anche Paternesi Ai e Rock and Roll pssono distinguersi.
Sesta corsa: Per i purosangue un ascendente sui 1500 metri a Torino. Domenica scorsa Lady Catherine è mancata all'appuntamento, ma ha occasione di rifarsi. Sono validi i suoi compagni di gruppo Forgreen e Basaroa. Ridolfi e Twenty Three si fanno preferire a Giovanni Grittani.
Corsa +: A Follonica un «doppio chilometro» intricato offre a Padovanino e Porz discrete carte. Da non ignorare Portovenere, Oziosa e Rolex Sem.

CALCIO / TROFEO «IL GIULIA»

Braico e Burgo in semifinale

Sconfitto ai rigori l'Excalibur. Trattoria al Viale beffata da Perosa

9-8

(d.t.s. 3-3)
(dopo i calci di rigore)

MARCATORI: nel p.t. al 28' Clama, nel s.t. al 20' e al 29' Prioli, al 25' De Pangher; nel s.t.s. al 4' Gerin, al 15' Drioli.
SANITARI BRAICO: Daris, Zucca, Drioli, De Bosicchi, Bussani, Silvestri, Luiso (Bensi).
EXCALIBUR MEETING POINT: Ramani, Masutti, Benvegnù, Clama, Krmac, De Pangher, Iaccarino, Gerin.

TRIESTE — Tempi supplementari e calci di rigore sono diventati oramai una ferrea consuetudine legata alla fase finale del «Trofeo Il Giulia». Ieri i tiri dal dischetto hanno sancito la prima semifinalista: Sanitari Braico, impostasi sull'ostico Excalibur Meeting Point del clan della Gradese.

Gara non esaltante, è raro il gioco piacevole nell'ambito dei due tempi regolamentari, qualche acuto degno di nota solo nella scansione finale della ripresa e in alcuni sprazzi del secondo tempo supplementare. L'alfiere della Sanitari Braico si rivela Davide Drioli, anima e stoccatore, sue le reti, quattro in tutto, considerando anche la realizzazione finale dal dischetto, che hanno consentito al nucleo del San Sergio di cominciare a fare qualche serio pensierino per l'affermazione dell'edizione '96 del Giulia. In vantaggio per primo l'Excalibur, grazie a Clama, servito da un sontuoso assist di Gerin. Replica di Drioli, nella ripresa, con un sinistro radente ad effetto che plana nell'angolo lontano dalle possibilità di Ramani. Ottimo Daris in un paio di interventi ma è De Pangher a colorare la serata con un gol d'autore ottenuto con una saetta di sinistro al volo. Drioli comunque non ci stà e agguanta per i capelli un pareggio su punizione perforando la barriera.

Nel primo tempo supplementare non succede nulla se non l'espulsione a Krmac per simulazione, apparsa in verità eccessiva. Gerin, mai domo, firma di forza e precisione il 3-2 ma Drioli, sempre lui, trova ancora il pareggio e sempre su punizione. Si ricorre alla cantilena dei rigori, lunghissima. A steccare è il pur bravo Ramani, non avvezzo a battute del genere.

1-0

MARCATORE: al 10' Perosa.
CARTIERA BURGO: Zearo, Varglien, Mislei, Perosa, Terpin, Versa, Nosella.
FINZI CARTA - TRATTORIA AL VIALE: Gruden (Balzano), Noto, Urbisaglia, Gruden Maurizio, Zetto, Milos, Visentin.

La Cartiera Burgo vola in semifinale sospinta dal solito Perosa, autore del gol partita con una tremenda bordata su punizione. Arida la reazione della Finzi Carta - Trattoria al Viale mai sfociata in una probante offensiva. Le gare di oggi: alle ore 20 Concessionaria Ford contro Eurocasa Immobiliare, alle 21.15 Bar Derby Casa Immedia contro Agip Università.

Francesco Cardella

IPPICA

Montegiorgio: nella Tris Potbury da battere

MONTEGIORGIO — Fallimentare la Tris (prima di 6 programmate nell'arco della stagione estiva disputata) a Cesena e che ha visto giungere al traguardo soltanto 7 dei 16 partecipanti, si spera possa andare meglio stasera a Montegiorgio. Saranno in venti al via, compreso l'americano Homer che renderà sino a un massimo di 40 metri allo start. Sembra agguerrito il secondo nastro, al quale appartiene Potbury, in buon momento come spiega il recente terzo posto in una Tris romana, che proveremo a eleggere favorito, anche se piacciono ancora Navajo, Rello Mo, la qualitativa Rumba d'Asolo, e Rampina Ai, in formissima ma con numero di partenza proibitivo, mentre davanti la sorpresa potrebbero fornirla «Omicron, oppure One More Bi.

Premio Dante Mattii, lire 30.000.000, metri 2060 = 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Pinkowass (N. Petrini); 2) Permauro (R. Petrini); 3) Omicron (Marc. Mattii); 4) Pivender (E. Esposito); 5) Pauline (R. Perticarà); 6) Nembo Kid Cik (C. Belladonna); 7) One More Bi (A. Rumori); 8) Platino Ac (A. Meneghetti); 9) Modern Jazz (F. Finucci).

A metri 2080: 10) Pieve di Casei (T. Achilli); 11) Raider As (G. Cipolletti); 12) Poster di Fumo (E. Cicala); 13) Navajo (G. Montaperto); 14) Lalbert Gius (V. Tufano); 15) Potbury (N. Merola); 16) Rello Mo (V. Ballardini); 17) Ritz Or (M. Andreani); 18) Romba d'Asolo (E. Dall'Olio); 19) Rampina Ai (P. Valentini).

A metri 2100: 20) Homer (M. Legnani).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Potbury. 13) Navajo. 16) Rello Mo.** Aggiunte sistemistiche: **18) Rumba d'Asolo. 3) Omicron. 19) Rampina Ai.**

m.g.

BASKET / «TROFEO ZZERO-COPPA CITTA' DI MUGGIA»

La Donadel fa accendere l'Italight

Italight	**95**
Oref. Michelazzi	**58**

ITALIGHT: Franzoni 1, Pacorich 6, Zettin 17, Donadel 17, Caldognetto 6, Zonta 6, Ferrara 17, Rozzini 4, Bessi 8, Pavone 13.
OREFICERIA MICHELAZZI: Bobbio, Sciortino 2, Denicolo 15, Olivo 5, Mordo 2, Sason 5, Porcelli 3, Ravegnani 2, Giannelli 2, FIcich 12, Ginanneschi 10.
ARBITRI: Tenze e Vermi.

MUGGIA — La terza giornata del Trofeo Zzero-Coppa Città di Muggia ha fatto registrare l'esordio del torneo giovanile. Il primo confronto ha visto il San Rocco imporsi 66-54 al cospetto del Pillon. Nella categoria femminile si affrontavano Italight e Oreficeria Michelazzi. Facile il successo ottenuto dalle ragazze di Codiglia le quali, oltre ai 2,5 punti della vittoria finale si sono aggiudicate anche tutti e quattro i parziali degli intertempi. Eppure le prime battute erano apparse decisamente a favore della Oreficeria Michelazzi in grado di portarsi avanti nel punteggio (9-4 al 5').

La reazione dell'Italight non si faceva comunque attendere e trascinate dalla Donadel le ragazze di coach Codiglia riuscivano a ricucire lo strappo chiudendo il primo quarto avanti di quattro (16-12). Equilibrio nel secondo quarto con l'Italight che tentava l'allungo (36-22 al 7') e l'Oreficeria Michelazzi che non mollava e, con un parziale di 7-0, restava in qualche modo a galla. La svolta nel terzo tempo con l'Italight che premeva decisamente sull'acceleratore consegnando alle avversarie un parziale irrecuperabile.

Il programma di stasera prevede per le 19.30 lo scontro tra Tabaccheria Sulligoi e Piedinomania e, a seguire, l'incontro tra «Al Gioiello» e Portorose.

Lorenzo Gatto

Borsa

10391 -0,44%

Dollaro

1536.02 +0,1

Marco

1006.44 -0,04

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min.	Max	Contr.
Acq De Ferr r	1894	0.00	1890	1894	0
Acq De Ferrari	4550	0.00	4550	4550	0
Acqua Marcia	490	0.00	490	490	0
Acque Pot To	4072	0.00	4072	4210	0
Aedes	7850	-1.88	7850	7850	4
Aedes rnc	3577	-0.64	3555	3600	4
Alitalia	702.9	-0.30	690	707	91
Alitalia Pr	371.8	-3.33	366	380	26
Alitalia Ri	550	0.00	550	550	0
Alleanza	13480	-0.15	13300	13590	4159
Alleanza rnc	10115	0.19	10050	10150	501
Allianz Subal	11200	0.75	11200	11200	224
Ambroveneto	4174	0.89	4120	4245	981
Ambroveneto rnc	2157	0.33	2130	2180	453
Ansaldo Trasp	1979	0.10	1975	2000	28
Assitalia	6000	0.23	6000	6000	6
Att Imm	1650	0.79	1650	1650	4
Ausiliare	3300	0.00	3300	3300	0
Auto To Mi	10179	0.09	10175	10190	41
Autogrill Fin	1714	0.47	1705	1725	660
Autostrade Pr	2641	-2.19	2600	2680	555
Avirfin	11808	0.23	11730	11900	236
Banca Roma	1411	1.73	1392	1420	2018
Banca Roma wB	63	-2.78	62	65	6
Banco Chiavari	2698	-0.88	2680	2725	115
Bassetti	5210	0.00	5210	5210	5
Bastogi	66.8	0.75	66	67	23
Bayer	52000	0.00	52000	52000	52
Bca Agr Mn	11359	-0.19	11300	11470	528
Bca Agricola Mi	11017	0.03	11000	11050	33
Bca Briantea	9850	-1.50	9710	9990	10
Bca Carige	10535	0.46	10450	10600	90
Bca Fideuram	3216	1.26	3150	3235	3522
Bca P Bg-Cr Var	22661	0.27	22250	22750	861
Bca Pop Bg W 00	515.3	-1.06	510	522	111
Bca Pop Brescia	8602	0.00	8600	8640	490
Bca Pop Milano	7550	1.46	7400	7635	2552
Bca SanPaolo Bs	3420	0.18	3410	3430	116
Bca Toscana	2947	0.14	2935	2970	228
Bco Desio	2645	1.42	2640	2650	60
Bco Legnano	5303	0.60	5260	5350	16
Bco Napoli	601.2	-2.31	598	629	117
Bco Napoli rnc	362.5	1.48	358	365	196
Bco Sanpaolo To	9427	0.04	9400	9450	4313
Bco Sardegna rn	9745	0.46	9690	9800	19
Benetton	20360	-0.44	20250	20500	1792
Beni Stab li	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4508	4.09	4450	4620	289
Bna	873	-1.22	865	880	13
Bna Pr	486.2	0.23	480	490	16
Bna rnc	534.5	-0.72	530	535	37
Bnl r	10938	0.43	10900	10990	164
Boero	8290	0.00	8290	8290	0
Bon Siele	-	-	-	-	-
Bon Siele rnc	-	-	-	-	-
Brembo	16844	-0.50	16550	17000	185
Brioschi	210	0.00	210	210	0
Broggi War	89	0.00	89	89	0
Bulgari	23406	-4.26	22450	24300	3487
Burgo	8283	-0.89	8160	8350	621
Burgo Pr	11440	0.00	11440	11440	0
Burgo rnc	8850	0.00	8850	8850	0
CAB	10488	0.03	10430	10590	184
Caffaro	1656	-1.13	1645	1675	257
Caffaro R.	1625	0.62	1625	1625	16
Calcestruzzi	5004	-0.04	5000	5050	100
Cap	7640	0.00	7640	7650	0
Caltagirone	1272	3.84	1250	1295	13
Caltagirone rnc	1110	0.00	1110	1110	0
Camfin	2301	2.86	2150	2320	52
Cantoni	2100	0.00	2100	2100	0
Cantoni Ri	2200	0.00	2200	2200	0
Carraro	6804	-2.66	6610	6895	1354
Cem Augusta	2713	3.95	2700	2740	41
Cem Barletta	5450	0.00	5450	5450	0
Cem Barletta rn	3400	0.00	3400	3400	0
Cem Sardegna	5476	0.00	5476	5500	0
Cem Siciliane	5954	-1.29	5950	5975	357
Cementir	1211	-0.74	1210	1219	309
Cent Zinelli	98.2	0.00	98.2	99	0
Ciga	647.2	-0.58	645	655	129
Ciga rnc	663.8	-8.06	650	681	100
Cir	912.3	0.34	910	918	221
Cir rnc	453.2	-1.88	450	460	391
Ciro	654.9	-0.61	653	670	29
Cino fin 1/96	-	-	-	-	-
Cmi	3312	-1.16	3250	3350	41
Cofide	495.1	-0.20	490	500	92
Cofide rnc	312.8	-1.76	310	319	8
Comau	2003	0.55	2000	2010	260
Comit	3081	0.03	3060	3125	11400
Comit rnc	3037	-1.30	3030	3045	24
Commerzbank	326800	3.75	326000	330000	41
Costa	2161	-0.05	2145	2195	162
Costa Ri	1479	-1.27	1460	1520	37
Costa Rnc War	186.2	2.87	180	189	10
Cr Bergamasco	19357	0.56	19200	19500	281
Cr Fondiario	1919	-1.59	1905	1925	146
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtel W 98	1535	-1.29	1520	1550	3
Cr Valtellinese	12373	0.03	12320	12440	167
Credit	1787	0.00	1764	1818	6362
Credit W 97	350.4	-0.06	350	354	371
Credit rnc	1443	0.63	1440	1450	11
Cresp	5723	-3.36	5570	5900	383
Cucirini	1400	-1.41	1400	1400	21
Dalmine	372.7	-2.33	364	381	289
Danieli	9863	0.94	9630	9980	30
Danieli War	989	0.00	985	989	0
Danieli rnc	5250	0.00	5230	5260	105
De Favero	-	-	-	-	-
Edison	9172	-0.37	9095	9215	10282
Editoriale	535	0.00	535	535	0
Eni spa	7631	0.36	7580	7680	53936
Enichem Aug	3125	0.00	3125	3125	0
Ericsson	17920	0.00	17920	18000	0
Erid Beghin	235000	-1.54	235000	235000	6
Esaote	6286	-0.44	6200	6360	1144
Espresso	4178	-0.76	4150	4250	94
Euromobil	1420	0.00	1420	1420	4
Euromobil rnc	1460	0.00	1460	1460	0
Faema	3500	0.00	3500	3500	0
Falck	5507	0.18	5475	5550	1735
Falck Ri	5200	-0.95	5200	5200	13
Ferfin	812	-0.37	805	818	2207
Ferfin 11-98 W	171.3	0.35	166	174	10
Ferfin 2-98 W	155	1.31	155	155	6
Ferfin 3-98 W	45.5	-2.57	45	46	52
Ferfin rnc	528.7	-0.09	525	535	42
Ferraresi	13200	0.00	13200	13200	0
Fiar	4932	-0.96	4900	4980	25
Fiat	5102	-0.72	5090	5130	25566
Fiat Pr	2726	-0.33	2710	2740	3636
Fiat R	2659	-0.64	2645	2670	2686
Fidis	3980	-0.50	3955	4010	388
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1207	-0.74	1200	1215	12
Finarte Ord	935	3.68	935	935	5
Finarte Pr	271.7	2.88	265	274	16
Finarte rnc	331.2	1.60	325	335	20
Fincasa	174	-2.14	162	185	38
Finmecc	764.6	0.61	760	770	27
Finmecc R	731.7	0.00	730	731.7	0
Finmecc W 97	94.5	-1.87	90	96	3
Finrex	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	9970	0.00	9918	9970	0
Franco Tosi W97	214	0.00	214	231.1	0
Gabetti	1019	0.20	1019	1019	5
Gaiana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	1300	0.00	1300	1300	0
Gemina	712.4	-0.85	706	720	3231
Gemina rnc	523.7	-0.63	520	530	21
Generali	36236	-0.22	35950	36550	32087
Generali War	31627	0.40	31350	31900	435
Gewiss	23553	1.20	23400	23800	601
Gifim	260.9	0.00	260	260.9	0
Giard-Mar rnc	1629	0.00	1620	1629	0
Giard Mareil	2165	-1.19	2150	2200	1034
Gim	1180	2.97	1150	1188	15
Gim Rnc	1210	0.00	1210	1247	0
Gim W 97	57	0.00	57	57	1
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	13750	-0.99	13610	13900	1361
Ifil	4470	-1.08	4455	4535	1757
Ifil R	2419	-1.06	2400	2450	1367
Ifil W 96	1107	-2.38	1090	1130	120
Ifil W 99	1353	0.15	1320	1375	14
Ifil r W 99	725	0.00	725	725	0
Ima	10829	0.37	10750	10850	184
Imi	12067	0.08	12020	12135	8975
Imm Metanopoli	1007	0.98	1002	1010	30
Impregilo	1622	0.56	1615	1630	1938
Impregilo W 01	558.5	1.10	550	564	73
Impregilo W 97	616.6	1.93	611	622	265

Titoli	Odierni	Var %	Min	Max	Contr.
Impregilo W 99	574.5	2.04	570	578	155
Impregilo rnc	1282	3.05	1279	1287	64
Ina	2284	-0.04	2270	2300	15394
Ind Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	23050	-3.35	23050	23050	6
Intermob	2500	0.00	2500	2500	0
Ipi	6190	0.00	6190	6190	0
Isefi	370	0.00	370	370	0
Italcem	11724	-0.72	11600	11985	909
Italcem R War	879.2	-4.41	874	890	55
Italcem W 96	238.4	-1.65	235	246	95
Italcem rnc	4602	0.83	4565	4630	522
Italfond	31000	0.00	31000	31000	0
Italgas	5721	0.44	5690	5745	6036
Italmobil rnc	12855	0.28	12610	13050	67
Italmobil rnc W	721	-3.96	700	749	7
Italmobiliare	23921	-0.28	23750	24200	72
Jolly Hotel R	8800	0.00	8800	8800	0
Jolly Hotels	5543	0.00	5480	5543	0
La Doria	6700	0.00	6700	6700	0
La Fond rnc	3212	-2.46	3200	3250	26
La Fondiaria	7212	-0.48	7160	7310	2935
La Previdente	8683	0.16	8650	8780	747
Linificio	460	-3.30	460	460	9
Linificio rnc	400	0.00	400	400	0
Maffei	2250	-2.89	2250	2250	11
Magona	4042	-3.99	4000	4170	16
Marangoni	5700	0.00	5700	5800	0
Marzotto	9001	0.02	9000	9040	414
Marzotto Ri	10200	0.00	10200	10200	0
Marzotto rnc	5439	0.00	5439	5525	0
Mediobanca	9378	-1.77	9290	9490	8103
Mediolanum	15598	-0.26	15515	15650	1692
Merloni	3359	-0.21	3340	3390	118
Merloni rnc	1311	0.77	1270	1320	49
Milano Ass	4816	0.97	4790	4850	125
Milano Ass rnc	2430	0.79	2410	2450	10
Mittel	1530	-0.39	1520	1550	84
Mittel War	43.6	-13.49	40	48	30
Mondadori	10699	2.87	10410	10945	2637
Mondadori rnc	5700	-1.35	5700	5700	3
Montedison	866.5	0.46	863	878	5117
Montedison Ri	1215	0.00	1200	1220	24
Montedison W	81.8	-0.97	80	84	744
Montedison rnc	901.7	-0.33	886	908	1709
Montefibre	1078	0.94	1060	1095	485
Montefibre rnc	696	0.00	696	698	0
Nai	204	0.00	204	204	0
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5650	0.00	5650	5650	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	867.2	-2.03	856	879	5602
Olivetti Pr	1135	0.00	1135	1150	0
Olivetti rnc	735	-0.05	730	740	15
Pagnossin	7439	2.24	7250	7500	684
Parmalat	2094	-0.05	2065	2115	1947
Parmalat W 03	937.6	0.17	916	960	131
Parmalat W 97	1037	0.39	1025	1048	93
Perlier	275	-1.79	275	275	11
Pininfarina	16500	-0.30	16500	16500	17
Pininfarina Ri	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	1946	-0.87	1922	1960	336
Pirelli & C rnc	1362	-2.16	1355	1380	27
Pirelli Spa	2495	-1.54	2470	2570	10404
Pirelli Spa rnc	1655	0.24	1633	1699	116
Poligrafici	3190	0.00	3190	3190	0
Premafin	361.8	-0.28	360	367	47
Premuda	1410	0.00	1410	1410	0
Premuda R	1300	0.00	1300	1300	0
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole rnc	-	-	-	-	-
Ras	15323	1.98	15125	15680	4275
Ras War 97	5488	-2.47	5380	5650	1000
Ras r War 97	2434	-1.22	2380	2485	216
Ras rnc	7924	-0.84	7800	8050	1375
Ratti	3250	0.00	3250	3250	0
Recordati	10900	-4.06	10900	10900	11
Recordati rnc	5407	-3.50	5250	5650	303
Reina	11700	0.00	11700	11700	0
Reina Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1900	-	1862	1920	6147
Repubblica	2450	-2.00	2450	2450	67
Rinascente	10493	0.13	10430	10520	1280
Rinascente Pr	3900	0.08	3900	3900	605
Rinascente War	1155	-0.17	1153	1170	60
Rinascente r W	232.5	4.87	225	240	4
Rinascente rnc	4176	-0.81	4150	4290	29
Risanamento	17200	-1.71	17000	17500	22
Risanamento rnc	9405	0.04	9405	9405	9
Riva Fin	6600	-1.49	6600	6600	13
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5943	0.05	5820	6000	267
RoloBanca1473	13807	0.34	13655	13900	1553
Rotondi	415	1.22	415	415	4
Saes Getters	42000	0.00	42000	42000	21
Saes Getters P	24217	2.61	23650	24500	36
Saes Getters R	31025	-1.31	31000	31150	93
Saffa	3267	-0.52	3200	3350	25
Saffa Ri	3385	-1.02	3350	3420	17
Saffa rnc	1410	2.32	1410	1410	7
Safilo	36767	0.67	36500	37150	331
Safilo rnc	20300	0.00	20300	20300	0
Sai	14676	-2.27	14520	14890	954
Sai rnc	5985	-1.32	5950	6050	368
Saiag	7007	-5.59	6950	7100	508
Saiag rnc	3200	-1.11	3200	3200	8
Saipem	6510	0.57	6460	6540	4411
Saipem rnc	3500	2.94	3500	3500	44
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	6245	-0.87	6200	6295	943
Sasib R War	203	0.00	203	203	0
Sasib War	413.9	-0.27	400	415	22
Sasib rnc	3025	0.53	3010	3050	315
Savino Del Bene	2735	-0.62	2720	2750	55
Schiapp War	19	-5.00	19	19	15
Schiapparelli	142.5	-5.00	140	145	14
Sci	-	-	-	-	-
Serfi	7900	0.00	7900	7900	0
Serono	17550	0.00	17550	17550	0
Simint	5690	-3.79	5300	6050	1110
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9736	0.16	9710	9800	1144
Sisa	1450	1.40	1450	1450	73
Sme	2251	0.00	2250	2255	107
Smi	510.8	-0.55	506	525	77
Smi rnc	665.2	-0.58	665	666	33
Snia Bpd	1736	-0.29	1716	1767	963
Snia Bpd Ri	1580	0.00	1580	1580	0
Snia Bpd rnc	940	-1.09	940	940	470
Snia Fibre	592	0.00	590	592	0
Sogefi	3137	-1.17	3130	3150	220
Sondel	3046	0.53	3010	3075	2345
Sopaf	1802	-1.53	1800	1830	572
Sopaf W rnc	46	-1.08	46	46	1
Sopaf War	30	20.00	30	30	8
Sopaf rnc	1456	0.27	1450	1460	51
Sorin	6003	-1.59	5955	6055	315
Sott-Binda	40.3	0.00	40	41.5	81
Sott-Binda 1/96	-	-	-	-	-
Standa	16619	-2.24	16500	16900	75
Standa rnc	3700	0.00	3700	3700	0
Stayer	1635	-3.94	1620	1670	60
Stefanel	1708	-0.99	1700	1723	196
Stefanel War	357.6	12.63	350	400	13
Stet	5093	-0.27	5050	5150	26471
Stet W A	30076	-0.51	29700	31250	1000
Stet rnc	3948	0.43	3925	3975	7116
Tecnost	2747	0.44	2725	2760	199
Teknecomp	1078	-0.92	1072	1081	32
Teknecomp rnc	892.2	-1.41	890	900	125
Teleco	4465	0.00	4465	4495	0
Teleco rnc	3218	0.25	3115	3280	74
Telecom It	3132	-0.51	3120	3160	16005
Telecom It R	2597	-0.19	2590	2605	3597
Terme Acqui	982	0.00	982	990	0
Terme Acqui rnc	545	0.00	545	545	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3394	0.50	3370	3420	23503
Tim rnc	2075	-0.43	2055	2090	4249
Toro	18405	-1.07	18250	18590	534
Toro p	8117	-1.87	7835	8240	199
Toro rnc	7848	-1.79	7800	7950	294
Trenno	3055	-0.33	3055	3055	23
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	10675	-1.09	10550	10780	1836
Unicem rnc	4484	-0.97	4400	4600	561
Unipol	10648	-0.24	10595	10750	117
Unipol Pr	6732	-0.04	6700	6845	199
Vianini Ind	765	0.00	760	765	0
Vianini Lav	2867	-0.03	2850	2900	22
Vittoria	6227	-0.53	6210	6250	31
Volkswagen	560000	0.00	560000	560000	0
Westinghouse	3350	-0.36	3350	3350	17
Zignago	8001	-2.43	8000	8010	208
Zucchi	7250	0.00	7250	7250	36
Zucchi rnc	3277	0.00	3255	3277	0

PIAZZA AFFARI

Il mercato snobba l'accordo sul Dpef

MILANO — La Borsa ha snobbato l'accordo all'interno della maggioranza di governo sul Dpef e ha continuato nella fase interlocutoria inaugurata ormai da qualche tempo. Il Mibtel ha chiuso la seduta in calo dello 0, 44%, attorno ai minimi della giornata, tra scambi scarsi e poche idee. Gli operatori hanno confermato la propria strategia di «mantenere» i portafogli vendendo nelle fasi negative: tramontate per ora le difficoltà della maggioranza dopo l'accordo con Rifondazione comunista, il mercato è rimasto quindi quasi indenne, a cullarsi tra operazioni di corto respiro e sistemazioni di portafoglio in vista della quotazione di Mediaset in calendario lunedì prossimo.

Alla fine, complice anche l'andamento negativo nel pomeriggio di Wall Street, la lettera ha prevalso su tutti i principali titoli guida, tranne qualche eccezione di rilievo. Malgrado l'apatia di questa fase, il tono di fondo del mercato appare ancora sostenuto dalla persistente speranza di un prossimo calo dei tassi.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	5230	5230	+0.00
Base H.p.	350	350	+0.00
Base H.p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18740	18800	-0.32
Bca Pop Crem	9950	9990	-0.40
Bca Pop Crema	53600	53400	+0.16
Bca Pop Emilia	108000	108000	+0.00
Bca Pop Intra	11000	11000	+0.00
Bca Pop Lodi	11150	11195	-0.40
Bca Pop Lui-Va	9100	9100	+0.00
Bca Pop Nov	7000	7000	+0.00
Bca Pop Sirac	14490	14490	+0.00
Bca Pop Sondrio	25600	25650	-0.19
Bca Prov. Na	3030	3035	-0.16
Borgosesia	680	680	+0.00
Borgosesia rnc	320	320	+0.00
Broggi Izar	920	929	-0.97
CBM Plast	30	30	+0.00
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	900	900	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3595	3875	7.23
Gildemeister It	5550	5525	+0.45
Ifis p	410	410	+0.00
It Incendio	17900	17900	+0.00
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Novara Icg	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-1,37%	Parigi	-0,39%
Londra	-0,45%	Zurigo	+0.58%
Francoforte	+0,31%	Tokio	+0,52%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec
Dollaro USA	1536.02	1534.5	Franco sv	1217.52	1215.64
Fiorino ol.	896.74	897.26	Sterlina	2386.98	2379.24
Yen	13.92	13.94	Corona sved.	229.86	229.85
Marco ted.	1006.44	1006.89	Scellino	143.01	143.08
Franco fr	297.45	297.38	Corona dan	261.27	261.35
Franco bel.	48.85	48.88	Corona norv	235.64	235.33
ECU	1907.28	1906.46	Dracma	6.41	6.41
Dol. canad	1122.58	1120.15	Escudo port.	9.81	9.8
Dol. austral.	1225.9	1226.37	Marco finl.	329.44	329.36
Peseta	11.97	11.97	Lira irl	2448.42	2441.54

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.900	18.950
Argento (per kg.)	251.700	253.000
Sterlina (v.c.)	134.000	156.000
Sterlina (n.c.)	136.000	163.000
Sterlina (post 74)	135.000	162.000
Marengo italiano	121.000	137.000
Marengo svizzero	108.000	122.000
Marengo francese	106.000	120.000
Marengo belga	106.000	120.000
Marengo austriaco	106.000	120.000
Krugerrand	583.000	650.000
20 March.	134.000	153.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	102.5	+0.00	Medio Ita mob 93-99	97.49	+0.28
B P Com In 95-01 TV	102.1	+0.10	Medio Unic. r 2000	95.5	-1.04
B P Com In 94-99 6%	116	-0.09	Medio Unic.2000 4,5%	97.73	-0.28
B P Emil 94-99 5,75%	97.5	+0.41	Medio Alleanza 93-99	105.47	-0.39
B P Emil 94-99 6%	114.4	+0.00	Medio-Sa R 95-02 6%	93.43	+0.07
B Pop Intra94-99 6,5%	111.5	-0.40	Olivetti 93-99	108.89	-0.56
B Agr-Mn 2001 7%	100.79	-0.12	Pirelli Spa 94-98 5%	100.65	-1.06
B Agr-Mn 94-99 6,3%	107.5	+0.00	Pop Bg/Cr.Var 94-99	118.5	-0.63
Bca Carige 95-02 7.7%	100.72	+0.25	Pop Bg/Cr Var 95-00	103.81	-0.05
Cir 94-99 Cv 6%	88.77	+0.10	Pop Bs 93-99	133	+0.11
Cr Fond 94-01 6,5%	91.97	+0.51	Pop Milano 93-99	145.44	+0.30
Cr Valtell 95-98 7%	122	-0.43	Saffa 95-01 9,25%	99.63	-0.14
Gifim 94-00	95.23	+0.32	Saffa 87-97	98.7	-0.30

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10806	10779	0.25
Aureo Previd.	18046	18971	-4.88
Azimut Gl.Cres	15465	15506	-0.26
Bn Capitalfon.	10920	10906	0.13
Capitalg Az.	15422	15416	0.04
Carif Delta	21942	21938	0.02
Carimon Az It	12763	12752	0.09
Centr. Capital	21054	21024	0.14
Cisalpino Az	13676	13661	0.11
Comit Plus	10860	10860	0.00
Corona F Az	11792	11792	0.00
Corona F.Sm C	10804	10814	-0.09
Euromob Risk F	22144	22141	0.01
Finanza Romag	11210	11194	0.14
Fondicri Ita	17744	17717	0.15
Fondinvest 3	16805	16796	0.05
Fondo Trading	9703	9696	0.07
Galileo	13638	13621	0.12
Genercomit Cap	13504	13490	0.10
Gepocapital	16044	16022	0.14
Gestielle B	10981	11005	-0.22
Grifoglobal	10341	10311	0.29
ING Svil Iniz	16968	17005	-0.22
Imindustria	14562	14555	0.05
Industria Rom	13910	13933	-0.17
Interb Azion	23299	23257	0.18
Lombardo	19873	19846	0.14
Oasi Az.Ita	10041	10040	0.01
Phenixfund Top	12613	12584	0.23
Primecapital	43690	43712	-0.05
Quadrif Az	15187	15161	0.17
Risp It Az.	16416	16398	0.11
Roloitaly	10916	10924	-0.07
S Paolo Aldeb	15728	15715	0.08
S Paolo Azioni	11010	10987	0.21
S.Paolo Junior	19745	19731	0.07
Salvadanaio Az	15819	15813	0.04
Select Italia	10292	10302	-0.10
Sogesfit Fin.	13824	13800	0.17
Venetoblue	13258	13245	0.10
Venetoventure	14861	14862	-0.01
Venture Time	14236	14233	0.02
Zenit Az.	10270	10270	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat Glob F	19127	19113	0.07
Arca 27	18360	18321	0.21
Aureo Global	13986	13967	0.14
Azimut Bor.Int	13270	13268	0.02
Bn Mondialfon.	15746	15732	0.09
BPB Rubens	11327	11277	0.44
Capitalg. Int	12902	12914	-0.09
Carif Ariete	17672	17622	0.28
Carif Atlante	18719	18689	0.16
Cariplo Bl Ch	11872	11837	0.30
Centr G7 Bl Ch	12058	12048	0.08
Centr. Global	20709	20685	0.12
Cisalpino Act	10389	10386	0.03
Cliam Az Est	11068	11069	-0.01
Credis Trend	10065	10061	0.04
Ducato Az Int	39066	39048	0.05
Eptainternat	18308	18323	-0.08
Euromob Capit.	21453	21477	-0.11
Fideuram Az	16824	16811	0.08
Fondicri Int	22789	22713	0.33
Galileo Int	15584	15579	0.03
Genercomit Int	22016	21979	0.17
Geode	16069	16055	0.09
Gesfimi Innov	11637	11683	-0.39
Gesticred.Az	19586	19605	-0.10
Gestielle I	13670	13719	-0.36
Gestif Az Int	15035	15074	-0.26
ING Svil Ind.G	16078	16049	0.18
Int Stock Man	10682	10705	-0.21
Invest Intern	14431	14441	-0.07
Lagest Az.Int.	16664	16679	-0.09
Oasi Az.Int.	11434	11468	-0.30
Oltrem. Stock	12483	12499	-0.13
Performan Az	15273	15279	-0.04
Personalf. Az	17864	17854	0.06
Prime Global	19231	19269	-0.20
Primecl Az Int	10489	10509	-0.19
Prof Gest Int	19060	19086	-0.14
Putn Gl Eq Dl	6.77	6.771	0.00
Risp It Bil	25525	25540	-0.06
S Paolo H Int	16895	16890	0.03
Sogesfit Bl Ch	16728	16737	-0.05
Talero	8862	8861	0.01
Zeta Stock	19271	19260	0.06
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	18394	18373	0.11
Azimut Tr.Ita	11304	11315	-0.10
BPB Tiziano	12995	12993	0.02
Capital Ras	17839	17846	-0.04
Centr. Italia	11767	11755	0.10
Cisalpino Ind	10467	10455	0.11
Cliam Az Ita	9057	9066	-0.10
Comit Azione	11482	11482	0.00
Credis Az.Ita	10846	10833	0.12
Ducato Az Ita	10899	10910	-0.10
Epta Az. Ita	11270	11281	-0.10
Fondersel Ind.	9742	9732	0.10
Fondersel Ser.	11174	11174	0.00
Gesfimi Italia	11667	11656	0.09
Gesticred Bor	13979	13961	0.13
Gestielle A	10764	10761	0.03
Gestif Az Ita	11020	11020	0.00
Gestnord P.Aff	10107	10108	-0.01
ING Svil. Az.	17193	17177	0.09
Imi Italy	17113	17108	0.03
Invest Azion.	15942	15927	0.09
Italy Sto Man	9942	9957	-0.15
Lagest Az Ita	23275	23299	-0.10
Mediceo In Ita	8064	8062	0.02
Mida Azionario	12128	12154	-0.21
Oasi Ita Eq R.	11782	11774	0.07
Oltremare Az.	11288	11296	-0.07
Padano Ind Ita	10114	10096	0.18
Performan Ita	10565	10534	0.29
Prime Italy	14884	14870	0.09
Primecl Az Ita	14672	14659	0.09
Prof Gest Ita	18543	18562	-0.10
Risp It Cr.	12584	12572	0.10
Zecchino	9338	9327	0.12
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat Eur F	19897	19847	0.25
Amer Vespucci	10577	10591	-0.13
Arca Az Europa	12941	12910	0.24
Arca Az Eu Ecu	6.788	6.77	0.30
Azimut Europa	11316	11289	0.24
Centr. Eur Ecu	11.4	11.366	0.26
Centr Europa	21734	21674	0.28
Europa 2000	18801	18786	0.08
Fondersel Eur.	13233	13225	0.06
Fondinv Eur	17150	17113	0.22
Genercomit Eu	21872	21788	0.39
Gesfimi Europa	10405	10382	0.22
Gesticred Eura	18420	18394	0.14
Gestielle Eur	11526	11465	0.53
Gestnord Eur	11944	11938	0.05
Gestnord Eu DM	11.862	11.857	0.08
ING Svil. Eur	19223	19199	0.13
Im Europe	18393	18381	0.07
Invest Europa	16445	16442	0.02
Mediceo Medit.	12015	11983	0.27
Mediceo N Eur.	10047	10041	0.06
Prime M Europa	22793	22722	0.31
Putnam Eur Eq.	9877	9886	-0.09
Putn.Eu Eq Dir	5.181	5.185	0.00
Roloeuropa	11718	11725	-0.06
S Paolo H Eur	10320	10318	0.02
Select Europa	19060	19025	0.18
Zeta Swiss	25318	25231	0.34
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	21099	21158	-0.28
America 2000	16090	16164	-0.46
Arca Az Amer.	20764	20623	0.68
Arca Az Am USD	13.532	13.445	0.67
Azimut America	11992	12001	-0.07
Centr. America	16020	16030	-0.06
Centr AmerUSD	10.439	10.45	-0.10
Crist Colombo	21897	22127	-1.04
Fondersel Am	13715	13710	0.04
Genercomit Am.	24820	24803	0.07
Gesticred Am	10755	10799	-0.41
Gestielle Am.	10557	10544	0.12
Gestnor Amer	20348	20357	-0.04
Gestnor Am.USD	13.26	13.271	-0.08
ING Svil Amer	19484	19470	0.07
Imi West	19897	19800	0.49
Invest. Amer.	22359	22402	-0.19
Mediceo Amer	10154	10155	-0.01
Oasi New York	12224	12244	-0.16
Prime M Amer.	21655	21617	0.18
Putnam Usa Eq.	9361	9458	-1.03
Putn Usa Eq.Dl	6.1	6.166	-1.14
Roloamerica	13230	13277	-0.35
S.Paolo H Ame	11079	11100	-0.19
Select America	14143	14183	-0.28

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13610	13576	0.25
Arca Az Far E.	11615	11576	0.34
Arca Az F.Ea.Y	833.35	834.39	-0.12
Azimut Pacif	11126	11180	-0.48
Centr Estr Or	11391	11355	0.32
Centr Es.Or Y	817.32	818.49	-0.12
Fer. Magellano	11586	11553	0.29
Fondersel Or.	12505	12497	0.06
Genercomit Pac	10087	10102	-0.15
Gesfimi Pacif	9995	9982	0.13
Gesticred.F.E.	9955	9955	0.00
Gestielle F E	10422	10407	0.14
Gestnord F.E Y	1046.9	1054.6	-0.76
Gestnord F.E.	14592	14631	-0.27
ING Svil. Asia	9078	9090	-0.13
Imi East	14297	14318	-0.15
Invest. Pacif	15738	15744	-0.04
Mediceo Giapp.	10035	10075	-0.40
Oriente 2000	21166	21228	-0.29
Prime M Pacif.	20190	20187	0.01
Putn Pac.Eq Dl	6.347	6.343	0.00
Putnam Pac Eq	9739	9730	0.09
Rolooriente	11354	11377	-0.20
S Paolo H Pac	10098	10103	-0.05
Select Pacif	10875	10879	-0.04
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	9864	9890	-0.26
Carifondo P E	9607	9603	0.04
Centr Em Asia	12181	12162	0.16
Centr Em A.USD	7.938	7.928	0.13
Fondic. Alto P	13564	13552	0.09
Fondinv P.Em.	13599	13616	-0.12
Geode Paes.Em.	10926	10966	-0.36
Gestielle Em M	10645	10626	0.18
Gestnord P Em	11054	11065	-0.10
ING Svil E M E	9669	9726	-0.59
Mediceo Am.Lat	9272	9331	-0.63
Mediceo Asia	9426	9464	-0.40
Prime Em Mark	15014	15015	-0.01
S.Paolo H Eco	10673	10684	-0.10
Sogesf E M Eq	9517	9533	0.17
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10599	10562	0.35
Azimut Trend	15505	15569	-0.41
Commod Eq Fund	10020	9954	0.66
Fondinv Serv.	19867	19861	0.03
Geode Ris Nat.	9467	9372	1.01
Gesticred Phar	18310	18378	-0.37
Gesticred Priv	11304	11352	0.42
Gestnord Amb	10922	10932	-0.09
Gestnord Bank	11201	11128	0.66
Green Eq Fund	12118	12199	-0.66
Hi-Tech Eq. F	12151	12268	-0.95
ING Svil Olan	14151	14189	-0.27
Oasi Francof	12409	12380	0.23
Oasi High Risk	12414	12429	-0.12
Oasi Parigi	12103	12041	0.51
Oasi Tokio	11460	11520	-0.52
Prime Special	11823	11887	-0.54
Putn Usa Op Dl	6.098	6.176	-1.30
Putnam Usa Opp	9357	9473	-1.22
S.Paolo H Amb	21531	21520	0.05
S Paolo H Fin	24236	24178	0.24
S Paolo H Ind	16627	16655	-0.17
Select Germ	10040	10013	0.27
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	10335	10326	0.09
Arca BB	33821	33783	0.11
Aureo	27563	27495	0.25
Azimut Bil	20837	20862	-0.12
Azzurro	28157	28136	0.07
Bn Multifondo	11688	11676	0.10
Bn Sicurvita	18323	18301	0.12
Capitalcredit	19438	19429	0.05
Capitalfit	23155	23135	0.09
Capitalg. Bil	22744	22733	0.05
Carifond Libra	31905	31918	-0.04
Cisalpino Bil	19900	19887	0.07
Comit Domani	9339	9339	0.00
Epiacapital	16379	16377	0.01
Euromob Strat.	18712	18707	0.03
Fondattivo	12890	12864	0.20
Fondersel	47115	47060	0.12
Fondicri 2	15327	15310	0.11
Fondinvest 2	25321	25297	0.09
Fondo Genovese	10646	10636	0.09
Genercomit	31442	31390	0.17
Geporeinvest	17264	17243	0.12
Giallo	12446	12449	-0.02
Grifocapital	19765	19715	0.25
ING Svil Port	24543	24527	0.07
Imicapital	35840	35832	0.02
Intermobil	17104	17094	0.06
Invest Bil.	16416	16387	0.18
Mida Bilanc.	13398	13300	0.74
Multiras	29152	29154	-0.01
Nagracapital	20927	20925	0.01
NordCapital	16480	16484	-0.02
Primerend	30109	30092	0.06
Professionale	59305	59403	-0.16
Prof Risp.	19356	19370	0.07
Quadrif Bil	20469	20459	0.05
Rolomix	14786	14795	0.06
S Paolo Androm	27814	27806	0.03
Salvadanaio Bl	20652	20642	0.05
Silver Time	10345	10344	0.01
Spiga d'oro	16638	16630	0.05
VenetoCapital	14731	14720	0.07
Visconteo	30260	30246	0.05
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	17040	17006	0.20
Arca Te	18219	18160	0.32
Armonia	15875	15864	0.07
Credis Global	9807	9812	-0.05
Fideuram Perf.	10995	10984	0.10
Fondo Centrale	25030	24997	0.13
Genercomit Esp	9826	9800	0.27
Gepoworld	14416	14378	0.26
Gesfimi Inter	16042	16068	-0.16
Gesticred Fin	19025	19002	0.12
Invest Glob	14517	14511	0.04
Nordmix	18163	18148	0.08
Occidente Rom	11309	11298	0.10
Oriente Romag	10433	10435	-0.02
Phenixfund	18111	18059	0.29
Prudential Mix	10000	10000	0.00
Quadrif Int	10912	10903	0.08
Rolointernat	15285	15304	-0.12
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig	10285	10279	0.06
Aureo Rendita	22730	22708	0.10
CR Trieste Ob.	10092	10092	0.00
Capitalg Ren	13875	13875	0.00
Centr. Reddito	25078	25067	0.04
Corona F. Obbl	17869	17856	0.07
Euromob Redd	17584	17580	0.02
Fondinvest 1	13001	13001	0.00
Genercomit Ren	12053	12048	0.04
Gestielle M	13006	12999	0.05
Ginevra Obbl.	11223	11218	0.04
Griforend	14102	14094	0.06
ING Svil. Redd	22683	22650	0.15
Invest. Obbl.	27738	27725	0.05
Liradoro	11184	11181	0.03
Mediceo Redd.	12007	12006	0.01
Money-Time	16550	16549	0.01
Nagrarend	13655	13650	0.04
Phenixfund 2	20564	20554	0.05
Primecash	12010	12005	0.04
Rendicredit	12262	12260	0.02
Rologest	22783	22772	0.05
Roma Caput M	-	-	-
S Paolo Antar	15007	15002	0.03
Salvadanaio Ob	20899	20892	0.03
Sforzesco	13272	13272	0.00
Sogesf. Domani	20997	20995	0.01
Venetorend	19946	19946	0.00
Verde	12098	12097	0.01
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14571	14557	0.10
Arcobaleno	18583	18562	0.11
Aureo Bond	11347	11310	0.33
Azimut Solidar	10525	10525	0.00
ING Svil. Bond	18825	18774	0.27
Personal Bond	9748	9724	0.25
Quadrif C.Bond	10381	10369	0.12
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21629	21614	0.07
Alleanza Obb	10224	10224	0.00
Azimut Gl Redd	18524	18521	0.02
Azimut Tr.Tas	10476	10474	0.02
Bn Rendifondo	12025	12021	0.03
Carifondo Ala	13840	13832	0.06
Cisalpino Ced	10069	10066	0.03
Cisalpino Redd	16625	16617	0.05
Cliam Liquid	11266	11265	0.01
Comit Reddito	10519	10519	0.00

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Euromoney	12976	12968	0.06
Fondicri 1	11757	11753	0.03
Fondimpiego	25324	25294	0.12
Genercomit Mon	17383	17377	0.03
Geporend	11619	11621	-0.02
Gestielle Liq	17326	17324	0.01
Gestiva	10805	10798	0.06
Ginevra Mon.	10687	10683	0.04
Grifocash	11077	11074	0.03
Interban Rend	29650	29647	0.01
Intermoney	13140	13129	0.08
JP Mor Ob Ita	10711	10711	0.00
Mediceo Monet.	11598	11597	0.01
Oas. Btp Risk	12463	12454	0.07
Oasi Mon Ita	12611	12614	-0.02
Oasi Obbl Ita	16470	16462	0.05
Personal Lira	13963	13961	0.01
Pitagora	15298	15299	-0.01
Prudential Mon	10000	10000	0.00
Quadrif Obb	19289	19274	0.08
Rendifit	12722	12723	-0.01
Rolomoney	14688	14687	0.01
S Paolo Vega	12362	12358	0.03
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20142	20084	0.29
Azimut Ren.Int	11184	11160	0.22
Bn Sofibond	9962	9930	0.32
BPB Rembrandt	10003	9991	0.12
Carifondo Bond	12213	12195	0.15
Carif Liguria	12515	12509	0.05
Cariplo Strong	10334	10326	0.08
Centr Money	17544	17518	0.15
Cisalpino Bond	10876	10851	0.23
Cliam Obbl Est	11018	10979	0.36
Credis Obbl In	9951	9928	0.23
Ducato Red Int	10825	10802	0.21
Epta92	15452	15420	0.21
Euromob Bond F	15165	15128	0.24
Fondersel Int	16278	16251	0.17
Fondic P B Ecu	7.495	7.472	0.27
Fondic.P Bond	14288	14247	0.29
Gepobond	10554	10539	0.14
Gesfimi Pianet	9707	9684	0.24
Gesticred Glob	14637	14600	0.25
Gestielle Bond	13476	13446	0.22
Gestif Ob Int	10888	10845	0.40
Imibond	18285	18246	0.21
Int. Bond Man	9812	9807	0.05
Invest. Bond	11131	11120	0.10
JP Mor. Ob Int	10246	10226	0.20
Lagest Obb Int	14658	14634	0.16
Oasi Bond Risk	11503	11479	0.21
Oasi Obbl Glob	17824	17821	0.02
Oasi Obbl Int	15283	15249	0.22
Oasi Prev Ita	10826	10826	0.00
Oltremare Bond	9883	9863	0.20
Padano Bond	11742	11726	0.14
Performan Ob	12080	12056	0.20
Pitagora Int	11178	11159	0.17
Primebond	18301	18275	0.14
Primecl Obb In	9871	9857	0.14
Prof Redd Int	9899	9882	0.17
Putn Gl B Dir	7.088	7.074	0.14
Rolobonds	11756	11725	0.26
S Paolo H Bond	9899	9872	0.27
Scudo	10324	10296	0.27
Sogesfit Bond	11852	11822	0.25
Zeta Bond	19486	19451	0.18
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11683	11683	0.00
Azimut Garanz.	17151	17146	0.03
Bn Cash Fondo	16364	16362	0.01
Capitalg Mon.	13900	13902	-0.01
Carif Caric Mo	12327	12324	0.02
Carif Carige M	14641	14638	0.02
Carif LireP'u'	19796	19791	0.03
Carif Sicilcas	11874	11871	0.03
Carimon Mon	11401	11402	-0.01
Centr. Cash	11666	11665	0.01
Centr Cash CC	13600	13598	0.01
Credis Mon Lir	10568	10566	0.02
Ducato Monet	11520	11519	0.01
Eptamoney	19116	19112	0.02
Euromob Monet.	14978	14973	0.03
Fideuram Mon	20299	20301	-0.01
Fondersel Cash	12049	12048	0.01
Fondicri Monet	19213	19216	-0.02
Fondoforte	14859	14858	0.01
Gesfimi Mon.	15796	15792	0.03
Gestif. Monet	13501	13499	0.01
ING Svil Mon	11850	11847	0.03
Imi 2000	23789	23787	0.01
Invest. Mon	13770	13769	0.01
Lagest Mon Ita	11233	11229	0.04
Marengo	11610	11607	0.03
Monetario Rom.	17728	17728	0.00
Nordfondo Cash	12030	12030	0.00
Oasi Cresc Ris	11307	11305	0.02
Oasi Famiglia	10014	10013	0.01
Oasi Gest Liq	11403	11401	0.02
Oasi Tesor Imp	11009	11007	0.02
Oltremare Mon	10881	10880	0.01
Performan Mon	13624	13621	0.02
Personalf Mon	19112	19111	0.01
Primemonet	21505	21500	0.02
Prof Mon Ita	11280	11278	0.02
Rendiras	21152	21152	0.00
Risp It Corr	18209	18209	0.00
Risp It Mon	10358	10356	0.02
S Paolo Cash	12846	12843	0.02
Select Ris Lir	12413	12410	0.02
Soges Contoviv	16447	16446	0.01
Sogesfit Liq	11147	11147	0.00
Venetocash	17046	17047	-0.01
Zenit Mon	10038	10038	0.00
Zeta Monetario	11135	11135	0.00
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18225	18224	0.01
Arca RR	13501	13500	0.01
Azimut Fixed R	11269	11267	0.02
Azimut Float R	10672	10674	-0.02
BPB Tiepolo	11019	11016	0.03
Cisalpino Cash	12043	12041	0.02
Cliam Obb Ita	11137	11135	0.02
Cooprend	12813	12813	0.00
Ducato Red Ita	31955	31941	0.04
Eptabond	25980	25979	0.00
Fideuram Secur	13441	13444	-0.02
Fondersel Ita	11009	11004	0.05
Fondersel Red	16869	16868	0.01
Gesfimi Risp	10229	10228	0.01
Gesticred Cash	11222	11220	0.02
Gesticred.Mon	18455	18453	0.01
Gestiras	37498	37497	0.00
Gestiras Coup	12770	12771	-0.01
Imirend	16341	16341	0.00
Italmoney	12748	12747	0.01
Italy Bon Man	10852	10851	0.01
JP Mor Mon It	10130	10129	0.01
Lagest Obb It	23462	23452	0.04
Mida Obbligaz	20674	20662	0.06
Nordfondo	20892	20892	0.00
Oltrem Obbl	11050	11049	0.01
Padano Obblig	12138	12140	-0.02
Performan Lira	12097	12091	0.05
Prime Redd Ita	11344	11340	0.04
Primec Obb It	22133	22127	0.03
Prof. Redd Ita	16426	16418	0.05
Risp It Redd	25925	25924	0.00
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.392	5.389	0.00
Arca B.Ecu Lir	10279	10275	0.04
Carif Ob Dmk	9.463	9.454	0.11
Carif.Ob Dmk L	9528	9519	0.09
Centr Cash DM	10.456	10.454	0.00
Centr B Germ.	10.372	10.359	0.10
Fondersel Mar	9666	9658	0.08
Generc EuB Ecu	5.562	5.556	0.18
Generc.Eu Bond	10603	10595	0.08
ING Sv Eur.Ecu	4.961	4.956	0.00
ING Sv Euroc	9458	9451	0.07
Mediceo Mon Eu	10880	10871	0.08
Nordf Area DM	11.075	11.063	0.09
Nordf Ar M Lir	11151	11139	0.11
North Eu Bond	10643	10624	0.18
Oasi Dmk Lire	9316	9304	0.13
Pers.Marco DM	10.722	10.71	0.09
Select Bund	10031	10022	0.09
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.788	6.786	0.00
Arca B USD Lir	10417	10409	0.08
Carif Ob Dlr	6.506	6.5	0.15
Carif Ob Dlr L	9983	9970	0.13
Centr Cash Dlr	10.543	10.541	0.00
Centr B Amer	10.204	10.172	0.29
Columbus Bond	10182	10177	0.05
Columbus B USD	6.635	6.635	0.00
Fondersel Dol	9973	9957	0.16
Generc AmB USD	6.314	6.307	0.16
Generc.Am Bond	9688	96750 1	

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %	Titoli	Prezzo	Var %	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var %
Btp Ago 96	100.010	-	Btp 15 Apr 98	103.250	-	Btp Apr 2000	105.950	-	Btp Apr 04	97.810	-
Btp Set 96	99.780	-	Btp Mag 98	104.880	-	Btp 15 Lug 2000	106.410	-	Btp Ago 04	97.300	-
Btp Ott 96	100.020	-	Btp Giu 98	104.360	-	Btp Nov 2000	106.510	-	Btp Gen 05	102.410	-
Btp Nov 96	100.330	-	Btp 20 Giu 98	105.910	-	Btp Feb 01	103.450	-	Btp Apr 05	108.080	-
Btp Gen 97	100.910	-	Btp 15 Lug 98	103.920	-	Btp Mar 01	113.990	-	Btp Set 05	108.120	-
Btp Gen 97	100.030	-	Btp Ago 98	103.180	-	Btp Mag 01	103.550	-	Btp Feb 06	102.160	-
Btp Apr 97	100.100	-	Btp 18 Set 98	106.660	-	Btp Giu 01	112.550	-	Btp Lug 06	99.910	-
Btp Mag 97	102.110	-	Btp Ott 98	101.470*	-	Btp Lug 01	99.450	-	Btp Nov 23	95.620	-
Btp Giu 97	102.780	-	Btp Nov 98	104.420	-	Btp Set 01	112.750	-	Cct Ago 96	99.990	-
Btp 16 Giu 97	103.120	-	Btp Gen 99	100.560	-	Btp Gen 02	113.120	-	Cct Set 96	100.170	-
Btp Ago 97	99.920	-	Btp 17 Gen 99	107.500	-	Btp Mag 02	113.500	-	Cct Ott 96	100.320	-
Btp Set 97	103.050	-	Btp Feb 99	102.730	-	Btp Set 02	114.270	-	Cct Nov 96	100.440	-
Btp Nov 97	104.280	-	Btp Apr 99	100.590	-	Btp Gen 03	114.660	-	Cct Dic 96	100.820	-
Btp Dic 97	101.200	-	Btp 15 Apr 99	102.850	-	Btp Mar 03	112.230	-	Cct Gen 97	101.050	-
Btp Gen 98	104.500	-	Btp 18 Mag 99	108.440	-	Btp Giu 03	110.160	-	Cct Feb 97	101.040	-
Btp Gen 98	104.910	-	Btp Lug 99	100.350	-	Btp Ago 03	105.310	-	Cct 18 Feb 97	101.130	-
Btp Mar 98	105.890	-	Btp Ago 99	100.180	-	Btp Ott 03	100.720	-	Cct Mar 97	101.050	-
Btp 19 Mar 98	104.350	-	Btp Dic 99	102.720	-	Btp Gen 04	97.870	-	Cct Apr 97	100.990	-

Titoli	Prezzo	Var %	Titoli	Prezzo	Var %	Titoli	Prezzo	Var %
Cct Mag 97	101.140	-	Cct Feb 99	101.420	-	Cct Apr 03	100.590	-
Cct Giu 97	101.360	-	Cct Mar 99	101.320	-	Cct Mag 03	100.480	-
Cct Lug 97	100.950	-	Cct Apr 99	101.360	-	Cct Ecu Nov96	100.000	-
Cct Ago 97	100.770	-	Cct Mag 99	101.710	-	Cct Ecu Mar97	101.910	-0.97
Cct Set 97	100.820	-	Cct Giu 99	101.750	-	Cct Ecu Mag97	102.200	-
Cct Gen 98	104.800	-	Cct Ago 99	101.450	-	Cct Ecu Mag98	101.300	-
Cct Mar 98	101.050	-	Cct Set 99 Cl	101.850	-0.98	Cct Ecu Giu98	104.000	-
Cct Apr 98	101.060	-	Cct Nov 99	101.650	-	Cct Ecu Lug98	102.610	-
Cct Mag 98	101.200	-	Cct Gen 2000	101.850		Cct Ecu Set98	103.150	-
Cct Giu 98	101.400	-	Cct Feb 2000	101.800		Cct Ecu Set98	102.000	-
Cct Lug 98	101.210	-	Cct Mar 2000	101.760	-	Cct Ecu Ott98	102.000	+0.99
Cct Ago 98	101.180	-	Cct Mag 2000	101.890	-	Cct Ecu Nov98	102.350	+1.99
Cct Set 98	101.170	-	Cct Giu 2000	102.200	-	Cct Ecu Gen99	100.350	-
Cct Ott 98	101.200	-	Cct Ago 2000	102.040	-	Cct Ecu Feb99	100.200	-
Cct Nov 98	101.390	-	Cct Ott 2000	101.090	-	Cct Ecu Feb99	100.900	
Cct Dic 98	101.450	-	Cct Gen 01	101.070	-	Cct Ecu Lug99	101.800	-
Cct Gen 99 Cl	101.710	-	Cct Apr 01	100.900	-	Cct Ecu Nov99	103.000	
Cct Gen 99	101.500	-	Cct Ago 01	100.910	-	Cct Ecu Mag00	104.900	
			Cct Ott 01	100.830	-	Cct Ecu Set00	101.710	-
			Cct Dic 01	100.470	-	Cct Ecu Feb01	103.500	-
			Cct Feb 02	100.380	-	Cto Set 96	100.200	-
			Cct Apr 02	100.580	-	Cto Nov 96	100.820	-
			Cct Giu 02	100.500	-	Cto Dic 96	101.500	-
			Cct Ago 02	100.380	-	Cto Gen 97	101.450	-
			Cct Ott 02	100.570	-	Cto Apr 97	102.490	
			Cct Nov 02	100.460	-	Cto Giu 97	102.850	-
			Cct Dic 02	100.520	-	Cto Set 97	103.750	-
			Cct Feb 03	100.420	-	Cto Gen 98	104.760	-
						Cto Mag 98	105.880	-

LA STANDARD & POOR'S

Bisogna cambiare il sistema bancario in vigore in Italia

LA CLASSIFICA DELLE BANCHE

Ecco una tabella riassuntiva dei "rating" assegnati da Standard & Poor's alle banche italiane.

	Lungo termine	Breve termine	Prospettiva
Banca Commerciale Italiana	A	A-1	Stabile
Banca CRT	A	A-1	Stabile
Monte dei Paschi di Siena	A	A-1	Negativa
Banca Toscana		A-1	
Banca Nazionale del Lavoro	A-	A-2	Stabile
Banco Ambrosiano Veneto	A	A-1	Stabile
Banco di Napoli		B	
CARIPLO	A+	A-1	Stabile
Cassa Risparmio Verona Vicenza, Belluno e Ancona	A	A-1	Stabile
Ca. Ri. Padova e Rovigo	A	A-1	Stabile
Credito Italiano		A-1	
Rolo Banca 1473	A	A-1	Negativa
S. Paolo Torino	A	A-1	Stabile
Istituto Mobiliare Italiano	AA-	A-1+	Negativa
Mediocredito Centrale	A+		Stabile

P&G Infograph

ROMA — La ristrutturazione del sistema bancario italiano costituisce «un passo indispensabile» per conseguire «livelli adeguati di redditività». Il messaggio è contenuto in un rapporto dedicato al sistema creditizio italiano redatto da Arnaud de Toytot, analista della Standard & Poor's, il quale tuttavia sottolinea che il fatto che in Italia «si siano verificati così pochi fallimenti nell'ambito bancario - e tutti concentrati nell'Italia meridionale e largamente prevedibili - è comunque un segno della solidità di fondo del sistema».

L'agenzia statunitense di valutazione del credito invita le banche ad accelerare nel processo di concentrazione: «Recentemente - nota de Toytot - sono avvenute numerose fusioni tra istituti bancari, ma la tendenza verso la disintermediazione e la riduzione dei margini di interesse costringerà le banche italiane a una concentrazione ancora maggiore negli anni a venire».

«Sebbene tale ristrutturazione - continua Standard & Poor's - sarà un processo duro e rishioso a causa del forte campanilismo, delle differenze nello stato giuridico, dei complessi assetti delle proprietà e del rigido mercato del lavoro, essa costituisce un passo indispensabile per riportare il sistema bancario a livelli adeguati di redditività».

A questo proposito gli analisti dell'agenzia di rating sottolineano che «la ripresa economica degli ultimi due anni non è ancora riuscita a ripristinare la redditivtà del sistema, essenzialmente a causa di una maggior pressione competitiva sui margini operativi e di un'insufficiente capacità di controllo dei costi». Di più: «A fronte di un miglioramento del livello di capitalizzazione nella maggior parte degli altri sistemi bancari europei negli ultimi anni, in Italia la capitalizzazione si è ridotta a causa del basso livello degli utili ritenuti e di strategie di acquisizione ambiziose».

L'analisi di Standard & Poor's, oltre a considerare ineluttabile il processo di ristrutturazione, ritiene che al termine di questo «potrebbero risultare vincenti molti istituti regionali grazie alla loro forte presenza nel settore del 'retail banking' (attività al dettaglio, ndr), a patto che sappiano contenere i costi e mantenere una forte patrimonializzazione».

FIRMATO IL CONTRATTO DEI «PUBBLICI» CON QUESTA SPADA DI DAMOCLE

Medici «licenziabili»

In cambio aumenti a regime di 1.230.000 lire medie mensili - Era scaduto nel '90

ROMA — E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei medici e dei veterinari pubblici scaduto nel 1990. Lo ha reso noto la Cgil medici.

L'ipotesi di accordo è stata siglata all' Aran dai sindacati confederali e dagli autonomi di categoria, esclusa la Cimo che si è riservata di siglare dopo la consultazione della base.

L'accordo prevede aumenti a regime (fine 1997) di un 1.230.000 medie mensili e per quanto riguarda la parte normativa una valorizzazione dell'aggiornamento professionale (quattro ore vincolate su 38 dell'orario settimanale), incentivazione della libera attività negli ospedali pubblici, la creazione di una commissione di controllo per l'applicazione del recesso (il licenziamento in base all'art. 2118 del Codice civile).

L'accordo siglato l'altra notte copre il periodo '94-'97 per quanto riguarda la normativa rinnovando contestualmente sia il primo sia il secondo biennio economico. I sindacati firmatari, sempre secondo la Cgil medici, hanno chiesto all'Aran di poter procedere alla firma definitiva del contratto entro il 22 luglio, prima della pausa estiva.

L'intesa riguarda 102.656 medici e veterinari dipendenti dal servizio sanitario nazionale (34.668 ex assistenti, 56.631 ex aiuti e 11.357 ex primari). Gli aumenti a regime – precisa la Cgil medici – saranno intorno al 16% con una media mensile di un milione 283 mila lire. Per il biennio '94-'95 (decorrenze primo gennaio '95 e primo dicembre '95) l'incremento mensile sarà di 399 mila lire per gli ex assistenti, di 498 mila lire per gli ex aiuti, di 695 mila lire per gli ex primari; nel biennio '96-'97 (decorrenze sul tabellare al 1 gennaio '96 e al primo gennaio '97 più un ultimo aumento al 31 dicembre '97 che riguarda soprattutto il salario accessorio) gli aumenti saranno rispettivamente di 822 mila, 720 mila e 965 mila lire. La retribuzione è articolata su tre livelli: tabellare (più indennità di specificità medica «fissa e continuativa»), posizione e risultato, quest'ultimo legata al raggiungimento effettivo degli obiettivi. Sul piano normativo, l'accordo consente la piena equiparazione economica di assistenti e aiuti al primo livello della dirigenza.

I primari sono invece inquadrati al secondo livello dirigenziale. L'orario di lavoro è confermato a 38 ore settimanali di cui 34 per l'assistenza e 4 per l' aggiornamento professionale (cumulabili fino a 34 giorni l'anno che si sommano agli otto giorni già previsti dal contratto).

Metalmeccanici, dal 18 si tratta «a oltranza»

ROMA — Si va all'«affondo definitivo» nella trattativa per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto dei metalmeccanici, settore che occupa oltre un milione e mezzo di addetti. Sindacati e Federmeccanica si sono dati un nuovo appuntamento per giovedì 18 per «andare a oltranza» e chiudere la trattativa in una «data utile» per poter dare gli aumenti in busta paga ai lavoratori già da luglio. Il 17 luglio prossimo intanto la Federmeccanica avrà la riunione del consiglio direttivo e secondo i sindacati l' appuntamento dovrebbe servire alla delegazione per cercare di ottenere un mandato a trattare sulla base di cifre più elevate.

I tre segretari generali di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil sono usciti dalla riunione ristretta durata tre ore con il direttore generale di Federmeccanica, Michele Figurati, apparentemente sollevati. «Continuano a non fare cifre - ha detto il segretario generale della Fiom Claudio Sabattini - ma crediamo sia positivo avere individuato la data per l' affondo definitivo per raggiungere l' intesa. Abbiamo individuato una strada ora ci aspettiamo che la controparte si prepari ad imboccarla. Le cifre apparse sui giornali restano prive di fondamento».

AZIENDA SPERIMENTALE PRESENTATA A RICERCATORI STRANIERI

Cantiere «verde» a Latisana

Ricerche genetiche per energia ecocompatibile - Quest'anno il convegno a Trieste?

LATISANA — Mettici i prodotti di madre natura. Aggiungi la ricerca, quella dell'Università di Udine che ha realizzato a Sant'Osvaldo un'azienda sperimentale atta alle ricerche genetiche per produrre energia ecocompatibile. Condisci il tutto con la realtà imprenditoriale, la società «Energie Pulite 2000» presieduta da Enrico Cottignoli, trasformatasi nel dicembre '95 in una Spa a «ingresso» capitale di 3 miliardi e una previsione di 10-12 miliardi entro l'anno, cui aderiscono, oltre al Comune di Latisana, imprenditori lombardi e veneti (facenti capo al rappresentante di Treviso, dottor Bonamigo) e, mentre si fanno avanti nuove «cordate» di investitori italiani, la prossima partecipazione di Friulia e la finanziaria nazionale Agepi. Questa è la «miscela» che, in linea con i più recenti indirizzi dei Programmi dell'Ue per favorire lo sviluppo ecocompatibile, da Latisana ha assunto dimensioni potenziali che si spingono fino alla provincia di Treviso. Il «cantiere ecocompatibile» è stato ieri al centro dell'attenzione al municipio di Latisana, dove alcuni ricercatori stranieri, in questi giorni in regione nell'ambito di un'azione concertata Fair Ue Colture oleaginose (programma di collaborazione scientifica promosso dall'Ue), accompagnati dai professori Gian Paolo Vannozzi e Angelo Olivieri, del Dipartimento Produzioni Vegetali della Facoltà di Agraria dell'Ateneo di Udine, hanno potuto «toccare con mano» progetti e sperimentazioni in atto. Ad accoglierli in municipio, il sindaco di Latisana Danilo Moretti e il vice presidente della Provincia di Udine, Mario Banelli. I ricercatori si sono poi confrontati con i responsabili del progetto «Latisana Biomasse» e della società «Energie Pulite 2000».

Le vie dello «sviluppo ecocompatibile» in atto sono due: un Master in produzioni agroindustriali attivabile entro i primi mesi del '97 (le sperimentazioni a settembre e ottobre prossimi), per il quale l'Amministrazione latisanese ha già individuato la sede e ha in corso contatti avanzati con il Dipartimento delle Produzioni vegetali della Facoltà di Agraria. La seconda strada è applicativa: la realizzazione di uno stabilimento a Torviscosa per la produzione di biodiesel e bioenergia. Si parte con 8 ettari di terreno, individuati nel Parco industriale torzuinese, per i quali sono in corso le trattative con il Gruppo Caffaro. Occupazione: 50 operatori, altri 10 addetti all'amministrazione. E un indotto stimato attorno alle 500 unità. Intanto Roma fa sapere che entro fine mese giungerà l'autorizzazione dell'Enel. Mentre «scorre» l'iter e si programma il futuro. Lo stabilimento potrebbe essere pronto a metà settembre '98. Con tutti i crismi: piattaforme di raccolta e stoccaggio del materiale verde (ora allo studio) a Latisana, Portogruaro, Cervignano, Tarcento, Gemona, Tolmezzo con trasporto su rotaia (oltre il 70%); uno studio di impatto ambientale globale; un «progetto per la campagna», articolato in due fasi, per «pilotare - ha precisato il presidente Cottignoli - un cambiamento radicale alle nostre colture». Il tutto, a genuinità assoluta, dato dall'assenza di sostanze chimiche antiparassitarie. Senza dimenticare le agevolazioni per gli agricoltori: oltre agli incentivi europei, un consistente «viatico economico», 50/60 mila lire a quintale di biomassa fornita. Sempre nell'ambito di questa politica «ecologica», un altro passo avanti: il convegno internazionale che per due anni si è tenuto a Latisana, quest'anno verrà proposto a Trieste.

BREVI

Wall Street recupera verso la chiusura una giornata quasi nera

NEW YORK — Prezzi in netto recupero rispetto ai minimi della seduta a Wall Street che approfitta di una serie di ricoperture nel finale dopo una seduta tutta in negativo. A tarda sera in Italia l'indice Dow Jones perde 88,66 punti a 5.514,99 contro una perdita a metà pomeriggio di 130 punti circa.

Anche il dollaro ha ritrovato un po' di fiducia e si sta rialzando dai minimi della metà pomeriggio, pur rimanendo sotto i finali americani di mercoledì. La divisa Usa viene scambiata alle 20.55 a 1,5215 marchi contro 1,5211 alla chiusura europea e 1,5257 al fixing di Francoforte, a 110,28 yen contro 110,10 in Europa, e a 1.532,20 lire contro 1.533 in Europa e 1.536 alla rilevazione Bankitalia.

La lira si mantiene stabile verso il marco a 1.007,82 contro 1.007,65 in Europa e 1.006,49 Bankitalia. Rimane in vigore comunque sempre il blocco automatico delle transazioni via computer, avviato dopo che il Dow Jones ha raggiunto i 50 punti di perdita.

La vertenza integrativo «Pittini» Ancora scioperi della Fim-Cisl

UDINE — Anche ieri gli operai della divisione «a freddo» delle Ferriere Nord (gruppo Pittini) hanno scioperato contro lo stallo nelle trattative per l'integrativo. Lo ha detto Scalera, segretario Fim-Cisl «Alto Friuli», che ha ribadito che «la protesta si sta estendendo tanto che si sono astenuti dal lavoro anche impiegati e i dipendenti di Impianti industriali». Scalera ha detto che c' è stato un positivo incontro con Pittini.

Telepiù: Kirch potrebbe vendere la quota del 12 % a Murdoch

LONDRA — Il gruppo Kirch potrebbe vendere una parte della sua partecipazione in Telepiù di cui è l'azionista di maggioranza. E' quanto scrive il Wall Street Journal Europe aggiungendo che il gruppo del magnate tedesco intenderebbe realizzare 192 miliardi di lire. L'operazione fornirebbe un sostegno all'acquisto di una quota nella Bskyb, la pay tv britannica in cui Murdoch è il maggior azionista.

L'aumento del prezzo della benzina Bersani convoca le compagnie

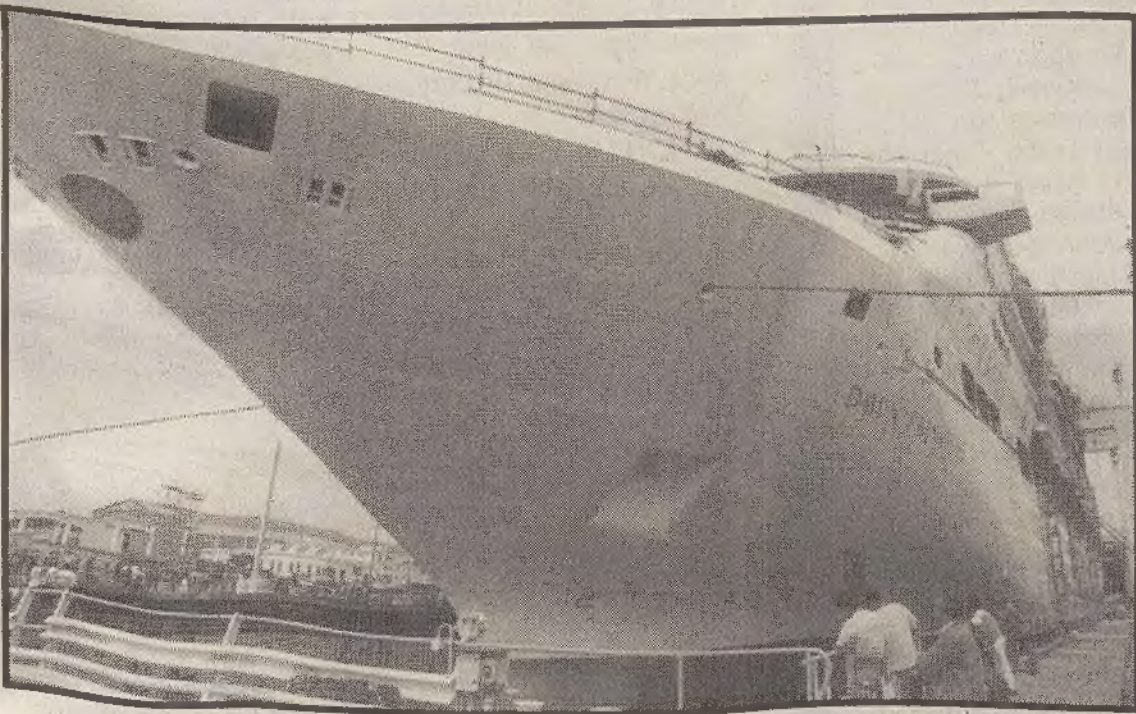
ROMA — Il ministro dell'Industria, Bersani, ha convocato oggi le compagnie petrolifere per avere chiarimenti sugli ultimi aumenti dei prezzi della benzina: «Ci devono convincere degli aumenti dei prezzi di questi giorni prima delle ferie». «Ci sono strati di popolazione con il reddito agganciato all'inflazione programmata e decine di migliaia di imprese che devono competere limando prezzi e costi».

Tesoro, nell'asta di metà mese Btp e Cct per 7.500 miliardi

ROMA — Ammontano in tutto a 7.500 miliardi di lire i titoli di stato a medio e lungo termine che saranno messi in asta il 16 ed il 17 luglio.

Il ministero del tesoro ha annunciato ieri le quantità relative alle varie tranche offerte: per i Cct (certifcati di credito settennali) di nuova emissione (godimento primo luglio) si tratta di duemila miliardi di lire.

VARATA A MONFALCONE LA DAWN PRINCESS

Verso il Mar dei Caraibi con oltre tremila a bordo

Varo per galleggiamento ieri nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone della «Dawn Princess» (77 mila ton e capace di trasportare 2400 passeggeri e 900 uomini d'equipaggio), la nuova ammiraglia della britannica «P&O», destinata alle rotte caraibiche. Madrina Robyn Haslam Jones (foto Meta)

MOVIMENTI DI BANCHE

La «Noricum» Lubiana venduta alla «Celje» da società triestine

LUBIANA — Anche in Slovenia fusioni e assorbimenti di banche sono all'ordine del giorno. Ultimo in ordine di tempo l'acquisto da parte di Banka Celje del pacchetto di maggioranza della Banka Noricum di Lubiana: 20,5 milioni di marchi tedeschi (circa 21 miliardi di lire) sono stati pagati per l'acquisto del 76% delle azioni della Noricum.

Mentre la Ljubljanska banka ha ceduto il suo 25%, il pacchetto di maggioranza, cioè il 51% apparteneva a cinque società triestine della Finanziaria Safti. Queste avevano acquistato il pacchetto di maggioranza nel 1992 intendendo fare della Noricum una banca di scambio tra Italia, Slovenia, Austria e Croazia. Il valore della banca, il cui capitale sociale è di 20 milioni di marchi, è aumentato perché da più parti vi era interesse per questa banca, che ha tra i suoi clienti alcune centinaia di società di import-export.

In un primo momento la Banka Noricum continuerà ad operare con la propria sigla. Successivamente, quando anche il rimanente 24% delle azioni, ora in mano a privati e a ditte, verrà rilevato, essa diverrà una filiale di Banka Celje, che in tal modo allarga la propria attività non solo nella capitale, ma anche nel resto della Slovenia.

Marco Waltritsch

LO AFFERMA BEBEAR CHE VUOLE INTANTO ESPANDERSI IN EUROPA (ANCHE IN ITALIA)

Opzione Axa su quota detenuta da Generali

MILANO — Axa dispone di un diritto di opzione nel caso le Assicurazioni Generali decidessero di vendere le azioni Axa che detiene in portafoglio, come preannunciato nel corso dell'assemblea della compagnie triestina, riducendo o azzerando il pacchetto dell'11% detenuto nel capitale del gruppo francese.

Lo rivela il presidente di Axa, Claude Bebear, in un'intervista al quotidiano Agefi. Bebear rende note alcune clausole dell'accordo che lega Axa a Generali: in particolare, il diritto di preavviso di cui gode Axa in caso di vendita di azioni Axa da parte delle Generali è di due mesi se l'intenzione è di cedere una quota superiore all'1% e di tre mesi se viene messo in vendita più del 5%.

Le discussioni per arrivare a sinergie tra i due gruppi assicurativi, spiega Bebear, non hanno portato ad alcuna forma significativa di collaborazione: «Le Generali considerano Axa un buon investimento: per il momento è tutto». Nel medio termine Bebear prevede invece un rafforzamento dei rapporti industriali con Paribas, legata ad Axa da una reciproca presenza nell' azionariato.

Nell'intervista, Bebear parla delle prospettive di Axa, preannunciando l'obiettivo di una crescita degli utili per azione del 15% all'anno nel corso dei prossimi 5 anni e già nel 1996 la speranza è di una crescita a due cifre dell'utile per azione. Al momento, spiega Bebear, Axa dispone di 30 miliardi di franchi per investire in crescita esterna, e dopo essersi rivolta al Nord America e all'Asia guarda all'Europa, dove il mercato è ben lontano dalla saturazione e Axa è «troppo debole in Italia e in Germania e troppo piccola nei rami danni in Gran Bretagna».

Al momento non è però in corso alcuna trattativa. Riguardo alla quotazione negli Stati uniti, Bebear dice che Axa mira ad aumentare la quota del suo capitale detenuta al di fuori della Francia: «Ora l'estero rappresenta circa il 23 per cento del nostro capitale, che è troppo poco».

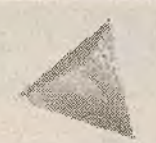
Restando in campo assicurativo, l'Aduc, l'associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori, annuncia di voler ricorrere all'Antitrust affinchè l' Autorità apra un'istruttoria sugli aumenti tariffari praticati dalle società assicuratrici sulle polizze Rc auto.

«Le dichiarazioni del presidente della Commissione Finanze della Camera - sostiene Primo Mastrantoni, segretario nazionale dell'organizzazione - sulla differenziazione delle tariffe, per evitare accuse di cartello appaiono piuttosto gravi; ma il dubbio - prosegue - che ci sia un accordo tra le compagnie appare piuttosto consistente».

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
10.05 IL TERRORE DELL'OVEST. Film (western '39). Di Llyod Bacon. Con James Cagney, Humphrey Bogart.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Segni del passato"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La morte in fondo al pozzo"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 LE DICIOTTENNI. Film (commedia '55). Di Mario Mattioli. Con Marisa Allasio, Virna Lisi.
15.50 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 SPIDERMAN
16.25 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.15 LA COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "La legge e l'ordine" "La strada giusta"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 PANE, AMORE E FANTASIA. Film (commedia '53). Di Luigi Comencini. Con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida.
22.20 TG1
22.25 ISOLE E DINTORNI
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS ESTATE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 STUDIO UNO (1962-63)
2.45 MUSICA...CLASSICA
3.45 MILLE CAPOLAVORI: PARMIGIANINO. Documenti.
3.55 PIGNA SECCA E PIGNA VERDE5.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BABAR
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 BLOSSOM. Telefilm. "Tutti a Disneyland"
9.30 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Sei uno di noi" "Gli ultimi flauti indiani"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il martire"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 QUANTE STORIE FLASH
14.15 GIANNI IPPOLITI E' TEMP'ESTIVO
14.25 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Lago fantasma"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 RIUSCIRE A FARVI RIDERE23.05 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 STORIE
1.00 MERCANTI DI MORTE 2. Film (poliziesco '90). Di Richard Di Lello. Con Jenny Gago.
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.15 SEPARE' CON ORNELLA VANONI, CHARLES AZNAVOUR
3.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.45 CAMPI ELETTROMAGNETICI, LEZIONE 29. Documenti.
4.30 CAMPI ELETTROMAGNETICI, LEZIONE 30. Documenti.
5.10 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIONE 3. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Sud per Sud - Est"
13.00 VIDEOSAPERE: I CURDI E IL KURDISTAN. Documenti.
13.40 VIDEOSAPERE: FESTIVAL DI SPOLETO. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.30 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.40 CICLISMO: SPECIALE DOPO TOUR
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm. "Il passato di Dax"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 CICLISMO: GIALLO DI SERA
20.30 RICATTO IN VIDEOTAPE. Film tv (drammatico). Di Robert Markowitz. Con Terence Knox, Marcy Walker.
22.05 BRIVIDI ULTIMO MINUTO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE
23.30 CARLA FRACCI: IN PUNTA DI PIEDI
23.55 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "L'incorruttibile"
0.20 SCHEGGE. Documenti.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 VELA: 8. GIRO D'ITALIA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 PAGINE DI STORIA CONTEMPORANEA. Documenti.
3.25 TG3 LA NOTTE
4.05 IL MORTO TORNA SUBITO. Scenegg.
5.30 L'ITALIA DELLE REGIONI: LOMBARDIA, PUGLIA. Documenti.
6.25 CONCERTI DAL VIVO: LUCA BARBAROSSA

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
13.45 LA PORTA DEI SOGNI. Film (drammatico '55). Di Angelo D'Alessandro. Con Luciano Tajoli, Maria Frau.
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC SERA
20.00 SISTER KATE. Telefilm.
20.30 I DURI DI OKLAHOMA. Film (avventura '73). Di Stanley Kramer. Con George C.Scott, Faye Dunaway.
22.40 TMC SERA
22.55 SILK STALKING. Telefilm.
23.55 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
0.25 TMC DOMANI
0.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
0.40 RETTA D'ARRIVO
1.45 TMC DOMANI
1.55 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 UN AMORE SPLENDIDO. Film (drammatico '57). Di Leo McCarey. Con Cary Grant, Deborah Kerr.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 RICORDO MORTALE. Film tv (thriller '90). Di Sandor Stern. Con Gregory Harrison, Alexandra Powers.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 L'ISPETTORE GADGET
13.35 BRACCIO DI FERRO
13.50 AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP D'INGHILTERRA
15.00 PHENOM. Telefilm.
15.30 SUPERVICKY. Telefilm.
16.00 BELLA IN ROSA. Film (commedia '86). Di Howard Deutch. Con Molly Ringwald, Andrew McCarthy.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 PALM SPRINGS. Telefilm.
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Michelle si innamora"
20.30 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Allarme uragano"
22.30 8 MILLIMETRI. Con Paolo Calissano e Samantha De Grenet.
23.00 VIRUS DELLA FOLLIA. Film tv (avventura '94). Di Yossy Wein. Con Frank Zagarino, Billy Drago.
23.30 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
1.05 LEGGENDE OLIMPICHE
1.10 SPECIALE CINEMA
1.15 ITALIA 1 SPORT
1.20 STUDIO SPORT
1.30 ITALIA 1 SPORT
2.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION.
3.10 PALM SPRINGS (R).
4.00 MCGYVER (R).

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
15.50 IL CLIENTE (R). Telefilm.
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 CARI FOTTUTISSIMI AMICI. Film (commedia '94). Di Mario Monicelli. Con P. Villaggio, M. Ceccherini.
22.50 IL VICHINGO VENUTO DAL SUD. Film (commedia '71). Di Steno. Con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.15 SATYRICON. Film di G. Polidoro. Con Ugo Tognazzi e Tina Aumont.
2.50 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.40 MAI DIRE SI. Telefilm.
5.00 RASSEGNA STAMPA
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GRAET DETECTIVE. Telefilm.
17.10 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film. Di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.05 SLOANE. Telefilm.
22.10 FATTI E COMMENTI
22.30 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
23.00 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.30 SLOVENIA TODAY
18.00 STUDIO 2 MAGAZINE
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 SPAZIO MARE
21.00 AGORA'
22.30 TUTTOGGI
22.45 DRAGNET. Telefilm.
23.15 SULLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.30 MOTOR NEWS
19.00 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.20 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
7.00 EIS CAFE'
8.30 PARLIAMONE. Con Kira Tomasetti.
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
13.00 SPRINT
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER
18.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 MOTO E MOTORI
20.30 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (thriller). Di A.Litwak. Con B.Stanwich, B.Lancaster.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 SHAKER
3.15 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (thriller). Di A.Litwak. Con B.Stanwich, B.Lancaster.
4.40 TELEFRIULINOTTE
5.15 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: FILM MUSICALI (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: OLTRE IL ROCK
19.05 RY COODER, ISAAC HAYES, G. KENNY
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 CHINA BEACH. Telefilm.
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
18.30 IL SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 INTERNATIONAL AIRPORT. Film tv (drammatico '85). Di Charles S. Dubin. Con Connie Sellecca, Gil Gerard.
22.30 WOLF. Telefilm.
23.30 HOT SPOT
0.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 TOURING
1.15 SECRET WITNESS. Film tv. Di Eric Laneuville. Con Paul Lemat, David Rasche.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 I 5 SAMURAI
7.35 VOLTRON
8.05 VACANZA AVVNTUROSA. Telefilm.
8.35 BOB E BOBETTE
9.00 UNIVERSO DEL MAR ROSSO. Documenti.
9.35 TEDDY RUXPIN
10.05 JUNIOR SPORT
10.35 RUGRATS
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 RALLY MANIA
13.10 SPRINT
14.05 I 5 SAMURAI
14.35 VOLTRON
15.05 VIAGGIO OLTRE BARRIERA. Telefilm.
15.35 BOB E BOBETTE
16.00 UNIVERSO DEL MAR ROSSO. Documenti.
16.35 TEDDY RUXPIN
17.05 ACQUABIKE
17.35 RUGRATS
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiuno

6.00: GR1; 6.10: Radiouno musica; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR1 Ultimo minuto; 11.00: Tutti per uno; 11.38: Anteprima Zapping; 12.00: GR1 Ultimo minuto; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.00: Uno per tutti; 14.30: Casella postale, radio soccorso; 16.00: GR1 Utlimo minuto (18.00); 17.40: Uomini e camion; 19.00: GR1; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Radio sport; 21.00: GR1 Ultimo minuto; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic moments; 23.25: Qui Radiocalangianus; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 9.30: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Viva la radio; 11.35: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime estate; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.30: Viva la radio; 22.30: GR2; 22.35: Panorama parlamentare; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffe'; 14.05: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.15: I cerchi e le stelle; 19.45: Hollywood party; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Donna Rosita nubile; 23.43: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Tgr Gazzettino del Fvg; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Tgr Gazzettino del Fvg; 14.30: Le avventure della parola; 15: Tgr Gazzettino del Fvg; 15.15: Friuli nel mondo; 15.45: Colti al volo; 18.30: Tgr Gazzettino del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: La musica nella regione.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dalla Benecia; 8.40: Soft music; 9.15: L'angolino della fiaba; 10: Notiziario; 10.10: Concerto sinfonico; 11.30: Libro aperto. Emil Frelih: «Magia dell'India meridionale», legge Mira Sardoc; 11.40: Revival; 12: I trasporti nel tempo; 12.20: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervello in musica; 13.30: Festival musicale «Steverjan '96»; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: In vacanza (replica); 14.40: New age; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound»: rap, soul e funky con D.J. Cue, John McPower e Lillo Costa 15: Le richiestissime. Le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Çosta; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Auditorium del Museo Revoltella. Lunedì 15 luglio ore **21**: «Offenbach en voyages e bonsoir monsieur Lecpcq» con «I giovani in opera» del Teatro Verdi. Prevendita dei biglietti alla biglietteria del Festival - Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripcovich. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown. Oggi 12 luglio ore **20.30**. Repliche: 13 luglio ore **20.30**, 14 luglio ore **18**. «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30**, 28 luglio ore **18**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21). Prevendita per tutti gli spettacoli.

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA. A cura dell'Associazione Festival internazionale dell'operetta. «Good bye Gene». Oggi (venerdì 12), ore **17**, proiezione del film «Un americano a Parigi» (1951) di Vincent Minnelli con Gene Kelly e Leslie Caron. Ingresso libero.

PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA a Pietro Garinei. A cura dell'Associazione Festival internazionale dell'operetta. Serata di gala all'Hotel Riviera il 21 luglio 1996, ore **21**. Prezzo del posto con cena, lire 75.000. Prenotazioni al numero 040/224551.

PARCO DI MIRAMARE. «Jazz show al Castello di Miramare»: ore **21** concerto della «Trieste Dixie Gang».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 17.30, 19.45, 22: «Schegge di paura». Un grande giallo con Richard Gere. Dolby digital. **Domani**: «Io ballo da sola».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Prima visione. Ore **17.30, 19.45, 22**: «Dead man» di Jim Jarmusch, con Johnny Depp, Gary Farmer, Gabriel Byrne, John Hurt e Robert Mitchum. Un grande film, un'incredibile avventura nella terra senza legge. Musiche di Neil Young. Domenica: «Palermo-Milano solo andata».

EXCELSIOR. Speciale Disney. Ingresso lire 7000. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15**: «In viaggio con Pippo» di Walt Disney. Il nuovissimo cartone animato.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22**: «Scontri bestiali». Animals!

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Eloise, la figlia di D'Artagnan» di Bertrand Tavernier con Sophie Marceau, Philippe Noiret e Luigi Proietti. Dolby digital. **Domani:** «Dr. Jekyll & Miss Hyde».

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lochness» con Ted Danson. Una grande avventura, un mistero svelato! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.10, 18.30: «Balto». Un cartone animato di Steven Spielberg da non perdere! Ult. giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 20 e 22.15: «Omicidio a New Orleans» con Alec Baldwin e Kelly Lynch. Un thriller dal costo di 25 milioni di dollari, diretto dal regista di «Analisi finale». Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini con Virna Lisi. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Giù le mani dal mio periscopio». Il film più comico dell'estate. Ingresso: interi L. 5000, riduz. L. 4000.

LUMIERE FICE. 20.30, 22.15: «Uomini senza donne» di Angelo Longoni con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il presidente – Una storia d'amore» di Rob Reiner, con Michael Douglas, Annette Bening. Ragioni di Stato e ragioni del cuore: il romantico incontro-colpo di fulmine tra l'uomo più potente d'America e una Cenerentola ecologista. Solo oggi. **Domani**: «L'esercito delle 12 scimmie»

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Piume di struzzo», risate a non finire con Robin Williams e Gene Hackman nel remake del «Vizietto».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Viaggi di nozze» di e con Carlo Verdone.

CIVIDALE

MITTELFEST. (20-28 luglio). Informazioni e prenotazioni tel. 0432/701198. Biglietteria tel. 0432/700911. Prevendita anche a Trieste (Utat) e nei principali centri del Triveneto.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «L'arcano incantatore» con Carlo Cecchi e Stefano Dionisi.

MUSICA / JESOLO

Rock tra le onde

Secondo «Beach Bum Festival», da oggi a domenica

I pordenonesi Meathed sono uno dei gruppi di punta della prima giornata del «Beach Bum Festival».

Servizio di
A. Mezzena Lona

JESOLO — Beato chi ci sarà. Perchè il secondo «Beach Bum Rock Festival» allinea un cast musicale di quelli da leccarsi i baffi. Tra oggi e domenica, sui due palchi allestiti sulla spiaggia di Jesolo, si alterneranno, infatti, alcuni tra i migliori gruppi inglesi, americani e italiani, in circolazione negli anni Novanta.

Il Festival, organizzato da Hurlator Music in collaborazione con il Comune di Jesolo, l'Azienda di promozione turistica, Jesolo Turismo, Mtv e Rai-«Planet Rock», farà ruotare le oltre quaranta band su due palchi. Il «Riverside Stage» ospiterà le stelle, i gruppi già affermati o emergenti. Sul «By the Sea Stage», invece, si alterneranno quelle formazioni che sono ancora alla ricerca di una consacrazione definitiva.

Si inizia oggi con una botta di decibel capace di far vacillare un mammuth. Tra le 16.30 e le 23, sul «By the Sea Stage», sfileranno gli sloveni Muthafunxta, i milanesi Soon, i triestini Jeko Baobab. E, poi, gli Agony 'N' Cage, gli N.N., gli Istinti Animali, gli O.N.G., i Crunch e i Movida.

Grande attesa, tra le 17 e le 24, per l'esibizione sul «Riverside Stage» di Ministry, considerati i capofila di una «noise music» che abbraccia l'industrial e il rock metallico; dei Biohazard; dei pordenonesi Meathed, considerati ormai un gruppo di culto di qua e di là dell'Oceano. E, ancora, Sabotage; Mau Mau, ritornati in auge con il nuovo album «Viva Mamanera»; 16 Horsepower; Extrema.

Ogni sera, superata la mezzanotte, ci sarà un dopo-show, in collaborazione con Mtv, che vedrà protagonisti oggi Madaski, domani Unit Moebius e domenica Abbronzatissimi. Sempre domenica, alle 11, divertentissimo reggae party con i veneziani Pitura Freska.

Anche nella seconda giornata ci sarà un bel po' di buona musica da ascoltare. Partiranno, per primi, i gruppi del «By the sea stage»: gli sloveni Skytower, i milanesi Sukren Pudre. E, poi, i Viaggio Segreto, Le Madri della Psicanalisi, Una Razza, i pordenonesi El Funeral De Kocis, Criminal Tango ed Elefante Bianco. In serata, occhi puntati sul «Riverside Stage» con i Downside, i Godflesh, These Animal Men, White Devil, Secret, Raw Power.

Grande attesa, domenica sera, per l'arrivo di quelli che vengono considerati i nuovi cavalieri dell'Apocalisse della musica psichedelica. Dall'Inghilterra, infatti, approderanno sul «Riverside Stage» di Jesolo gli Ozric Tentacles. E non solo loro. Perchè a fare da spalla al gruppo britannico ci saranno i tostissimi House of Pain, Raw Style, Fu Manchu, Ritmo Tribale. E quei Prozac+ che, in diretta da Pordenone, hanno saputo affascinare il pubblico e i critici italiani, raggiungendo un successo, rapidissimo e notevole, con il loro primo album «Testa plastica.

Sul «By the Sea Stage», sempre domenica, sarà interessante vedere in azione un'altra promettente band che proviene dal Friuli Occidentale: i 3 Allegri Ragazzi Morti. Assieme a loro suoneranno i sardi Uzeda, che forse hanno raccolto maggiori consensi in Inghilterra che in Italia; i Mumble Rumble; i Babilonia; i Radiofiera; la Banda Bardò; i Lavori in Corso; i VM18.

Non sarà il Reading Festival, questo appuntamento di tre giorni con la musica a Jesolo. Eppure, il «Beach Bum Rock» rappresenta un interessante, e importante, tentativo di operare un «crossover» nei generi musicali. Sulla scia dei più grandi appuntamenti americani e inglesi con le sette note.

A Jesolo, infatti, si incroceranno i suoni del pop-punk con quelli dell'hip-hop, le bordate sonore della techno-noise con le evoluzioni del nuovo rock. Lasciando, inoltre, ampio spazio ai nuovi fermenti della musica italiana.

Non un fritto misto, ma un saporitissimo, stuzzicante frullato. Da bere tutto d'un fiato. Gustandone, poi, il sapore. A lungo.

MUSICA / MONFALCONE

C'è uno show ogni sera

Parte questa sera la rassegna «Roccarock»: primi ospiti i Fleshtones

Servizio di
Carlo Muscatello

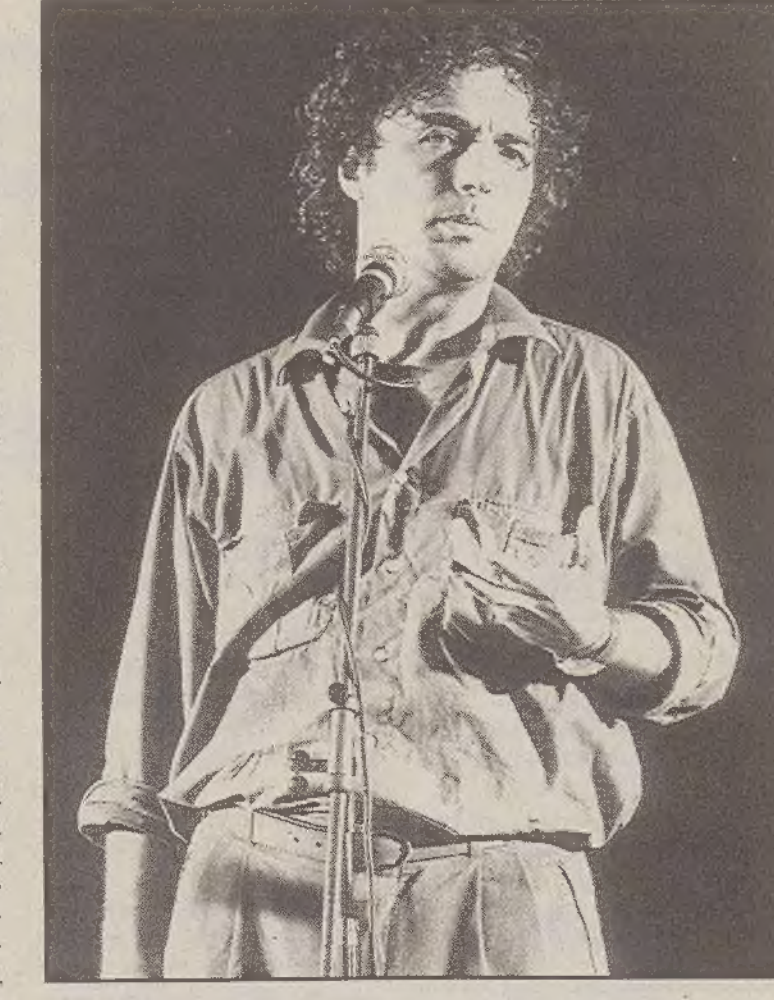
MONFALCONE - Si chiama «Roccarock», è una piccola ma più che dignitosa rassegna musicale, che comincia oggi a Monfalcone e durerà due settimane. Volendo coltivare una vena polemica, sta anche a dimostrare, a una manciata di chilometri da Trieste, che a volte il problema non è tanto che «no se pol», ma piuttosto che «no se vol».

Si comincia dunque stasera, nel teatro tenda costruito per l'occasione in via Boito (vicino al campo sportivo e alla discoteca Hippodrome), con un concerto dei newyorkesi **Fleshtones**. Poi, praticamente per ogni sera (lunedì esclusi), si andrà avanti fino al 27 luglio con un artista al giorno, che notoriamente toglie, se non il medico, almeno la noia di torno. I concerti cominceranno alle 21.30 (domenica alle 16).

Domani sera tocca al cabarettista **David Riondino**. Domenica è il turno di una rassegna di gruppi locali e regionali. Martedì 16 arriva il nuovo rock pordenonese, già assurto agli onori della cronaca nazionale, dei **Prozac +** e dei **3 allegri ragazzi morti**. Mercoledì 17 sono di scena i berlinesi **Muthafunxta**.

E poi ancora giovedì 18 nuova accoppiata con i punk inglesi **U.K.Subs** e i goriziani della **Flexy Gang**, venerdì 19 **Noel Redding** (già bassista del trio di Jimi Hendrix), sabato 20 gli **Ustmamò**, domenica 21 altra rassegna di gruppi locali (con ospiti gli **Ariadigolpe**), martedì 23 **Marlene Kuntz**, mercoledì 24 i leggendari **Wailers** (da tempo, ahinoi, orfani di Bob Marley). Ultimi tre giorni con gli **Skiantos** di Roberto Freak Antoni (giovedì 25), i milanesi **Afterhours** (venerdì 26) e il gruppo proveniente dal Camerun e dallo Zaire **«Afric'o Bosso»** (sabato 27).

«L'intera rassegna - spiega Federico Razzini, assessore alle problematiche giovanili della Provincia di Gorizia, che organizza l'iniziativa assieme alle associazioni culturali "Rototom" ed "Entrata Libera" - è costata 35 milioni. La nostra scelta è stata quella di favorire l'affluenza dei giovani di tutta la zona, anche offrendo in vendita a sole diecimila lire l'abbonamento all'intera rassegna: meno di mille lire a concerto...».

Da segnalare ancora che domani sera, con inizio alle 21, a Sesto al Reghena (provincia di Pordenone), **Ivano Fossati** presenterà il suo nuovo spettacolo «Macramè» (per ora si tratta dell'unica tappa regionale del suo tour). Domenica a Udine, ai Giardini del Torso, arriva **John Lurie** con i suoi Lounge Lizards. Giovedì 18, a Trieste, al Castello di San Giusto, tocca a **Vinicio Capossela**.

Appuntamento con David Riondino domani sera.

MUSICA / ROMA

Punk, ma per sporco lucro

Tornano i Sex Pistols: invecchiati, arricchiti, sempre uguali

ROMA — Ingrassati, invecchiati, finalmente arricchiti, i Sex Pistols sono arrivati in Italia. L'altra sera il loro tour - programmaticamente intitolato «E' solo sporco lucro» - ha fatto tappa a Roma; ieri erano a Milano. Negli anni '70, quando apparvero sulle scene londinesi, fu una rivoluzione: oggi la loro musica è già repertorio e a Roma ad ascoltarli c'erano circa seimila persone.

Parlare dei Sex Pistols significa inevitabilmente analizzare il fenomeno punk: e l'altra sera allo stadio Olimpico la platea era formata dalle frange più estreme del pubblico musicale. Negli anni '70 essere punk voleva dire essere contro la società: oggi l'impatto è senza dubbio ridotto, anche se proprio tra i punk si trovano sacche di «resistenza al sistema». Per quanto riguarda John Lydon e compagni, parlare di punk e di rifiuto della società probabilmente è del tutto inutile: sono tornati insieme perché con questa tournée guadagneranno più di un miliardo e mezzo a testa, quei soldi che non hanno guadagnato quando la loro musica era davvero rivoluzionaria.

In questo clima sospeso tra «truffa», lucro e memoria, i Sex Pistols si sono presentati quasi a mezzanotte, al termine di una vera e propria maratona musicale. «Non tirate roba sul palco altrimenti vado a casa, non sono la vostra fottuta vittima», ha urlato Lydon al pubblico prima di iniziare il concerto.

La musica dei Pistols è rimasta quella di vent'anni fa, così come la loro capacità tecnica che è ancora assolutamente approssimativa: i loro brani tuttavia sono dei pezzi di storia, anche se risentire oggi «God save the queen» e «Anarchy in the uk» può far sorridere, seppure proprio da pezzi come questi hanno attinto due intere generazioni di rockers. In fondo da questo punto di vista la scena musicale non è molto cambiata, visto che gruppi come i «Green dey» vendono milioni di copie.

I Pistols hanno concluso la maratona iniziata nel pomeriggio dai «Bad religion» seguiti da «Slayer», «Sepulture». Ma come sottoclou in cartellone c'era Iggy Pop, il folle padre del punk. Iggy - «l'iguana» come i fan amano chiamarlo - ha proposto un set esplosivo, dimostrando che una vita di eccessi non ha fiaccato l'energia di questo cinquantatreenne che rappresenta ancora il simbolo della vita rock.

In oltre un'ora e mezza di musica Iggy Pop ha quasi rubato la scena ai Pistols con tutto il suo repertorio di gesti osceni, di balli ma soprattutto di brani come «I wanna be you dog», «Lust for life» e «Louie»: pezzi che ancora oggi sono il simbolo di un modo di intendere la musica che non conosce compromessi né mezze misure.

MUSICA

Che impatto quei «Karma»: esotismo targato Marx

Servizio di
Pierpaolo Zurlo

TRIESTE — L'Italia musicale è piena, nel sottobosco, d'una miriade di gruppi disparati – e talvolta disperati – che in ogni modo cercano furiosamente di salire alla ribalta della notorietà. Accade ogni tanto, grazie a rassegne di minore importanza, di imbattersi in qualcuna di queste formazioni che riempiono l'aria delle loro qualche volta giustificate, qualche volta velleitarie urgenze d'espressione.

Mercoledì sera è stata la volta dei Karma, che hanno presentato il loro nuovo disco «Astronotus» (il secondo dopo il fortunato «Karma» del '94) alla Festa di Liberazione. L'ambiente che li ha ospitati non lascia dubbi sul loro orientamento politico e in più occasioni le parole dette o cantate su «Che» Guevara, l'anarchico Pinelli e l'«abbronzato milanese che vuole insegnarci che posto dobbiamo occupare», hanno legittimato il colore rosso delle magliette che indossavano.

L'eterogeneo gruppo che ha riempito forsennatamente ogni piccolo spazio di silenzio ancora disponibile, si presentava estremamente compatto: una sezione chitarra dalle sonorità elettriche dinamicamente spaventose, una sezione percussioni e batteria di notevolissimo impatto e di enorme vivacità, e una voce che riempiva con gesti fonici allucinanti quel po' di spazio residuo che i saturi altoparlanti lasciavano.

Rispetto all'esibizione discografica, i Karma – un miscuglio di induismo, psichedelia e anarchia marxista – hanno un impatto sul pubblico impressionante. Sommergono sotto un fiume di lava incandescente gli astanti, rivestendo i testi in italiano (che si suppone curati, ma che il volume d'emissione non consente di decrittare) d'una marea sonora che fa rivivere in maniera prepotente, ma un po' «manierata» il rock psichedelico dei primi anni '70 (con a tratti pesanti allocuzioni ai Pink Floyd di «Be careful with that axe, Eugene») e il metallo violentissimo degli anni '80, con qualche sporadica incursione nel trash degli anni '90.

L'insieme però è stilisticamente ben dosato e alchemicamente funzionale ad una protesta che trova nel momento «etnico» – con percussioni e batteria – la miglior sortita dei «Karma». Così, tra fabbrica ed esotismi, il loro «Hare Krisna» vive accanto a Marx.

TEATRO: ROMA

Pronta la sfilata d'autunno

Tante ghiotte occasioni nella seconda edizione del Festival

ROMA – Teatralmente parlando, le collezioni autunnali sono già pronte a sfilare. E Roma, allineata in questo a Madrid, Berlino e Parigi, non perde tempo nell'annunciare il suo festival d'autunno. L'iniziativa è soltanto alla seconda edizione, ma il grande respiro internazionale la qualifica già fra gli avvenimenti italiani di rilievo, come Spoleto o il Mittelfest: ruolo quasi obbligato per una capitale che voglia confrontarsi con le consorelle di Spagna, Germania e Francia, dove questo tipo di manifestazioni gode di popolarità e di una tradizione assai lunga.

L'edizione '96 dell'autunno romano mobiliterà nuovamente istituzioni pubbliche e private, confermando la collaborazione con «Le vie dei Festival» (un vero gruppo di talent-scout dei palcoscenici internazionali), ma aprendo quest'anno anche una finestra sul cinema, grazie all'apporto del Roma Film Festival. Dopo le grandi abbuffate di teatro estivo, settembre, ottobre e novembre promettono dunque ancora importanti occasioni: spettacoli altrimenti difficili da vedere (se non a costo di dispendiosi spostamenti), incontri con artisti e registi di calibro, coinvolgimento di nuovi spazi recuperati al teatro, come l'Acquario romano, dove oramai da mesi opera Giorgio Barberio Corsetti. Il suo progetto, «La nascita della tragedia» (in programma fra il 2 e il 20 di ottobre), sarà anzi uno degli eventi più curiosi del Festival. Prevede infatti la realizzazione di uno spettacolo pensato come un percorso per il pubblico fra i sotterranei sconosciuti della Stazione Termini e del Colle Esquilino, con approdo finale nella sala ovale dell'Acquario.

Mentre si vanno definendo in dettaglio le ospitalità internazionali, sono già trapelati i nomi di alcuni allestimenti italiani. Con certezza si può segnalare il debutto, il 24 settembre, dello spettacolo che conclude «I porti del Mediterraneo», il progetto interculturale che ha visto al lavoro trenta attori italiani e stranieri provenienti dai vari Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, diretti da Marco Baliani su testi di Ben Jelloun, Kadarè, Maalouf, Matvejevic, Vasilikos. Ma certa è anche la presenza di Carmelo Bene con «Horror Suite Macbeth», da Shakespeare e Verdi, che celebrerà il centenario della nascita di Antonin Artaud (fra il primo e l'8 ottobre).

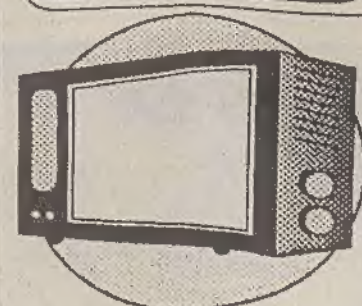
Agli impazienti che giudicano ottobre troppo lontano, Roma offre però altre occasioni più prossime. La più interessante si colloca nell'ambito della stagione del Teatro Romano a Ostia antica. Ai primi di agosto il regista rumeno Silviu Purcarete debutta con una impressionante versione delle «Danaidi» di Eschilo: oltre cento attori per una tetralogia kolossal che intende rinverdire il ricordo del «Mahabharata» di Peter Brook e dell'«Orestea» di Peter Stein.

canz.

TELEVISIONE

I FILM

Fottutissimi amici...

Un Monicelli cucito su misura per Villaggio

Stasera c'è una grande prima tv. La propone Retequattro alle 20.40, rendendo giustizia a uno dei film meno valutati fra quelli diretti in questi anni da un maestro del nostro cinema qual è Mario Monicelli. Si tratta di **«Cari fottutissimi amici»**, che il regista cucì su misura per Paolo Villaggio nel '94. E' l'odissea toscana di un sedicente organizzatore di pugilato che raccoglie morti di fame e disertori dell'ex esercito italiano nell'agosto del '44. L'improvvisata «scuderia» deve guadagnarsi il pane affrontando i «conquistatori» americani sul ring, ma attraversa una terra italiana desolata e piena di dolorose memorie della guerra. Il volto intenso di Antonella Ponziani e le stramberie lunatiche di Paolo Hendel incorniciano un debortante, intenso Paolo Villaggio.

Ecco gli altri film in onda:

«Ricatto in videotape» (1992) di Robert Markowitz (Raitre ore 20.30). La bella Marcy Walker si vendica del presunto marito infedele con un amante maniaco dei giochi erotici con la telecamera. Che però si rivela uno psicopatico

«Pane, amore e fantasia» (1954) di Luigi Comencini (Raiuno ore 20.45). Un manifesto del nostro cinema con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida.

Tele 4, ore 20.30

I valori del 2000: «Personaggi e opinioni»

Al via il programma «Personaggi e opinioni», il cui autore e conduttore è Massimiliano Finazzer Flory. I dieci incontri saranno imperniati sulla ricerca dei valori alle soglie del terzo millennio. Filosofi, psicologi, storici e personaggi della cultura e della scienza di livello nazionale si confronteranno per trovare con i telespettatori le coordinate di questo viaggio verso la modernità. Fra gli ospiti il teologo Gianni Baget Bozzo, il filosofo Stefano Zecchi, lo psichiatra Vittorino Andreoli.

Canale 5, ore 20.40

Gerry Scotti dà il via al «Quizzone»

Ecco la prima delle dieci puntate di «Il Quizzone», condotto da Gerry Scotti con Natalia Estrada e Laura Freddi. Ospiti-concorrenti di oggi: Elisabetta Ferracini, Marisa Laurito, Alessia Marcuzzi, Enrico Papi, Heather Parisi, Francesca Reggiani, Andrea Roncato e Umberto Smaila.

Raiuno, ore 22.25

Un nuovo rotocalco: «Isole e dintorni»

Un nuovo rotocalco: «Isole e dintorni»
Prende il via il rotocalco di costume, attualità e spettacolo condotto da Clarissa Burt e Riccardo Pazzaglia. Tra i servizi quelli dedicati a Vasco Rossi e Piero Chiambretti, inviato al Mystfest di Cattolica.

CORI: GORIZIA

Le voci del «Seghizzi»: talenti, emozioni e premi in un crescendo rossiniano

Servizio di
Liliana Bamboschek

GORIZIA – La XXXV edizione del concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi», iniziata in sordina, è proseguita raggiungendo livelli artistici sempre più alti, per concludersi in un... crescendo rossiniano. Queste sono le sorprese che riservano i cori amatoriali, pronti a portare da ogni parte del mondo riserve di voci fresche e giovani, spinte a gareggiare con la carica e l'entusiasmo disinteressato di chi si batte esclusivamente per ideali musicali.

Un coro si è subito profilato come trionfatore, il complesso a voci miste «Ave» di Lubiana (diretto da Andraz Hauptman), che ha man mano confermato le sue smaglianti qualità vocali e la rigorosissima preparazione tecnica e stilistica, passando dal secondo premio nella I categoria (programma monografico, con 91 punti), a un terzo posto nella III categoria (gruppi vocali) e a numerosi premi speciali: fino a meritarsi, per il maggior punteggio assoluto, il diritto a partecipare al «Gran Premio Europeo» a Tours e al «Festival dei cori laureati».

L'«Ave» è un complesso che si può definire completo per le sue capacità interpretative. Ed è anche quello che ha saputo donarci la più ricca gamma di emozioni, dalla superba esecuzione dei «Tre salmi» di Mendelsshon (resi in tutta la vibrazione del loro impeto romantico), alla trasparenza dei mottetti cinquecenteschi di Gallus, al languore di Gesualdo da Venosa.

Molto vicini nel rendimento (gli scarti di punteggio sono minimi) e con qualità da fuoriclasse altri due complessi: il coro giovanile «Kamer» di Riga (Lettonia), già vincitore a Gorizia nel '95, e il coro dell'Università di San Josè (Usa). Il «Kamer» brilla soprattutto nel repertorio contemporaneo, dimostrando una disciplina di canto sofisticata nelle splendide composizioni di autori conterranei (Lendvay, Vasks, Sisask), da noi quasi ignorati, e nel ricchissimo patrimonio della musica popoalrè. Il coro americano ha conquistato il pubblico fin dalla prima sera, al Teatro tenda, con le performance folcloristiche, dallo spiritual al country, ricche di vivacità. Ma in seguito ha dato prova di solida tecnica vocale e sicurezza interpretativa in un repertorio vastissimo, con una buona lettura stilistica del madrigale cinquecentesco (Vecchi, Sartorius, Gallus, Lasso) – una dote rara per un coro d'oltre oceano – per raggiungere le sonorità più impervie della polifonia contemporanea.

Un discorso a parte merita il gruppo madrigalistico «Corte degli Estensi» di Reggio Emilia, il complesso italiano emergente in questo concorso (secondo nella categoria III dei Gruppi vocali, con un primo premio non assegnato). Grazie a questi cinque preparatissimi e sensibili interpreti, i madrigali di Monteverdi vibrano di passione e aristocratica bellezza in un raro, ritrovato equilibrio fra linguaggio lirico e disegno musicale. E se questo è l'inizio, il gruppo farà certamente strada. Fra i cori regionali è emersa la freschezza del gruppo giovanile della Scuola comunale di Ruda (diretto da Gianna Visintin), ormai avviato verso una maturità vocale ed espressiva.

In conclusione, il «Seghizzi» ha portato ancora alla ribalta nuovi talenti e ricchissima linfa corale; eppure solo qualche giorno fa, per le difficoltà economiche e i «tagli» subiti, si minacciava una sua ipotetica chiusura. Ci auguriamo vivamente che ciò non debba mai avvenire, per il futuro e la crescita di questa nostra splendida gioventù musicale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI collaboratrice domestica con referenze zona Monfalcone. Telefonare il pomeriggio allo 0481/411595. (C534)

3 Impiego e lavoro
richieste

GIOVANE perito elettronico specializzato in automazione e sistemi cad cerca lavoro. Tel. 040/52052. (A8217)

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA cerca un laureato chimica o biologia ed un perito chimico. Scrivere a cassetta n. 27/C Publied 34100 Trieste. (A8277)

CERCASI commessi/e per prossima apertura negozio ramo ortofrutta a Gorizia. Manoscrivere cassetta 9/C Spe 33100 Udine. (Gud)

CORRIERE espresso cerca padroncini per zona di Monfalcone. Telefonare al numero 0432/521861.

5 Rappresentanti

IL nostro prodotto è una novità brevettata sul mercato mondiale. Cerchiamo concessonari esclusivi dotati di mentalità imprenditoriale capaci di sfruttare la potenzialità di questa nuova opportunità. Utili minimi L. 200.000.000 già nel primo anno di attività. Telefonare per informazioni: 030/3384137 030/3700894. (Abg)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (A00)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistiamo rimanenze. Tel. 040/394391 040/311474. (A8036)

10 Acquisti d'occasione

PRIVATO cerca giada nera e giada nefrite e avori. Telefonare allo 040/273906. (A8282)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A8172)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo 0422/423994-424186.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333. (gpd)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categoria per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G230908)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G232760)

ATTENZIONE, vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge? Chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autoriz. n. 0254365. Tel. 049/8710657.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G232772)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità visita gratuita 02/33100682. (G232779)

5/10.000.000 firma singola liquidità privati aziende tassi antiusura soluzione protestati velocissimi visita gratuita 049/659968. (G.PD)

22 Case-ville-terreni
vendite

AREA immobiliare 040/3720059: Monte d'oro villino bifamiliare buone condizioni pianoterra ampie cantine e magazzino primo piano appartamento 95 mq cucinino soggiorno tricamere bagno poggiolo secondo piano appartamento al grezzo cucinino soggiorno tricamere bagno poggiolo vista mare nel verde silenzioso 450.000.000. Altro stessa posizione possibilità due appartamenti 85 mq 370.000.000.

AREA immobiliare 040/3720059: semiperiferico quarto piano grande cucina salone tre stanze doppi servizi due poggioli cantina autometano buone condizioni 200.000.000.

B.G. 040/272500 adiacente università nuova appartamento ottime condizioni piano alto due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo. Termoautonomo. Vendesi anche ammobiliato, adatto uso investimento quale affittanza a studenti (possibili quattro posti letto).

B.G. 040/272500 Duino nuova villa con progetto approvato per una piscina, Unico piano abitativo: due saloni con caminetto e grandi vetrate, cucina abitabile, tre stanze, tre bagni. Mansarda, taverna, garage, lavanderia, portico e giardino alberato. Immobile esclusivo, prezzo interessante.

B.G. 040/272500 in stabile recente via Molino a Vento alta, ottimo punto di passaggio, vendesi locale d'affari già soppalcato, dotato di tre ampie vetrine. Adatto qualsiasi attività.

B.G. 040/272500 Riva Nazario Sauro - Trieste appartamento con riscaldamento autonomo. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti bora. L. 230.000.000.

B.G. 040/272500 S. Giuseppe alta 7.000 mq circa di terreno parte boschivo, parte pascolo con possibilità di sfogo nel verde circostante. Adatto a grande maneggio o orto. Esposizione Sud con splendida vista anche mare. Lire 80.000.000.

B.G. 040/272500 Strada del Friuli lussuosa abitazione in villa salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaroba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto.

B.G. 040/272500 Strada del Friuli terreno edificabile pianeggiante di 1.600 mq circa. Possibilità 1 mc per mq. Spettacolare vista golfo. Occasione 240.000.000, più acquisto della servitù a parte.

BIBIONE mare, appartamenti villette frontemare 11.000 a persona giorno prenotate subito, vendiamo villetta 200 metri mare. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A099)

GABETTI Op.Imm - Immobili di prestigio in Costiera triestina - Villa fronte mare, ampia metratura, ottime rifiniture, accesso diretto e gratuito allo stabilimento "Le Ginestre". Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm - Immobili di prestigio in Costiera triestina - appartamento in palazzina signorile adiacente il Parco di Miramare, giardinetto proprio, ingresso indipendente e box auto. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm. - Adiacente via Rossetti. Appartamento 3.o piano, buone condizioni, termoautonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, stanzino, wc, cantina. Via S. Lazzaro 9, tél. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm. - Coroneo alta. Gabetti Op.Imm. - Viale Ippodromo - nuda proprietà XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, tre poggioli. (A00)

GABETTI Op.Imm. - Viale Ippodromo - nuda proprietà XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, tre poggioli. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm. - Ville con parco - Località Punta Sottile, splendida vista mare, composta da cucina, due saloni, quattro stanze, servizi. Terreno circostante mq 3800. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm. - Zona Scorcola - quarto piano, stabile signorile. Ampio salone, tre stanze, cucina, dispensa, tripli servizi, terrazzo. Vista aperta. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Piazza Foraggi appartamento in ottime condizioni,, piano alto in palazzina recente con ascensore e giardino condominiale, composto da soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo base d'asta L. 125.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano adiacenze proponiamo appartamento con giardinetto di proprietà composto da soggiorno con caminetto, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta L. 150.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano appartamento in palazzina recente composto da soggiorno con cucinino, camere, cameretta, bagno, due poggioli, cantina. Prezzo base d'asta L. 145.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Case d'aste immobiliari" Faro della Vittoria appartamento splendida vista golfo, composto da cucinotto con sala da pranzo, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile vista mare, cantina di circa 10 mq in muratura con possibilità di creare la taverna, riscaldamento autonomo metano. Prezzo base d'asta L. 265.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Case d'aste immobiliari" Piccardi appartamento in palazzina ventennale composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta L. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 7600246.

GALLERY "Case d'aste immobiliari" Roiano attico ottimamente rifinito, vista aperta composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, grande terrazza abitabile, ascensore. Prezzo base d'asta L. 160.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Case d'aste immobiliari" via Romagna prestigioso appartamento in palazzina recente completamente immersa nel verde, piano alto con ascensore composto da salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, ampia cantina e posto macchina coperto. trattative riservate, informazioni previo appuntamento. Tel. 040/7600250.

MONFALCONE FARAGONA casetta indipendente da riattare con giardino autometano mq 120. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 nuovo alloggio piccola palazzina soggiorno angolo cottura autoriscaldato cantina posto macchina coperto L. 110.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco zona residenziale, villa al grezzo, ampia metratura giardino mq 700 possibilità bifamiliare. (C00)

MONFALCONE FARAGONA Ronchi alloggio biletto ampio salone ampia cucina ripostiglio bagno cantina garage autoriscaldato verde condominiale. (C00)

RABINO 040/368566, 395.000.000 riva Gulli libero stupenda vista mare ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566, 420.000.000 via Clivio Artemisio libero vista mare e città in stabile ventennale piano alto con ascensore perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq ripostiglio posto macchina giardino condominiale. (A00)

RABINO 040/368566, 470.000.000 adiacenze corso Cavour libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta totali 250 mq. (A00)

RABINO 040/368566, 480.000.000 adiacenze via Besenghi bellissimo appartamento composto da salone quattro camere cucina abitabile tripli servizi due balconi uno grande e abitabile giardino condominiale cantina box di 13 mq. (A00)

RABINO 040/368566 colle di San Giusto libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq interni + terrazze e cantina ultimo piano con mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte prezzo impegnativo; informazioni ns/uffici. (A00)

RABINO 040/368566, 147.000.000 androna Campo Marzio libero in stabile d'epoca vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566, 169.000.000 salita Montanelli libero in stabile recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina. (A00)

RABINO 040/368566, 180.000.000 Roiano libera casetta su 2 livelli totali 110 mq con giardino di 270 mq. (A00)

RABINO 040/368566, 210.000.000 Roiano via Sara Davis libera casetta su 2 livelli totali 200 mq interni + cortile di 50 mq da sistemare. (A00)

RABINO 040/368566, 220.000.000 via Sottomonte libera casetta accostata su 3 livelli totali 110 mq con piccolo cortile tutto in stile rustico riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566, 240.000.000 Santa Croce in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà. (A00)

RABINO 040/368566, 249.000.000 Rozzol via Castiglioni libero in stabile ventennale perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette servizi separati poggiolo cantina posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566, 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566, 250.000.000 via Diaz appartamento rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo metano composto da due saloni due camere da letto cucina abitabile due cucinotti bagno. (A00)

RABINO 040/368566, 260.000.000 Roiano bellissimo appartamento vista mare in ottime condizioni con soggiorno due camere cucina abitabile bagno due balconi due ripostigli cantina possibilità acquisto box per due macchine. (A00)

RABINO 040/368566, 300.000.000 via Campanelle libero in stabile recentissimo perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina posto macchina giardino di proprietà. (A00)

RABINO 040/368566, 300.000.000 via Diaz libero in stabile signorile con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno poggiolo. (A00)

RABINO 040/368566, 380.000.000 aidacenze Tribunale libero in stabile stile Liberty piano alto con ascensore luminosissimo perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazzi cantina soffitta. (A00)

RABINO 040/368566, 390.000.000 vicolo Scaglioni libero in stabile trentennale vista mare salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo riscaldamento autonomo box auto giardino di 100 mq di proprietà. (A00)

SARDEGNA sul mare vendo con "Formula pago poco" appartamento in villaggio. Tel. 0182/21186. (G232726)

SPAZIOCASA 040/369950 C. Marzio luminoso cucina saloncino 2 stanze servizi autometano 140.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950 Fiera-Flavia-Sansovino piccoli alloggi disponiamo 1/2 stanze anticipo 9.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950 Montecchi recente cucinetta saloncino matrimoniale bagno terrazzino adattissimo coppie/single. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950 Navali in palazzina panoramica cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 affarone solo 72.000.000 Revoltella da rimodernare cucina 3 stanze servizi. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 Bazzoni validissimo da rimodernare cucina grande 2 stanze servizi terrazzo. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 Cologna in palazzo recente cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Luigi in palazzina nel verde cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A099)

STUDIO 4 Commerciale ottimo appartamento in palazzina disposto su due piani per mq 180 complessivi con terrazza e mq 280 di giardino di proprietà con due posti macchina. 040/768702. (A00)

STUDIO 4 zona Perugino in stabile d'epoca completamente ristrutturato vendiamo appartamento di mq 75 come primo ingresso su due livelli composto da p.t. cucina al 1.o piano soggiorno salotto camera matrimoniale bagno. L'appartamento è accuratamente rifinito. L. 145.000.000. 040/768702. (A00)

STUDIO 4 zona San Vito villa d'epoca ampia metratura con giardino. Trattative riservate. 040/768702. (A00)

TOP 040/314777 Baiamonti adiacenze recente soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo luminosissimo 90.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 Carlo Alberto adiacenze palazzo signorile salone quattro camere ampia cucina servizi separati cantina tre poggioli riscaldamento autonomo 315.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 Gambini stabile anni Cinquanta soggiorno camera cameretta cucinino bagno buonissime condizioni 111.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 Ippodromo adiacenze ingresso cucina abitabile camera bagno in piccolo condominio 54.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 Opicina villa disposta su due piani con bellissimo giardino. Planimetrie e informazioni nostri uffici. (A8067)

TOP 040/314777 periferico recentissimo in piccola palazzina soggiorno due matrimoniali angolo cottura bagno ampia terrazza facilità di posteggio vista verde 167.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 San Giacomo libero in perfette condizioni camera matrimoniale cucina abitabile bagno 63.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 San Marco (Pam) ultimo piano completamente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno vista mare riscaldamento autonomo 82.000.000. (A8067)

TOP 040/413777 Servola recente ultimo piano con vista mare soggiorno due camere cucinino bagno poggiolo buonissime condizioni 145.000.000. (A8067)

TRA Cervignano ed Aquileia splendide villette a schiera già ultimate, cucina, soggiorno, 5 camere, tre bagni completi, terrazzi. Box auto cantina, giardino, possibile permuta con il vostro immobile. Prezzo 270.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

VIA Bellavista totale vista mare panoramicissimo appartamentino ingresso cucinotto soggiorno due stanze bagno e 12 mq di terrazzo. 040/636222. Sit - Studio immobiliare triestino.

VIA Curiel villetta accostata su due livelli completamente nel verde ristrutturata internamente esternamente in buone condizioni zona tranquilla e silenziosa. Al piano terra: saloncino cucinotto bagno di servizio poggiolo ampio; al piano superiore: due camere matrimoniali bagno ampio poggiolo, Completano la proprietà serra cantina soffitta adiacente giardino alberato di proprietà. L. 270.000.000. Tel. 768276.

VIA Fabio Severo (zona Tribunale) in decorosissimo palazzo d'epoca con ascensore appartamento elegante di ampia metratura composto da salone, tre stanze, doppi servizi grande cucina sul verde, ripostiglio stanzetta atrio corridoio poggiolo, terrazza e soffitta. L. 300.000.000. Possibilità di acquisto box vicinissimo. (Adatto anche ad uso studio/abitazione). L'Igloo 040/661777.

VIA Pindemonte "Villa Primavera" vendesi esclusivo appartamento in splendida palazzina di grande pregio architettonico 1.o ingresso composto da salone cucina abitabile tre/quattro stanze doppi servizi taverna giardino proprio e oltre 100 mq di terrazzo panoramico su città e scorcio mare. Serra e posto auto in garage. Prezzo impegnativo. 040/633133. Sit - Studio immobiliare triestino.

VIA Romagna ottima mansarda in stabile recente con ascensore con grande terrazza a vasca con vista sul mare di circa 80 mq coperti più 20 scoperti. L. 170.000.000. L'Igloo 040/661777.

VICINO Gradisca soleggiatissime e rifinitissime ville bifamiliari di ampia metratura interna: salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, grande taverna, 2 cantine, box auto. Giardino fino a 500 mq. Progettocasa 0431/35986. (A00)

VILLA signorile grande 3-4 stanze, 1000 mq giardino vende impresa primo altopiano 040/351442. 0337/543860. (A8088)

VILLE in costruzione in posizione dominante la baia di Sistiana, splendidamente curate e rifinite, giardino recintato da muretto carsico, ampia metratura interna, porticati, terrazze, solarium. Rifiniture signorili personalizzate - permuta con il vostro immobile. Progettocasa 040/368283. (A00)

VISTA mare e città a Campanelle, appartamento con ottime finiture in stabile recente con ascensore e riscaldamento centralizzato, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina L. 145.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ZONA stazione, in forte posizione di passaggio, locale d'affari d'angolo con quattro fori, 60 mq più soppalco L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

5 milioni mq Barcola splendida vista golfo 120 mq. Tel. 040/420939. (A8030)

23 Turismo e villeggiature

GRADO occasione 13-20 luglio affittasi 500.000 appartamento vicino spiaggia 0330/239855. (A8260)

SARDEGNA incredibile sul mare causa rinunce cediamo soggiorno tutto compreso biglietti auto. Luglio da 850.000, settembre da 500.000, agosto chiamateci, specie fino all'11. Tel. 0182/21456 anche festivi. (G232727)

26 Matrimoniali

SIGNORA 48.enne bella presenza cerca distinto bella presenza scopo amicizia eventuale matrimonio. Scrivere a cassetta 18C/C Spe 33100 Udine. (Aud)